

ORIZZONTI COMUNI

Percorso partecipativo
verso il PUG d'Unione

Scopri i risultati
della partecipazione
per il nuovo Piano
Urbanistico Generale

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

10 marzo 2022

Sommario

Premessa	3
Le esperienze della partecipazione prima del PUG.....	5
Il percorso effettuato	6
Calendario degli eventi 2021 e i numeri del percorso partecipativo	8
I temi della partecipazione	9
Esito del processo - Proposte per il decisore (in elaborazione)	10
Rigenerazione urbana.....	11
Spazio pubblico e mobilità.....	13
Attrattività	15
Impresa.....	17
Paesaggio agricolo	18
Paesaggio naturale	19
Resilienza.....	20
Temi emersi nell'incontro con la componente tecnica	21
Riferimenti e ulteriori indicazioni	22
Crediti.....	24

Allegati

Allegato 1 - Mappa dei luoghi

Mappa partecipativa finalizzata all'individuazione dei luoghi della rigenerazione e dei luoghi identitari.

Allegato 1 - Mappa dei temi

Mappa partecipativa finalizzata all'individuazione dei principali temi emersi, sfide e priorità.

Allegato 3 - Report delle attività partecipative "Orizzonti Comuni"



Premessa

Il percorso di partecipazione si inserisce all'interno del procedimento di formazione del PUG Intercomunale, avviato ai sensi della LR n. 24/2017, intervenendo nella fase iniziale di costruzione del nuovo strumento urbanistico, ossia nella fase di studio e consultazione preliminare.

Il percorso è un'opportunità che la componente tecnico-politica dell'Unione Romagna Faentina ha deciso di offrire alla propria comunità per generare occasioni di confronto tra cittadini e discutere tematiche in una modalità informale e di facile comprensione anche per i soggetti meno esperti.

Gli **obiettivi** del percorso "**Orizzonti Comuni**":

- sensibilizzare la cittadinanza sui temi di sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana richiamati dalla Legge Urbanistica Regionale n. 24/2017, facendo conoscere e comprendere gli strumenti che la attuano attraverso il PUG;
- aggiornare/arricchire il quadro delle conoscenze del PUG con le percezioni e indicazioni dei cittadini;
- raccogliere proposte e segnalazioni per gli indirizzi strategici del PUG e le scelte generali di assetto del territorio, per valutare alternative progettuali;
- realizzare eventi pubblici diffusi sul territorio dell'Unione, dedicati al dibattito e al confronto pubblico rispetto a temi individuati come prioritari.

La **fase di apertura** delle attività ha visto la costituzione di una "Cabina di Regia" interna all'Amministrazione composta dai referenti dell'Ufficio di Piano del Servizio Urbanistica del Settore Territorio URF, dai referenti del Servizio Comunicazione Istituzionale URF e dal referente del Servizio di coordinamento dei processi partecipativi.

Il coordinamento politico dell'iniziativa è stato affidato alla **Conferenza degli Assessori comunali all'Urbanistica**.

La **fase di apertura** del percorso è avvenuta attraverso il coinvolgimento di **due livelli di interlocutori**:

- **Tavolo di Garanzia**: costituito dai rappresentanti dei principali soggetti istituzionali, a titolo di esempio non esaustivo: Cabina di Regia Sviluppo Economico, Tavolo Ambiente URF, Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio (CQAP) URF, Tavolo Tecnico di Confronto Permanente (TTCP) URF, Consulta faentina delle associazioni di volontariato, Quartieri del Comune di Faenza.
- **Gruppo di Lavoro**: costituito da soggetti organizzati con competenze specifiche o tematiche e soggetti non organizzati (membri attivi della comunità/cittadini) che hanno avanzato la propria candidatura per partecipare.

La **fase di coinvolgimento della comunità** locale ha previsto la somministrazione di un questionario on-line e la realizzazione di attività laboratoriali rivolte alla cittadinanza per raccogliere proposte e indicazioni operative.

Al termine di ogni incontro/attività è stato prodotto un **report di sintesi**, inviato ai partecipanti unitamente alle presentazioni degli esperti. In seguito, tutti i **documenti sono stati pubblicati** e sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente (www.romagnafaentina.it), nella sezione "Esiti e report delle attività" della pagina dedicata alla "**Partecipazione e cittadinanza attiva**" ([vai alla pagina](#))

I contenuti raccolti durante le attività partecipative costituiscono un supporto per la redazione del quadro delle conoscenze (Quadro Conoscitivo/Diagnostico) del PUG e, a seguito di una analisi tecnico-politica, per la stesura delle linee strategiche (“Strategia”) del PUG.



Le esperienze di partecipazione prima del PUG

A partire dalla conclusione del processo di conferimento in gestione associata della totalità dei servizi di competenza comunale, l'Unione della Romagna Faentina ha sperimentato numeri progetti volti ad includere i cittadini e i portatori di interesse nell'elaborazione delle proprie politiche, sia accedendo al cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 15/2018 sia organizzando i percorsi con risorse proprie.

In particolare, sono stati oggetto di percorsi partecipativi strutturati, certificati a livello regionale: l'elaborazione di un regolamento dei beni comuni e degli istituti di partecipazione (percorso "Fermenti" - 2018), la promozione di relazioni di vicinato collaborativo in contesti ERP e ESP (percorso "Vicini si diventa" - 2020), un'edizione sperimentale di bilancio partecipato (percorso "Idee Ricostituenti" - 2021). Parallelamente, l'Ente si è aperto al contributo esterno per quanto ha riguardato la definizione del "Documento Programmatico per la Qualità Urbana" (Faenza - 2018) del "Piano Strategico 2030" (URF - 2019), del "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)" (URF -2019), del "Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS)" (URF-2019), degli indicatori di performance organizzativa da inserire nel DUP.

Infine, particolarmente innovativi per il contesto di Unione si delineano il progetto cittadinanza attiva e beni comuni (che tramite circa 40 patti di collaborazione consente a oltre 400 cittadini attivi di prendersi cura di beni materiali o immateriali della propria comunità, in una logica di sussidiarietà orizzontale), così come il progetto europeo "Urbsecurity" (che tramite l'inclusione degli stakeholder vuole definire un Piano d'azione locale per la sicurezza integrata).

Si può quindi considerare come la quasi totalità dei Settori dell'amministrazione abbia sviluppato attività o veri e propri percorsi di inclusione della cittadinanza e degli attori organizzati del territorio all'interno di alcune fasi del proprio *policy-making*. Una sfida –in un contesto di Unione di Comuni che presenta pubblici differenziati e distribuiti su un territorio più vasto della singola comunità locale– che l'Unione della Romagna Faentina ha voluto cogliere e per la quale prosegue il proprio impegno.

In particolare, con riferimento al **Piano Strategico 2030**, il percorso partecipativo "**Orizzonti Comuni**" ha interagito con le seguenti linee strategiche di piano:

- a) la trasformazione e la rigenerazione degli spazi in un'ottica di sostenibilità ambientale e di aumento della qualità urbana (azione chiave A.1.4 del Piano Strategico URF 2030);
- b) il rafforzamento delle identità locali, l'attrattività territoriale e i fabbisogni della città pubblica (azione chiave A.1.6 del Piano Strategico URF 2030);
- c) la tutela e valorizzazione del paesaggio e il potenziamento dell'infrastrutturazione per la mobilità dolce (azione chiave B.3.2 del Piano Strategico URF 2030);
- d) l'attrattività del territorio e del patrimonio attraverso 100 progetti che ripensano in modo sostenibile 100 spazi in 100 luoghi, insieme a 100 comunità, definendone l'identità (Progetto bandiera gREeNAISSANCE – da 100 (spazi) a 100 (luoghi) del Piano Strategico URF 2030).

Il percorso effettuato

La progettazione del percorso partecipativo e la definizione del piano di comunicazione (il logotipo, l'immagine coordinata del progetto, il materiale comunicativo di base per la comunicazione esterna e per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Unione) ha dato avvio alla **Fase 1** del percorso partecipativo.

La **chiamata pubblica** di presentazione del percorso "**Orizzonti Comuni**" si è tenuta il 9 giugno 2021 mediante l'organizzazione di una conferenza stampa dedicata di lancio del percorso partecipativo e del questionario-online rivolto alla comunità.

Il **questionario online** è stato aperto dal 09.06.2021 al 30.09.2021, ed è stato compilato complessivamente da **726 partecipanti**. ([scopri gli esiti del questionario on-line](#))

Parallelamente, la consultazione pubblica della comunità locale ha visto il coinvolgimento del Tavolo di Garanzia e del Gruppo di Lavoro e la realizzazione di un evento pubblico informativo, trasmesso in diretta streaming (<https://youtu.be/vyzhBZV7b5g>), finalizzato alla "disseminazione delle informazioni di base" (temi e strumenti della LR 24/2017 e del PUG, stato della pianificazione urbanistica URF) e alla presentazione del percorso partecipativo (date relative alle fasi e agli incontri pubblici e le indicazioni per compilare il questionario).

La prima fase d'ascolto del **Tavolo di Garanzia** e del **Gruppo di Lavoro** è stata strutturata con la tecnica dell'intervista: sono stati organizzati complessivamente 9 incontri in modalità on-line, di cui 2 dedicati al Tavolo di Garanzia e 7 al Gruppo di Lavoro. ([vai ai report](#))

Gli incontri del Gruppo di Lavoro, in particolare, erano rivolti a testimoni privilegiati, rappresentanti di associazioni di volontariato, culturali e sportive, associazioni ambientaliste, referenti di imprese locali dell'agricoltura, del commercio, dell'artigianato, dell'impresa, referenti della scuola (associazioni di genitori) e membri attivi della comunità.

Gli esiti di questa attività specifica con il Gruppo di Lavoro, presentati in chiusura della prima fase anche al Tavolo di Garanzia per eventuali considerazioni/integrazioni, sono riportati all'interno di uno specifico documento di sintesi e rappresentati graficamente in **word cloud tematiche** che fanno emergere sinteticamente le questioni maggiormente emerse e ricorrenti. ([vai al report di sintesi e alle word cloud](#))

La **Fase 2** del percorso partecipativo ha previsto l'organizzazione di **6 eventi di partecipazione laboratoriale**, con la tecnica dell'European Awareness Scenario Workshop (EASW). I sei laboratori sono stati organizzati in ragione di ambiti geografici specifici dell'Unione, anche in rapporto al numero di abitanti. ([vai al report dei laboratori](#))

La metodologia EASW riconosce il singolo cittadino come esperto e consapevole dei problemi e delle eventuali soluzioni attuabili, in quanto il proprio territorio è il luogo della storia, del presente e del futuro della sua vita quotidiana. I partecipanti sono stati invitati a ragionare su problemi e proposte, partendo dalla situazione odierna, e co-costruendo due ipotetici scenari di sviluppo futuro nell'anno 2031.

Le **proposte integrali** raccolte durante i laboratori pubblici possono essere consultate anche in modalità visualizzazione sulla lavagna online di Miro al seguente link: https://miro.com/app/board/o9J_l7pljRo= (il template utilizzato per lavorare nei gruppi è ispirato al "Prioritize your scenario template").

Nel corso del progetto, a chiusura della Fase 2 del percorso partecipativo, sono stati organizzati due ulteriori eventi: un incontro dedicato ai professionisti tecnici (Ordini professionali territorialmente competenti e ai componenti del TTCP URF) e un'attività dedicata ai giovani.

L'incontro rivolto ai tecnici ha rappresentato una prima occasione di ascolto offerta dal percorso partecipativo, posto che il percorso di redazione del PUG prevederà specifici momenti tecnici di confronto con le categorie interessate. [\(vai al report\)](#)

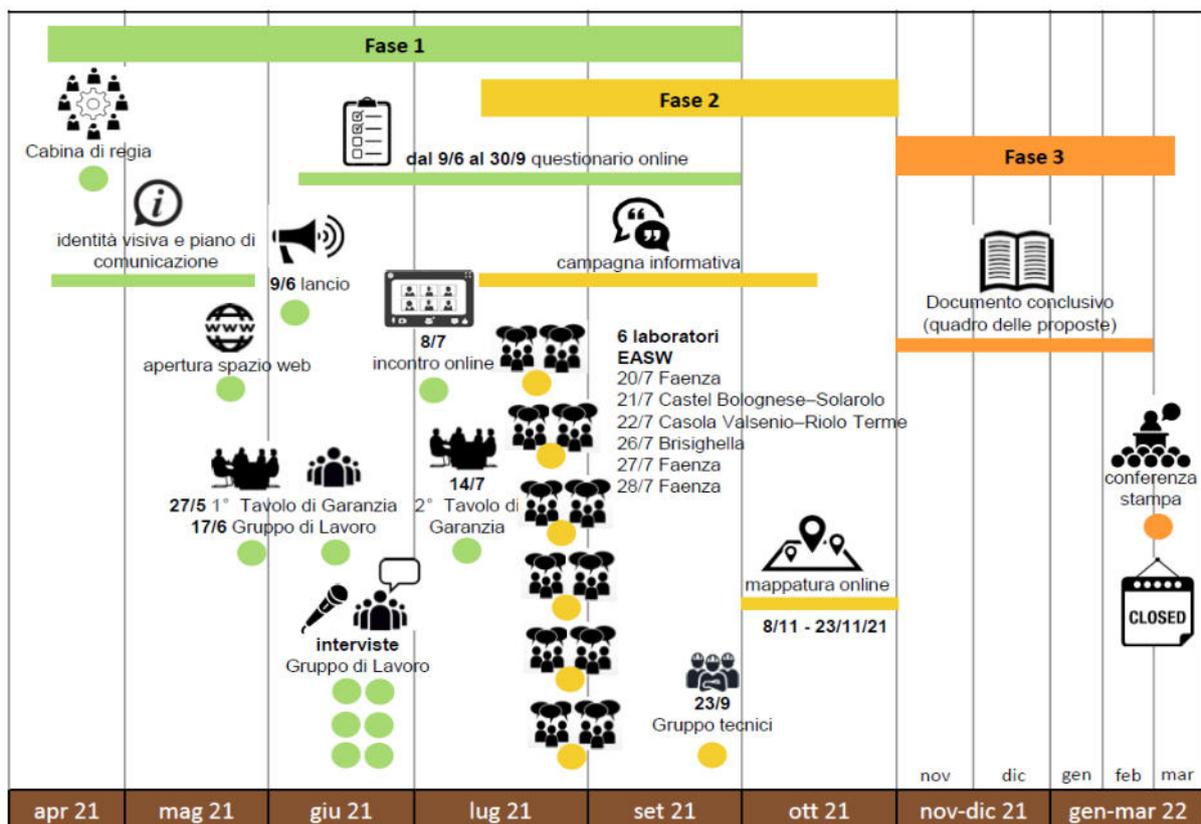
L'attività rivolta ai **giovani**, invece, è stata strutturata con la tecnica della **mappatura online**. Sono state coinvolte 2 classi dell'Istituto Tecnico Oriani e 1 classe del Liceo Torricelli-Ballardini di Faenza per un totale di circa 40 alunni. La mappa è stata realizzata durante l'orario di attività scolastica all'interno di due lezioni dedicate e gli alunni hanno potuto contribuire con idee e proposte per il futuro dell'Unione Romagna Faentina segnalando elementi, tracciando percorsi, individuando aree e lasciando commenti e/o foto/immagini per descrivere l'intervento suggerito. [\(vai al report\)](#)

Per Consultare la mappa completa visitare il link:

https://www.google.com/maps/d/u/1/edit?mid=1mPLJy6x2AFv5eu63J8HsJC1GO7nse_&ll=44.29571637667351%2C11.863177578295886&z=14

La **Fase 3** di chiusura del percorso partecipativo ha visto l'organizzazione di una conferenza stampa di presentazione e restituzione degli esiti del percorso partecipato. Durante la conferenza è stato illustrato il "Documento di proposta partecipata" (DocPP), che raccoglie l'analisi dei dati raccolti e riporta gli esiti del processo partecipativo e le proposte presentate al decisore.

SCHEMA SINTETICO DEL PERCORSO



Calendario degli eventi 2021-22 e numeri del percorso partecipativo

1° Incontro con Commissione Consigliare III (Faenza)

Lunedì 17 Maggio 2021

1° Incontro con il “Tavolo di Garanzia” (on-line)

Giovedì 27 Maggio 2021

c.a 30 partecipanti
Report

1° CHIAMATA PUBBLICA

Mercoledì 09 Giugno 2021

Evento di presentazione del percorso partecipativo “Orizzonti Comuni”

Lancio del questionario on-line

Conferenza stampa

c.a 730 questionari

1° Incontro con il “Gruppo di Lavoro” (on-line)

Giovedì 17 Giugno 2021

c.a 60 partecipanti
Report

6 Focus Group con il “Gruppo di Lavoro” (on-line)

Mercoledì 23 Giugno 2021

Giovedì 24 Giugno 2021

c.a 50 partecipanti
Report
Report

1 Focus Group con il “Tavolo di Garanzia” (on-line)

Mercoledì 14 Luglio 2021

c.a 20 partecipanti
Report

2° CHIAMATA PUBBLICA

Giovedì 08 Luglio 2021

Incontro pubblico informativo di presentazione (in diretta streaming)

Video su YOUTUBE

6 LABORATORI PUBBLICI TERRITORIALI

Martedì 20 Luglio 2021 – Area Territoriale di Faenza

Mercoledì 21 Luglio 2021 – Area Territoriale di Castel Bolognese - Solarolo

Giovedì 22 Luglio 2021 – Area Territoriale di Casola Valsenio – Riolo Terme

Lunedì 26 Luglio 2021 – Area Territoriale di Brisighella

Martedì 27 Luglio 2021 – Area Territoriale di Faenza

Mercoledì 28 Luglio 2021 – Area Territoriale di Faenza

c.a 70 partecipanti
Report
Report
Report
Report
Report
Report

1° Incontro con il “Tavolo di Garanzia Tecnico” (online)

Giovedì 23 Settembre 2021

c.a 20 partecipanti
Report

1 Mappatura online nelle scuole (in corso)

Da Lunedì 8 Novembre a Lunedì 6 Dicembre (Chiusura delle attività)

2 istituti superiori
c.a 40 partecipanti
Report

3° CHIAMATA PUBBLICA

Giovedì 10 Marzo 2022

Evento di chiusura del percorso partecipativo “Orizzonti Comuni”

Pubblicazione degli esiti e dei documenti

DocPP e Allegati (“Mappa dei Luoghi”, “Mappa dei Temi”, Report attività)

Conferenza stampa



I temi della partecipazione

Le attività di partecipazione (interviste e gruppi di lavoro, questionari, laboratori pubblici) sono state organizzate a partire da alcune tematiche strategiche ritenute prioritarie per orientare lo sviluppo futuro dell'Unione Romagna Faentina.

Ai soggetti coinvolti sono stati forniti spunti di riflessione a partire dagli obiettivi della nuova Legge Urbanistica Regionale 24/2017 (Si veda la sezione "Riferimenti e ulteriori informazioni" posta in calce al presente documento).

Le **tematiche strategiche** proposte:

- **Rigenerazione urbana:** qualità dell'abitare, dello spazio pubblico, dei parchi e uso del verde in città, miglioramento energetico e sismico degli edifici;
- **Spazio pubblico e mobilità:** qualità dello spazio pubblico e accessibilità dei servizi, spazi aggregativi e ricreativi, infrastrutture e mobilità sostenibile;
- **Attrattività:** luoghi identitari, centri storici, turismo, escursionismo, itinerari culturali, attività sportive, commercio;
- **Impresa:** economia circolare, aziende agricole e attività produttive, qualità degli spazi del lavoro;
- **Paesaggio naturale:** difesa delle identità dei luoghi naturali, biodiversità, boschi e aree protette, parchi fluviali;
- **Paesaggio agricolo:** valorizzazione delle risorse agricole locali e delle produzioni tipiche;
- **Resilienza:** riduzione del consumo di suolo, azioni di contrasto ai cambiamenti climatici e prevenzione delle calamità, sicurezza territoriale.

Esito del processo - Proposte per il decisore

Il processo di partecipazione, che ha visto un buon coinvolgimento della cittadinanza (circa 1000 persone coinvolte concretamente tramite attività partecipative o compilazione del questionario), ha generato interesse verso il nuovo strumento di governo del territorio: l'organizzazione delle attività di coinvolgimento in modalità on-line (interviste e gruppi di lavoro, questionario online, laboratori pubblici) ha consentito l'ascolto di una molteplicità di soggetti con interessi e visioni differenti (cittadini, associazioni di volontariato e sportive, professionisti/tecnici, associazioni di categoria, rappresentanti dei quartieri, portatori di interessi specifici, aziende, realtà giovanili, rappresentanti del mondo della scuola).

Il lavoro di elaborazione critica delle riflessioni e dei contributi così forniti consentirà all'Amministrazione Comunale di definire un quadro conoscitivo implementato da quegli aspetti percettivi/emozionali, negativi e positivi, che sono radicati nel vivere il territorio nella quotidianità, e che sarà alla base della costruzione degli obiettivi e delle strategie del PUG.

Il "Documento di proposta partecipata" ha organizzato gli esiti in due distinti allegati contenenti:

- **“Mappa partecipata dei luoghi”**: strumento con cui i partecipanti al percorso hanno fatto emergere la loro esperienza di “abitanti”, condividendo percezioni e vissuti, riconoscendo e definendo le parti di territorio o contesti percepiti dalle comunità come detrattori di qualità e non adeguati al benessere cittadino da dedicare alla rigenerazione urbana nel nuovo PUG (**i luoghi della rigenerazione**), nonché a quelle parti di territorio o luoghi riconosciuti dalla comunità come patrimonio collettivo e identitario, non fungibile, né riproducibile, da preservare e tramandare alle future generazioni e su cui investire nel futuro (**i luoghi identitari**).

Si veda l'allegata “Mappa dei luoghi” – Allegato 1: Mappa partecipativa finalizzata all'individuazione dei luoghi della rigenerazione e dei luoghi identitari.

- **“Mappa partecipata dei temi”**: strumento con cui i partecipanti al percorso hanno fatto emergere le tematiche prioritarie per orientare la pianificazione verso una visione di città e territorio inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Si veda l'allegata “Mappa dei temi” - Allegato 2: Mappa partecipativa finalizzata all'individuazione dei principali temi emersi, sfide e priorità.

Nella presente sintesi vengono riportati **i riscontri complessivi del percorso di ascolto** (relativi ai focus group e laboratori pubblici), suddivisi per i temi della partecipazione, con la precisazione che i report completi delle attività sono posti in calce al presente documento (**Allegato 3**) e consultabili sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Esiti e report delle attività” della pagina dedicata alla **“Partecipazione e cittadinanza attiva”**. ([vai ai report](#))

A fondo documento sono infine riportati i temi emersi e le proposte operative su elementi tecnici e normativi per la redazione del futuro PUG dell'Unione Romagna Faentina, presentate ed evidenziate dai professionisti (Tavolo Tecnico di Confronto Permanente -TTCP- e Ordini professionali) che hanno partecipato all'incontro tecnico del 23 settembre 2021.



Rigenerazione urbana

- Favorire interventi di edilizia pubblica: riqualificare energeticamente gli edifici degli anni 70;
- Edilizia privata: facilitare/semplificare le procedure per la riqualificazione dell'esistente;
- Prevedere norme per garantire la qualità estetica delle nuove abitazioni;
- Semplificare la normativa del RUE rispetto la disciplina degli edifici di valore storico-testimoniale (di pregio intermedio);
- Completare le aree residenziali esistenti (ad es. dietro la coop di Faenza);
- Definire politiche abitative per favorire la differenziazione delle famiglie e delle culture che vivono nei centri storici;
- Favorire la riqualificazione energetica degli edifici in un'ottica di autonomia energetica e in sistemi di bioedilizia (ad esempio tetti verdi, aree verdi per contenere le isole di calore, ecc.);
- Inserire la possibilità di realizzare il fotovoltaico anche nell'edilizia storica;
- Mappatura degli edifici non utilizzati, per rigenerarli con funzioni pubbliche;
- Favorire gli accessi senza barriere architettoniche;
- Puntare sull'edilizia sociale, riqualificazione energetica degli edifici, comunità energetiche;
- Riclassificare e rigenerare i centri storici dell'Unione;
- Salvaguardare il patrimonio storico anche come luoghi di attrazione;
- Riqualificare e mantenere i parchi pubblici;
- Prevedere interventi di manutenzione del verde esistente con finalità sociali culturali sportive;
- Monitorare le aree verdi urbane per favorire l'utilizzo e aumentare la sicurezza;
- Attivare una politica degli standard che faciliti la localizzazione di aree verdi grandi e in unico luogo evitando frazionamenti sparsi nel territorio;
- Favorire la riqualificazione degli edifici religiosi che probabilmente nel medio periodo resteranno inutilizzati (ad es. Monastero delle Clarisse, Chiesa Museo sulla via Emilia);
- Riqualificare l'area delle terme di Brisighella e Riolo come luogo della salute, coinvolgendo anche le realtà locali nell'intervento di rigenerazione;
- Casola Valsenio: in via Matteotti recuperare il comparto della vecchia Filanda;
- Solarolo: migliorare la qualità del centro storico e delle zone verdi; intervenire sulla linea ferroviaria/passaggio a livello come cesura;
- Castel Bolognese: riqualificare il centro storico;
- Faenza: riqualificare la Chiesa dei Servi come appendice dell'attuale biblioteca, auditorium, spazio associativo, per venti sociali culturali, ecc.; valorizzare e rigenerare le aree verdi lungo il fiume; intervenire sui grossi volumi privati e pubblici (ad es. in via Masoni ex sede AUSL, Palazzo Esposizioni, Chiesa dei servi, San Domenico, ecc.); riqualificare la sede del gruppo scout (180 ragazzi) che ha sede nel quartiere Sant'Ippolito, la struttura è vetusta; rigenerare i "vicolini" del centro storico: un po' fatiscenti con alloggi sempre più poveri e molto dispendioso ristrutturarli; incentivare il recupero dell'edilizia minore, favorire la demolizione e la ricostruzione; riqualificare il centro urbano ad esempio con interventi di illuminazione; il Palazzo delle esposizioni; il comparto della stazione e della ferrovia come cesura della città, la periferia;
- Riqualificare la biblioteca dei Gesuiti e adibirla ad uso pubblico;

- Aree industriali del faentino con molti capannoni vuoti, processo da governare, visto che sta ripartendo: ad es. Ex Stafer, ex Cova, S. Rocco, Fornarina, ecc.;
- Adeguare le aree produttive alle nuove modalità di lavoro; la viabilità sta cambiando e diventa utile ragionare sulle fonti di calore come sfida per il futuro;
- Maggiore elasticità nell'imporre delle trasformazioni, rigenerare spesso è costoso e la burocrazia è un parziale limite;
- Favorire il co-housing e spazi ad uso collettivo;
- I Quartieri di Faenza sono protagonisti negli interventi di rigenerazione (i quartieri di San Rocco e Fornarina sono aree dotate di servizi e ricucite con il resto della città);
- Favorire l'housing sociale e edilizia convenzionata ad es. per giovani coppie.



Spazio pubblico e mobilità

- Limitare gli spostamenti con l'uso dell'auto privata e potenziare la mobilità a basso impatto;
- Creare corridoi verdi che possano facilitare gli spostamenti dolci tra i poli di attrazione;
- Completare il progetto delle ciclabili dei singoli comuni creandone o potenziando tratti fra i vari comuni dell'Unione per metterli in rete;
- Rafforzare la rete e la connessione delle piste ciclabili: migliorare la qualità e aumentare la sezione; Completare la pista ciclabile da Brisighella verso Faenza e verso Castel Bolognese; potenziare la pista ciclabile del Naviglio come collegamento verso il mare; completare il progetto delle ciclabili dei singoli comuni per metterli in rete con itinerari che sostengono il turismo lento e incentivano la mobilità green;
- Favorire gli accessi ai centri storici con mezzi pubblici elettrici e la bicicletta: individuare parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico;
- Favorire politiche di bike sharing innovative e flessibili (rinnovare il servizio a Faenza); incentivare piedibus e rastrelliere bici, ecc.;
- Favorire politiche di car sharing anche in relazione ai lavoratori;
- Incentivare i percorsi extraurbani misti nel circondario di Faenza, ciclopeditoni da integrare e valorizzare, con accordi e sinergie fra pubblico e privati (ad es. agricoltori);
- A Faenza intensificare percorsi pedonali, alberature lungo i percorsi, illuminazione e attraversamenti pedonali segnalati opportunamente;
- Realizzare un percorso ciclopeditono che collega Faenza ad Errano, prosegue per San Cristoforo e congiunge Brisighella e Castel Bolognese;
- Pedonalizzare la via Emilia nel centro di Castel Bolognese;
- Creare una Città dei Bambini, dove muoversi in autonomia: "restituire le piazze al gioco";
- Favorire politiche alternative alla sosta a pagamento a Faenza;
- Potenziare l'utilizzo della linea ferroviaria in tutta l'Unione, incentivando l'uso per i turisti;
- Potenziare il servizio di trasporto pubblico ferroviario sia per l'uso scolastico che turistico;
- Potenziare il servizio di trasporto pubblico con autobus elettrici (ad es. da Brisighella a Faenza);
- Potenziare il trasporto pubblico nella zona collinare verso la zona della via Emilia;
- Rendere ogni comune facilmente raggiungibile ed accessibile per sostenere la rete degli spostamenti tra comuni;
- Diffondere maggiormente il servizio di autobus scolastico;
- Implementare i punti di aggregazione per i giovani;
- Implementare i punti di aggregazione e le attività rivolte agli anziani, in particolare per coloro che sono soli, favorendo una rete di trasporti anche gestiti autonomamente-auto organizzati;
- Implementare i punti di aggregazione per la comunità straniera ad es. badanti, culture radicate da tempo, ecc.;
- Individuare spazi comuni per le associazioni di volontariato;
- Creare degli hub sociali con associazioni di volontariato che offrono servizi alla comunità (ad es. palazzo delle esposizioni a Faenza, ecc.);
- Localizzare le residenze sociali per persone anziane nei centri storici e vicine ai servizi in modo da favorire l'indipendenza delle persone anziane e le azioni di mutuo aiuto;

- Favorire la realizzazione di attività outdoor connesse al mondo sportivo e al tempo libero, ad es. in un'area del Consorzio Graziola a Faenza (su via sant'Orsola) come spazio polifunzionale;
- Rivitalizzare i centri storici con eventi e attività per riportare la comunità al centro;
- Creare dei percorsi informativi per la fruizione degli spazi verdi e delle valenze dei centri storici;
- Strade comunali nell'extraurbano piccole e non adatte a mezzi grandi. Creare piazzole scambiatrici (ad es. la strada di Sarna, dove le piazzole da provvisorie sono diventate definitive);
- Integrare spazi pubblici e servizi;
- Faenza e Castel Bolognese: alleggerimento del traffico urbano, intersezione fra piano urbano del traffico e piano della mobilità sostenibile (ad es. via Morini liceo);
- Realizzare la circonvallazione di Faenza;
- Favorire la realizzazione di "aree bianche" e zone 30 in prossimità degli istituti scolastici (e anche in via Ravennana e via Granarolo a Faenza);
- Completare la banda larga/fibra ottica;
- Realizzare il casello autostradale di Solarolo;
- Realizzare la circonvallazione di Castel Bolognese;
- Realizzare una strada diretta che collega Casola Valsenio a Faenza e un asse viario rettilineo verso Imola;
- Realizzare l'autostrada Ravenna- Firenze attraverso la valle del Senio.



Attrattività

- Sviluppare itinerari cicloturistici e tematici/eno-gastronomici (ad es. collina - mare; Firenze - Faenza; lungo i fiumi ad es. itinerario fluviale ad anello, in relazione ai cinque ponti, che arriva fino a Ronco, risale il Lamone e prosegue fino a Brisighella; ciclabile del Senio-Lamone; un percorso ciclabile tematico sulle Mura di Faenza; un percorso ciclopedonale sul canale dei Mulini che collega Solarolo a Castel Bolognese; ciclovia del Passatore);
- Realizzare una funivia per collegamento con Palazzuolo sul Senio, in Toscana;
- Realizzare una metropolitana di superficie sfruttando la linea ferroviaria Romagna-Toscana;
- Riqualificare gli edifici, le stazioni e i caselli ferroviari come vetrine dei prodotti e delle valenze del territorio;
- Creare una app per condividere in tempo reale i percorsi ciclo turistici di collegamento delle valenze territoriali dell'Unione;
- Favorire gli spazi verdi, cicloturismo sulle zone collinari come elemento che restituisce valore;
- Istituire percorsi turistici con guida, per valorizzare il paesaggio e il patrimonio storico sparso;
- Integrare percorsi accessibili per favorire la fruizione del paesaggio extraurbano anche di visitatori/turisti non escursionisti, indirizzando in base agli interessi e alla difficoltà;
- Implementare la rete dei sentieri turistici anche sfruttando ex sentieri militari (ad es. Monte Paolo, Monte Mauro, Santa Lucia, Samoggia, Monticino, San Martino, Zattaglia, ecc.) e facilitare l'attraversamento delle aree private;
- Pensare ad una diversa fruizione turistica della bellezza dei luoghi con servizi pubblici che siano sempre più a misura di tutte le utenze; garantire la fruizione protetta dei percorsi verdi, dei fiumi e delle vecchie carraie di campagna;
- Potenziare il turismo scolastico, legato alle attività tipiche, alle tradizioni, alla campagna;
- Implementare l'offerta e la rete dei servizi di commercio connessi a itinerari e eventi turistici;
- Istituire un'agenzia turistica, una sorta di Proloco a livello di Unione, per promuovere visite e itinerari su tutto il territorio dell'Unione;
- Realizzare un collegamento ciclabile sicuro verso Brisighella e verso il mare;
- Attivare politiche e norme per sostenere le attività commerciali locali dei centri storici: istituire accordi per rafforzare la rete, ecc.;
- Curare la manutenzione del fondo stradale;
- Creare eventi attrattivi ad es. gare di mountain-bike, eventi culturali, "mondo ceramica", ecc.;
- Aumentare il numero delle Colonnine per ricaricare le auto elettriche;
- Faenza: individuare un luogo per eventi pubblici di grandi dimensioni (ad es. stadio Bruno Neri come anfiteatro per eventi culturali o piazza del Popolo);
- Faenza: realizzare un campeggio;
- Riolo: coinvolgere i privati nella rigenerazione del centro storico anche favorendo il commercio;
- Realizzare una o più aree camper in sinergia sul territorio dell'Unione (a Faenza ad es. nell'area di proprietà di Asp sulla Ravennana);
- Prevedere servizi di foresteria (ostelli, bungalow, casette in legno, ecc.) per ospitare utenti di attività sportive e culturali (ad es. una per ogni comune dell'Unione): accogliere indicativamente 50 atleti.

Possibili luoghi: ad es. a Faenza presso il Consorzio Graziola, o tra Faenza e Brisighella; nella zona delle terme di Brisighella, del Gufo, nelle fasce di rispetto della strada di collegamento con il campo sportivo;

- Realizzare un polo sportivo a Faenza, nel Borgo, tra via Boschi e il centro commerciale;
- Potenziare le strutture di accoglienza ad es. b&b;
- Creare una cartografia aggiornata con i toponimi delle case e dei luoghi;
- Rivitalizzare i centri storici con eventi e attività per riportare la comunità al centro;
- Incentivare politiche a favore di piccole attività commerciali locali;
- Creare luoghi della varietà e contaminazione gestiti da membri della comunità locale (ad es. nei portici di Castel Bolognese: associazioni, commercio, imprenditori che collaborano per rivitalizzare l'area);
- Eccellenze e itinerari da valorizzare, ad es. oliveti DOP di Brisighella, sentiero dell'Olio, i prodotti DOC e IGP (vini e altro) e il collegamento fra cultura del cibo;
- Governare le attività spontanee, come la pulizia volontaria dei boschi e delle aree agricole;
- Favorire la realizzazione di performance artistiche di street art per rigenerare aree (ad es. murales, urbanismo tattico, ecc.);
- Incentivare la rigenerazione "collaborazione" tra i poli termali dell'Unione;
- Favorire la realizzazione di laboratori artigianali dei nuovi e vecchi mestieri per incentivare nuove conoscenze, promuovere la vita sociale e lo stare insieme nella comunità.



Impresa

- Incrementare il numero e la qualità degli spazi di co-working, e con postazioni di noleggio ad ore (ad es. negli ambienti vuoti e inutilizzati commerciali dell'edificio in via Mameli a Faenza);
- Realizzare la circonvallazione per risolvere l'attraversamento dei centri urbani, ad esempio a valle di Faenza, est-ovest, e da Ravenna verso la collina e verso Forlì;
- Favorire e incentivare il riuso dei capannoni vuoti e inutilizzati nelle aree artigianali e produttive;
- Migliorare la qualità e l'estetica delle zone artigianali e produttive anche per essere maggiormente attrattive da imprese esterne ed innovative;
- Rigenerare le aree industriali (che nei prossimi anni potrebbero diventare spazi vuoti) di Riolo, Brisighella, Casola Valsenio favorendo la nascita di spazi di lavoro smart e laboratoriali;
- Facilitare gli spostamenti logistici tra le aziende e i principali elementi della rete dei trasporti;
- Favorire la normativa per l'ampliamento dei capannoni esistenti;
- Completare le aree produttive/artigianali esistenti e dismesse ad es. l'outlet Le Perle;
- Facilitare la filiera corta e la vendita diretta dei piccoli produttori agricoli;
- Favorire le nuove imprese nell'uso di spazi inutilizzati, per abbassare i costi fissi di partenza;
- Elevare il tema dei servizi, per capire quali sono i servizi di domani, visione sui bisogni, sull'evoluzione, perché diventino elementi di pianificazione;
- Favorire l'economia circolare anche nel ciclo del riuso dei rifiuti;
- Realizzare un centro per recuperare e rigenerare i rifiuti e produrre energia per la comunità;
- Riorganizzazione generale dei servizi, non solo ad adesione;
- Stabilire e far sapere/conoscere come si organizza una zona industriale o commerciale;
- Puntare su alcuni settori per far emergere realtà innovative, che generino valore per il territorio;
- Completare la banda larga/fibra ottica;
- riqualificare il capannone dell'ex Cantina Zanzi a Faenza.

Paesaggio agricolo

- Favorire la realizzazione di strutture leggere e temporanee per il ricovero attrezzi nelle aziende agricole, nel rispetto dei vincoli ambientali, storici e culturali;
- Potenziare la rete dei collegamenti stradali tra aziende e servizi;
- Coinvolgere le associazioni di categoria per incentivare la riqualificazione degli stabili agricoli non utilizzati e vetusti;
- Favorire e incentivare il riuso delle case coloniche la conversione a strutture di accoglienza;
- Definire politiche di sostegno e incentivi ai nuovi residenti nei piccoli borghi;
- Facilitare il riuso e lavorare sui servizi (acqua, gas, banda larga, ecc.) per favorire nuovi insediamenti nell'area collinare e nei casolari rurali abbandonati;
- Nuove normative sulla salvaguardia del territorio agricolo: facilitare le trasformazioni sull'edilizia tradizionale, individuare strategie per favorire i compromessi;
- Incentivare chi lavora nel mondo dell'agricoltura: norme da verificare caso per caso;
- Favorire lo scambio tra comunità e territorio: sostenere il reddito delle aziende, anche con la realizzazione di usi misti e fabbricati ad hoc;
- Sviluppare la vocazione agrituristica e il turismo lento ed ambientale;
- Favorire una politica fiscale differenziata per le zone più fragili del comparto agricolo;
- Istituire dei fondi permanenti ai comuni per la manutenzione del territorio e un riconoscimento economico al valore sociale ed ambientale dell'impresa agricola;
- Produzioni del territorio significative, che generano un indotto importante; metterle in connessione ragionando in termini di "distretti", della frutta, del vino, ecc;
- Incentivare la presenza nei ristoranti locali di prodotti della zona;
- Favorire l'incremento di colture DOP, DOC e IGP;
- Favorire coltivazioni biologiche, biodinamiche e con lotta integrata;
- Realizzare la centrale idroelettrica sul Senio.



Paesaggio naturale

- Identificare le porzioni di terreno non utilizzate, abbandonate e interstiziali del territorio e favorire azioni di qualificazione del verde, ad esempio con piantumazione di alberi (creare incentivi dedicati ad es. fornendo gratuitamente le piante);
- Valorizzare e collegare tra loro i parchi dell'Unione;
- Valorizzazione "dell'isola del Lamone";
- Garantire la qualità delle acque;
- Rigenerazione del fontanone di Faenza è un riferimento per andare a prendere l'acqua buona;
- Attivare forme di responsabilità civile e sensibilizzazione della comunità sul tema della manutenzione delle aree verdi pubbliche, ad esempio con patti di collaborazione civica (coinvolgere le istituzioni scolastiche, i pensionati, ecc.);
- Coinvolgere attivamente gli agricoltori nella manutenzione e riordino del paesaggio agricolo e delle colline come elemento da valorizzare;
- Il Lamone e il Senio sono da valorizzare come elementi di unione del territorio ad es. con un Contratto di Fiume;
- Il parco della Vena del Gesso come elemento di connessione con le amministrazioni limitrofe;
- Valorizzare il territorio collinare e il boschetto di Sarna o di Castel Raniero;
- Valorizzare gli alberi secolari;
- Sviluppare percorsi di fruizione;
- Parco della Vena del Gesso merita un'attenzione molto forte: segnaletica da migliorare, per agevolare la fruizione;
- Valorizzare il Parco delle sabbie gialle della zona di Oriolo;
- Rafforzare la collaborazione fra musei, turismo, luoghi di pregio, musei contadini e della cultura agricola, e il territorio;
- Collegare il Parco Bertozzi e il parco sul retro dei Cappuccini con un "ponte verde".

Resilienza

- Sostenere la risorsa idrica con strutture e impianti ad hoc, in particolare per favorire l'agricoltura e il paesaggio collinare;
- Incentivare l'uso di agro-energie/biomasse;
- Favorire la nascita di comunità energetiche che condividono sistemi di raccolta e diffusione di "energia elettrica pulita";
- Agricoltori come soggetto fondamentale della tenuta del territorio;
- Ridurre l'inquinamento dell'aria dovuto dalle emissioni delle auto private;
- Gli eventi di precipitazioni abbondanti stanno aumentando: importante intervenire su politiche che limitino gli usi di interrati o prevedere zone di decantazione delle acque;
- Migliorare/sviluppare la gestione della laminazione delle acque;
- Valorizzare la biodiversità degli alvei fluviali, curare maggiormente la manutenzione degli stessi e favorire il rimboschimento;
- Coinvolgere gli agricoltori nella manutenzione dei canali e della rete idrica;
- Disincentivare il consumo di suolo;
- favorire la realizzazione di invasi per trattenere e distribuire l'acqua (ad es casse del Tebano);
- In previsione della diminuzione delle aziende, favorire anche usi alternativi per gli invasi;
- Il mondo agricolo può aiutare a pulire l'atmosfera;
- Intervenire sull'ambito delle città energivore: continuano a essere pensate con dei "ritocchi" e senza modificare la logica di base;
- Prevedere aree di compostaggio nelle periferie, spazi verdi con più funzioni e piazze verdi;
- Istituire politiche per la messa in comune dei servizi, ribaltando l'attuale modello rivolto al singolo: vivere con poco ma con servizi eccellenti;
- Servizi collegati "al pubblico" prevalentemente digitalizzati.



Temi emersi nell'incontro con la componente tecnica

- Il progetto: dargli maggiore rilievo nelle norme e obbligatorietà di progettazione (architettonico e urbanistico, ambientale, paesaggistico). Il progetto al centro e qualità come linea guida;
- Monitoraggio e verifica degli effetti che si ottengono con l'applicazione delle norme, con continua revisione della norma (sismica e energetica), coinvolgendo amministrazione e tecnici esterni;
- Semplificazione degli strumenti urbanistici: digitalizzazione come strumento semplice da utilizzare per velocizzare le pratiche;
- PUG meno prescrittivo e con maggiori possibilità di valutare la qualità dei progetti e di dare premialità ai progetti stessi;
- Favorire/implementare gli incentivi e le premialità;
- Instaurare dei tavoli di dialogo e confronto costanti fra tecnici del territorio ed Amministrazione;
- Esigenza di definire delle priorità per lo sviluppo futuro del PUG: ad es. sicurezza sismica, idraulica, efficientamento energetico;
- Affrontare il tema dei fabbricati di valore storico e monumentale anche in relazione alle fasce di rispetto idrogeologiche, per incentivare le possibilità di riqualificazione;
- Salvaguardia della natura e del paesaggio: incentivi e premialità per favorire la manutenzione da parte dei proprietari delle aree (ad es. vena del gesso e aree calanchive);
- Collegamenti più sicuri per la logistica delle aziende agricole: collegamenti tra aziende agricole e tra comuni. Rivedere i termini e snellire la burocrazia, ad es. su unità podereale, recupero edifici tipologici (fienili, barchesse, ecc.);
- Favorire la riqualificazione degli edifici agricoli e gli interventi legati alle superfici delle imprese agricole
- Maggiore conciliazione della normativa antisismica con i vincoli di salvaguardia tipologica (maggiore rapporto urbanistica e impiantistica);
- Prevedere nella norma la possibilità di utilizzare nei fabbricati materiali tecnologicamente più attuali/moderni, performanti, utilizzando energie rinnovabili;
- Infrastrutture come elemento per il futuro disegno del contesto urbano;
- Importante facilitare il monitoraggio e l'adeguamento della visione del contesto futuro, che è in continua evoluzione;
- Perseguire la semplificazione della norma e dell'iter autorizzativo dei progetti (cit. se la norma non vieta, allora si può fare);
- Fabbricati tipologici: non rispondono più alle esigenze dell'azienda agricola e non è conveniente intervenire. Facilitare la realizzazione di nuove strutture: ad es. celle frigo, tensostrutture, bed & breakfast, ecc. Adattare i volumi alle esigenze attuali delle imprese agricole;
- Prevedere norme prestazionali, con elementi che garantiscono la qualità dell'oggetto dell'intervento.

Riferimenti e ulteriori indicazioni

LR 24/2017 • DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO

Principi e obiettivi generali

Il governo del territorio, inteso quale insieme delle attività di analisi, valutazione, programmazione, regolazione, controllo e monitoraggio degli usi e delle trasformazioni del territorio e degli effetti delle politiche socio-economiche su di esso incidenti, è esercitato dai Comuni e loro Unioni, dalla Città metropolitana di Bologna, dai soggetti di area vasta e dalla Regione, perseguendo la sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare alla salute, all'abitazione ed al lavoro, e nel rispetto dei seguenti obiettivi:

- a) **contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile** che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- b) **favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia**, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione di cui alla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo);
- c) **tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche** favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;
- d) **tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari**, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;
- e) **contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali** del territorio regionale;
- f) **promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali**, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- g) **promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente**, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione.

Il Piano Urbanistico generale

Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.



Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

L'amministrazione si impegna a tenere conto, nello sviluppo della strumentazione urbanistica di Quadro Conoscitivo e Piano Urbanistico Generale, delle indicazioni emerse dal percorso partecipativo e contenute nel presente DocPP e suoi allegati, attraverso specifica delibera di Giunta URF.

Con essa si prenderà atto della avvenuta consegna del DocPP, dando mandato all'Ufficio di Piano del Settore Territorio URF, di valutare gli esiti emersi durante le attività partecipative al fine di trovarne il corretto inserimento all'interno del Piano Urbanistico Generale (PUG) Intercomunale in elaborazione.

Il materiale rielaborato ed eventualmente opportunamente integrato sarà parte integrante della proposta di PUG che verrà assunta dall'amministrazione con delibera di Giunta URF.

La partecipazione

La partecipazione continuerà con gli strumenti previsti dalla LR 24/2017 urbanistica durante le prossime fasi di assunzione, adozione, approvazione del PUG Intercomunale.

In particolare, la proposta di PUG assunta dall'amministrazione con delibera di Giunta URF sarà soggetta a pubblicazione e deposito ai sensi dell'art. 45 LR 24/2017, durante il periodo di deposito è prevista la possibilità di presentare osservazioni da parte dei cittadini.

Nello stesso periodo è prevista l'organizzazione di una seduta pubblica di presentazione della bozza del piano, durante la quale verrà dato conto di come e dove le linee guida dei cittadini abbiano trovato spazio all'interno della proposta di Piano.

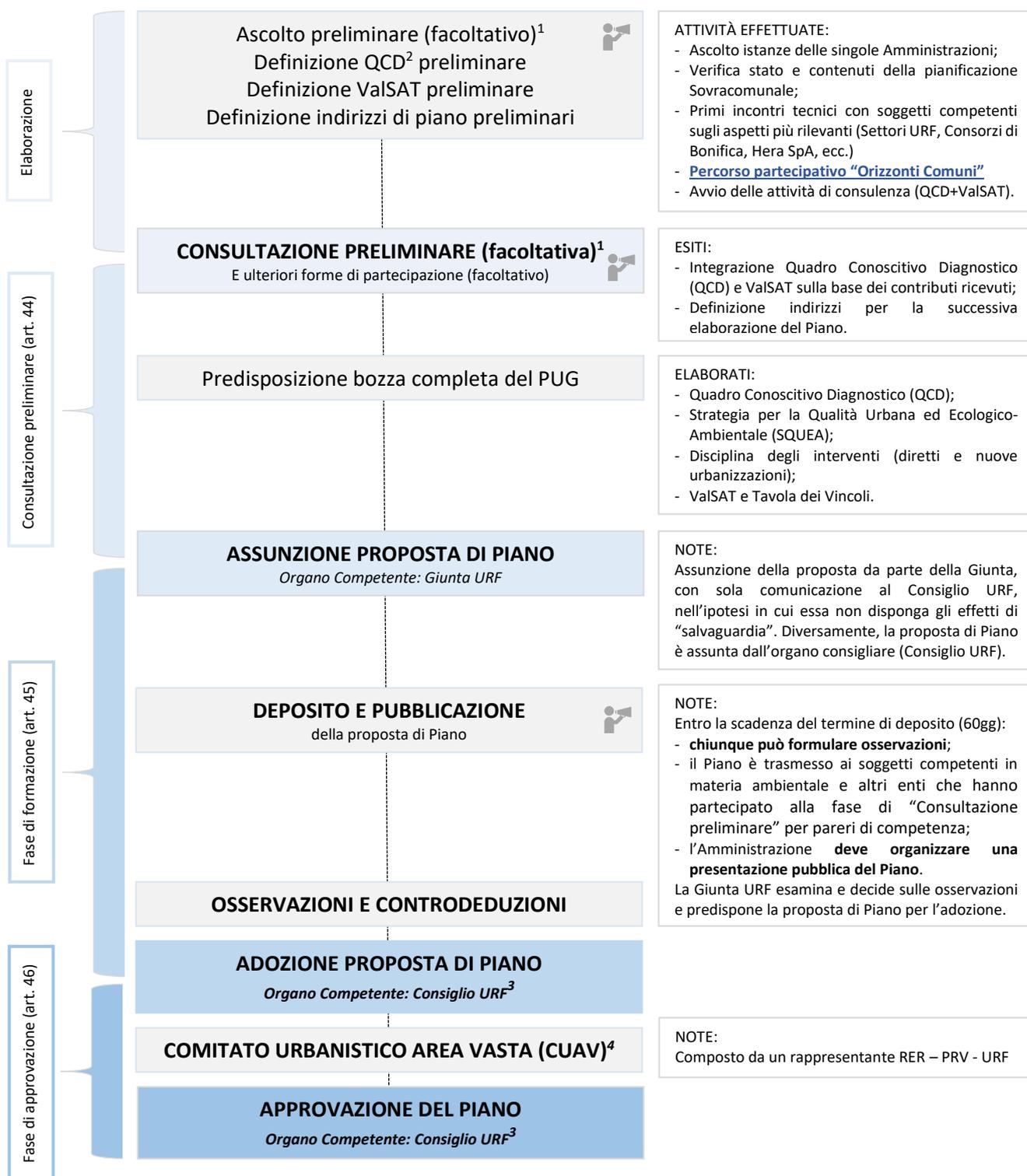
La mail di contatto e mailing list del "Tavolo di Garanzia" e del "Gruppo di Lavoro" del percorso partecipativo "Orizzonti Comuni" rimarrà attiva e a disposizione del Garante della Comunicazione dell'Ufficio di Piano per le comunicazioni ufficiali e per aggiornare rispetto ai principali step di sviluppo del PUG.

Anche il sito del progetto entro la sezione "Partecipazione e cittadinanza attiva" rimarrà attivo per la consultazione e saranno pubblicate nella home page del sito istituzionale e nelle pagine social d'Unione le notizie sull'iter di redazione del PUG e le informazioni necessarie per apportare nuovi contributi quando sarà possibile.

A seguito dell'assunzione della proposta di PUG, verrà inoltre aggiornata la pagina del sito istituzionale dedicata alla pubblicazione dei procedimenti urbanistici in corso.

Di seguito si riporta uno **schema dell'iter procedurale** relativo alle fasi di elaborazione, formazione e approvazione del PUG Intercomunale, ai sensi degli artt. 43-46 della LR 24/2017 con, in evidenza, dove si inserisce il percorso partecipativo "Orizzonti Comuni".

LE FASI DI ELABORAZIONE, FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL PUG INTERCOMUNALE



Note per la lettura:

(1):

Ai sensi dell'art. 44 della LR 24/2017, ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici e nel corso dell'elaborazione del piano, l'amministrazione procedente attiva la "**consultazione preliminare**" di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale (PRV), dei soggetti competenti in materia ambientale e delle amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano, convocando uno o più incontri preliminari.

Nel corso della consultazione preliminare, gli enti partecipanti forniscono, contributi conoscitivi e valutativi e avanzano proposte in merito ai contenuti di piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di ValSAT.

Ai sensi del medesimo art. 44, in questa fase preliminare, l'amministrazione procedente ha altresì la facoltà di svolgere una prima fase dei percorsi partecipativi e di consultazione.

Ai fini dell'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente, l'applicazione della cosiddetta "procedura semplificata" di cui all'art. 3 del comma 2 della L.R. 24/2017 per i Comuni dotati di strumenti predisposti ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm prevede la possibilità di escludere la consultazione preliminare (art. 44) prevista nel procedimento di approvazione "ordinario" dei piani.

(2)

QCD = Quadro Conoscitivo Diagnostico;

(3)

Previo indirizzi dei Consigli Comunali dei sei comuni aderenti all'URF.

(4)

Il CUAV esprime **il proprio parere motivato** sul Piano.

Il parere del CUAV attiene in particolare:

- a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni;
- b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano;
- d) alla condivisione dei contenuti dello strumento all'esame del CU da parte degli enti titolari del piano di cui lo stesso ha il valore e gli effetti o propone la (eventuale) modifica.

Crediti

Responsabile del processo

Arch. Lucio Angelini, Dirigente del Settore Territorio URF;

Arch. Daniele Babalini, Capo del Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano URF;

Arch. Federica Drei, Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano URF, Garante della Comunicazione e della partecipazione PUG;

Curatore del testo

Arch. Federica Drei, Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano URF, Garante della Comunicazione e della partecipazione PUG, Andrea Panzavolta, progetto FormAttiva e Tiziana squeri Eubios srl

Curatori del percorso partecipativo

Andrea Panzavolta, progetto FormAttiva e Tiziana squeri Eubios srl

Ente titolare della decisione

Unione della Romagna Faentina

Sito web di riferimento

www.romagnafaentina.it

(Home page, Sezione Urbanistica e Sezione Partecipazione e cittadinanza attiva)

Mail di contatto

partecipo@romagnafaentina.it

Social di riferimento

Pagina Facebook Unione Romagna Faentina

Allegato 1 - Mappa dei luoghi

Mappa partecipativa finalizzata all'individuazione dei luoghi della rigenerazione e dei luoghi identitari.

Il presente dossier costituisce un focus sulle tematiche relative al quadro conoscitivo preliminare alla redazione del PUG finalizzato "all'individuazione partecipata dei luoghi da rigenerare e dei luoghi identitari" e raccoglie i primi esiti del percorso partecipativo attivato nella fase iniziale di costruzione del nuovo strumento urbanistico, rispetto al quale mira ad offrire informazioni e spunti per i successivi ragionamenti e strategie.

Si tratta di un'attività di analisi eseguita dall'Ufficio di Piano dell'URF con il contributo specialistico dell'Urbanista/Pianificatore Andrea Panzavolta, cui è stata affidata l'attività di progettazione e gestione del percorso partecipativo, volta ad integrare la prima versione del Quadro Conoscitivo preliminare trasmesso dalla Società incaricata con prot. 49.800 del 18.06.2021 a supporto del redigendo PUG Intercomunale e, quindi soggetta a tutti quegli approfondimenti che si reputassero opportuni nel seguito delle attività.

La **fase di ascolto** del progetto partecipativo "**Orizzonti Comuni**" si è conclusa nel dicembre 2021, in seguito alla chiusura delle modalità partecipative interattive attivate a partire dalla chiamata pubblica del giugno 2021. Il percorso ha visto lo svolgersi di diverse attività con l'obiettivo di raccogliere, nell'arco di circa sei mesi, informazioni e proposte utili ad arricchire il quadro delle conoscenze e la strategia del nuovo PUG, un piano urbanistico non più inteso come mero strumento tecnico, ma come dispositivo culturale, narrazione identitaria, rappresentazione di "Orizzonti Comuni" per il benessere delle comunità e cura dei patrimoni territoriali.

I risultati del progetto "Orizzonti Comuni" costituiscono parte integrante del "Documento di proposta partecipata" inerente al percorso, contenente oltre alla presente mappa dei luoghi, anche la mappa partecipativa dei temi emersi, nonché i report delle singole attività, che saranno resi pubblici con un evento conclusivo di presentazione e pubblicazione sul sito istituzionale.

Nello specifico, parte delle attività era dedicata all'analisi del contesto e delle percezioni che i cittadini hanno dei luoghi in cui vivono finalizzata **all'elaborazione partecipata della mappa dei "luoghi della rigenerazione"** e dei "**luoghi identitari**".

Attraverso questa mappa si è voluto raccogliere suggerimenti/contributi rispetto a quei contesti percepiti dalle comunità come non adeguati al benessere cittadino, effettuando una ricognizione degli spazi pubblici e privati da dedicare alla rigenerazione urbana nel nuovo PUG, nonché a quelle parti di territorio o luoghi riconosciuti dalla comunità come patrimonio collettivo e identitario, non fungibile, né riproducibile, da preservare e tramandare alle future generazioni e su cui investire nel futuro.

La percezione di un luogo, di un paesaggio, includono memorie collettive, azioni, relazioni, fatti, valori, attività, che hanno a che fare più con la gente che con la geografia o con la storia ufficiali, difficilmente desumibile dalle analisi tecniche di contesto territoriale che ordinariamente accompagnano l'elaborazione di uno strumento urbanistico.

La presente "Mappa dei luoghi" rappresenta lo strumento di raccolta e rappresentazione del punto di vista dei cittadini d'Unione che hanno aderito al progetto "Orizzonti Comuni", della percezione che essi hanno dello spazio e dei luoghi della vita cittadina, utile non soltanto per un recupero della memoria collettiva del territorio, ma anche per passare da questa a una fase più progettuale, in affiancamento agli strumenti classici (per certi aspetti certamente più "oggettivi", ma sicuramente non esaustivi rispetto ai fabbisogni della collettività) di indagine, conoscenza e interpretazione del territorio.

La ricerca delle informazioni è avvenuta attraverso tre strumenti di raccolta messi in campo durante il processo partecipativo:

- il **questionario on line**: attivo dal 09.06.2021 al 30.09.2021, aperto a tutta la cittadinanza, ha raccolto in forma anonima **726** risposte. Il questionario prevedeva una sezione specifica dedicata alla rigenerazione urbana con una domanda aperta dedicata ai luoghi che si vorrebbero vedere rigenerati/valorizzati, trasversale a tutto il territorio unionale (**Domanda 2.7 del questionario on-line**), nonché una specifica domanda relativa ai luoghi identitari o luoghi del "cuore" (**Domanda 4.4 del questionario on-line**). Tutti i cittadini aderenti sono stati quindi liberi di proporre uno o più luoghi ritenuti da riqualificare/valorizzare/preservare che hanno nella mente o nel cuore;
- i **Focus group** con il "Tavolo di Garanzia" (costituito da circa 50 invitati, rappresentanti dei principali soggetti istituzionali) e "Gruppo di Lavoro" (costituito da circa 90 cittadini invitati, soggetti organizzati e non organizzati individuati dall'Amministrazione). Durante i focus group ai partecipanti è stato chiesto di individuare i luoghi sentiti come da rigenerare, nonché quelli sentiti/riconosciuti come identitari su cui investire per il futuro;
- i **laboratori pubblici territoriali** di scenario futuro organizzati con la metodologia EASW (70 cittadini coinvolti), per lo sviluppo di visioni e la proposta di idee in relazione ai temi in discussione (tra cui la rigenerazione urbana ed i luoghi identitari);

e per il solo Comune di Faenza, le informazioni acquisite sono state confrontate/implementate con gli esiti di due ulteriori attività:

- la mappatura online, realizzata sempre nell'ambito del progetto "Orizzonti Comuni" e rivolta agli studenti di due scuole superiori di secondo grado, dedicata anche agli elementi e luoghi da migliorare/rigenerare;
- gli esiti di altre esperienze di partecipazione intraprese dal Comune di Faenza prima dell'avvio delle attività per la formazione del PUG (campagna di partecipazione a supporto dell'elaborazione del "Documento per la qualità urbana").

Le segnalazioni raccolte provengono quindi da fonti differenti ed eterogenee; per poterle confrontare, analizzare e valutare in maniera critica esse sono state **normalizzate** e messe a sistema in un unico database, raccogliendo i contributi provenienti dalle diverse fonti in modo da tener conto della loro georeferenziazione.

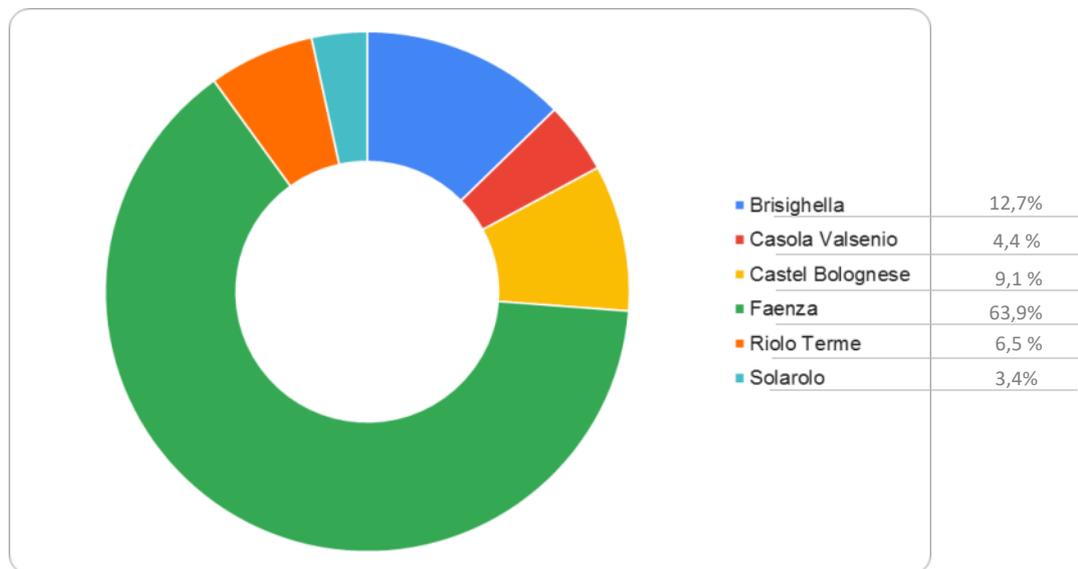
Oltre alla verifica della pertinenza, il criterio di analisi e sintesi delle risposte alle domande aperte ha tenuto conto della ricorrenza e successiva aggregazione per affinità semantica.

I luoghi della rigenerazione

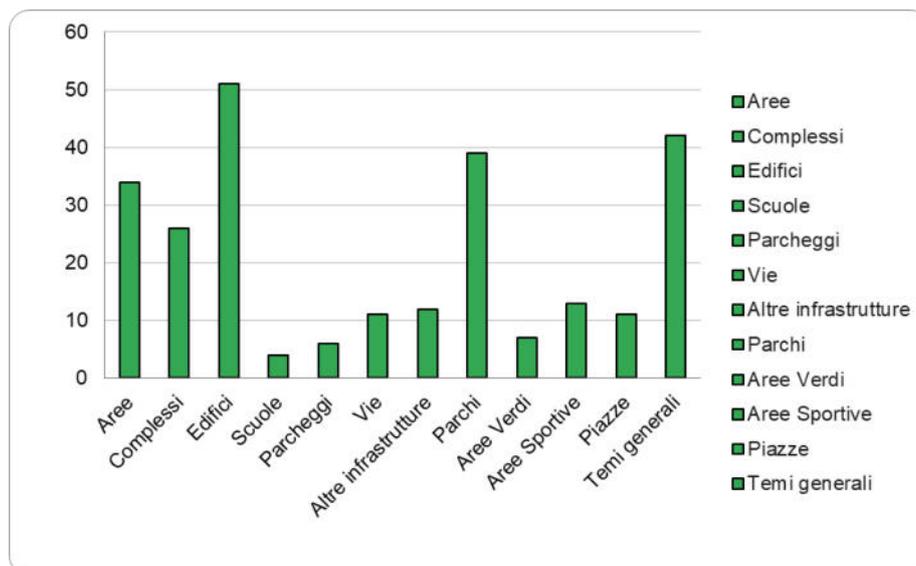
Per quanto attiene ai luoghi della rigenerazione, la suddetta attività di raccolta e normalizzazione ha restituito n. **1.310** segnalazioni pertinenti, di cui **1.103** dal questionario on line (**Domanda 2.7 del questionario**) e n. **207** dalle altre attività partecipative.

Alcuni elementi segnalati sono riconducibili più a “**temi di portata generale**” (es. la manutenzione e cura dei manti stradali e delle pavimentazioni) che a luoghi specifici, ma sono stati mantenuti e analizzati, benchè non cartografabili, perché pertinenti con le finalità di miglioramento della qualità urbana ed edilizia del PUG.

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle segnalazioni pervenute attraverso i tre strumenti di raccolta.



In particolare, tutti i contributi sono stati classificati in quattro gruppi tematici (INFRASTRUTTURE, SPAZIO COSTRUITO, SPAZIO APERTO E TEMA GENERALE) e dodici tipologie (per le Infrastrutture: PARCHEGGI, VIE E ALTRE INFRASTRUTTURE, per lo spazio costruito: AREE, COMPLESSI -intendendo per “Complessi” un insieme di edifici e spazi aperti costituenti un’unità-, EDIFICI, SCUOLE, per lo spazio aperto: PARCHI, AREE VERDI, AREE SPORTIVE, PIAZZE/AREE PEDONALI e la voce TEMA GENERALE. I luoghi della rigenerazione, raggruppati per le stesse categorie tematiche, sono stati quindi quantificati secondo lo schema sotto riportato in modo da evidenziare **le aree tematiche di maggiore interesse**.



Le segnalazioni effettuate sono state infine raccolte in una tabella, suddivisa per comune, e riportate in mappa per sintetizzare in maniera efficace i riscontri della raccolta. Il **“peso” attribuito a ciascun luogo/tema è dato dal numero di segnalazioni complessive pervenute/registrate** grazie alle sopraccitate attività; in caso di più segnalazioni dello stesso luogo, il valore aumenta in funzione dei cittadini partecipanti che ne hanno indicato l’interesse.

Il conteggio delle segnalazioni pervenute è avvenuto nel seguente modo: ogni segnalazione proveniente da focus group, 1 punto, ogni voto proveniente da un questionario 1 punto, ogni segnalazione pervenuta durante i laboratori o altre attività, 1 punto.

Nella mappa dei **“luoghi della rigenerazione”** (6 tavole, una per ciascun comune URF, allegate al presente documento), nonché nella rispettiva legenda i punteggi sono rappresentati graficamente con dimensioni differenti per restituire visivamente la quantità di **“voti”** espressi per ciascun luogo. La **“label”** identificativa di ciascun luogo segnalato presente in mappa, trova corrispondenza nel numero identificativo (Id.) presente nella tabella, dei **“Luoghi della rigenerazione”** di ciascun comune, ordinata in funzione del valore -dato dal numero di segnalazioni- dal più grande al più piccolo.

Per quanto alla **distribuzione territoriale**, delle 1.310 segnalazioni, 550 riguardano i centri storici (42%), 524 l’area urbana (40%), 105 riguardano edifici/infrastrutture in territorio rurale (8%) e le rimanenti 131 (11%) riguardano i cosiddetti **“Temi generali”**.

In alcuni casi le segnalazioni configurano situazioni isolate, puntuali e di diversa consistenza, ma comunque afferenti ad un preciso immobile che assume rilevanza nel contesto. In altri casi, invece, emergono particolari porzioni dei centri abitati in cui si concentrino più segnalazioni, quasi a costituire indizi di veri e propri ambiti che richiedono politiche di rigenerazione su areali più estesi.

Nelle tabelle seguenti emergono evidenti i **15 “luoghi”** e i **15 “temi” riconducibili alla rigenerazione** che i cittadini d’Unione hanno maggiormente segnalato; in particolare la prima tabella riporta l’individuazione dei primi 15 luoghi (spazi fisici e quindi cartografabili) d’Unione su cui risulta prioritario promuovere e realizzare azioni di rigenerazione, mentre la seconda tabella riporta le tematiche di maggior rilievo emerse durante le attività partecipative sopraccitate, ottenute tramite l’aggregazione del gruppo tematico **“Tema generale”** di ciascun comune.

	LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE (Luoghi URF)	PESO
1	Chiesa dei Servi (Faenza)	76
2	Lottizzazione/edifici incompiuti -con indicazione puntuale- (URF)*	50
3	Palazzo Esposizioni (Faenza)	42
4	Piazza Martiri della Libertà/Piazza delle Erbe (Faenza)	41
5	Terme e piscina di Brisighella (Brisighella)	41
6	Area Ex Cavallerizza - Piazza/Parco Dante Alighieri (Faenza)	33
7	Parco Mita (Faenza)	30
8	Parco fluviale - Lungofiume fra Ponte della Ferrovia e Parco degli Orti (Faenza)	28
9	Edificio ex Colonia di Castel Raniero (Faenza)	26
10	Complesso case Manfredi (Faenza)	24
11	Riqualificazione complessi/edifici produttivi -con indicazione puntuale- URF**	24
12	Centro storico di Castel Bolognese (Portici via Emilia - Portici del Centro storico - Edifici abbandonati/negozi sfitti/non utilizzati, pavimentazioni, illuminazione) (Castel Bolognese)	23
13	Complesso Ex Scuole media Cova - Ex Scuola di Musica (Faenza)	15
14	Parco Tassinari (Faenza)	13
15	Area Stazione Ferroviaria (fronte sud e nord, piazzale, velostazione) (Faenza)	13

	LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE (Temi generali URF)	PESO
1	Parchi/Aree verdi (in generale)	58
2	Riqualificazione aree produttive (in generale) - Edifici/capannoni abbandonati o in disuso/pertinenze stradali, spazi aperti	37
3	Manutenzione e cura dei manti stradali (in generale)	31
4	Riqualificare patrimonio edilizio, Edifici pubblici e privati dismessi/abbandonati/degradati (in generale), in particolare il patrimonio edilizio del 2° '900 nelle periferie	31
5	Centro storico di Faenza (Edifici abbandonati/degradati/negozi sfitti/non utilizzati/facciate/scuole da riqualificare)	28
6	Centro storico di Castel Bolognese (Edifici abbandonati/negozi sfitti/non utilizzati, pavimentazioni, illuminazione)	16
7	Centro storico di Solarolo (in generale)	15
8	Centro storico di Casola Valsenio (in generale)	14
9	Centro storico di Riolo Terme (in generale)	13
10	Centro storico di Brisighella (in generale)	11
11	Manutenzione e cura dei marciapiedi (in generale)	8
12	Scuola - Riqualificazione edifici, palestre, parchi scolastici (in generale)	7
13	Edifici rurali dismessi/in rovina (in generale)	6
14	Lottizzazione/edifici incompiuti (in generale)	6
15	Aree verdi/aiuole lungo viabilità (trascurate)	6
16	Parcheggi abbandonati nelle aree produttive (da riqualificare e ombreggiare)	5
17	Piazze del centro storico (adibite a parcheggio)	5
18	Centro storico di Fognano (in generale)	5

Da notare che il tema (generale) della “riqualificazione/rilancio dei centri storici” d’Unione è di gran lunga il tema più sentito con **102** segnalazioni (ottenuto sommando tutte le segnalazioni generali sui centri storici URF e comprensivo dei centri storici frazionali di Granarolo e Fognano), seguito dal tema (generale) della riqualificazione di parchi e aree verdi (esclusi i parchi fluviali) e della “riqualificazione delle aree produttive” (Edifici/capannoni abbandonati o in disuso/pertinenze stradali, spazi aperti).

(*) - Area Opere Pie - Sch. 14 PRG - Ecoquartiere San Rocco di Faenza (16), (Area Cavalcavia - Sch. 195 PRG Fabbricato rotonda Cavalcavia/Via Granarolo (10), Area di via Cassanigo - Sch. 165 PRG Parte - Centro Commerciale Le Perle (6), Area Fornarina di Sopra e via Rava - Sch. 34 PRG Parte (4), Area Ponte Valle - Sch. 158 PRG (4), Area Scalo Merci - Via Filanda Nuova - Sch. 29 PRG Parte - Fabbricato commerciale via Malpighi lato ABC (2), Area CNR 1 - Sch. 10 - Parco S.T. E. Torricelli (1), Area Stepra Riolo Terme (5), Area “Ulivi” Casola Valsenio (2).

(**) - Complesso ex Sariaf (9), Complesso Ex Staffer (8), Complesso Ex Cisa (dietro al supermercato Lidl (4), Complesso Ex Sede Miri (2) Complesso Ex azienda via Venturi - via Garibaldi (Granarolo) (2), Cantina via Argine Lamone Levante (Ex porta candiana) (1) -in attività-, Distilleria di via Casale a Castel Bolognese (1).

Di seguito si riportano gli esiti della raccolta suddivisi per i singoli comuni di Unione.

Brisighella

ID	GRUPPO TEMATICO	TIPO	LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE	PESO
1	SPAZIO COSTRUITO	C	Terme di Brisighella	31
2	TEMA GENERALE	T	Parchi/Aree verdi (in generale)	12
3	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Brisighella (in generale)	11
4	SPAZIO APERTO	SP	Piscina di Brisighella	10
5	SPAZIO APERTO	V	Parco Ugonia	7
6	SPAZIO COSTRUITO	C	Area Stazione ferroviaria	6
7	SPAZIO COSTRUITO	E	Stazioni ferrovia FA-FI (servizi e aree circostanti)	6
8	SPAZIO APERTO	SP	Area sportiva	5
9	SPAZIO COSTRUITO	E	Municipio di Brisighella	5
10	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Marconi	5
11	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Fognano (in generale)	5
12	TEMA GENERALE	T	Manutenzione e cura dei manti stradali (in generale)	5
13	SPAZIO COSTRUITO	C	Complesso ex Gufo	4
14	SPAZIO APERTO	V	Parco fluviale	4
15	SPAZIO COSTRUITO	E	Alberghi delle Terme	3
16	SPAZIO COSTRUITO	C	Complesso Chiesa e Convento dell'Osservanza	3
17	SPAZIO COSTRUITO	E	Deposito FS stazione di Brisighella	3
18	SPAZIO COSTRUITO	E	Teatro Pedrini	3
19	TEMA GENERALE	T	Edifici rurali dismessi/in rovina (in generale)	3
20	TEMA GENERALE	T	Riqualificazione aree produttive (in generale)	3
21	SPAZIO COSTRUITO	C	Cimiteri (BR e Frazioni)	2
22	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio ex Gigiolè	2
23	TEMA GENERALE	T	Piazze (in generale)	2
24	SPAZIO COSTRUITO	E	Teatro (all'aperto) Spada	2
25	SPAZIO APERTO	VIE	Via Naldi	2
26	TEMA GENERALE	T	Riqualificare edifici pubblici (in generale)	2
27	TEMA GENERALE	T	Riqualificare patrimonio edilizio, edifici pubblici e privati dismessi/abbandonati/degradati (in generale), in particolare il patrimonio edilizio del 2° '900 (nelle periferie)	2
28	SPAZIO APERTO	V	Parco comunale (Fognano)	2
29	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio Cinema Giardino/Circolo (via Fossa)	2
30	SPAZIO COSTRUITO	C	Convento Congregazione Suore Domenicane (Fognano)	2
31	SPAZIO COSTRUITO	E	Chiesa S. Stefano (in Monte Romano)	2
32	SPAZIO APERTO	A	Area di proprietà pubblica di fronte Hotel Meridiana (non utilizzato)	1
33	SPAZIO APERTO	SP	Aree sportive-ricreative San Cassiano	1
34	SPAZIO APERTO	SP	Aree sportive-ricreative San Martino	1
35	SPAZIO APERTO	V	Parchetto con giochi vicino al parcheggio di Castellina. Quello che va alla corte	1
36	SPAZIO APERTO	V	Parco San Cassiano	1
37	SPAZIO APERTO	V	Parco "Tombarona", attuale area camper di Piazza Don Minzoni	1
38	INFRASTRUTTURE	AI	Percorso tra i tre colli - muretti	1
39	INFRASTRUTTURE	AI	Ponte Dondolo (Guado Moreda) sul Lamone	1
40	SPAZIO COSTRUITO	A	Area Via Maglioni	1
TOTALE				165

Casola Valsenio

ID	GRUPPO TEMATICO	TIPO	LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE	PESO
1	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Casola Valsenio (in generale)	14
2	SPAZIO COSTRUITO	A	Area via Matteotti	5
3	SPAZIO APERTO	V	Parco fluviale	5
4	TEMA GENERALE	T	Manutenzione e cura dei manti stradali (in generale)	5
5	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Sasdelli	4
6	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Oriani	3
7	TEMA GENERALE	T	Edifici rurali dismessi/in rovina (in generale)	3
8	TEMA GENERALE	T	Riqualificazione aree produttive (in generale)	3
9	SPAZIO COSTRUITO	C	Ex Convento Suore Dorotee	2
10	SPAZIO APERTO	AV	Parco/area di fronte al cimitero	2
11	TEMA GENERALE	A	Lottizzazione/edifici incompiuti (con indicazione puntuale)	2
12	TEMA GENERALE	T	Parchi/Aree verdi (in generale)	2
13	SPAZIO APERTO	AV	Aiuole della fontana	1
14	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio all'ingresso del capoluogo	1
15	SPAZIO COSTRUITO	E	Ex negozio Masini	1
16	SPAZIO APERTO	V	Parco Nembrini	1
17	INFRASTRUTTURE	AI	Percorso pedonale che da piazza Sasselli scende al fiume	1
18	SPAZIO APERTO	VIE	Via Cardinal Soglia	1
19	SPAZIO COSTRUITO	C	Area della vecchia Filanda	1
TOTALE				57

Castel Bolognese

ID	TEMA	TIPO	LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE	PESO
1	SPAZIO COSTRUITO	C	Centro storico di Castel Bolognese (Portici via Emilia - Portici del Centro storico)	23
2	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Castel Bolognese (Edifici abbandonati/negozi sfitti/non utilizzati, pavimentazioni, illuminazione)	16
3	SPAZIO COSTRUITO	C	Area Stazione ferroviaria	9
4	TEMA GENERALE	T	Riqualificazione aree produttive (in generale)	7
5	TEMA GENERALE	T	Parchi/Aree verdi (in generale)	7
6	SPAZIO COSTRUITO	A	Via Emilia (all'interno del tratto urbano - edifici/edifici-aree abbandonate o in disuso)	5
7	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Fanti/Bernardi (edifici prospicienti)	4
8	SPAZIO APERTO	V	Parco fluviale	4
9	TEMA GENERALE	T	Riqualificare patrimonio edilizio, edifici pubblici e privati dismessi/abbandonati/degradati (in generale), in particolare il patrimonio edilizio del 2° '900 (nelle periferie)	4
10	SPAZIO APERTO	SP	Area ex campo sportivo	3
11	SPAZIO COSTRUITO	A	Area di via Matteotti	2
12	SPAZIO COSTRUITO	E	Bagni pubblici	2
13	SPAZIO COSTRUITO	E	Bar/chiosco davanti all'ospedale	2
14	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio davanti alla biblioteca	2
15	SPAZIO APERTO	V	Parco Biancini	2
16	SPAZIO APERTO	V	Parco Contessa	2
17	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Borghi	2
18	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Camerini	2
19	SPAZIO COSTRUITO	A	Area via Trieste	2
20	SPAZIO APERTO	SP	Area Palazzetto dello sport	1
21	SPAZIO APERTO	AV	Area verde via Biancanigo angolo via di Mille (dove c'è una ghiacciaia)	1
22	Non individuato		Brutti birilli prima gialli e ora rossi, ma comunque inqualificabili	1
23	INFRASTRUTTURE	AI	Canale Mulini (CB-SO)	1
24	SPAZIO COSTRUITO	E	Casa della Salute	1
25	SPAZIO COSTRUITO	E	Riqualificazione complessi/edifici produttivi (Distilleria di via Casale)	1
26	SPAZIO COSTRUITO	E	Edifici ACER (Housing sociale) in generale (in particolare quelli adiacenti al Municipio e Chiesa S. Petronio)	1
27	SPAZIO COSTRUITO	E	Ex albergo sulla via Emilia	1
28	TEMA GENERALE	T	Fontana della piazza (funzionalità)	1
29	SPAZIO COSTRUITO	E	Museo Civico	1
30	TEMA GENERALE	T	Parchi delle scuole (in generale)	1
31	SPAZIO APERTO	V	Parco e casetta in legno, dove c'è il monumento Armando Borghi	1
32	SPAZIO APERTO	V	Parco in fondo alle scuole medie	1
33	SPAZIO APERTO	V	Parco Leo Ceroni	1
34	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza De Giovanni	1
35	SPAZIO APERTO	PZ	Piazzale Poggi	1
36	SPAZIO APERTO	PZ	Piazzale Roma	1
37	SPAZIO COSTRUITO	E	Sede pro loco	1
38	SPAZIO APERTO	VIE	Via Costa	1
39	SPAZIO COSTRUITO	E	Chiesa di S. Maria della Misericordia	1
TOTALE				120

Faenza

ID	TEMA	TIPO	LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE	PESO
1	SPAZIO COSTRUITO	E	Chiesa dei Servi	76
2	SPAZIO COSTRUITO	A	Lottizzazione/edifici incompiuti (con indicazione puntuale)	43
3	SPAZIO COSTRUITO	E	Palazzo Esposizioni	42
4	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Martiri della Libertà (Piazza delle Erbe)	41
5	SPAZIO COSTRUITO	C	Area Ex Cavallerizza - Piazza/Parco Dante Alighieri	33
6	SPAZIO APERTO	V	Parco Mita	30
7	SPAZIO APERTO	V	Parco fluviale - Lungofiume fra Ponte della Ferrovia e Parco degli Orti	28
8	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Faenza (in generale) - edifici abbandonati/degradati/negozi sfitti/non utilizzati/facciate/scuole da riqualificare)	28
9	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio ex Colonia di Castel Raniero	26
10	SPAZIO COSTRUITO	E	Complesso case Manfredi	24
11	SPAZIO COSTRUITO	E	Riqualificazione complessi/edifici produttivi (con indicazione puntuale)	24
12	TEMA GENERALE	T	Riqualificare patrimonio edilizio, edifici pubblici e privati dismessi/abbandonati/degradati (in generale), in particolare il patrimonio edilizio del 2° '900 (nelle periferie)	22
13	SPAZIO COSTRUITO	E	Complesso Biblioteca Manfrediana	18
14	TEMA GENERALE	T	Parchi/Aree verdi (in generale)	17
15	TEMA GENERALE	T	Riqualificazione aree produttive (in generale) - Edifici/capannoni abbandonati o in disuso/strade	16
16	SPAZIO COSTRUITO	E	Complesso Ex Scuole media Cova - Ex Scuola di Musica	15
17	TEMA GENERALE	T	Manutenzione e cura dei manti stradali (in generale)	15
18	SPAZIO APERTO	V	Parco Tassinari	13
19	SPAZIO COSTRUITO	C	Area Stazione Ferroviaria (fronte sud e nord, piazzale, velostazione)	13
20	SPAZIO APERTO	V	Parco/Piazza San Francesco (e zone limitrofe)	11
21	SPAZIO COSTRUITO	A	Riqualificazione aree produttive (con indicazione puntuale)	10
22	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio ex Fornace San Martino	9
23	TEMA GENERALE	T	Parchi/aree verdi periferiche (trascurate o di vecchia concezione)	9
24	SPAZIO APERTO	V	Parco Azzurro (via Galli)	8
25	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio ex clinica Stacchini in Viale Stradone	8
26	SPAZIO COSTRUITO	E	Teatro Masini (Fronte/retro su via Severoli e via Severoli a fondo cieco)	7
27	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio ex AUSL (via Masoni)	7
28	SPAZIO COSTRUITO	C	Area ex Conad la Filanda	6
29	TEMA GENERALE	T	Manutenzione e cura dei marciapiedi (in generale)	6
30	TEMA GENERALE	T	Manutenzione e cura delle aree verdi/aiuole lungo viabilità	6
31	TEMA GENERALE	T	Lottizzazione/edifici incompiuti (in generale)	6
32	SPAZIO COSTRUITO	C	Area Fiera	6
33	SPAZIO COSTRUITO	C	Complesso S. Ippolito	6
34	TEMA GENERALE	T	Scuola - Riqualificazione edifici e palestre scolastiche (in generale)	6
35	SPAZIO COSTRUITO	A	Area di corso Garibaldi	5
36	INFRASTRUTTURE	VIE	Marciapiedi (con indicazione puntuale)	5
37	INFRASTRUTTURE	PK	Parcheggio sotto al cavalcavia (via Roma)	5
38	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio ex scuola don Milani	5
39	TEMA GENERALE	T	Piazze del centro storico adibite a parcheggi	5
40	TEMA GENERALE	T	Parcheggi abbandonati nelle aree produttive (da ombreggiare)	5
41	INFRASTRUTTURE	PK	Parcheggio piazza Rampi (piazza Ricci)	5
42	SPAZIO COSTRUITO	A	Area Quartiere Centro Nord (in generale)	4
43	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio Poste centrali (via Naviglio)	4
44	SPAZIO APERTO	V	Parchi/aree verdi periferiche (con indicazione puntuale)	4
45	SPAZIO APERTO	V	Parco Bertozzi	4
46	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Bologna	4

47	SPAZIO COSTRUITO	A	Area della Filanda (Vecchia)	4
48	SPAZIO COSTRUITO	A	Area ex Bentini	4
49	SPAZIO COSTRUITO	A	Area della Filanda (Nuova) - Tra la via Filanda Nuova e via S. Silvestro (via Mantegna - via Raffaello ecc.)	4
50	SPAZIO APERTO	VIE	Via Fornarina	4
51	SPAZIO APERTO	SP	Area sportiva Graziola	3
52	SPAZIO APERTO	VIE	Viale/Corso Baccarini	3
53	TEMA GENERALE	T	Aree sgambamento cani	3
54	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio ex SIP in corso Baccarini	3
55	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza S. Domenico (parcheggio e aree verdi)	3
56	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio Residenza municipale Faenza	3
57	SPAZIO COSTRUITO	A	Area via Zuffe	3
58	SPAZIO COSTRUITO	A	Area di corso Europa	3
59	INFRASTRUTTURE	PK	Parcheggio via Cavour (parcheggio e area verde)	3
60	SPAZIO APERTO	V	Parco delle Ginestre	3
61	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza due Giugno	3
62	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Lanzoni (e Giardino Ponte delle Grazie)	3
63	INFRASTRUTTURE	PK	Parcheggio "Faenza uno"	3
64	INFRASTRUTTURE	AI	Ciclopeditonale Naviglio	2
65	SPAZIO COSTRUITO	A	Area "Distretto A" - Rione Nero	2
66	INFRASTRUTTURE	AI	Area Scalo merci (da convertire)	2
67	SPAZIO COSTRUITO	C	Area Stazione autocorriere	2
68	SPAZIO APERTO	AV	Aree verdi intorno alle mura storiche di Faenza	2
69	SPAZIO APERTO	AV	Orto della Ghilana (Stop consumo di suolo)	2
70	SPAZIO COSTRUITO	E	Palazzo degli Studi (sede del Liceo Classico e Pinacoteca)	2
71	SPAZIO COSTRUITO	E	Palazzo Mazzolani	2
72	SPAZIO APERTO	V	Parchi di via Calamelli	2
73	SPAZIO APERTO	V	Parco Malmerendi	2
74	SPAZIO APERTO	V	Parco del Tondo	2
75	SPAZIO APERTO	V	Parco di via Archi (Parco comunale S. Giorgio)	2
76	SPAZIO COSTRUITO	S	Scuola (Scuole Pirazzini)	2
77	INFRASTRUTTURE	I	Sottopassaggio di Via Ravegnana	2
78	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio (privato) via Fadina	2
79	SPAZIO COSTRUITO	C	Area Pala "Cattani"	2
80	SPAZIO APERTO	V	Parco di via Donizetti/San Rocco	2
81	SPAZIO COSTRUITO	C	Chiesa San Domenico	2
82	SPAZIO COSTRUITO	C	Complesso Ospedale (accessibilita e parcheggio)	2
83	TEMA GENERALE	T	Riqualificare edifici ACER (Housing sociale) in generale	2
84	SPAZIO COSTRUITO	C	Monastero delle Clarisse di S. Chiara	2
85	TEMA GENERALE	T	Riqualificare edifici di culto dismessi e loro pertinenze	2
86	SPAZIO APERTO	SP	Stadio Bruno Neri	2
87	TEMA GENERALE	T	Viali - Riqualificare i viali	2
88	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza XI Febbraio	2
89	SPAZIO COSTRUITO	C	Area Centro commerciale "Il Borgo"	1
90	SPAZIO COSTRUITO	C	Area Centro commerciale "Cappuccini"	1
91	SPAZIO COSTRUITO	A	Area Corso Saffi	1
92	SPAZIO COSTRUITO	A	Area di San Giuseppe-via Medaglie d'oro-via Dal Pozzo	1
93	SPAZIO COSTRUITO	C	Area ex Salesiani (ultimare la riqualificazione)	1
94	SPAZIO COSTRUITO	A	Area Quartiere Borgo (in generale)	1
95	SPAZIO APERTO	SP	Area scuderie dei rioni (stalle)	1
96	SPAZIO APERTO	AV	Area verde di via Palmezzano	1
97	SPAZIO APERTO	AV	Area verde vicino Coop in Borgo	1
98	SPAZIO COSTRUITO	A	Area via Comandini/via Manfredi	1
99	TEMA GENERALE	T	Aree pubbliche non presidiate (sicurezza in generale)	1

100	TEMA GENERALE	T	Aree/impianti sportivi (in generale)	1
101	SPAZIO APERTO	SP	Campi tennis di via dei Braccianti (Granarolo)	1
102	SPAZIO APERTO	S	Campo sportivo all'aperto IC Matteucci	1
103	SPAZIO APERTO	S	Campo sportivo all'aperto sopra tetto palestra Liceo Scientifico	1
104	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio ex centro per le famiglie in via Minardi	1
105	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Granarolo	1
106	SPAZIO COSTRUITO	E	Chiesa S. Maria dall'Angelo	1
107	SPAZIO COSTRUITO	E	Complesso caserma VVFF	1
108	SPAZIO COSTRUITO	C	Complesso della Commenda (Chiostro e parco)	1
109	SPAZIO COSTRUITO	C	Complesso (demolito) di via Cà Pirota	1
110	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio ex collocamento in via Conte di Vitry e area verde	1
111	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio (privato) villa Severola in via San Silvestro	1
112	SPAZIO COSTRUITO	E	Ludoteca comunale	1
113	TEMA GENERALE	T	Mantenimento e pulizia argine Fiume Montone	1
114	SPAZIO COSTRUITO	E	Museo Malmerendi (da valorizzare)	1
115	SPAZIO APERTO	V	Oasi delle cicogne (FA)	1
116	SPAZIO COSTRUITO	E	Palazzo del Podestà (rifunionalizzazione)	1
117	SPAZIO COSTRUITO	E	Palazzo Laderchi	1
118	INFRASTRUTTURE	PK	Parcheggio area Graziola	1
119	INFRASTRUTTURE	PK	Parcheggio via Volpaccino (ex Cisa)	1
120	SPAZIO APERTO	V	Parco Baden Powell	1
121	SPAZIO APERTO	V	Parco di Via Palazzo Vecchio	1
122	SPAZIO APERTO	V	Parco Gatti (alberature)	1
123	SPAZIO APERTO	V	Parco di via Fornarina	1
124	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza del Popolo (pavimentazione)	1
125	SPAZIO COSTRUITO	E	Edificio ex scuola di disegno Minardi	1
126	SPAZIO COSTRUITO	S	Scuola (Scuola elementare Gulli)	1
127	SPAZIO APERTO	VIE	Via Oriolo dei Fichi	1
128	SPAZIO APERTO	VIE	Via XX Settembre	1
129	SPAZIO APERTO	VIE	Viale 4 Novembre	1
130	SPAZIO APERTO	VIE	Viale Tolosano	1
131	SPAZIO COSTRUITO	C	Complesso Ex Seminario (Rifunionalizzazione)	1
TOTALE				839

Riolo Terme

ID	TEMA	TIPO	LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE	PESO
1	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Riolo Terme (in generale)	13
2	SPAZIO COSTRUITO	C	Terme di Riolo	9
3	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Mazzanti	6
4	TEMA GENERALE	T	Manutenzione e cura dei manti stradali (in generale)	6
5	TEMA GENERALE	T	Riqualficazione aree produttive (in generale)	6
6	INFRASTRUTTURE	AI	Area casse espansione Fiume Senio	5
7	SPAZIO COSTRUITO	A	Lottizzazione/edifici incompiuti (con indicazione puntuale)	5
8	TEMA GENERALE	T	Parchi/aree verdi (in generale)	5
9	SPAZIO APERTO	V	Parco fluviale	5
10	SPAZIO APERTO	VIE	Corso Matteotti	4
11	SPAZIO APERTO	SP	Area campo sportivo	3
12	SPAZIO APERTO	V	Area bocciolina e aree limitrofe	2
13	SPAZIO COSTRUITO	E	Biblioteca comunale	2
14	SPAZIO APERTO	V	Parco Falcone Borsellino	2
15	SPAZIO APERTO	V	Parco pubblico (in centro) a Borgo Rivola	2
16	TEMA GENERALE	T	Riqualficare edifici storici (in generale)	2
17	SPAZIO COSTRUITO	E	Albergo Belvedere	1
18	SPAZIO APERTO	SP	Campo sportivo di Borgo Rivola	1
19	SPAZIO COSTRUITO	A	Ex case popolari	1
20	TEMA GENERALE	T	Manutenzione e cura dei marciapiedi (in generale)	1
21	SPAZIO APERTO	V	Parco Leo Mongardi-Isola	1
22	INFRASTRUTTURE	AI	Ponti, ponticelli	1
23	SPAZIO COSTRUITO	E	Via Isola n. 52	1
TOTALE				84

Solarolo

ID	TEMA	TIPO	LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE	PESO
1	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Solarolo (in generale)	15
2	TEMA GENERALE	T	Parchi/Aree verdi (in generale)	6
3	SPAZIO COSTRUITO	A	Area serbatoio idrico a torre e mulino (edifici/aree limitrofe)	4
4	INFRASTRUTTURE	AI	Canale Mulini (CB-SO)	3
5	INFRASTRUTTURE	AI	Riqualficare passaggio a livello linea ferroviaria	3
6	SPAZIO COSTRUITO	E	Biblioteca comunale	2
7	SPAZIO COSTRUITO	E	Casa del Popolo	2
8	TEMA GENERALE	T	Riqualficazione aree produttive (in generale)	2
9	SPAZIO APERTO	V	Area antica torre	1
10	SPAZIO APERTO	SP	Area sportiva	1
11	SPAZIO COSTRUITO	A	Borgo Bennoli	1
12	SPAZIO COSTRUITO	A	Area/Edifici accanto al Passaggio a livello	1
13	SPAZIO APERTO	V	Parco della pista di pattinaggio	1
14	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza Nera	1
15	SPAZIO APERTO	VIE	Via Madonna della Salute	1
16	TEMA GENERALE	T	Edifici rurali dismessi/in rovina (in generale)	1
TOTALE				45

ORIZZONTI COMUNI

Percorso partecipativo
verso il PUG d'Unione



IL MANIFESTO DELLA PARTECIPAZIONE: I LUOGHI DELLA RIGENERAZIONE PER IL PUG

Complesso Chiesa dei Servi e Biblioteca Manfrediana (Faenza) — Parco Mita (Faenza)

Lottizzazioni ed edifici incompiuti (URF) — Ex Colonia di Castel Raniero (Faenza)

Terme e piscina (Brisighella – Riolo Terme) — Palazzo delle Esposizioni (Faenza)

Piazza delle Erbe (Faenza) — Area Piazza/Parco Dante (Faenza)

Complesso ex scuole (medie “Cova” – musica “Sarti”) via Cavour (Faenza)

Portici (Castel Bolognese) — Parco Tassinari (Faenza) — Stazioni ferroviarie (URF)

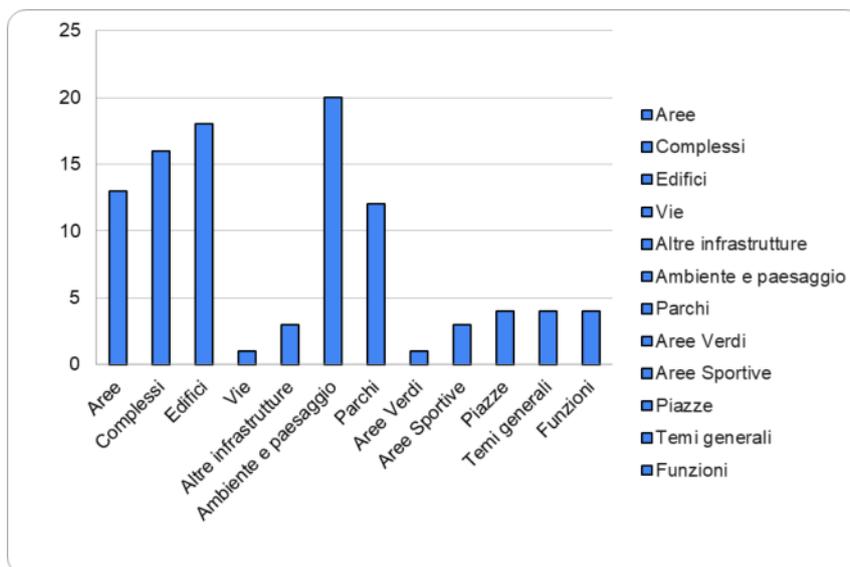
Edifici scolastici (URF) — Aree e impianti sportivi (URF) — Parchi fluviali (URF)

I luoghi identitari

Analoga attività di raccolta, analisi e normalizzazione è stata fatta per i luoghi identitari; sul totale di 672 segnalazioni, essa ha restituito n. **528** segnalazioni pertinenti, di cui **428** dal questionario on line (**Domanda 4.4 del questionario**) e n. **100** dalle altre attività. I contributi di n. 144 segnalazioni di questi luoghi provenienti dal questionario on-line sono stati considerati non pertinenti rispetto alla finalità dell'analisi in quanto riferiti alla totalità del Comune (probabilmente di appartenenza del cittadino) o sua frazione.

A differenza di quanto fatto per i "luoghi della rigenerazione" non è possibile riportare la distribuzione territoriale delle segnalazioni pervenute in quanto la domanda posta considerava l'intero territorio unionale.

Analogamente a quanto fatto per l'elaborazione della "Mappa dei luoghi della rigenerazione", tutti i contributi sono stati classificati nei quattro gruppi tematici (INFRASTRUTTURE, SPAZIO COSTRUITO, SPAZIO APERTO E TEMA GENERALE), e dodici tipologie (per le Infrastrutture: VIE E ALTRE INFRASTRUTTURE, per lo spazio costruito: AREE, COMPLESSI -intendendo per "Complessi" un insieme di edifici e spazi aperti costituenti un'unità-, EDIFICI, per lo spazio aperto: PARCHI, AREE VERDI, AREE SPORTIVE, PIAZZE/AREE PEDONALI a cui è stata aggiunta la voce AMBIENTE E PAESAGGIO e la voce TEMA GENERALE a cui è stata aggiunta la voce FUNZIONI) e raggruppati/quantificati per le stesse categorie tematiche, secondo lo schema sotto riportato in modo da evidenziare le aree tematiche di maggiore rilievo. Si evidenzia come le segnalazioni attinenti alla categoria "ambiente e paesaggio" sia per questa indagine la tipologia tematica di maggior interesse.



Questo dato trova conferma anche analizzando la **distribuzione territoriale** delle 528 segnalazioni ritenute pertinenti, 290 delle quali (55%) riguardano infatti ambiti, aree, parchi, complessi, edifici del territorio rurale, 161 i centri storici (30,5 %), 54 l'area urbana (10,5 %), e le rimanenti 23 (4%) riguardano "temi generali" o ambiti non localizzabili.

Analogamente a quanto fatto per l'elaborazione della "Mappa dei luoghi della rigenerazione", le segnalazioni effettuate sono state raccolte in un unico database, e riportate in una mappa georeferenziata per sintetizzare in maniera efficace i riscontri della raccolta (in elaborazione). Il **"peso" attribuito a ciascun luogo/tema è dato dal numero di segnalazioni complessive pervenute/registrate** grazie alle sopracitate attività; in caso di più segnalazioni dello stesso luogo, il valore aumenta in funzione dei cittadini partecipanti che ne hanno indicato l'interesse.

Il conteggio delle segnalazioni pervenute è avvenuto nel seguente modo: ogni voto proveniente da focus group 1 punto, ogni voto proveniente da un questionario on-line, 1 punto, ogni voto pervenuto da segnalazioni durante i laboratori o altre attività, 1 punto.

Nella mappa dei “luoghi identitari” (tavola unica d’Unione, allegata al presente documento), nonché nella rispettiva legenda assumono dimensioni differenti per restituire visivamente la quantità di “voti” espressi per ciascun luogo. La “label” identificativa di ciascun luogo segnalato presente in mappa, trova corrispondenza nel numero identificativo (Id.) presente in tabella, ordinata in funzione del valore, dato dal numero di segnalazioni- dal più grande al più piccolo.

Come nei “luoghi della rigenerazione”, in alcuni casi le segnalazioni configurano situazioni isolate, puntuali e di diversa consistenza, ma comunque afferenti ad un preciso immobile/contesto che assume rilevanza nel contesto. In altri casi, invece, emergono particolari ambiti o porzioni di essi, sia in territorio rurale che nei centri urbani, in cui si concentrino più segnalazioni, quasi a costituire indizi di veri e propri ambiti di definizione delle identità locali.

Di seguito si riportano gli esiti delle analisi effettuate, non distinti per comune, in quanto, come detto, la tematica era stata posta a livello di **Unione**. Dall’esame delle elaborazioni fatte, risulta evidente come gli spazi aperti sia in territorio urbano, ma soprattutto in territorio rurale (risorse naturali e paesaggistiche URF, Parchi d’Unione, vallate fluviali ed emergenze storiche) siano riconosciuti dalla comunità come patrimonio collettivo e palinsesto leggibile delle relazioni storiche tra abitanti e territorio, che l’emergenza sanitaria in atto ha sicuramente rafforzato.

Si evidenzia infine che l’unico luogo (avente un peso “rilevante”), che accomuna le due indagini è l’edificio ex Colonia di Castel Raniero in Comune di Faenza.

ID	TEMA	TIPO	AREE ED ELEMENTI IDENTITARI	PESO
1	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza del Popolo di Faenza	51
2	SPAZIO APERTO	AP	Area collinare	46
3	SPAZIO APERTO	AP -E	Castel Raniero (e colonia)	38
4	SPAZIO APERTO	V	Parco Carné a Brisighella	32
5	SPAZIO APERTO	V	Parco della Vena del Gesso	30
6	SPAZIO APERTO	AP	Olmattello a Faenza	23
7	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Faenza	21
8	SPAZIO APERTO	V	Parco Bucci a Faenza	19
9	SPAZIO COSTRUITO	C	Torre di Oriolo dei Fichi a Faenza	18
10	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Brisighella - Borgo di Brisighella	14
11	SPAZIO APERTO	AP	Monte Battaglia a Casola Valsenio	13
12	SPAZIO APERTO	AP	Calanchi (in generale)	12
13	SPAZIO APERTO	AP	Territorio rurale e agricolo (in generale)	12
14	SPAZIO APERTO	AP	Monte Mauro a Casola Valsenio	11
15	SPAZIO COSTRUITO	C	Torre dell'orologio a Brisighella	7
16	SPAZIO COSTRUITO	E	Mulino Scodellino a Castel Bolognese	7
17	SPAZIO APERTO	V	Parco fluviale di Castel Bolognese	7
18	SPAZIO COSTRUITO	C	Via degli Asini a Brisighella	6
19	SPAZIO APERTO	V	Parco fluviale a Faenza	6
20	SPAZIO COSTRUITO	E - T	MIC a Faenza (e tradizione ceramica)	6
23	SPAZIO APERTO	AP	Valle del Senio (in generale) e fiume	6
24	SPAZIO APERTO	V	Parco degli Orti a Faenza	5
25	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Castel Bolognese	5
26	SPAZIO APERTO	AP	Valle del Lamone (in generale) e fiume	5
27	TEMA GENERALE	A	Borgo Durbecco a Faenza	4

28	SPAZIO COSTRUITO	E	Palazzo Milzetti a Faenza	4
29	SPAZIO COSTRUITO	E	Rocca di Riolo Terme	4
30	INFRASTRUTTURE	AI	Sentiero 505	4
31	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Solarolo	4
32	SPAZIO APERTO	V	Parchi pubblici (in generale)	4
33	TEMA GENERALE	F	Luoghi pubblici e privati con funzione di aggregazione	4
34	SPAZIO COSTRUITO	C	Chiesa di Pieve Tho a Brisighella	3
35	SPAZIO COSTRUITO	C	Chiesa di San Michele in Gaiano a Solarolo	3
36	SPAZIO COSTRUITO	C	Cimitero degli inglesi a Faenza	3
37	SPAZIO COSTRUITO	C	Monticino a Brisighella	3
38	SPAZIO COSTRUITO	C	Rocca di Brisighella	3
39	SPAZIO APERTO	AP	Serra di Castel Bolognese	3
40	SPAZIO COSTRUITO	C	Stazione di Faenza (e viale)	3
41	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Casola Valsenio	3
42	TEMA GENERALE	A	Centro storico di Riolo Terme	3
43	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza delle Erbe	3
44	SPAZIO APERTO	SP	Area sportiva di Brisighella	2
45	SPAZIO COSTRUITO	E	Biblioteca Manfrediana a Faenza	2
46	SPAZIO COSTRUITO	C	Chiesa della Commenda a Faenza	2
47	SPAZIO COSTRUITO	E	Cinema Teatro Sarti a Faenza	2
48	SPAZIO COSTRUITO	E	Circolo Arci del Prometeo a Faenza	2
49	SPAZIO APERTO	AP	Crivellari a Riolo Terme	2
50	SPAZIO APERTO	AP	Monte Romano a Brisighella	2
51	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza della Molinella a Faenza	2
52	SPAZIO APERTO	AP	Pideura a Brisighella	2
53	SPAZIO COSTRUITO	E	Rione Giallo a Faenza	2
54	SPAZIO COSTRUITO	A	Via Madonna Salute a Solarolo	2
55	SPAZIO COSTRUITO	C	Terme di Brisighella	2
56	SPAZIO COSTRUITO	A	Viale Stradone a Faenza	2
57	INFRASTRUTTURE	VIE	Via Emilia	2
58	SPAZIO COSTRUITO	E	Biblioteca di Castel Bolognese	1
59	SPAZIO COSTRUITO	C	Ca' di Malanca a Brisighella	1
60	SPAZIO COSTRUITO	C	Cardello a Casola Valsenio	1
61	SPAZIO COSTRUITO	E	Casa museo di A. Oriani a Faenza	1
62	SPAZIO COSTRUITO	C	Cimitero di Brisighella	1
63	SPAZIO COSTRUITO	F	Clandestino a Faenza	1
64	SPAZIO COSTRUITO	E	Palazzo degli Studi (sede del Liceo Classico e Pinacoteca)	1
65	SPAZIO APERTO	AP	Croce di San Daniele a Brisighella	1
66	INFRASTRUTTURE	AI	Diga steccaia a Castel Bolognese	1
67	SPAZIO COSTRUITO	E	Dopo Lavoro Ferroviario di Faenza	1
68	SPAZIO APERTO	V	Giardino delle Erbe di Casola Valsenio	1
69	TEMA GENERALE	F	Mercato di Faenza	1
70	SPAZIO APERTO	AP	Monte Ceparano	1
71	SPAZIO APERTO	AP	Monte Coralli a Faenza	1
72	SPAZIO COSTRUITO	E	Museo Carlo Zauli a Faenza	1
73	SPAZIO APERTO	V	Oasi delle Cicogne a Faenza	1
74	SPAZIO COSTRUITO	E	Palazzo delle Esposizioni a Faenza	1
75	SPAZIO APERTO	V	Parco Ferrucci PEEP Cappuccini a Faenza	1
76	SPAZIO APERTO	V	Parco Stacchini a Faenza	1
77	SPAZIO APERTO	PZ	Piazza di Castel Bolognese	1
78	SPAZIO APERTO	AP	Pietramora a Brisighella	1
79	SPAZIO APERTO	SP	Piscina comunale di Casola Valsenio	1
80	SPAZIO APERTO	AP	Pocca a Tebano a Castel Bolognese	1
81	SPAZIO APERTO	AP	Area S.Mamante a Faenza	1

82	SPAZIO COSTRUITO	E	Santuario della Beata Vergine di Tebano a Faenza	1
83	SPAZIO APERTO	SP	Tamburello di via Lapi a Faenza	1
84	SPAZIO COSTRUITO	E	Teatro dei filodrammatici a Faenza	1
85	SPAZIO COSTRUITO	E	Teatro Masini a Faenza	1
86	SPAZIO COSTRUITO	A	Via Cesarolo a Faenza	1
87	SPAZIO COSTRUITO	A	Via Torricelli a Faenza	1
88	SPAZIO COSTRUITO	A	Via Valpiana a Brisighella	1
89	SPAZIO COSTRUITO	A	Viale delle Rimembranze a Faenza	1
90	TEMA GENERALE	F	Produzione meccanica	1
91	TEMA GENERALE	T	Scuole (in generale)	1
92	INFRASTRUTTURE	AI	La ferrovia Faenza-Firenze e Faenza-Ravenna/Lavezzola	1
93	TEMA GENERALE	T	Patrimonio storico-culturale URF (in generale)	1
94	SPAZIO APERTO	AV	Orto della Ghilana	1
95	SPAZIO APERTO	AP	Boschetti urbani (es. Celle)	1
96	TEMA GENERALE	T	Sistema delle piazze e dei viali	1
97	SPAZIO COSTRUITO	C	Fontana monumentale a Faenza	1
98	SPAZIO COSTRUITO	C	Centro commerciale le Maioliche	1
99	SPAZIO APERTO	V	Parco Verde a Faenza	1
	TOTALE			528

Allegato 2 - Mappa dei temi

Mappa partecipativa finalizzata all'individuazione dei principali temi emersi, sfide e priorità.

Il presente dossier costituisce un focus sui principali **temi, priorità e sfide** emerse dal dibattito con i cittadini raccogliendo i primi esiti del percorso partecipativo **"Orizzonti comuni"** attivato nella fase iniziale di costruzione del nuovo strumento urbanistico, rispetto al quale mira ad offrire informazioni e spunti per i successivi ragionamenti e strategie.

Si tratta di un'attività di analisi eseguita dall'Ufficio di Piano dell'URF con il contributo specialistico dell'Urbanista/Pianificatore Andrea Panzavolta, cui è stata affidata l'attività di progettazione e gestione del percorso partecipativo a supporto del redigendo PUG Intercomunale e, quindi soggetta a tutti quegli approfondimenti che si reputassero opportuni nel seguito delle attività.

Tutte le idee e le proposte emerse dal dibattito sono integralmente pubblicate sul sito istituzionale, nel report degli esiti del questionario on line, nei report degli incontri e focus group (Tavolo di Garanzia e Gruppo di Lavoro), nei report dei laboratori pubblici territoriali.

In maniera analoga a quanto fatto per la **"Mappa dei luoghi"** (Rif. Allegato 1, *"Mappa dei luoghi": Mappa partecipativa finalizzata all'individuazione dei luoghi della rigenerazione e dei luoghi identitari*), l'obiettivo del presente elaborato è quello di presentare una **sintesi strutturata** e, per quanto possibile, **"pesata"**, dei principali contenuti emersi dal processo partecipativo e proporre una **rielaborazione** -in chiave anche progettuale- dell'ampio ventaglio di dati, informazioni e proposte emerse nelle numerose attività partecipative messe in campo.

A partire quindi dai temi posti negli incontri e nelle attività partecipative e attraverso una lettura ragionata e alla rielaborazione della reportistica sopracitata, si è quindi proceduto a redigere una **"Mappa dei temi"** emersi tesa a fornire **un quadro d'insieme delle tematiche trattate e delle indicazioni** scaturite dal confronto, i cui esiti sono riportati nella parte seconda del presente documento, unitamente alla metodologia con la quale si è giunti alla sua costruzione.

In questa sezione si propone una **sintesi descrittiva** dei principali contenuti emersi che offre una lettura critica degli esiti della **"Mappa dei temi"**, con particolare riferimento a quelli che assumono una vocazione strategica, propria del Piano Urbanistico Generale, e quelli maggiormente ricorrenti.

Temi, priorità e sfide emerse dal dibattito per:

1. Migliorare la resilienza del sistema urbano e del territorio

Il PUG deve considerare gli effetti dei cambiamenti climatici in atto (isole di calore, precipitazioni meteoriche intense e riscaldamento globale, ecc.), minimizzando i rischi e integrando le scelte urbanistiche con contenuti ecologici attuali e innovativi mediante:

- **la conservazione e il potenziamento del capitale naturale** e dei suoi benefici per il territorio tutelando e valorizzando il sistema diffuso di aree protette, gli ambiti di valore naturale e ambientale e la biodiversità, prevedendo operazioni di forestazione urbana e periurbana, e azioni di sostegno ad all'imprenditoria agricola, quale presidio fondamentale dell'equilibrio tra l'evoluzione dei fenomeni naturali e le attività antropiche;
- **il potenziamento degli spazi verdi in città**, anche in risposta ad una domanda crescente di spazi aperti fruibili, da perseguire promuovendo lo sviluppo dei parchi fluviali in area urbana, la conservazione e il

rafforzamento del sistema dei parchi e delle aree verdi, lo sviluppo di percorsi "verdi" di collegamento fra luoghi di interesse (principali servizi, grandi parchi urbani, territorio rurale) per dare continuità alla rete delle aree pubbliche;

- **la riduzione delle emissioni di CO₂**, il miglioramento della qualità dell'aria nei centri abitati, la riduzione del traffico, dell'inquinamento del suolo, atmosferico ed acustico anche mediante il potenziamento e lo sviluppo del sistema della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico locale urbano e nel collegamento tra i comuni, in alternativa all'uso dell'auto privata;
- **la riduzione del consumo di suolo**, da perseguire promuovendo il completamento delle parti di città incompiute e tutte le azioni possibili che possano favorire il riuso del patrimonio dismesso/sottoutilizzato e la rigenerazione dell'edificato, rispetto all'uso di suoli vergini e permeabili;
- **la riqualificazione ambientale dello spazio pubblico** attraverso l'introduzione di suoli permeabili, l'utilizzo delle alberature e di materiali naturali per la pavimentazione, l'uso di soluzioni basate sulla natura e di sistemi di drenaggio urbano, l'integrazione dell'elemento vegetale nel costruito, con particolare attenzione ad alcuni ambiti specifici dei territori urbani;
- **la semplificazione delle regole** per agevolare la ristrutturazione edilizia e urbanistica diffusa dei tessuti urbani esistenti migliorandone la qualità, l'efficienza e la sicurezza, con particolare riguardo ai tessuti critici del secondo '900 nelle periferie;
- **l'attivazione di politiche e il sostegno a progetti che promuovano la transizione energetica e i processi di economia circolare;**
- **il contrasto alla fragilità** idraulica ed idrogeologica del territorio, da fenomeni quali allagamenti, subsidenza e frane, al fine di assicurare più sicurezza alla popolazione ed alle attività economiche.

2. Promuovere l'attrattività del territorio, la qualificazione dei servizi e degli spazi pubblici e la coesione sociale

Il PUG deve saper coniugare la qualità delle città e del territorio dal punto di vista paesaggistico, architettonico, sociale e culturale con la capacità di produrre economia mettendo in valore le proprie caratteristiche peculiari e rafforzando il sistema dei servizi e degli spazi pubblici mediante:

- **la valorizzazione e messa a sistema delle polarità e delle identità dei territori**, rafforzando l'Unione dei Comuni come "area urbana diffusa" (Rif Piano Strategico "nessuna barriera nessuna periferia") a diverse vocazionalità, ricercando nuovi rapporti tra i centri urbani maggiori, i borghi e la collina, garantendo per queste ultimi opportunità di sviluppo e servizi di prossimità.
- **l'individuazione di progettualità trasversali di valenza turistico-ricreativa** attraverso la valorizzazione delle emergenze naturalistiche e paesaggistiche (Parchi e aste fluviali d'Unione, l'area collinare, ecc.) ed antropiche (patrimonio architettonico storico-culturale, percorsi turistici ed enogastronomici), in chiave di attrattori sociali e attivatori di microeconomie locali, in grado anche di attrarre risorse e finanziamenti pubblici per il loro consolidamento e sviluppo;
- **il potenziamento dell'accessibilità e percorribilità dei territori** dal punto di vista cicloturistico e degli itinerari escursionistici di scoperta, mediante lo sviluppo di una rete di percorsi fruitivi da connettere con la rete portante dei percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra i comuni (rete da completare) e con gli itinerari di scala sovralocale;
- **la qualificazione e valorizzazione dei centri storici**, tese a contrastare i fenomeni di degrado e di abbandono che interessano -in forma più o meno accentuata- tali ambiti, fortemente connesse alla valorizzazione delle emergenze storiche e dei contenitori culturali esistenti, allo sviluppo delle politiche culturali cittadine e alla riattivazione di spazi dismessi/sottoutilizzati a servizio della collettività

attraverso l'avvio di processi di rigenerazione, anche di iniziativa pubblica, capaci di stimolare nuove proposte di azione.

La rivitalizzazione dei centri storici passa necessariamente anche dal rafforzamento della naturale vocazione di questi ambiti di essere luogo delle relazioni cittadine, centralità attrattive, e spazi riconosciuti di una pluralità di funzioni ove favorire la presenza di un adeguato mix funzionale (servizi e dotazioni, residenzialità ed attività economiche), l'insediamento di usi, anche innovativi, di interesse pubblico e sperimentare forme di coinvolgimento di cittadini e stakeholders, anche per l'attivazione di possibili "usi temporanei", come strumenti per testare funzioni flessibili con cui ridare vita al patrimonio pubblico e privato inutilizzato.

In tale ottica è importante ripensare ai "vuoti" del centro storico (piazze, spazi e percorsi pubblici) come spazi di relazioni, accoglienti e inclusivi, e non come "contenitori di macchine", preservando alcune aree dalla presenza di automobili e mezzi motorizzati, ponendo attenzione alla "architettura orizzontale" (le pavimentazioni) e agendo sulla carenza di spazi verdi e dotazioni arboree.

- **Ripensare e rilanciare le aree e gli immobili sottoutilizzati** che per dimensione o localizzazione possano/debbono svolgere una funzione di rango strategico; si pensi ad esempio all'enorme potenzialità, anche ai fini turistici, del patrimonio idrotermale collinare, alla riqualificazione dell'area fieristica in comune di Faenza o alla rigenerazione delle aree produttive;
- **il riconoscimento e la qualificazione dei poli funzionali e dei servizi territoriali e d'area vasta**, con particolare riferimento:
 - *scuola/università e ricerca*: al consolidamento e sviluppo delle importanti istituzioni afferenti all'istruzione, all'università e alla ricerca presenti, rafforzando la loro sinergia di rete e l'incontro con i settori, anche innovativi, dell'economia urbana.
 - *luoghi della salute e ospedali*: al potenziamento dell'infrastruttura sanitaria, sociosanitaria e assistenziale, proseguendo nell'ammodernamento e qualificazione del sistema delle strutture ospedaliere esistenti e potenziando la rete, anche decentrata, dei servizi territoriali, dalle case della salute e dagli ospedali di comunità.
 - *Hub intermodale*: all'attivazione dello specifico progetto di rigenerazione urbana incentrato sull'area della stazione ferroviaria di Faenza, già beneficiario di un finanziamento regionale, che interpreta l'infrastruttura non solo come area specializzata per la riqualificazione ed il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale (sfruttando la disponibilità di nuove aree), ma anche come elemento di cerniera urbana tra le aree poste a nord della ferrovia e la città consolidata e come polo integrato di servizi (anche informativi) per il turismo lento.
- **la qualificazione, l'ammodernamento e l'accessibilità diffusa delle dotazioni di servizio esistenti** e il rafforzamento di un welfare di comunità che sappia creare un territorio sempre più accogliente ed inclusivo, anche con nuove forme che coinvolgono maggiormente le diverse fasce di popolazione.

Dal lavoro sul territorio emerge forte il bisogno di ripensare gli spazi pubblici (piazze, strade, parchi e aree verdi, ma anche edifici e istituti scolastici) come luoghi di relazione dove persone e comunità di diverse culture, età, passioni, possono incontrarsi e accrescere il proprio capitale sociale.

I cittadini, spesso disponibili ad attivarsi anche in prima persona, richiedono agli spazi pubblici esistenti certamente maggiore cura e qualità, ma anche versatilità e integrazione nel contesto per accrescerne le possibilità di fruizione e maggiore attenzione all'accessibilità per favorire inclusione.

Centrale è poi il tema della prossimità (fisica) tra cittadini e servizi (spazi e servizi pubblici, ma anche negozi di vicinato) da preservare e assicurare nei quartieri dei centri urbani maggiori, ma anche nei comuni di minor dimensione e nelle frazioni periferiche.

Interpretare la prossimità non solo come dimensione fisica ma anche relazionale, significa inoltre diffondere presidi sociali negli spazi pubblici dove la cultura e l'attivismo civico possono fornire una risposta a bisogni della cittadinanza e favorire dinamiche di comunità inclusive.

In relazione alla dimensione della prossimità, due temi di politica pubblica emergono con importanza: il tema dell'accesso alla casa, soprattutto per alcune fasce di popolazione, e quello della presa in carico delle persone con maggiore vulnerabilità.

3. Potenziare le connessioni e le infrastrutture fra i Comuni

Il PUG deve sostenere ed accrescere la competitività e l'attrattività del sistema territoriale potenziando e ottimizzando le reti e le infrastrutture di connessione fisiche e virtuali mediante:

- **il potenziamento del reticolo viario sovracomunale** per migliorare l'accessibilità territoriale e il collegamento/l'attraversabilità dei centri abitati. Dal dibattito, emerge come prioritaria:
 - l'esigenza di realizzare il cosiddetto sistema di varianti e circonvallazioni poste a nord del comune di Faenza e Castel Bolognese (già oggetto di programmazione a livello regionale, provinciale e comunale), che contribuisca a ridurre il sovraccarico di traffico di transito e di ruoli dell'attuale sistema di "circonvallazioni interne" imperniate sulla SS n. 9, riconosciuto come aspetto problematico, e a migliorare la connessione con i principali nodi/assi di collegamento d'area vasta esistenti o in programma (casello sulla A14 di Faenza, la SP "Naviglio" e il nuovo casello sull'autostrada A14 presso l'intersezione con la SP 10 Borello-Castelnuovo)
 - l'esigenza di efficientare le principali viabilità di fondovalle -la SP Brisighellese e la SP Casolana-Riolese-, con interventi per migliorare la connessione con i principali assi/nodi del reticolo viario sovracomunale di pianura e assicurare le condizioni di accessibilità ai centri urbani anche in caso di interruzione del servizio.
- **la definizione di un nuovo modello di mobilità d'Unione**, imperniato sul tema della mobilità dolce e sul potenziamento dei trasporti collettivi con l'individuazione di una rete di itinerari per la mobilità ciclabile di scala territoriale (percorsi dedicati o ciclovie lungo i fiumi) e il rafforzamento del TPL più sostenibile (elettrico e tram-treno sulla linea Brisighella-Granarolo) in grado di innescare un processo di integrazione con le reti comunali e sovracomunali esistenti, rispondendo nel contempo alle esigenze di sicurezza nella circolazione, nonché di tutela e valorizzazione del paesaggio e di risanamento ambientale.

In ambito urbano, la riconfigurazione e l'estensione di una rete di percorsi ciclo-pedonali continui e sicuri e lo sviluppo di politiche urbane e servizi innovativi di supporto (progetti di mobilità condivisa, sosta e ricovero biciclette, politiche di *mobility management* es. pedibus, bike-to work, ecc.) emerge dal dibattito quale condizione per rendere la mobilità dolce un "mezzo di trasporto quotidiano", garantendo agli utenti sicurezza e dignità e dando spazio a una nuova cultura della mobilità urbana.

- **Il sostegno a investimenti volte a favorire la diffusione delle infrastrutture digitali** (connessione internet) in tutte le zone del territorio (piccoli centri, territorio rurale e comuni collinari), una rete necessaria e oggi ancora più urgente alla luce dell'emergenza pandemica in atto, senza la quale diventa impensabile intercettare nuove opportunità di fare impresa, erogare servizi o svolgere attività (scuola e lavoro) in modalità agile.

4. Accompagnare le trasformazioni dell'economia e del lavoro

Il PUG deve far fronte alle modifiche del sistema produttivo locale rafforzando l'accessibilità e l'infrastrutturazione e promuovendo iniziative condivise tra pubblico e privato per sostenerne l'innovazione e la crescita economica, mediante:

- **La riqualificazione dei luoghi della produzione industriale** con l'attivazione di politiche urbane volte a promuovere la qualificazione (sia in termini di decoro, sia in termini di infrastrutturazione tecnologica), il riordino e riassetto urbanistico (maggiore presenza e migliore distribuzione delle dotazioni territoriali, maggiore qualità degli spazi pubblici e dello spazio stradale, ecc.) e il miglioramento ambientale (prevenzione e riduzione degli inquinamenti, contenimento/uso razionale del consumo dell'energia, mitigazione degli impatti sui tessuti e contesti circostanti, ecc) degli insediamenti esistenti per incrementarne l'attrattività, la funzionalità e sostenibilità.

Nuove esigenze produttive dovranno essere orientate prioritariamente al riuso e alla rigenerazione di aree già urbanizzate favorendo la riconversione di aree/complessi industriali obsoleti o dismessi e il riuso degli edifici/capannoni vuoti e inutilizzati;

- **Il sostegno all'innovazione del sistema produttivo**, favorendo l'insediamento di start-up innovative e di usi e funzioni che promuovano lo sviluppo di spazi di collaborazione (es. co-working, incubatori di impresa, spazi collaborativi aziendali, ecc);
- **Il sostegno agli investimenti privati** assicurando alle imprese esistenti flessibilità normativa e procedurale soprattutto per quanto attiene gli interventi di qualificazione e ampliamento degli edifici nei quali svolgono le attività;
- **Il sostegno e la qualificazione dei luoghi della produzione agricola**, ove promuovere azioni volte ad aumentare la competitività e l'innovazione del settore agricolo e la qualificazione produttiva verso pratiche agricole orientate alla sostenibilità ambientale, alla qualità/tipicità delle produzioni, alle produzioni di filiera corta.

Il nostro territorio coltivato è un ambito riconosciuto non solo per la sua specificità produttiva, ma anche per la capacità di produrre servizi ambientali e paesaggio, da mettere in valore favorendo un processo di interrelazione sempre più stretta tra le città e la campagna e lo sviluppo di un turismo di prossimità, anche in chiave aggregativa e ricreativa, che l'emergenza pandemica in atto ha attivato

In tale direzione, oltre allo sviluppo della rete di percorsi che ne organizzino l'accessibilità e le possibilità di fruizione, occorre puntare anche sulla qualificazione "multifunzionale" dell'impresa agricola in grado di fornire servizi complementari (trasformazione e vendita diretta di prodotti locali, ospitalità agrituristica, fattorie didattiche, offerta di servizi per il turismo rurale o servizi alla comunità attraverso l'agricoltura sociale) oltre a quella produttiva primaria.

La mappa dei Temi emersi

La presente **“Mappa dei temi”** rappresenta lo strumento di raccolta e rappresentazione dei **principali temi emersi** del percorso partecipativo **“Orizzonti Comuni”**, tesa a fornire all’Amministrazione, come anticipato in premessa, un quadro d’insieme **-strutturato e, per quanto possibile “pesato”-** delle tematiche trattate e delle indicazioni (temi emersi, segnalazioni di criticità o opportunità, soluzioni progettuali, buone pratiche, ecc.) scaturite dal confronto con i portatori di interesse e la cittadinanza.

Come già richiamato nella **“Mappa dei luoghi”** (Allegato 1), la **fase di ascolto** del progetto partecipativo **“Orizzonti Comuni”** si è conclusa nel dicembre 2021, in seguito alla chiusura delle modalità partecipative interattive attivate a partire dalla chiamata pubblica del giugno 2021.

La fase di ascolto, a sua volta, ha previsto un **processo di raccolta dati e informazioni** attraverso i tre diversi strumenti di raccolta messi in campo durante il processo partecipativo: il questionario on-line aperto a tutta la cittadinanza (726 risposte), un ciclo di attività ed incontri aperto a portatori di interesse e soggetti organizzati o non organizzati individuati dall’amministrazione (incontri e focus group con il **“Tavolo di Garanzia”** e il **“Gruppo di lavoro”**, circa 140 soggetti invitati) e un ciclo di 6 laboratori pubblici territoriali di scenario futuro (circa 70 cittadini aderenti).

Le informazioni raccolte provengono quindi da fonti differenti ed eterogenee:

- eterogenee per CAMPIONE in quanto:
 - il questionario si proponeva infatti alla cittadinanza distribuita, raggiunta dalla promozione effettuata in maniera **“impersonale”** attraverso web (sito istituzionale e pagine social dell’Ente), manifesti, comunicati stampa ecc.;
 - gli incontri e i focus group, promossi all’interno del percorso partecipativo, erano rivolti ai cosiddetti **“portatori di interessi”** riconducibili a soggetti organizzati (es. rappresentanti dei principali soggetti istituzionali d’Unione, rappresentanti di associazioni cittadine) o non organizzati, ma comunque portatori di un punto di vista per interesse o influenza (es. testimoni privilegiati, membri attivi della comunità, comitati dei genitori/cittadini, ecc.);
 - le attività laboratoriali erano rivolte a cittadini che durante il percorso hanno manifestato l’interesse a partecipare.
- Eterogenee per FORMA DEL DATO in quanto:
 - nel questionario erano presenti dei **“focus”** su determinati temi scelti (Rigenerazione, Spazio pubblico e mobilità, Attrattività, Futuro) con possibilità di risposta multipla quindi, in qualche modo, in maniera mediata;
 - le attività partecipative presentavano una scaletta molto più libera di approfondimento di temi prescelti che via via sono stati proposti e affrontati dai partecipanti (domanda ben codificata VS pensiero libero su argomenti definiti).

Infine, ad articolare la fase di raccolta delle informazioni, rendendola al contempo anche molto interessante e proattiva, sono stati i molteplici **punti di apertura all’interno del questionario on-line**, sia in alcune risposte dove era permessa la selezione multipla delle risposte strutturate, ma allo stesso tempo presentavano un **campo “altro”** in cui il cittadino poteva esprimere liberamente un proprio commento/proposta, che dalla presenza di **domande completamente aperte** (ad esempio, era presente una domanda aperta relativa ad **“altri temi”** che il cittadino voleva indicare per affrontare le **“sfide del futuro”** oltre alle risposte proposte alla domanda 5.1 dedicata al **“Futuro”**).

Oltre a sottolineare che la volontà di lasciare una riflessione entro un generico campo **“altro”** su un tema dato, investendo tempo e analisi per farlo, denota senza dubbio un interesse da parte del cittadino aderente, si deve evidenziare, come dato generale, che dai campo **“altro”** o **“altri temi”** presenti dal questionario on-

line sono scaturiti circa **690 commenti o proposte aggiuntive**, oltre ai **1.075 commenti** relativi alle domande 2.7 e 4.4 (corrispondenti alle **1.531 segnalazioni** normalizzate da questionario on-line) già oggetto di analisi nella “Mappa dei luoghi” (luoghi da rigenerare/valorizzare, luoghi identitari/del cuore).

Analogamente a quanto fatto per l’elaborazione della “Mappa dei luoghi”, per potere giungere ad una rappresentazione il più possibile analitica, deduttiva ed oggettiva dei principali temi emersi che tenga conto anche di questa discreta quantità di dati non strutturati, si è quindi proceduto all’analisi dei singoli commenti (di poche parole o qualche riga) e alla **normalizzazione delle voci espresse in modo simile o di ugual significato in modo da poterle aggregare per affinità semantica, sommando le occorrenze**.

Dai 690 commenti o proposte aggiuntive, normalizzando le voci per omogeneità delle risposte e quantità delle segnalazioni raccolte all’interno del campo “altro”, sono state ottenute un totale di circa **780 risposte normalizzate** ritenute pertinenti rispetto agli ambiti di indagine e alle finalità del PUG e quindi utilizzate per la successiva attività di correlazione ed elaborazione della “**Mappa dei temi**”.

A questo punto, mantenendo la **strutturazione per “Temi”** già utilizzata durante le attività partecipative (Resilienza, Rigenerazione urbana, Spazio pubblico e mobilità, Attrattività, Impresa, Paesaggio naturale e agricolo), si è proceduto ad **ordinare per “azioni”** (partendo dalle risposte strutturate entro la domanda 5.1 dedicata al “Futuro”) sia **le risposte strutturate del questionario con le relative occorrenze** (numero di risposte ottenute) che i **“nuovi temi o azioni”**, non presenti nelle risposte strutturate, ma ricavati direttamente dall’attività di rielaborazione (normalizzazione e successiva aggregazione per la quantificazione delle occorrenze) del campo “altro” del questionario e/o dalle attività partecipative (incontri, focus group e per quanto possibili i laboratori di scenario futuro), desumibili dai rispettivi report.

Chiaramente, nel considerare le occorrenze delle azioni desumibili dalle risposte strutturate del questionario, si è proceduto a sommare alle stesse le voci normalizzate corrispondenti provenienti o dal campo “altro” del questionario stesso o dalla voce “Tema generale” della “Mappa dei luoghi” della rigenerazione (es. manutenzione e cura dei parchi e delle aree verdi, dei manti stradali, recupero e valorizzazione dei centri storici, ecc.), come puro **rafforzativo numerico di un tema o di un’azione data**, che contribuisce certamente a definirne “il livello di priorità” del **“COSA FARE”**, senza apportare però altro contributo diversificato dall’azione stessa, mentre sono stati aggiunti e quindi rappresentati, ove presenti, gli approfondimenti verticali sul **“COME e/o DOVE” intervenire**, emersi grazie alle attività sul campo “altro” del questionario e/o alle attività partecipative.

Nelle tabelle seguenti si riportano gli esiti emersi dalla suddetta attività di analisi e rielaborazione dei dati raccolti che, come detto, tiene conto di tutte le attività partecipative effettuate (questionario on line, incontri, focus group e per quanto possibili i laboratori di scenario futuro) e intende rappresentare il **“patrimonio di idee”**, in termini di possibili “idee forza”, segnalazioni di criticità e di valore, soluzioni per il successivo sviluppo progettuale del nuovo PUG Intercomunale avanzate durante il percorso partecipativo “Orizzonti Comuni”.

Per agevolare la lettura delle seguenti “mappe”, in particolare, si specifica che la voce:

- **F**: indica che l’azione scaturisce dalla risposta strutturata alla domanda 5.1) del questionario on-line dedicata al **“Futuro”**, riferita quindi all’espressione dei bisogni e delle aspirazioni espresse dai cittadini per le città e il territorio a lungo termine;
- **Q**: indica che l’azione scaturisce direttamente dalle risposte strutturate nel questionario on-line ed il “peso” attribuito a quell’azione deriva direttamente dal n. di risposte ottenute dal questionario, senza ulteriori interventi;
- **Q+**: indica il valore numerico ottenuto dall’azione **“Q”**, scaturita dalle risposte strutturate del questionario on-line, **addizionato con le ulteriori occorrenze**, specificatamente riferibili a quell’azione, che ne

rafforzano il peso -senza aggiungere ulteriori precisazioni- provenienti dai campi “altro” del questionario on-line e/o dalla voce “Temi generali” della “Mappa dei luoghi” della rigenerazione o dalle attività partecipative. Il valore del peso ottenuto viene distinto con diverso **colore rosso**, qualora esso sia stato addizionato con le ulteriori occorrenze riscontrate, mentre, come detto, rimane di **colore nero** quando il valore dell’azione “Q” non è stato modificato rispetto al numero di risposte che la stessa ha ottenuto nel questionario on-line;

- **Q(A)**: indica che l’azione scaturisce dall’analisi della voce “altro” del questionario;
- **P**: indica che l’azione scaturisce dall’analisi della reportistica delle attività partecipative (incontri, focus group e per quanto possibili i laboratori di scenario futuro);
- **Q(A) + P**: indica che l’azione scaturisce sia dall’analisi della voce “altro” del questionario che dalle attività partecipative;

Le azioni Q(A), P e Q(A)+P, distinte anche con diverso colore verde, possono quindi configurarsi o come specificazione (sul COME o DOVE) di un’azione “Q” scaturita dalle risposte strutturate del questionario on-line oppure costituire loro stesse un TEMA o un’AZIONE emersa, con il relativo “peso” delle occorrenze, non “influenzato” dalla presenza o meno della stessa nel questionario.

- **MR**: le indicazioni puntuali (di ciascun Comune) provenienti dalla “Mappa dei luoghi” della rigenerazione che hanno ottenuto peso significativo e riferibili ad azioni emerse (azioni “Q” o azioni “Q(A)+P”).

Occorre infine sottolineare che il “**peso**” attribuito ai temi o alle azioni non è da intendersi come “peso assoluto” e quindi statisticamente rilevante, ma piuttosto come una indicazione della “**rilevanza**” che quel tema o azione ha assunto all’interno delle attività partecipative effettuate, temi o azioni che stanno a cuore ai cittadini, rilevanza fortemente influenzata dalla presenza o meno di quel tema o azione nelle risposte strutturate del questionario on-line o dagli approfondimenti che lo stesso ha compiuto su alcuni temi (es. 2.10 dedicata al miglioramento dell’attuale patrimonio di parchi e aree verdi o domanda 2.12 dedicata al rilevamento dei problemi ambientali percepiti dai cittadini).

--- RESILIENZA ---

Sintesi analisi COSA - COME/DOVE		COSA (Q/Q+)	COSA COME/ DOVE (Q(A)+P)
F: Contenere il consumo di suolo		267	
Q(A)+P	<i>Da MR: Completare le parti di città dove la trasformazione non è compiuta (Lottizzazione/edifici incompiuti in generale+indicazioni puntuali)</i>		56
F: Promuovere azioni di adattamento ai cambiamenti climatici		215	
Q	Contrastare gli effetti evidenti del cambiamento climatico (Estate tropicali, inverni miti e poco piovosi, anomalie delle precipitazioni -Bombe d'acqua, grandinate intense-, ecc.)	381	
Più interventi per migliorare il micro-clima urbano			
Q	Più interventi per aumentare le pavimentazioni permeabili/naturali	192	
Q	Più presenza dell'acqua negli spazi pubblici	164	
Q	Più tetti giardino e pareti verdi (con rampicanti o altre tecniche di verde verticale)	144	
Ridurre le vulnerabilità del sistema insediativo e del patrimonio edilizio ai rischi naturali (sismico, energetico, idraulico) e antropici			
	Favorire il recupero e l'efficientamento del patrimonio edilizio esistente		30
Q(A)+P	<i>Incentivare gli interventi di miglioramento sismico</i>		2
P	<i>Favorire la riqualificazione energetica degli edifici in un'ottica di autonomia energetica e uso di materiali naturali a basso impatto ambientale- (bioedilizia)</i>		2
Q(A)	<i>Più uso delle energie rinnovabili</i>		14
Q(A)	<i>Più uso delle energie rinnovabili (su capannoni industriali)</i>		2
Q(A)+P	<i>Estendere la possibilità di azioni di efficientamento e installare impianti ad energie rinnovabile nei centri storici</i>		8
Q(A)	<i>Incentivare il risparmio idrico</i>		2
	Ridurre la vulnerabilità degli insediamenti alle alluvioni		6
Q(A)+P	<i>Prevedere opere di laminazione delle acque di piena e delle acque meteoriche e limitazioni all'uso degli interrati nelle zone vulnerabili</i>		2
P	<i>Completare la cassa di espansione sul fiume Senio</i>		1
Q(A)	<i>Più manutenzione e cura dei fossi e dei drenaggi stradali</i>		3
Estendere l'eco-rete urbana			
Q	Potenziare i parchi fluviali esistenti	224	8
Q(A)	<i>Faenza: valorizzare e migliorare la percorribilità degli argini - Lungofiume fra Ponte della Ferrovia e Parco degli Orti (Faenza)</i>		5
Q(A)	<i>Castel Bolognese: valorizzare e migliorare la percorribilità degli argini</i>		1
Q(A)	<i>Brisighella: valorizzare e migliorare la percorribilità degli argini e collegarlo all'area termale</i>		2
Q	più interventi di forestazione urbana e periurbana	177	
Q	più interventi per la biodiversità	169	
Q	più viali alberati	166	
Q	più orti urbani e agricoltura in città	131	
Q	più barriere acustiche verdi	86	
Q	più parchi, giardini e aree verdi collegati	79	16
Q(A)	<i>Faenza: realizzare una cintura verde attorno (anello)</i>		5
Q(A)	<i>Più verde nelle aree produttive (in generale)</i>		4
Q(A)	<i>Castel Bolognese: realizzare un parco urbano attrezzato - es. bosco/parco fra area industriale-centro urbano</i>		3
Q(A)	<i>Solarolo: Realizzare un parco urbano con bosco</i>		2
Q(A)	<i>Castel Bolognese: realizzare parco (parco della contessa)</i>		1
Q(A)	<i>Più verde nei centri storici (in generale)</i>		1

	<i>GOV: Attivare una politica degli standard per la realizzazione di aree verdi pubbliche di grandi dimensioni e in unico luogo, evitando la frammentazione</i>		1
	Ridurre gli inquinamenti		
Q	Meno inquinamento olfattivo - cattivi odori	316	
Q	Più qualità dell'aria	277	2
Q(A)	<i>Intervenire sull'impatto ambientale delle attività produttive</i>		2
Q	Meno rumore e traffico eccessivo	170	15
Q(A)	<i>Alleggerire la SP 306 Casolana-Riolese dal traffico pesante</i>		3
Q(A)+P	<i>Faenza: alleggerire il traffico urbano (con indicazione puntuale) - Faenza</i>		7
Q(A)+P	<i>Faenza: alleggerire il traffico urbano (in centro storico)</i>		5
Q	Meno Inquinamento acustico	123	
Q	Più qualità dell'acqua potabile	120	
Q	Più qualità ecologica delle acque dei fiumi e dei corsi d'acqua (minimo deflusso vitale e inquinamenti)	119	
Q	Meno inquinamento del sottosuolo e delle falde acquifere	62	
Q	Meno inquinamento elettromagnetico	47	1
Q(A)	<i>Faenza: eliminare la presenza elettrodotto alta tensione in via Risorgimento</i>		1
Q	Meno inquinamento luminoso	36	
	<i>GOV: promuovere azioni di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e consumo ragionevole rivolte alle scuole e ai giovani</i>		2
F: Promuovere quartieri/insediamenti sperimentali		89	

(Comunità energetiche, compostiera di quartiere, quartieri senz'auto)

--- RIGENERAZIONE ---			
	Sintesi analisi COSA - COME/DOVE	COSA (Q/Q+)	COSA COME/ DOVE (Q(A)+P)
F: Recuperare gli edifici dismessi e le aree degradate a vantaggio della collettività		386	
Q(A)+P	Favorire interventi di riuso e rigenerazione urbana delle aree degradate, degli edifici e complessi dismessi/sottoutilizzati a vantaggio della collettività <i>Per indicazioni puntuali si veda la "Mappa dei luoghi" della rigenerazione</i>		
F: Riquilibrare il patrimonio edilizio		171	
Q	Riquilibrare il patrimonio edilizio obsoleto	339	
Q(A)+P	<i>Da MR: Promuovere/attivare la rigenerazione diffusa delle periferie e dei tessuti critici del secondo '900</i>		16
F: Recuperare/valorizzare i centri storici		282	
Q(A)+P	Favorire interventi di riuso e rigenerazione urbana delle aree degradate, degli edifici e complessi dismessi/sottoutilizzati a vantaggio della collettività <i>Per indicazioni puntuali si veda la "Mappa dei luoghi" della rigenerazione</i>		
	Promuovere la qualificazione dei centri storici		7
Q(A)	<i>Curare le pavimentazioni: maggiore utilizzo di superfici naturali (pietra) in corrispondenza di edifici storici o elementi salienti</i>		2
Q(A)	<i>Abbellire il centro con aiuole e fiori, anche ai balconi</i>		1
Q(A)	<i>Incentivare la demolizione e ricostruzione di edifici incongrui del centro storico</i>		1
P	<i>Incentivare la demolizione e ricostruzione dell'edilizia minore non storica</i>		1
Q(A)	<i>Limitare la sosta di autoveicoli nelle piazze cittadine principali che snaturano la percezione architettonica complessiva</i>		1
Q(A)	<i>Realizzare un piano del colore dei CS e delle finiture</i>		1
Q(A)+P	<i>GOV: Sostenere il riuso degli immobili (pubblici e privati) anche mediante il ricorso alla disciplina degli usi temporanei</i>		6
P	<i>Realizzare un albo degli edifici disponibili per la rigenerazione</i>		2
Q(A)	<i>Gov: Meno vincoli/regole semplici e chiare in centro storico</i>		6
Rigenerare/qualificare i servizi/gli spazi aperti trascurati o degradati*		313	
Q(A)+P	Migliorare la qualità di servizi/spazi aperti trascurati o degradati a vantaggio della collettività <i>Per indicazioni puntuali si veda la "Mappa dei luoghi" della rigenerazione</i>		
Q	Meno percezione di insicurezze (scarsa illuminazione, scarsi controlli, ecc)	159	
Q	Meno Sporcizia/rifiuti abbandonati	150	2
P	<i>Prevedere compostiere di quartiere-di comunità</i>		1
Q(A)	<i>Curare l'inserimento e la pulizia delle aree cassonetto/campane</i>		1
Q(A)+P	<i>GOV: Favorire la realizzazione di performance artistiche di street art per rigenerare aree (ad es murales, urbanismo tattico, ecc..)</i>		2
	Promuovere la qualificazione, l'ammodernamento e la cura dei parchi e delle aree verdi (in generale)*		
Q	Più manutenzione di parchi e aree verdi	447	4

Q(A)	<i>Più manutenzione delle alberature (in generale)</i>		4
Q	Più spazi idonei per attività collettive (yoga, giochi di gruppo ecc) nei parchi e nelle aree verdi	249	6
Q(A)	<i>Favorire la multifunzionalità con maggiori attrezzature per più usi, in una logica di integrazione fra aperti e servizi</i>		6
Q	Più arredi urbani (panchine, cestini, ecc) nei parchi e nelle aree verdi	246	12
Q(A)	<i>Più arredi innovativi (giochi innovativi e inclusivi, bacheche con libri, percorsi pattini, sdrai e poltroncine, palchi per piccoli spettacoli, tende, gazebo e tettoie con tavoli e sedie, piazzette nel verde,</i>		5
Q(A)	<i>Più cura degli arredi e le attrezzature in funzione dell'utenza (bambini, giovani, anziani, disabili, ecc)</i>		4
Q(A)	<i>Realizzare servizi igienici (es. Parco punta degli orti a Faenza)</i>		3
Q	Più attrezzature sportive nei parchi e nelle aree verdi	190	
Q	Più illuminazione pubblica nei parchi e nelle aree verdi	188	
Q	Più aree giochi per bambini nei parchi e nelle aree verdi	169	
Q	Più punti di ristoro (chioschi, ecc) nei parchi e nelle aree verdi	167	2
Q(A)	<i>Favorire l'insediamento di esercizi pubblici attrezzati con servizi a presidio</i>		2
Q	Più inserimento dell'acqua nei parchi	159	
Q	Più alberi, siepi nei parchi e nelle aree verdi	105	2
Q(A)	<i>Realizzare un progetto sui profumi e gli odori</i>		1
Q(A)	<i>Più zone con erbe e piante spontanee da lasciare crescere senza sfalciare erba</i>		1
Q(A)	Più vigilanza e sicurezza (anche con videosorveglianza)		9
Q(A)	Più vigilanza contro il degrado e l'abbandono (anche di rifiuti)		7
Q	<i>GOV: Più coinvolgimento attivo della cittadinanza nella cura delle aree verdi</i>	269	

--- MOBILITA E SPAZI/SERVIZI PUBBLICI ---			
--- MOBILITA ---			
	Sintesi analisi COSA - COME/DOVE	COSA (Q/Q+)	COSA COME/DOVE (Q(A)+P)
F: Promuovere la mobilità sostenibile in alternativa all'uso dell'auto privata		221	
Potenziare la mobilità sostenibile, il trasporto pubblico, l'intermodalità e la sharing mobility			
Q	Più piste ciclabili (urbane) sicure e collegate	440	25
Q(A)	<i>più connessione tra le diverse zone urbane e i principali servizi/spazi pubblici e luoghi di interesse con percorsi ciclo-pedonali integrati nel verde e attrezzati (corridoi verdi)</i>		14
Q(A)+P	<i>più qualità (sezioni) e sicurezza delle connessioni e degli attraversamenti</i>		8
Q(A)	<i>più collegamenti ciclopedonali con le aree produttive</i>		2
P	<i>Riorganizzare i percorsi ciclopedonali e le connessioni fra il centro storico e il quartiere "Borgo"</i>		1
Q	Più trasporto pubblico (urbano) e bus elettrici	184	16
Q(A)	<i>Potenziare il trasporto pubblico urbano verso le periferie (con indicazione puntuale)</i>		6
Q(A)	<i>Potenziare il trasporto pubblico urbano (estendere l'orario, la frequenza e la capillarità del servizio)</i>		4
Q(A)+P	<i>Potenziare il trasporto pubblico urbano rivolto ai giovani (da e per le scuole, piscina, palestre, scuola di musica)</i>		3
Q(A)+P	<i>Potenziare il trasporto pubblico di autobus scolastico</i>		3
Q	Più trasporto pubblico (extra-urbano) negli spostamenti fra Comuni	145	38
Q(A)+P	<i>Realizzare il progetto Tram-Treno sull'asse ferroviario Fognano-Brisighella-Granarolo</i>		32
Q(A)	<i>Potenziare il trasporto pubblico extraurbano nel collegamento tra i Comuni/Frazioni di Faenza</i>		6
Q	Più aree pedonali	143	20
Q(A)+P	<i>Estendere pedonalizzazione del centro storico di Faenza</i>		14
Q(A)	<i>Pedonalizzare la via Emilia nel tratto interno del Centro Storico di Castel Bolognese</i>		4
Q(A)	<i>Pedonalizzare la via Naldi a Brisighella</i>		2
Q	Più servizi di mobilità condivisa (bike sharing e car sharing, servizi di noleggio bici)	89	4
Q(A)+P	<i>Rinnovare l'attuale servizio di Faenza e attivare un servizio di bike sharing presso gli attuali parcheggi limitrofi al Centro storico</i>		3
P	<i>Attivare politiche di car sharing negli spostamenti-casa lavoro coinvolgendo imprese e lavoratori</i>		1
Q	Più infrastrutture per la mobilità elettrica	71	
Q(A)+P	Più intermodalità		10
Q(A)	<i>Faenza: promuovere la qualificazione intermodale dei principali parcheggi scambiatori e di attestamento della rete di TPL</i>		2
Q(A)+P	<i>Faenza: realizzare/potenziare i parcheggi scambiatori nelle aree limitrofe al centro storico serviti da navette/bici elettriche</i>		7
P	<i>Faenza: realizzare un parcheggio scambiatore a sud della Circonvallazione con un sottopasso che collega il parcheggio alla via Carchidio</i>		1
Potenziare le connessioni e le infrastrutture d'area vasta			9
Migliorare l'accessibilità territoriale (persone e merci) e il collegamento e l'attraversabilità dei centri urbani			30
Q(A)+P	<i>Realizzare circonvallazione a valle/nord di Faenza</i>		8
Q(A)+P	<i>Realizzare circonvallazione di Castel Bolognese</i>		8
Q(A)+P	<i>Realizzare il casello in località Castelnuovo</i>		9
P	<i>Realizzare l'autostrada Ravenna- Firenze attraverso la valle del Senio</i>		1
Q(A)	<i>Realizzare nuovo scalo merci ferroviario a Faenza</i>		2
P	<i>Valorizzare il ruolo della via Emilia come asse della storia, dei servizi, del lavoro e del paesaggio</i>		1

P	Realizzare una funivia per collegamento con Palazuolo sul Senio, in Toscana		1
	Più piste ciclabili (extra-urbane)		53
Q(A)+P	Estendere e connettere la trama portante della rete ciclabile extra-urbana		11
P	Connettere la rete ciclabile extra-urbana alla rete dei percorsi fruitivi per l'escursionismo e il ciclo-turismo		1
Q(A)+P	Completare il collegamento ciclo-pedonale Faenza-Castel Bolognese		9
Q(A)+P	Completare il collegamento ciclo-pedonale Faenza-Brisighella		5
Q(A)+P	Realizzare il collegamento ciclo-pedonale Brisighella - Faenza-Bagnacavallo in ambito naturalistico (via Canale Naviglio) come collegamento verso il mare		14
Q(A)+P	Realizzare il collegamento ciclo-pedonale Riolo Terme - Castel Bolognese - Solarolo in ambito naturalistico (via Canale dei Molini)		11
Q(A)	Realizzare il collegamento ciclo-pedonale Fognano-Castellina		2
	Superare le barriere/cesure della rete territoriale e i nodi critici		10
Q(A)+P	Superare la barriera ferroviaria tra le strade comunali di Solarolo e la linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna		8
P	Creare una viabilità alternativa alle SP 302-306 in caso di interruzione del servizio		1
Q(A)	Migliorare la modiglianese e il ponte rosso		1
Q(A)+P	Più distribuzione e coordinamento delle infrastrutture digitali		27
Altre azioni afferenti alla mobilità			
Q	Più manutenzione marciapiedi e percorsi pedonali	321	5
Q(A)+P	Manti, sezione, più alberature, illuminazione, attraversamenti		4
Q(A)	Migliorare l'accessibilità/percorribilità per le fasce più deboli		1
Q	Più manutenzione del manto stradale	299	
Q	Più servizi per la sosta (sistema di parcheggi)	170	1
Q(A)	Realizzare parcheggio sotterraneo a Brisighella		1
Q	Più spazi per il carico-scarico e consegna merci	41	
Q(A)+P	GOV: Promuovere nuovi modelli culturali (es. Pedibus, "Città amiche dei bambini" Unicef, piazze e strade "restituite" al gioco)		9
P	GOV: Promuovere la realizzazione di strade scolastiche e zone 30 in prossimità degli istituti scolastici		3
P	GOV: Promuovere azioni di educazione stradale per bambini/giovani/adulti		1

--- SPAZI/SERVIZI PUBBLICI ---			
	Sintesi analisi COSA - COME/DOVE	COSA (Q/Q+)	COSA COME/ DOVE (Q(A)+P)
Potenziare i servizi d'area vasta			
	Istruzione/università e ricerca		19
Q(A)+P	Potenziare i poli dell'istruzione (Università) e della ricerca rafforzando anche la loro sinergia di rete		7
Q(A)+P	Completare la riqualificazione il complesso ex Salesioni e qualificarlo come "cittadella universitaria"		6
Q(A)+P	Valorizzare/sviluppare il Parco Scientifico e Tecnologico Torricelli		6
	Stazione ferroviaria di Faenza		15
Q(A)+P	Da MR: Riqualificare l'area Stazione Ferroviaria (fronte sud e nord, piazzale, velostazione) di Faenza		14
P	Valorizzare il ruolo della Stazione ferroviaria di Faenza come polo integrato di servizi per il turismo lento e nodo intermodale (rafforzando le connessioni urbane fra centro storico e quartiere centro-nord)		1
	Ospedale di Faenza		9
Q(A)	Potenziare il servizio e l'accessibilità dell'Ospedale di Faenza		8
Q(A)	Sostituire il portabiciclette davanti all'Ospedale su corso Mazzini		1
Potenziare i servizi esistenti, dare risposta alla città dei bisogni			
	Rafforzare la trama portante degli spazi e dei servizi pubblici		
Q	Più presenza di locali, luoghi di aggregazione (anche giovanile) e iniziative	228	
Q	Più spazi/attrezzature per attività all'aria aperta	189	1
Q(A)	Faenza: realizzare bici/skate park di quartiere		1
Q	Più Spazi innovativi nelle scuole per didattica e attività extrascolastiche	153	2
Q(A)	Più servizi complementari ai servizi educativi (servizi di sostegno scolastico, sale studio, ecc)		2
Q	Più Servizi socio-sanitari-assistenziali	142	5
Q(A)	Potenziare i presidi sanitari decentrati (CB - BR) e i servizi di pronto soccorso		4
Q(A)	Migliorare i servizi sanitari domiciliari		1
Q	Più spazi di aggregazione ad uso delle associazioni/della comunità	138	17
Q(A)	Più spazi e attività di socialità/aggregazione e occasioni per fare rete e comunità (rivolti a giovani, adulti, anziani, persone in condizione di fragilità)		10
Q(A)	Più spazi e attività (innovative) di socialità/aggregazione dedicati ai bambini (es. Ludoteca, città dei bambini)		3
Q(A)+P	Individuare spazi comuni per le associazioni di volontariato ("Hub sociali di comunità" per fare rete)		3
Q(A)+P	Faenza: rafforzare la presenza di spazi di aggregazione e socialità nel quartiere "Borgo"		1
Q	Più Spazi pubblici per favorire l'insediamento di attività innovative e creative	138	1
P	Creare attività laboratoriali dei nuovi e vecchi mestieri per promuovere la messa in rete delle conoscenze		1
Q	Più Servizi culturali e ricreativi	121	5
P	Faenza: riqualificare la Chiesa dei Servi come spazio sinergico con la biblioteca Manfrediana (auditorium, spazio per eventi sociali, culturali e associativi)		2
Q(A)+P	Riolo Terme: ampliare gli spazi della Biblioteca comunale - sala studio		1
Q(A)+P	Castel Bolognese: realizzare un museo polifunzionale		1
Q(A)+P	Faenza: realizzare biblioteche di quartiere		1
Q	Più Servizi e spazi sportivi	108	18
Q(A)+P	Da MR: Brisighella - riqualificare piscina scoperta		10

Q(A)	<i>Brisighella: realizzare una piscina coperta</i>		2
Q(A)	<i>Riolo Terme: realizzare una piscina coperta</i>		1
Q(A)	<i>Solarolo: potenziare la piscina comunale</i>		1
Q(A)	<i>Faenza: potenziare il centro ippico rionale</i>		1
Q(A)	<i>Faenza: realizzare un complesso sportivo con sale di grandi dimensioni, adatti per la danza per esempio e altre attività (FA)</i>		1
P	<i>Faenza: rafforzare il ruolo del Consorzio Graziola come polo per lo sport e il tempo libero per cittadini e associazioni</i>		1
P	<i>Faenza: realizzare un polo sportivo nel quartiere Borgo, tra via Boschi e il centro commerciale</i>		1
Q	Più servizi di consegna a domicilio di beni e servizi	104	
Q	Più servizi dell'infanzia (asili nido, scuole materne)	93	
Q	Servizi/spazi assenti o presenti in quantità limitata (anche nei comuni collinari)	91	4
Q(A)	<i>Brisighella: potenziare i servizi postali</i>		1
Q(A)	<i>Realizzare servizi igienici (pubblici)</i>		3
Q	Più Spazi multiservizio (commercio, bar, ristorazione, mostre, sale lettura/cinema ecc)	80	
Q	Più servizi scolastici (scuole dell'obbligo)	70	1
Q(A)	<i>Realizzare un grande complesso scolastico (CB)</i>		1
	Promuovere e rafforzare la città dei 15 minuti		8
Q(A)	<i>Sostenere il mantenimento dei servizi di vicinato e la rete commerciale di prossimità</i>		5
Q(A)	<i>Potenziare la pedonalità e la ciclabilità di quartiere/zona, realizzando anche zone "Calme e protette"</i>		3
Q(A)	<i>GOV: promuovere la cura di beni comuni da parte dei cittadini e il volontariato</i>		7
Q(A)	<i>GOV: attivare politiche di sostegno per i giovani e le fasce più deboli (servizi per anziani, bambini, disabili e per chi si trova in situazioni di criticità psico-fisica ed economica)</i>		9
F: Promuovere politiche di accesso alla casa per contrastare il disagio abitativo		64	
F: Migliorare l'accessibilità e l'utilizzo di luoghi e spazi pubblici		59	
Q(A)	<i>Migliorare l'accessibilità e uso degli spazi pubblici per le fasce più deboli (percorsi pedonali e accessibilità servizi/spazi/parchi pubblici)</i>		7
Q(A)	<i>Realizzare un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche</i>		1

--- ATTRATTIVITÀ ---

Sintesi analisi COSA - COME/DOVE		COSA (Q/Q+)	COSA COME/ DOVE (Q(A)+P)
F: Migliorare la fruizione delle risorse naturali		61	
Valorizzare la fruizione del territorio in termini turistici e ricreativi			
Q	Migliorare la mobilità e servizi per il ciclo-turismo e l'escursionismo	153	26
Q(A)+P	<i>Valorizzare il ruolo dei sistemi fluviali del Lamone e del Senio con corridoi verdi/ciclovie di lunga percorrenza</i>		8
P	<i>P: Collegamento Firenze-Faenza-Ravenna</i>		1
P	<i>P: Collegamento collina-mare</i>		1
Q(A)+P	<i>Strutturare una rete di percorsi fruitivi che sostengano il "turismo lento" nelle aree collinari (escursionismo, cicloturismo -mountain bike/bici elettrica- e sport)</i>		12
P	<i>P: Rete degli ex sentieri militari (es. Monte Paolo, Monte Mauro, Santa Lucia, Samoggia, Monticino, San Martino, Zattaglia, ecc.)</i>		1
P	<i>Favorire il turismo di prossimità creando percorsi a difficoltà differenziata e integrati con le aziende agricole (es. per i servizi di ristorazione) per favorire la fruizione del paesaggio anche da parte dei "non esperti", preferendo soluzioni ed anello</i>		3
Valorizzare in termini turistici e ricreativi i Parchi d'Unione e il rapporto città-campagna			21
Q(A)+P	<i>Valorizzare il ruolo del Parco della Vena del Gesso (agevolando la fruizione, migliorando la segnaletica e la connessione con la rete dei luoghi di interesse)</i>		14
P	<i>Faenza: valorizzare il Parco delle "Sabbie gialle" nella zona di Oriolo dei Fichi</i>		2
P	<i>Brisighella: valorizzare il Parco del Carnè</i>		2
Q(A)	<i>Rafforzare il rapporto tra le città, i fiumi e la campagna (es. realizzando ponti ciclopedonali sui fiumi)</i>		3
F: Qualificare l'offerta economica e turistica		107	
Rafforzare la rete delle eccellenze			
Q	Rendere più attrattivi i centri storici (<i>rafforzando la vocazione di luogo delle relazioni e la pluralità di funzioni</i>)	374	14
P	<i>Salvaguardare il patrimonio storico anche come luoghi di attrazione</i>		1
Q(A)+P	<i>Sostenere la rete commerciale diffusa e la residenza</i>		4
Q(A)+P	<i>Promuovere l'insediamento/re-insediamento di funzioni strategiche come centralità per servizi e funzioni turistico-culturali, ludico ricreative, sociali (anche nel recupero e riuso degli edifici e complessi rilevanti)</i>		3
Q(A)+P	<i>Promuovere mix funzionali caratterizzati anche dalla compresenza di attività innovative (cultura, creatività filiere enogastronomiche e commerciali di qualità, tempo libero, attività artigianali, ricettività)</i>		2
Q(A)	<i>Rafforzare l'offerta culturale, gli eventi artistici/musicali e la iniziative di promozione turistica (in centro storico)</i>		2
P	<i>Faenza: promuovere l'accesso al centro storico con navette elettriche e biciclette (Meno auto al centro)</i>		2
Q	Valorizzare l'offerta termale e per il benessere	173	1
P	<i>Riqualificare le terme di Brisighella e Riolo Terme come polo della salute e del benessere</i>		1
Strutturare una rete di percorsi/itinerari turistico-culturali che valorizzino le eccellenze			10
P	<i>P: Percorsi informativi per la fruizione degli spazi verdi e delle valenze dei centri storici</i>		2
Q(A)	<i>P: Itinerario dei laboratori di ceramica</i>		1
Q(A)	<i>P: Itinerario degli alberi secolari e delle pievi</i>		2
P	<i>P: Itinerari dei prodotti certificati (es. oliveti e sentiero dell'olio di Brisighella)</i>		4
P	<i>P: Rafforzare il collegamento fra cultura e cibo (es. creando corner di vendita dei prodotti certificati nei luoghi della cultura);</i>		1

Q(A)+P	Puntare sui i comuni e i borghi collinari (incentivare il turismo, la residenzialità nei CU e in TR, il mantenimento dei servizi essenziali e della rete commerciale di base), anche come centralità attrattiva e snodo di itinerari connessi alla naturalistica del territorio		10
	Rafforzare l'offerta di strutture ricettive dirette all'ospitalità e legata alle peculiarità del territorio		
Q	Qualificare l'offerta ricettiva verso un turismo esperienziale	167	
Q	Qualificare l'offerta ricettiva come agriturismi, bed & breakfast	85	4
P	<i>Incentivare forme di ricettività extra-alberghiera e altre tipologie ricettive (ostelli, affittacamere, locande b&b, agriturismi)</i>		2
P	<i>P: Prevedere servizi di foresteria, ostelli, bungalow, ecc.) per ospitare utenti di attività sportive e culturali (una per ogni comune dell'Unione). Possibili luoghi: a Faenza presso il Consorzio Graziola, a Brisighella nella zona delle terme di Brisighella, del Gufo, del campo sportivo, in territorio rurale.</i>		1
P	<i>P: Riqualificare gli edifici, le stazioni e i caselli ferroviari come strutture ricettive e/o vetrine dei prodotti e delle valenze del territorio</i>		1
Q	Migliorare l'offerta per aree sosta camper e/o campeggi	52	3
P	<i>Consolidare e rafforzare forme di ricettività naturalistica (campeggi, aree camper attrezzate, ecc), mettere in rete quelle esistenti</i>		1
P	<i>P: Faenza: realizzare un campeggio</i>		1
P	<i>P: Faenza: realizzare un'area camper</i>		1
	Rafforzare l'offerta culturale e di eventi, anche come strumento di promozione territoriale (eventi culturali e sportivi, produzione ceramica, ecc.)		
Q	Più eventi, iniziative culturali/musicali/gastronomiche/sportive	262	11
Q(A)	<i>Maggiore uso di edifici e spazi pubblici (edifici, piazze, strade, e parchi) per usi collettivi ed eventi</i>		8
Q(A)	<i>Ampliare l'offerta museale ed estendere il servizio di musei e le attrazioni culturali in concomitanza di eventi, feste e sagre</i>		2
P	<i>Faenza: individuare un luogo per grandi eventi pubblici (ad es. stadio Bruno Neri come anfiteatro per eventi culturali o piazza del Popolo)</i>		1
	Più azioni di marketing territoriale		
Q	Realizzare un sito web per immagine/offerta turistica coordinata dell'Unione	138	6
Q(A)+P	<i>Costruire un'offerta turistica d'Unione coordinata (proloco d'Unione, "brand d'Unione", itinerari e organizzazione di visite guidate)</i>		4
Q(A)+P	<i>Puntare sul turismo aggregativo e scolastico</i>		2
	Promuovere la conoscenza, la messa in rete e la gestione dei patrimoni attraverso nuove forme di imprenditorialità, l'associazionismo e lo sviluppo di infrastrutture digitali		3
P	<i>P: Creare una app dei percorsi ciclo turistici e dei sentieri di collegamento delle valenze territoriali dell'Unione</i>		1
P	<i>P: Creare una cartografia aggiornata con i toponimi delle case e dei luoghi</i>		1
P	<i>P: Istituire percorsi turistici con guida e differenziati in funzione degli interessi e della difficoltà</i>		1
Q	Estendere l'orario di apertura dei negozi	76	

--- PAESAGGIO AGRICOLO E NATURALE ---

Sintesi analisi COSA - COME/DOVE		COSA (Q/Q+)	COSA COME/ DOVE (Q(A)+P)
F: Proteggere il paesaggio e la biodiversità		165	3
Q(A)	<i>Salvaguardare i calanchi</i>		1
P	<i>Valorizzare le aree collinari coinvolgendo attivamente gli agricoltori nella manutenzione e riordino del paesaggio agricolo</i>		2
F: Valorizzare il territorio rurale e il paesaggio agricolo		111	15
Q(A)+P	<i>Da MR: Favorire la riqualificazione degli edifici di valore</i>		9
P	<i>Sostenere la permanenza e lo sviluppo della produzione agricola a presidio</i>		3
Q(A)+P	<i>Eliminare gli edifici incongrui in campagna</i>		2
P	<i>Sostenere l'infrastrutturazione irrigua dell'area collinare</i>		1
Q(A)+P	<i>Gov: Meno vincoli/regole semplici e chiare per le imprese agricole</i>		13

--- IMPRESA ---

Sintesi analisi COSA - COME/DOVE		COSA (Q/Q+)	COSA COME/ DOVE (Q(A)+P)
F: Innovare il sistema delle imprese		50	
Rigenerare/qualificare i luoghi della produzione industriale			
Q(A)+P	<i>Da MR: favorire interventi di riuso e rigenerazione urbana delle aree degradate e dei complessi dismessi/sottoutilizzati a vantaggio della collettività</i>		71
<i>Per indicazioni puntuali si veda la "Mappa dei luoghi" della rigenerazione</i>			
P	Intercettare le nuove esigenze produttive favorendo e incentivando il riuso dei capannoni vuoti e inutilizzati		3
P	Favorire l'ampliamento degli insediamenti produttivi esistenti		1
Q	Più vivibilità delle zone produttive/artigianali	238	12
Q(A)	<i>Promuovere azioni di miglioramento ed incremento del verde (con piantumazioni e aree permeabili) di strade e altri spazi pubblici</i>		5
Q(A)	<i>Migliorare l'inserimento ambientale degli insediamenti produttivi e mitigare gli impatti</i>		1
Q(A)	<i>Da MR: Parcheggi abbandonati nelle aree produttive (da riqualificare e ombreggiare)</i>		5
P	<i>Migliorare la qualità e l'estetica delle zone artigianali e produttive anche per essere maggiormente attrattive per imprese esterne ed innovative</i>		1
Q	Più Spazi di coworking, cooffice, ecc.	89	
Promuovere la qualificazione funzionale delle zone produttive/artigianali			3
P	<i>Favorire il mix funzionale di usi compatibili e la presenza di funzioni urbane di servizio ai cittadini e agli utenti</i>		2
Q(A)	<i>Incentivare la presenza di spazi e servizi ricreativi e per il tempo libero</i>		1
Sostenere l'innovazione, la competitività e l'attrattività			21
Q(A)	<i>Puntare/incentivare green economy ed economia circolare</i>		13
Q(A)	<i>Puntare sulle filiere e rafforzare le identità dei distretti produttivi</i>		3
Q(A)+P	<i>Favorire e incentivare l'insediamento e lo sviluppo di incubatori d'impresa e start-up collegate all'università e/o ai settori innovativi dell'economia urbana</i>		2
Q(A)+P	<i>Costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata (es. sostenere i programmi di alternanza scuola/lavoro, programmi di reinserimento al lavoro)</i>		3
Sostenere/qualificare i luoghi della produzione agricola			31
Q(A)+P	<i>Valorizzare e sostenere i distretti agricoli, incentivare la sostenibilità e la tipicità delle produzioni, la filiera corta e la vendita diretta dei produttori agricoli</i>		27
P	<i>Favorire la realizzazione di strutture leggere e temporanee per il ricovero attrezzi nelle aziende agricole, nel rispetto dei vincoli ambientali, storici e culturali</i>		2
Q(A)	<i>Incentivare la sostenibilità della produzione agricola nelle aree periurbane</i>		1
P	<i>Potenziare la rete dei collegamenti tra le aziende agricole e i servizi (es. creare piazzole scambiatrici per agevolare gli incroci tra veicoli)</i>		1
Favorire la fruizione e lo scambio tra le comunità e il territorio della produzione agricola			5
Q(A)+P	<i>Sostenere il reddito e la multifunzionalità delle aziende agricole</i>		2
P	<i>Coinvolgere le imprese agricole nello sviluppo della rete dei percorsi fruitivi</i>		1
P	<i>Incentivare la presenza della micro-ricettività turistica e di servizi connessi allo sviluppo della rete dei percorsi fruitivi</i>		1
P	<i>Favorire anche usi alternativi per gli invasi ad uso irriguo nelle aree collinari</i>		1
Per l'impresa, si veda anche "potenziare le connessioni e le infrastrutture d'area vasta"			
P	Punto: Migliorare l'accessibilità territoriale (persone e merci) e il collegamento e l'attraversabilità dei centri urbani		
P	Punto: Più distribuzione e coordinamento delle infrastrutture digitali		

ORIZZONTI COMUNI

Percorso partecipativo
verso il PUG d'Unione



IL MANIFESTO DELLA PARTECIPAZIONE: I TEMI PRIORITARI DELLA COMUNITÀ PER IL PUG

Stop consumo di suolo — Riquilibrare gli spazi aperti — Mobilità più sostenibile

Potenziare le connessioni tra i territori — Recuperare e valorizzare i centri storici

Valorizzare il Parco della Vena del Gesso — Efficientare il patrimonio edilizio

Proteggere il paesaggio e la biodiversità — Estendere e collegare le aree verdi in città

Economia circolare ed energia rinnovabile — Riquilibrare le aree produttive

Sviluppare gli itinerari e i percorsi in collina — Contrastare i cambiamenti climatici

Recuperare gli edifici dismessi — Più luoghi di aggregazione e attività all'aria aperta

Potenziare i servizi pubblici esistenti e quelli strategici — Sostenere l'agricoltura



IL MANIFESTO DELLA PARTECIPAZIONE: TEMI PRIORITARI DELLA COMUNITA' PER IL PUG

Contenere il consumo di suolo: attraverso il completamento delle parti di città dove la trasformazione non è compiuta (lottizzazioni ed edifici) ed il recupero degli edifici e dei complessi dismessi o sottoutilizzati a vantaggio della collettività;

Riqualificare/ammodernare gli spazi aperti pubblici: con priorità ai parchi pubblici e alle aree verdi, alle piazze e allo spazio stradale (manti stradali e pavimentazioni, marciapiedi, alberature/viali alberati e parcheggi). Il percorso partecipativo (Rif. Mappa dei luoghi della rigenerazione) individua puntualmente circa 110 (pari a 363 segnalazioni) fra parchi e aree verdi (59, pari a 206 segnalazioni), piazze (18, pari a 87 segnalazioni) ed elementi costitutivi dello spazio stradale (34, pari a 65 segnalazioni - tra vie e viali, parcheggi, ed altre infrastrutture), distribuite in tutto il territorio d'Unione, che necessitano -secondo la comunità- di interventi di ammodernamento/riqualificazione.

Promuovere una mobilità più sostenibile: attraverso la realizzazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali sicuri e collegati, il potenziamento del trasporto pubblico (elettrico) urbano ed extra-urbano (progetto Tram-Treno) e l'integrazione intermodale fra i diversi sistemi di trasporto, la maggiore presenza di aree pedonali (soprattutto nei centri storici) e di servizi/infrastrutture per mobilità condivisa e la mobilità elettrica.

Potenziare le connessioni tra i territori: migliorando l'accessibilità territoriale, il collegamento e l'attraversabilità dei centri urbani (prioritariamente dei comuni di pianura), realizzando una rete di percorsi ciclo-pedonali extra-urbani di collegamento tra i comuni, migliorando la distribuzione territoriale delle infrastrutture digitali (Internet);

Recuperare e valorizzare i centri storici: riconosciuti come riferimenti fortemente identitari d'Unione, attraverso la valorizzazione delle emergenze storiche e dei contenitori culturali esistenti, lo sviluppo delle politiche culturali cittadine e la riattivazione di spazi (complessi, edifici) dismessi/sottoutilizzati a servizio della collettività capaci di stimolare nuove proposte di azione.

Il percorso partecipativo (Rif. Mappa dei luoghi della rigenerazione) individua puntualmente circa 55 (pari a 311 segnalazioni) fra aree, complessi ed edifici distribuiti nei centri storici d'Unione, che necessitano - secondo la comunità- di interventi di riqualificazione, oltre ad ulteriori 46 luoghi individuati attinenti agli spazi aperti (piazze, parchi aree verdi, vie/corsi, parcheggi).

Valorizzare il Parco della Vena del Gesso: presenza fortemente identitaria, così come il sistema diffuso delle aree protette e dei Parchi (urbani ed extraurbani) d'Unione.

Efficientare il patrimonio edilizio: attraverso la semplificazione delle regole per agevolare la ristrutturazione edilizia e urbanistica dei tessuti urbani esistenti e il rinnovo diffuso del patrimonio costruito che si presenta inadeguato rispetto ai temi del risparmio energetico, della sicurezza sismica e dell'accessibilità universale, con particolare riguardo ai tessuti critici del secondo '900 (lottizzazioni/edifici anni '60 e '70) nelle periferie;

Proteggere il paesaggio e la biodiversità: riconosciuto come riferimento trasversale e fortemente identitario d'Unione, anche per la costruzione di uno sviluppo territoriale sostenibile, in ragione delle innumerevoli funzioni svolte sul piano culturale, ecologico, ambientale, sociale ed economico.

Estendere e collegare le i parchi e le aree verdi in città: promuovendo la valorizzazione fruitiva dei parchi fluviali in città, il rafforzamento del sistema dei parchi e delle aree verdi esistenti, lo sviluppo di percorsi "verdi" di collegamento tra luoghi di interesse (principali servizi, grandi parchi urbani, territorio rurale);

Economia circolare ed energia rinnovabile: attraverso l'attivazione di politiche e il sostegno a progetti che promuovano la transizione energetica e i processi di economia circolare;

Riqualificare le aree produttive: attraverso l'attivazione di politiche urbane volte a promuovere la qualificazione, il riordino e il riassetto urbanistico e il miglioramento ambientale degli insediamenti esistenti per incrementarne l'attrattività, la funzionalità e sostenibilità, con particolare riguardo ai tessuti critici del secondo '900 (lottizzazioni/edifici produttivi anni '60 e '70);

Sviluppare gli itinerari e i percorsi in collina: per valorizzare la fruizione delle risorse naturali in termini turistici e ricreativi, migliorando la mobilità ed i servizi per il ciclo-turismo e l'escursionismo, da connettere con la rete portante dei percorsi ciclo-pedonali (extra-urbani) di collegamento tra i comuni e con gli itinerari di scala sovralocale;

Promuovere azioni di adattamento ai cambiamenti climatici: attraverso interventi per ridurre gli inquinamenti e le vulnerabilità del sistema territoriale ed insediativo (città ed edifici) ai rischi naturali (sismico, energetico, idro-geologico), promuovendo interventi per migliorare il microclima-urbano^(*) degli spazi pubblici e privati;

Recuperare gli edifici dismessi: attraverso l'attivazione di processi di rigenerazione urbana che sappiano accompagnare la riconversione di aree o immobili, oggi percepiti come detrattori di qualità urbana (se non come fonti di degrado o pericolo), restituendoli alle città e ai cittadini.

Il percorso partecipativo (Rif. Mappa dei luoghi della rigenerazione) individua puntualmente 45 (pari a 333 segnalazioni) tra aree ed edifici dismessi/abbandonati o fortemente sottoutilizzati (pubblici o privati), su cui risulta prioritario intervenire: un patrimonio edilizio consistente, riconosciuto come una straordinaria opportunità, indipendentemente dalla titolarità del bene, per migliorare la qualità (del vivere e dell'abitare) della porzione urbana in cui si collocano e un manifesto contro lo spreco di suolo.

Più luoghi di aggregazione e attività all'aria aperta: L'emergenza sanitaria in atto ha fatto chiaramente emergere l'esigenza di avere maggiori attività/spazi sociali e di aggregazione per incontrarsi, fare rete e comunità, così come l'esigenza di avere maggiori opportunità di vivere, non solo le risorse naturali e paesaggistiche del territorio, ma anche gli spazi verdi in città (parchi e aree verdi, parchi fluviali, ecc.) chiedendo agli stessi maggiore cura e versatilità d'uso.

Potenziare i servizi pubblici esistenti e quelli strategici: con priorità ai servizi scolastici e all'Università, a quelli sanitari/assistenziali e ai servizi sportivi. Rilanciare le aree e gli immobili attualmente sottoutilizzati che possano svolgere una funzione di rango strategico (es. Terme e Area Fiera Faenza)

Sostenere l'agricoltura: quale attività fondamentale di presidio e quindi di protezione del territorio e del paesaggio, attraverso l'attivazione di politiche volte ad aumentare la competitività e l'innovazione del settore e la qualificazione produttiva verso pratiche orientate alla sostenibilità ambientale, alla qualità/tipicità delle produzioni, alle produzioni di filiera corta.

(*) l'introduzione di suoli permeabili, alberature e viali alberati, uso di pavimentazioni permeabili/naturali, l'introduzione di elementi vegetali nel costruito, interventi di forestazione urbana e periurbana.

ORIZZONTI COMUNI

Percorso partecipativo
verso il PUG d'Unione

Al via il progetto per definire
il Piano Urbanistico Generale (PUG)
della Romagna Faentina.

Allegato 3

Report delle attività partecipative "Orizzonti Comuni"

Sommario

Report - Primo incontro del Tavolo di Garanzia – 27 maggio 2021

Report - Primo incontro del Gruppo di Lavoro – 17 giugno 2021

Report - Focus Group del Gruppo di Lavoro – 23-24 giugno 2021

- Report di sintesi – Focus Group del Gruppo di Lavoro – WORD CLOUD

Report - Secondo incontro del Tavolo di Garanzia – 14 luglio 2021

Report - Laboratori pubblici - 20, 21, 22, 26, 27, 28 luglio 2021

Report - Incontro con tecnici e professionisti dell'URF – 23 settembre 2021

Report – Esiti del questionario on-line – 09 giugno 2021 – 30 settembre 2021

Report - Laboratorio di mappatura online – novembre 2021



Primo incontro del Tavolo di Garanzia – 27 maggio 2021

Report

L'incontro è stato aperto con i saluti e i ringraziamenti di **Luca della Godenza**, Vicepresidente dell'Unione Romagna Faentina con deleghe alla comunicazione, urbanistica e territorio, personale e organizzazione, pianificazione strategica, polizia locale, sicurezza, lavori pubblici, viabilità, verde urbano e mobilità pubblica.

In seconda battuta **Luca Ortolani**, Assessore all'Urbanistica e Ambiente del comune di Faenza, ha sottolineato l'importanza e il valore di questo primo incontro di presentazione del percorso partecipativo per il nuovo **PUG -Piano Urbanistico Generale-** dell'Unione Romagna Faentina.

Lucio Angelini, Dirigente Capo del Settore Territorio dell'Unione Faentina, ha illustrato gli obiettivi dell'incontro e la tempistica relativa al percorso di partecipazione e di stesura del Piano Urbanistico Generale.

In seguito, Andrea Panzavolta (www.formattiva.net) e Tiziana Squeri (www.spazioebios.it) in qualità di consulenti e specialisti del percorso di partecipazione hanno illustrato **il ruolo del Tavolo di Garanzia**, le **tappe del percorso partecipativo Orizzonti Comuni** (per raccogliere contributi per il Piano Urbanistico Generale) e presentato gli **ambiti tematici della partecipazione** del PUG.

L'incontro è stato organizzato in modalità online ed ha visto la partecipazione di **29 soggetti** (a fondo documento è riportato l'**elenco completo dei partecipanti**).

Per **informazioni sul percorso partecipativo**, dal 9 giugno, è possibile consultare il **sito dedicato www.romagnafaentina.it** (Home page, Sezione Urbanistica e Sezione Partecipazione e cittadinanza attiva). Per eventuali **comunicazioni** è possibile scrivere alla mail: **partecipo@romagnafaentina.it**.

A seguire sono riportate **domande e risposte** inerenti alla presentazione del percorso.

Domande e risposte

1. In cosa consiste il metodo EASW?

R. L'European Awareness Scenario Workshop è una metodologia con un format europeo che lavora sulla consapevolezza attraverso la co-costruzione di visioni future. Le visioni, sono supportate da alcuni ambiti tematici di ragionamento. Nasce da un'esperienza del Danish Board of Technology sui temi dell'ecologia urbana ed è stato adottato dalla Commissione Europea e sperimentato nell'ambito del programma europeo Innovation grazie al lavoro dell'Olandese TNO e di Fondazione IDIS - Città della Scienza e successivamente applicato in tutta Europa.

2. Risulta complesso trattare molte tematiche in un unico gruppo di lavoro, così eterogeneo, e ad esempio il tema della semplificazione delle normative e il monitoraggio sui costi delle imprese sono temi che interessano determinati soggetti? Vi saranno spazi dedicati a queste tematiche e rivolti ad attori specifici? In quale fase pensate di attivare un confronto sulle scelte politiche di indirizzo del Nuovo PRG?

R. Il percorso partecipativo è strutturato per raccogliere contributi in una fase che precede qualsiasi tipo di scelta di carattere tecnico e politico. La redazione del PUG, a seguito della definizione del quadro conoscitivo e delle strategie, prevedrà i “tradizionali” momenti di confronto coinvolgendo in incontri specifici i portatori di interessi e le associazioni di categoria rappresentanti delle professioni del territorio.

3. Poiché siamo stati “nominati” nel tavolo di garanzia del percorso partecipativo, è possibile sapere le nostre responsabilità in merito, dato che ognuno di noi rappresenta interessi specifici?

R. Il Tavolo di Garanzia ha il compito di affiancare la Cabina di Regia per confrontarsi sugli obiettivi del percorso partecipativo, monitorare lo svolgimento del percorso, favorire il coinvolgimento degli abitanti, degli attori locali, dei rappresentanti delle varie realtà sociali, fornire indicazioni e suggerimenti per garantire una esaustiva raccolta delle tematiche e delle strategie di interesse per il futuro governo delle città e del territorio.

4. Come si relaziona il percorso partecipativo con i precedenti percorsi in riferimento ad altri strumenti e programmi di governo del territorio in essere?

R. Gli ambiti tematici della partecipazione del PUG che sono stati presentati tengono conto e fanno sintesi rispetto i piani che sono stati recentemente attivati sul territorio dell’Unione, tra cui ad esempio il PUMS, il PAESC e il Piano Strategico.

5. Come declinare gli ambiti tematici della partecipazione nella struttura del percorso di partecipazione?

R. Gli ambiti tematici sono declinati negli strumenti del percorso, ovvero: il questionario online, i focus group destinati a categorie omogenee, la mappatura online e i laboratori rivolti ai cittadini dei 6 comuni dell’Unione.

6. Trovo gli ambiti tematici della partecipazione molto centrati in relazione alle istanze della cittadinanza. Per quanto riguarda le eventuali idee/proposte che già si presentano alla mente, come sarà possibile proporle affinché diano contributo al piano?

R. Le proposte possono essere presentate tramite gli strumenti del percorso. In seguito, sarà elaborato un documento di sintesi che sarà presentato alla componente tecnica del settore territorio dell’URF e alla componente politica che valuterà come le proposte potranno fornire un contributo fattivo al piano.

Presentazioni degli esperti

Slide presentate da Andrea Panzavolta e Tiziana Squeri

**Partecipanti**

1. Luca della Godenza, Vicepresidente dell'Unione Romagna Faentina
2. Maurizio Nati, Vice-Sindaco Comune di Casola Valsenio e Assessore Urbanistica
3. Luca Ortolani, Assessore all'Urbanistica e Ambiente del Comune di Faenza
4. Sangiorgi Roberto, Assessore Comune di Solarolo con delega all'urbanistica ed edilizia privata
5. Lucio Angelini, Arch. Dirigente del Settore Territorio URF
6. Daniele Babalini, Arch. Responsabile del Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano URF
7. Federica Drei, Arch. Ufficio di Piano URF - Garante comunicazione e partecipazione del PUG
8. Stefano Fatone, Ing. Ufficio di Piano URF
9. Vanessa Ghinassi, Geom. Ufficio di Piano URF
10. Architetto TTCP URF
11. Geometra CQAP URF
12. Presidente CQAP URF
13. Referente TTCP URF
14. Presidente Quartiere Centro-Nord Faenza
15. Referente Tavolo Ambiente URF
16. Responsabile di zona CIA Romagna
17. Referente CIA Romagna
18. Referente Confagricoltura Ravenna
19. Referente Coldiretti
20. Referente Confcooperative Romagna
21. Direttore Confcommercio Ascom Faenza
22. Responsabile di zona CNA
23. Referente CNA
24. Presidente CONFIMI Romagna
25. Responsabile di zona Confartigianato
26. Responsabile di zona Confesercenti Faenza
27. Presidente della delegazione ravennate Confindustria Romagna
28. Coordinatore della delegazione ravennate Confindustria Romagna
29. Andrea Panzavolta, Facilitatore
30. Tiziana Squeri, Facilitatrice



Primo incontro del Gruppo di Lavoro – 17 giugno 2021

Report

L'incontro è stato organizzato in modalità online ed ha visto la partecipazione di circa **60 soggetti** (a fondo documento è riportato l'**elenco dei partecipanti**).

Si comincia con i saluti e i ringraziamenti di **Luca della Godenza**, Vicepresidente dell'Unione Romagna Faentina con deleghe alla comunicazione, urbanistica e territorio, personale e organizzazione, pianificazione strategica, polizia locale, sicurezza, lavori pubblici, viabilità, verde urbano e mobilità pubblica.

In seconda battuta **Luca Ortolani**, Assessore all'Urbanistica e Ambiente del comune di Faenza, sottolinea l'importanza e il valore di questo primo incontro di presentazione del percorso partecipativo per il nuovo Piano Urbanistico Generale dell'Unione Romagna Faentina.

A seguire **Lucio Angelini**, Dirigente Capo del Settore Territorio dell'Unione Romagna Faentina, illustra gli obiettivi dell'incontro e la tempistica relativa al percorso di partecipazione e alla stesura del Piano Urbanistico Generale.

La parola passa quindi ad Andrea Panzavolta (www.formattiva.net) e Tiziana Squeri (www.spazioebios.it), consulenti e specialisti del percorso di partecipazione, che illustrano il **ruolo del Gruppo di Lavoro** e le **tappe del percorso partecipativo "Orizzonti Comuni"** (per raccogliere contributi per il Piano Urbanistico Generale) e presentano gli **ambiti tematici della partecipazione** del PUG.

Per **informazioni sul percorso partecipativo** è possibile consultare il **sito dedicato www.romagnafaentina.it** (Home page, Sezione Urbanistica e Sezione Partecipazione e cittadinanza attiva). Per eventuali **comunicazioni** è possibile scrivere alla **mail partecipo@romagnafaentina.it**.

A seguire sono riportate **domande e risposte** emerse durante la presentazione al Gruppo di lavoro.

Domande e risposte

1. Qual è il link per poter compilare il questionario online?
R. Si riporta a seguire i link alla pagina del percorso partecipativo "Orizzonti comuni" e al questionario:
<http://www.romagnafaentina.ra.it/Come-fare-per/Partecipazione-e-Cittadinanza-attiva/Orizzonti-Comuni>
2. Come è possibile reperire informazioni su dati oggettivi in relazione al territorio dell'Unione Romagna Faentina?
R. Visitando questo link nella pagina del Servizio Urbanistica dell'Unione Romagna Faentina:
<http://www.romagnafaentina.it/l-servizi/Urbanistica/In-evidenza>
3. Come è possibile reperire informazioni su cosa è il PUG e gli strumenti che lo compongono?
R. Visitando questo link nella pagina del Servizio Urbanistica dell'Unione Romagna Faentina:
<http://www.romagnafaentina.it/l-servizi/Urbanistica/Tutela-e-governo-del-territorio>

4. È possibile aprire ad altre realtà locali e cittadini la partecipazione al gruppo di lavoro? Se sì, come lo comunichiamo?
R. Se ci sono realtà (associazioni, enti, istituzioni, ecc...) o singoli cittadini che conoscete e manifestano la volontà di contribuire al percorso partecipativo potete segnalarlo alla mail dedicata, partecipo@romagnafaentina.it, sarà nostra cura informali delle attività del percorso partecipativo.
5. Nei focus group ci sono associazioni sportive e non sono rappresentati i cittadini diversamente abili. Penserei che il punto di vista di persone con differenti disabilità sia interessante.
R. Nel gruppo delle associazioni di volontariato vi sono soggetti in rappresentanza della categoria delle persone diversamente abili (ad es. Gruppo Disabilità Faenza) e vi sono anche associazioni sportive che hanno all'interno referenti che rappresentano tale categoria.
6. Il percorso partecipativo è un'occasione per favorire l'inclusione e il confronto con la diversità, ad esempio con comunità di stranieri, dal nord Europa e dai continenti. È importante fare alcuni approfondimenti rispetto l'organizzazione del territorio e sul potenziale di sviluppo futuro dello stesso in relazione alla crescente fascia di famiglie straniere che lo abiteranno.
R. Certamente è un'opportunità. La categoria degli stranieri, come la categoria dei giovani sono fasce di popolazione complesse da coinvolgere in percorsi che trattano tematiche urbanistiche. Chiediamo supporto ai componenti del gruppo di lavoro per coinvolgere e informare maggiormente tali cittadini.
7. A cosa servono i gruppi di lavoro e come sono organizzati?
R. I gruppi di lavoro servono per raccogliere i punti di vista di cittadini che rappresentano categorie omogenee (associazioni sportive, associazioni di volontariato, impresa e agricoltura, istituti scolastici e genitori, ex-amministratori, giornalisti, referenti del settore culturale, ecc...) del territorio dell'Unione Romagna Faentina. Gli incontro online del 23 e 24 giugno offriranno momenti di condivisione e scambio reciproco e i partecipanti parleranno in qualità di cittadini esperti del proprio ambito quotidiano. Saranno affrontate le tematiche che interessano lo sviluppo del territorio e lo strumento del Piano Urbanistico Generale ragionando in una scala sovracomunale.
8. Per mettere in moto la partecipazione non è sufficiente raccogliere la somma delle percezioni dei singoli (ad es. con il questionario), è utile fornire dati oggettivi (ad es. mappatura energetica edifici, immobili inutilizzati, ecc...)
R. Ad oggi ci interessa raccogliere un punto di vista di soggetti non esperti sul tema ma che offrono uno spunto come conoscitori del territorio. Un approccio più tecnico e oggettivo sarà sicuramente rivolto ai referenti delle istituzioni e associazioni più esperte sul tema. I dati di analisi saranno pronti entro la fine dell'anno e da allora sarà possibile confrontarsi a partire da un quadro di informazioni aggiornato rispetto il territorio dell'Unione.
9. Nei prossimi anni ci sarà la necessità di avere a disposizione molte colonne per le ricariche delle auto elettriche, ne è stato tenuto conto?



R. È un tema che attiene alle politiche energetiche e di mobilità sostenibile dell'Ente già presente nel PAESC URF e nel PUMS del Comune di Faenza. Attualmente è in vigore nel territorio dell'Unione un regolamento del 2018 che ha già localizzato alcune stazioni e ne prevede l'installazione di altre.

Le attuali leggi in vigore pongono degli obblighi rispetto alla dotazione minima di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici per uso privato (a seconda della casistica, punti di ricarica o infrastrutture di canalizzazione) negli edifici non residenziali e residenziali di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazioni importanti (qualora le misure di ristrutturazione riguardino il parcheggio o le infrastrutture elettriche dell'edificio).

Presentazioni degli esperti

Slide presentate da Andrea Panzavolta e Tiziana Squeri

Partecipanti

1. Luca della Godenza, Vicepresidente dell'Unione Romagna Faentina
2. Maurizio Nati, Vice-Sindaco Comune di Casola Valsenio e Assessore Urbanistica
3. Luca Ortolani, Assessore all'Urbanistica e Ambiente del comune di Faenza
4. Lucio Angelini, Arch. Dirigente del Settore Territorio URF
5. Daniele Babalini, Arch. Responsabile del Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano e RUP/Direttore dell'esecuzione del Servizio
6. Federica Drei, Arch. Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano, Garante comunicazione e partecipazione PUG
7. Referente Associazione Calcio Solarolo (Solarolo)
8. Membro attivo della comunità e testimone privilegiato (Solarolo)
9. Referente Fototeca Manfrediana (Faenza)
10. Referente Legambiente (Faenza)
11. Referente Tavolo Ambiente URF
12. Referente Gruppo Fotografia Aula 21 (Faenza)
13. Referente Comitato di Frazione Isola di Riolo Terme (Riolo Terme)
14. Referente Fiab ed Extinction Rebellion (Faenza)
15. Referente Confraternita di Misericordia (Castel Bolognese)
16. Referente Fronte Comune (Faenza)
17. Referente Corpo Bandistico Autonomo (Solarolo)
18. Referente Cooperativa Zerocento (Faenza)
19. Referente Cooperativa sociale CEFF (Faenza)
20. Referente Gruppo disabilità (Faenza)
21. Referente Associazione L'Angolo (Castel Bolognese)
22. Referente Circolo Prometeo Arci Faenza
23. Referente Comitato Ambiente e Paesaggio (Castel Bolognese)
24. Referente Confagricoltura Ravenna
25. Referente Coldiretti (Solarolo)

26. Referente Coldiretti (Brisighella)
27. Referente Coldiretti (Castel Bolognese)
28. Referenti imprese locali/agricoltura (Casola Valsenio)
29. Referente Terra Viva
30. Referente Terra Viva
31. Referente CONFIMI Romagna
32. Referente Associazione Amici del fiume Senio (Castel Bolognese)
33. Referente Consorzio Graziola/Nuova Cogisport (Faenza e altri Comuni)
34. Referente Protezione Civile/Centro Volontari (Brisighella)
35. Referente Tennis Club Brisighella
36. Referente A.s.d. Brisighella Val Lamone
37. Referente Associazione Fatti d'Arte (Faenza)
38. Referente Progetto Sicurezza (Faenza)
39. Referente Fronte Comune (Faenza)
40. Referente Fondazione delle Fabbriche (Faenza)
41. Referente - Fondazione MIC Museo internazionale delle Ceramiche (Faenza)
42. Testimone privilegiato (Brisighella)
43. Testimone privilegiato (Brisighella)
44. Testimone privilegiato (Castel Bolognese)
45. Testimone privilegiato (Castel Bolognese)
46. Testimone privilegiato (Casola Valsenio)
47. Testimone privilegiato (Faenza)
48. Testimone privilegiato (Solarolo)
49. Testimone privilegiato (Solarolo)
50. Referente Scuola IC Carchidio-Strocchi (Faenza)
51. Referente Scuola IC Europa (Faenza)
52. Referente Scuola I.C. San Rocco (Faenza)
53. Referente Scuola I.C. Carchidio-Strocchi (Faenza)
54. Referente Scuola ITS. Oriani (Faenza)
55. Referente Scuola I.C. Matteucci (Faenza)
56. Referente Consiglio d'Istituto (Brisighella)
57. Referente Associazione Genitori (Castel Bolognese)
58. Referente Associazione Genitori (Brisighella)
59. Andrea Panzavolta, Facilitatore
60. Tiziana Squeri, Facilitatrice



Focus Group del Gruppo di Lavoro – 23-24 giugno 2021

Report

Gruppi di lavoro rivolti a testimoni privilegiati, rappresentanti di Ass. di volontariato/culturali/sociali, Ass. sportive, imprese locali e agricoltura, rappresentanti della scuola, associazioni di genitori e membri attivi della comunità, Ass. ambientaliste.

Intervista – Testimoni privilegiati – 23/06/21

- 1 Quali sono i luoghi e gli elementi identitari in cui ti riconosci nel territorio dell'Unione e su cui investire per il futuro?
 - ✓ *L'area della stazione di Faenza, come luogo strategico di connessione tra Lamone e Senio;*
 - ✓ *Il Museo Internazionale delle Ceramiche (MIC) e le ceramiche in generale;*
 - ✓ *L'area collinare;*
 - ✓ *Il Parco della Vena del Gesso;*
 - ✓ *L'asse della via Emilia, fulcro urbano dei Comuni di pianura e luogo di polarità per la vita e il lavoro dei cittadini;*
 - ✓ *Il territorio rurale e agricolo come elemento da preservare, mantenere e innovare.*

- 2 Come giudichi la qualità urbana e ambientale nel territorio dell'Unione?
 - ✓ *Molto buona.*

- 3 Come giudichi i servizi presenti nel territorio dell'Unione?
 - ✓ *Nel complessivo il giudizio è positivo.*

- 4 Qual è il tuo punto di vista rispetto ai principali temi sui quali l'Unione Romagna Faentina intende impostare la futura attività urbanistica?
 - **Rigenerazione urbana: qualità dell'abitare, dello spazio pubblico, dei parchi e uso del verde in città, miglioramento energetico e sismico degli edifici;**
 - ✓ *Faenza: riqualificare il centro urbano, con interventi come quello realizzato per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica a Faenza;*
 - ✓ *Edilizia pubblica: riqualificare gli edifici degli anni '70, migliorandone la "bellezza" e sostenibilità;*
 - ✓ *Riqualificare e mantenere i parchi pubblici;*
 - ✓ *Faenza: riqualificare il comparto della stazione ferroviaria e della ferrovia, in generale, percepita come cesura della città;*
 - ✓ *Edilizia privata: facilitare/semplificare le procedure per la riqualificazione dell'esistente;*
 - ✓ *Faenza: Rigenerare la Chiesa dei Servi e il Palazzo delle Esposizioni;*
 - ✓ *Riclassificare e rigenerare i centri storici dell'Unione;*
 - ✓ *Casola Valsenio: in via Matteotti, recuperare il comparto della vecchia Filanda;*
 - ✓ *Solarolo: elevare la qualità del centro storico e delle aree verdi;*
 - ✓ *Solarolo: riqualificare la linea ferroviaria/passaggio a livello sulla Strada Provinciale Felisio, percepita come cesura.*

- ✓ *Attivare una politica degli standard che faciliti la localizzazione di aree verdi pubbliche di grandi dimensioni e in unico luogo evitando la realizzazione di piccole aree verdi sparse nel territorio.*
- Spazio pubblico e mobilità: qualità dello spazio pubblico e accessibilità dei servizi, spazi aggregativi e ricreativi, infrastrutture e mobilità sostenibile;
 - ✓ *Creare corridoi verdi che possano facilitare gli spostamenti dolci tra i poli di attrazione;*
 - ✓ *Limitare gli spostamenti con l'uso dell'auto privata e potenziare la mobilità sostenibile;*
 - ✓ *Favorire gli accessi ai centri storici con mezzi pubblici elettrici e la bicicletta: individuare nuovi parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico;*
 - ✓ *Potenziare il trasporto pubblico delle aree collinari verso la zona della via Emilia, centro dei luoghi di lavoro e dello studio;*
 - ✓ *Rendere ogni comune facilmente raggiungibile ed accessibile e sostenere la rete degli spostamenti tra comuni;*
 - ✓ *Completare la banda larga/fibra ottica.*
- Attrattività: luoghi identitari, centri storici, turismo, escursionismo, itinerari culturali, attività sportive, commercio;
 - ✓ *Sviluppare gli itinerari cicloturistici;*
 - ✓ *Sviluppare gli itinerari eno-gastronomici;*
 - ✓ *Coinvolgere i privati nella rigenerazione dei centri storici, anche favorendo il commercio;*
 - ✓ *Attivare politiche e norme per sostenere le attività commerciali locali dei centri storici: istituire accordi per rafforzare la rete, ecc...*
 - ✓ *Curare la manutenzione del fondo stradale;*
 - ✓ *Creare eventi attrattivi ad es. gare di mountain-bike, eventi collegati alla cultura, alla ceramica, ecc.;*
 - ✓ *Faenza: realizzare una idonea area sosta per camper (ad es. nell'area di proprietà di ASP sulla Ravennana, nei pressi del Fondo Riso);*
 - ✓ *Faenza: Piazza del Popolo potrebbe essere anche un luogo per gli eventi pubblici o individuarne un altro di adeguate dimensioni (ad es. stadio Bruno Neri come anfiteatro per eventi culturali);*
 - ✓ *Aumentare il numero delle colonnine per ricaricare le auto elettriche.*
- Impresa: economia circolare, aziende agricole e attività produttive, qualità degli spazi del lavoro;
 - ✓ *Incrementare il numero e la qualità degli spazi di co-working, anche con postazioni utilizzabili ad ore;*
 - ✓ *Realizzare le circonvallazioni per risolvere l'attraversamento dei centri, ad esempio circonvallazione a valle di Faenza, est-ovest, e da Ravenna verso la collina e verso Forlì (da Faenza verso Nord e poi verso Castel Bolognese);*
 - ✓ *Completare la banda larga/fibra ottica;*
 - ✓ *Migliorare la qualità e l'estetica delle zone artigianali e produttive anche per essere maggiormente attrattive per imprese esterne ed innovative;*
 - ✓ *Rigenerare le aree industriali (che nei prossimi anni potrebbero diventare spazi vuoti) di Riolo Terme, Brisighella, Casola Valsenio favorendo l'insediamento di spazi di lavoro smart, di coworking e laboratoriali.*



- Paesaggio naturale: difesa delle identità dei luoghi naturali, biodiversità, boschi e aree protette, parchi fluviali;
 - ✓ *Identificare le porzioni di terreno non utilizzate, abbandonate e interstiziali del territorio urbano ove favorire azioni volte ad aumentare la funzionalità e la presenza del verde urbano (ad esempio la piantumazione di nuove alberature con incentivi dedicati o fornendo le piante);*
 - ✓ *Valorizzare i parchi dell'Unione;*
 - ✓ *Attivare forme di responsabilità civile e di sensibilizzazione della comunità sul tema della manutenzione delle aree verdi pubbliche, ad esempio con patti di collaborazione civica (coinvolgere le istituzioni scolastiche, i pensionati, ecc.);*
 - ✓ *Valorizzare le aree collinari coinvolgendo attivamente gli agricoltori nella manutenzione e riordino del paesaggio agricolo;*
 - ✓ *Valorizzare il fiume Lamone e il torrente Senio come elementi di unione del territorio ad es. con un Contratto di Fiume;*

- Paesaggio agricolo: valorizzazione delle risorse agricole locali e delle produzioni tipiche;
 - ✓ *Favorire la realizzazione di strutture leggere e temporanee per il ricovero attrezzi nelle aziende agricole, nel rispetto dei vincoli ambientali, storici e culturali;*
 - ✓ *Potenziare la rete dei collegamenti stradali tra aziende e servizi;*
 - ✓ *Coinvolgere le associazioni di categoria per incentivare la riqualificazione degli edifici agricoli non utilizzati e vetusti.*

- Resilienza: riduzione del consumo di suolo, azioni di contrasto ai cambiamenti climatici e prevenzione delle calamità, sicurezza territoriale.
 - ✓ *La risorsa idrica deve essere sostenuta con strutture/impianti ad hoc, in particolare per favorire l'agricoltura e il paesaggio collinare;*
 - ✓ *Agricoltori come soggetto fondamentale della tenuta del territorio.*

Intervista – Associazioni sportive – 23/06/21

- 1 Quali sono i luoghi e gli elementi identitari in cui ti riconosci nel territorio dell'Unione e su cui investire per il futuro?
 - ✓ *Lo stradone di Faenza, fino al Fontanone;*
 - ✓ *Casola Valsenio è il luogo in cui mi riconosco;*
 - ✓ *Il centro storico di Brisighella.*

- 2 Come giudichi la qualità urbana e ambientale nel territorio dell'Unione?
 - ✓ *Buona.*

- 3 Come giudichi i servizi presenti nel territorio dell'Unione?
 - ✓ *Rispondono ai bisogni della comunità;*
 - ✓ *Aumentare gli spazi aggregativi per le nuove generazioni.*

- 4 Qual è il tuo punto di vista rispetto ai principali temi sui quali l'Unione Romagna Faentina intende impostare la futura attività urbanistica?

- Rigenerazione urbana: qualità dell'abitare, dello spazio pubblico, dei parchi e uso del verde in città, miglioramento energetico e sismico degli edifici;
 - ✓ *Intervenire nelle periferie di Faenza;*
 - ✓ *Prevedere norme per garantire la qualità estetica delle nuove abitazioni;*
 - ✓ *Monitorare le aree verdi urbane per favorirne l'utilizzo e aumentarne a sicurezza;*
 - ✓ *Favorire la riqualificazione energetica degli edifici in una ottica di autonomia energetica e in sistemi di bioedilizia;*
 - ✓ *Riqualificare l'area delle terme di Brisighella come luogo della salute, coinvolgendo anche la realtà locale in un eventuale intervento di rigenerazione;*
 - ✓ *Riqualificare l'area del Gufo nel Comune di Brisighella.*

- Spazio pubblico e mobilità: qualità dello spazio pubblico e accessibilità dei servizi, spazi aggregativi e ricreativi, infrastrutture e mobilità sostenibile;
 - ✓ *Favorire la realizzazione delle attività outdoor connesse al mondo sportivo e al tempo libero, ad es. in un'area del Consorzio Graziola (su via sant'Orsola) come spazio polifunzionale all'aperto destinato alla cittadinanza e alle associazioni;*
 - ✓ *Rigenerare il centro storico in una ottica di mobilità sostenibile e pedonalizzazione (es progetto idee ricostituenti: percorsi di cicloturismo);*
 - ✓ *Rafforzare la rete e la connessione delle piste ciclabili, migliorandone la qualità, e aumentandone la sezione (per favorirne l'uso da parte dei numerosi ciclisti che frequentano il territorio dell'Unione);*
 - ✓ *Potenziare l'utilizzo della linea ferroviaria in tutta l'Unione, incentivandone l'uso turistico;*
 - ✓ *Potenziare il servizio di trasporto pubblico ferroviario sia per l'uso scolastico che turistico;*
 - ✓ *Potenziare il servizio di trasporto pubblico con autobus elettrici (ad es da Brisighella a Faenza);*
 - ✓ *Completare la pista ciclabile da Faenza verso Brisighella e da Faenza verso Castel Bolognese;*
 - ✓ *Implementare i punti di aggregazione per i giovani;*
 - ✓ *Implementare i punti di aggregazione e le attività rivolte agli anziani, in particolare per coloro che sono soli, favorendo una rete di trasporti anche gestiti autonomamente/auto organizzati;*
 - ✓ *Implementare i punti di aggregazione rivolti alla comunità straniera ad es. le badanti, culture radicate da tempo, ecc.;*
 - ✓ *Potenziare la pista ciclabile lungo il Canale Naviglio anche come collegamento verso il mare;*

- Attrattività: luoghi identitari, centri storici, turismo, escursionismo, itinerari culturali, attività sportive, commercio;
 - ✓ *Faenza: realizzare un campeggio;*
 - ✓ *Realizzare sul territorio dell'Unione una o più area camper in sinergia tra loro;*
 - ✓ *Ragionare in una logica di Unione per prevedere servizi di foresteria, ostelli per ospitare utenti di attività sportive e culturali (ad es. una per ogni comune, o alcune aree distribuite logisticamente): indispensabile durante gli eventi sportivi, che possa accogliere indicativamente 50 atleti, (ad es. a Faenza presso il Consorzio Graziola) – individuare servizi del genere in altri contesti dell'Unione (ad es tra Faenza e Brisighella) - Brisighella: nella zone delle terme, del Gufo, nelle fasce di rispetto della strada di collegamento con il campo sportivo (ad es. realizzando bungalow, casette in legno, ecc.);*
 - ✓ *Creare una app per permettere di condividere in tempo reale i percorsi cicloturistici di collegamento dalla valenza territoriale;*
 - ✓ *Creare una cartografia aggiornata con i toponimi delle case e dei luoghi;*



- ✓ *Implementare l'offerta e la rete dei servizi di commercio connessi agli itinerari e agli eventi turistici;*
 - ✓ *Implementare la rete dei sentieri turistici anche sfruttando ex sentieri militari (ad es. Monte Paolo, Monte Mauro, Santa Lucia, Samoggia, Monticino, San Martino, Zattaglia, ecc...) e favorire l'attraversamento delle aree private.*
- **Impresa: economia circolare, aziende agricole e attività produttive, qualità degli spazi del lavoro;**
 - ✓ *Le imprese agricole sono il cuore dell'Unione;*
 - ✓ *Favorire e incentivare il riuso dei capannoni vuoti e inutilizzati nelle aree artigianali e produttive;*
 - ✓ *Facilitare gli spostamenti logistici tra le aziende e i principali elementi della rete dei trasporti;*
 - ✓ *Semplificare la normativa per l'ampliamento dei capannoni produttivi esistenti nei Comuni collinari.*
 - **Paesaggio naturale: difesa delle identità dei luoghi naturali, biodiversità, boschi e aree protette, parchi fluviali;**
 - ✓ *La valle ed il territorio agricolo del fiume Lamone;*
 - ✓ *Il Parco della Vena del Gesso, in connessione con i Comuni limitrofi;*
 - ✓ *Il territorio collinare.*
 - **Resilienza: riduzione del consumo di suolo, azioni di contrasto ai cambiamenti climatici e prevenzione delle calamità, sicurezza territoriale.**
 - ✓ *Ridurre l'inquinamento dell'aria dovuto dalle emissioni delle auto private.*

Intervista– Associazioni di volontariato/culturali/sociali – 23/06/21

- 1 Quali sono i luoghi e gli elementi identitari in cui ti riconosci nel territorio dell'Unione e su cui investire per il futuro?
 - ✓ *Colonia di Castel Raniero;*
 - ✓ *Il Parco del Carnè/Vena del Gesso;*
 - ✓ *I vari parchi urbani di ogni singolo comune;*
 - ✓ *Il territorio del comune di Brisighella;*
 - ✓ *Il Molino Scodellino di Castel Bolognese*
 - ✓ *I lungo fiumi;*
 - ✓ *I centri storici dei 6 comuni dell'Unione;*
 - ✓ *Il territorio collinare.*
- 2 Come giudichi la qualità urbana e ambientale nel territorio dell'Unione?
 - ✓ *Buona;*
 - ✓ *In generale, migliorare il "senso del bello e dell'estetica".*
- 3 Come giudichi i servizi presenti nel territorio dell'Unione?
 - ✓ *Molto buona.*
- 4 Qual è il tuo punto di vista rispetto ai principali temi sui quali l'Unione Romagna Faentina intende impostare la futura attività urbanistica?

- Rigenerazione urbana: qualità dell'abitare, dello spazio pubblico, dei parchi e uso del verde in città, miglioramento energetico e sismico degli edifici;
 - ✓ *Faenza: Valorizzare e rigenerare le aree verdi lungo il fiume Lamone;*
 - ✓ *Favorire la riqualificazione degli edifici religiosi che -probabilmente- nel medio periodo resteranno inutilizzati (ad es. Monastero delle Clarisse in via della Croce a Faenza, Chiesa Museo sulla via Emilia di proprietà delle Opere Pie a Castel Bolognese, San Domenico);*
 - ✓ *Riqualificare i grossi volumi privati e pubblici a Faenza (ad es. in via Masoni ex sede AUSL, Palazzo Esposizioni, Chiesa dei Servi, ecc.);*
 - ✓ *Completare le parti di città dove la trasformazione non è compiuta (ad es. dietro la coop di Faenza vi è un'area residenziale in cui sono state realizzate solo le opere primarie di urbanizzazione e ad oggi non è completata);*
 - ✓ *Riqualificare la sede del gruppo scout a Faenza (180 ragazzi) presso il complesso di Sant'Ippolito, la struttura è vetusta;*
 - ✓ *Riqualificare la Chiesa dei Servi (di proprietà del comune) come appendice dell'attuale biblioteca, da adibire ad auditorium, spazio associativo, per eventi sociali culturali, ecc.);*
 - ✓ *Rilanciare il centro storico di Castel Bolognese;*
 - ✓ *Definire politiche abitative per favorire la differenziazione delle famiglie che vivono nei centri storici.*

- Spazio pubblico e mobilità: qualità dello spazio pubblico e accessibilità dei servizi, spazi aggregativi e ricreativi, infrastrutture e mobilità sostenibile;
 - ✓ *Individuare spazi comuni per le associazioni di volontariato;*
 - ✓ *Rigenerare tutti i centri storici e in particolare l'asta della via Emilia;*
 - ✓ *Rivitalizzare i centri storici con eventi e attività per riportare la comunità "al centro";*
 - ✓ *Creare dei percorsi informativi per la fruizione degli spazi verdi e delle valenze poco conosciute dei centri storici;*
 - ✓ *Realizzare parcheggi scambiatori nell'intorno dei centri storici serviti da navette elettriche;*
 - ✓ *Creare degli hub sociali con associazioni di volontariato che offrono servizi alla comunità (ad es. Palazzo delle Esposizioni a Faenza, ecc.);*
 - ✓ *Favorire politiche di bike sharing innovative e flessibili e rinnovare l'attuale servizio di Faenza;*
 - ✓ *Favorire politiche di car sharing anche in relazione ai lavoratori di una determinata zona produttiva.*

- Attrattività: luoghi identitari, centri storici, turismo, escursionismo, itinerari culturali, attività sportive, commercio;
 - ✓ *Rivitalizzare i centri storici con eventi e attività per riportare la comunità "al centro";*
 - ✓ *Incentivare politiche a favore di piccole attività commerciali locali;*
 - ✓ *Favorire l'escursionismo nelle aree collinari;*
 - ✓ *Completare il collegamento ciclabile sicuro da Faenza verso Brisighella e da Faenza verso il mare;*
 - ✓ *Potenziare le strutture ricettive di accoglienza ad es. b&b;*
 - ✓ *Realizzare itinerari turistici per favorire i luoghi meno conosciuti del territorio;*
 - ✓ *Creare luoghi della varietà, della contaminazione con piccole comunità che si occupano del territorio in situazioni diverse (ad es. i portici di Castel Bolognese: associazioni, commercio, imprenditori, ecc...che collaborano per rivitalizzare l'area).*



- **Impresa:** economia circolare, aziende agricole e attività produttive, qualità degli spazi del lavoro;
 - ✓ *Riutilizzare le aree produttive/artigianali esistenti non completate ad es. l'outlet "Le Perle (33 ha) a Faenza;*
 - ✓ *Facilitare la filiera corta e la vendita diretta dei piccoli produttori agricoli;*
 - ✓ *Favorire le nuove piccole imprese anche nell'uso di spazi inutilizzati per abbassare i costi fissi di partenza dell'attività;*
 - ✓ *Incentivare nuovi spazi di co-working e spazi condivisi (ad es. negli ambienti vuoti e inutilizzati commerciali dell'edificio in via Mameli posto a ridosso del Centro Storico di Faenza).*

- **Paesaggio naturale:** difesa delle identità dei luoghi naturali, biodiversità, boschi e aree protette, parchi fluviali;
 - ✓ *Il boschetto di Sarna o di Castel Raniero;*
 - ✓ *Gli alberi secolari.*

- **Paesaggio agricolo:** valorizzazione delle risorse agricole locali e delle produzioni tipiche;

- **Resilienza:** riduzione del consumo di suolo, azioni di contrasto ai cambiamenti climatici e prevenzione delle calamità, sicurezza territoriale.
 - ✓ *Gli eventi di precipitazioni abbondanti stanno aumentando: importante intervenire su politiche che limitino gli usi di interrati o prevedere zone di "decantazione" delle acque;*
 - ✓ *Valorizzare la biodiversità degli alvei fluviali, curare maggiormente la manutenzione degli stessi e favorire il rimboschimento;*
 - ✓ *Coinvolgere gli agricoltori nella manutenzione dei canali e della rete idrica;*
 - ✓ *Disincentivare il consumo di suolo; portare avanti e sviluppare la gestione delle laminazioni acque. I bacini esistenti devono però essere supportati dalle manutenzioni, troppo carenti.*

Intervista – Imprese locali/agricoltura – 24/06/21

- 1 Quali sono i luoghi e gli elementi identitari in cui ti riconosci nel territorio dell'Unione e su cui investire per il futuro?
 - ✓ *Agricoltura come elemento identitario primario e ancor oggi molto rilevante. Il territorio è un'unità produttiva;*
 - ✓ *Ceramica con tessuto artigianale molto forte;*
 - ✓ *Meccanica molto articolata e presente;*
 - ✓ *Grossi stabilimenti, aree produttive e artigianali da connotare;*
 - ✓ *Istituti di ricerca e di formazione presenti, da valorizzare;*
 - ✓ *Spopolamento dell'area collinare e presenza di numerosi casolari abbandonati;*
 - ✓ *Si evidenzia un tratto del paesaggio rurale faentino con edifici nuovi e vecchi ruderi vicini, problema che risale al periodo del boom e agli anni 70.*

- 2 Come giudichi la qualità urbana e ambientale nel territorio dell'Unione?
 - ✓ *Migliorabile sia in ambito urbano che extraurbano. In ambito urbano soprattutto la questione del traffico, nell'extraurbano la qualità è più elevata, vanno comunque salvaguardati e valorizzati il paesaggio e l'attività agricola. Eccellente nei centri storici. Nel territorio agricolo la*

qualità è eccezionale per la parte coltivata (e governata), più bassa nella parte non coltivata (da governare);

- ✓ *Qualità buona, con alcuni punti deboli nella viabilità. A Faenza, le criticità maggiori si rilevano sulla direttrice Naviglio, nei pressi di S. Andrea. Si rilevano criticità nelle manutenzioni dei ponti sulle strade comunali nel territorio extraurbano e non ci sono dei percorsi alternativi in caso di chiusura.*

3 Come giudichi i servizi presenti nel territorio dell'Unione?

- ✓ *Potenziare la connessione internet sul territorio rurale;*

4 Qual è il tuo punto di vista rispetto ai principali temi sui quali l'Unione Romagna Faentina intende impostare la futura attività urbanistica?

- *Rigenerazione urbana: qualità dell'abitare, dello spazio pubblico, dei parchi e uso del verde in città, miglioramento energetico e sismico degli edifici;*
 - ✓ *Maggiore elasticità nell'imporre regole per le trasformazioni, rigenerare spesso è costoso e la burocrazia è un parziale limite (es. criticità di applicazione della norma sull'"obbligo del verde" dei vigenti strumenti per le aziende esistenti che necessitano di piazzali);*
 - ✓ *Faenza: rigenerare i "vicolini" del centro storico percepiti come un po' fatiscenti, con alloggi sempre più poveri e molto dispendioso ristrutturarli; incentivare il recupero dell'edilizia minore di centro storico, favorendo anche la demolizione e la ricostruzione;*
 - ✓ *Prevedere interventi di sostituzione del verde esistente;*
 - ✓ *Intervenire sui vuoti urbani o aree dimesse come potenziale risposta ai bisogni del mondo produttivo: aree industriali del faentino con molti capannoni vuoti, con una ripresa negli ultimi due anni, processo da governare, visto che sta ripartendo;*
 - ✓ *Faenza: Recuperare l'area della Ex Stafer ed ex Sariaf, industria chimica dismessa dietro la stazione ferroviaria;*
- *Spazio pubblico e mobilità: qualità dello spazio pubblico e accessibilità dei servizi, spazi aggregativi e ricreativi, infrastrutture e mobilità sostenibile;*
 - ✓ *Variante di Castel Bolognese come modello da non replicare per la mancata partecipazione dei soggetti coinvolti;*
 - ✓ *Le strade "comunali" nell'extraurbano sono strette, non adatte a mezzi agricoli di grandi dimensioni. Creare piazzole scambiatrici (ad es. nella strada di Sarna, dove sono state realizzate piazzole in occasione del rifacimento del Ponte Lungo sulla strada provinciale "Brisighellese", da provvisorie sono diventate definitive e agevolano molto la viabilità;*
 - ✓ *Per spazi pubblici e parchi, soprattutto a Faenza, manutenzione e interventi più attenti agli aspetti sociali, in una logica di integrazione fra spazi pubblici e servizi;*
 - ✓ *Faenza e Castel Bolognese: alleggerimento del traffico urbano, intersezione fra piano urbano del traffico e piano della mobilità sostenibile;*
 - ✓ *Incentivare i percorsi ciclopedonali extraurbani nel circondario di Faenza, da integrare e valorizzare, con accordi e sinergie fra pubblico e privati.*
- *Attrattività: luoghi identitari, centri storici, turismo, escursionismo, itinerari culturali, attività sportive, commercio;*
 - ✓ *Favorire il turismo di prossimità creando percorsi accessibili e integrati con le aziende agricole (es. per i servizi di ristorazione) per favorire la fruizione del paesaggio extraurbano non solo da parte degli escursionisti ma anche di visitatori/turisti, regolamentare/indirizzare gli afflussi in*



base agli interessi e alla difficoltà di percorrenza; preferire le soluzioni “ad anello” con diversi tempi di percorrenza;

- ✓ *Favorire il turismo di prossimità valorizzando le eccellenze e gli itinerari dei prodotti certificati, ad es. oliveti DOP di Brisighella, es. sentiero dell’Olio di Brisighella.*
 - ✓ *Fra le eccellenze, oltre alle ceramiche, valorizzare i prodotti DOC e IGP (vini e altro) e il collegamento fra cultura del cibo (es. creando corner di vendita dei prodotti tipici nei luoghi della cultura);*
 - ✓ *Favorire il turismo di prossimità affinché sia una opportunità per le aziende agricole. Governare e mettere a sistema la mobilità con valenza turistica. Gli agricoltori hanno bisogno di capire meglio alcune questioni come le responsabilità sull’utilizzo del territorio, le assicurazioni, la responsabilità civile e penale.*
 - ✓ *Governare le attività spontanee, come la pulizia volontaristica dei boschi e delle aree agricole, meritevole ma non sempre fatta tenendo conto delle esigenze degli operatori/proPRIETARI.*
- **Impresa:** economia circolare, aziende agricole e attività produttive, qualità degli spazi del lavoro;
 - ✓ *Problemi di burocrazia e permessi per lo sviluppo produttivo delle imprese agricole. Le attuali norme preservano il territorio rurale da speculazioni, ma rendono difficile poter fare impresa.*
 - **Paesaggio naturale:** difesa delle identità dei luoghi naturali, biodiversità, boschi e aree protette, parchi fluviali;
 - ✓ *Sviluppare percorsi di fruizione nel territorio rurale;*
 - ✓ *Migliorare la segnaletica e agevolare la fruizione del Parco della Vena del Gesso;*
 - ✓ *Valorizzare il Parco delle “sabbie gialle” della zona di Oriolo;*
 - ✓ *Rafforzare la collaborazione fra musei, turismo, luoghi di pregio, musei contadini e della cultura agricola, e il territorio.*
 - **Paesaggio agricolo:** valorizzazione delle risorse agricole locali e delle produzioni tipiche;
 - ✓ *Area collinare e casolari rurali abbandonati: facilitarne il riuso e lavorare sui servizi (acqua, gas, banda larga, ecc.) per favorire nuovi insediamenti;*
 - ✓ *Nuove normative sulla salvaguardia del territorio agricolo: facilitare le trasformazioni sull’edilizia tradizionale, individuare strategie per favorire maggiore flessibilità e soluzioni di mediazione;*
 - ✓ *Incentivare chi lavora nel mondo dell’agricoltura con norme da verificare caso per caso;*
 - ✓ *Favorire lo scambio tra comunità e territorio: sostenere il reddito delle aziende, anche con la realizzazione di usi misti e fabbricati ad hoc;*
 - ✓ *Produzioni del territorio significative, che generano l’indotto più importante; per metterle in connessione cominciare a ragionare in termini di “distretti”, della frutta, del vino, ecc Vedi Trentino Alto-Adige.*
 - ✓ *Incentivare la presenza nei ristoranti locali di prodotti della zona: potrebbe essere la prima vetrina, specchio del territorio.*
 - **Resilienza:** riduzione del consumo di suolo, azioni di contrasto ai cambiamenti climatici e prevenzione delle calamità, sicurezza territoriale.

- ✓ *Sempre maggior bisogno di invasi per trattene e distribuire l'acqua. Gli invasi attualmente presenti saranno sufficienti fra 30 anni? Visto che le aziende diminuiscono, favorire anche usi alternativi per gli invasi;*
- ✓ *Il mondo agricolo può aiutare a pulire l'atmosfera. Le piante fanno fotosintesi e il mondo agricolo utilizzando determinate colture ed essenze, può dare un importante contributo in questo senso.*

Intervista – Scuola, associazioni di genitori, Membri attivi della comunità – 24/06/21

1 Quali sono i luoghi e gli elementi identitari in cui ti riconosci nel territorio dell'Unione e su cui investire per il futuro?

- ✓ *Le scuole e parchi pubblici;*
- ✓ *I luoghi pubblici con funzione di aggregazione: le piazze, in primo luogo, poi i parchi e i circoli privati o pubblici. L'importanza degli aspetti sociali per il recupero, l'uso e la vivibilità di questi spazi di relazione. Dove mancano, nei quartieri periferici (es. Quartiere Borgo), recupero e riuso di spazi abbandonati/trasandati per luoghi di aggregazione cittadina;*
- ✓ *Faenza: tante iniziative, realtà vivace, zona bella con tanti vantaggi, tra mare e collina;*
- ✓ *La ceramica;*
- ✓ *Il patrimonio storico e culturale, il paesaggio;*
- ✓ *Il Parco Vena del Gesso, Parco Carnè, colonia di Castel Raniero;*
- ✓ *La ferrovia Faenza-Firenze e Faenza-Ravenna/Lavezzola con ripristino dei caselli (stanno crollando tutti), come una sorta di metropolitana urbana che collega i territori;*
- ✓ *Le Terme di Brisighella;*
- ✓ *Circoli e luoghi privati di aggregazione, soprattutto a Solarolo e a Faenza ma presenti anche negli altri centri dell'Unione in maniera trasversale;*
- ✓ *Territorio a misura d'uomo, elemento di qualità da potenziare;*
- ✓ *Faenza città d'acqua, opere di canalizzazione delle acque in città ormai scomparse da tombinamenti, ricostruirne la memoria.*

2 Come giudichi la qualità urbana e ambientale nel territorio dell'Unione?

- ✓ *Bella l'idea di programmare come Unione, può essere che le periferie e i luoghi più lontani possono diventare dei nuovi centri;*
- ✓ *In pianura la qualità ambientale è bassa;*
- ✓ *Faenza: nel centro storico presenza di inquinamento da traffico veicolare;*
- ✓ *Faenza: nelle periferie (quartieri anni '60-'70, es. via Filanda Vecchia) i servizi e le urbanizzazioni sono di bassa qualità, con marciapiedi non rialzati adeguatamente e strade strette, poco sicure per la mobilità ciclopedonale.*

3 Come giudichi i servizi presenti nel territorio dell'Unione?

- ✓ *Sanità, scuole trasporti: la loro riorganizzazione ha indebolito i servizi sul territorio, c'è stato un impoverimento. Così anche nelle scuole, lotta costante per conservare le scuole sui territori. I trasporti pubblici non sempre coprono le esigenze. Spesso non servono le scuole, gli stessi mezzi scolastici a volte sono poco pubblicizzati.*
- ✓ *Biblioteca/musei: cercare maggiormente nuove strategie con cui coinvolgere il cittadino;*
- ✓ *Polizia municipale da potenziare, accorpando i servizi non sempre si ottiene una risposta soddisfacente; Si percepisce una carenza di organico in particolare dopo la "riorganizzazione" in Unione.*

4 Qual è il tuo punto di vista rispetto ai principali temi sui quali l'Unione Romagna Faentina intende impostare la futura attività urbanistica?

- Rigenerazione urbana: qualità dell'abitare, dello spazio pubblico, dei parchi e uso del verde in città, miglioramento energetico e sismico degli edifici;
 - ✓ *Faenza: riqualificare gli edifici isolati e le costruzioni abbandonate. Riqualificare, come luoghi di aggregazione sociale e culturale, i complessi in decadenza del Centro Storico come Sant'Ippolito, le scuole medie Cova, la ex Chiesa dei Servi, Palazzo Manfredi e il Pala Cattani, fuori dal centro;*
 - ✓ *Faenza: in centro storico, riorganizzare la sosta lungo le strade e gli spazi pubblici (es. Piazza delle Erbe) per eliminare le auto e creare spazi di aggregazione e socialità, distribuendo i posti auto nelle aree degradate del centro storico in strutture temporanee, leggere, a basso impatto, facili da realizzare;*
 - ✓ *Rigenerazione delle aree verdi, non solo di Faenza ma di tutti i luoghi dell'Unione, potenziando la manutenzione ma anche lo sviluppo delle stesse, con più servizi e aree con punti di interesse (sportivi, teatrali o altri interessi);*
 - ✓ *Realizzare una mappatura degli edifici non utilizzati, per rigenerarli ad uso, per esempio, associativo, come sedi dove svolgere le attività e da adibire anche a sedi elettorali in alternativa a quelle attualmente presenti nelle scuole. Sarebbe l'occasione per prevederne anche una riqualificazione energetica e l'eliminazione delle barriere architettoniche.*

- Spazio pubblico e mobilità: qualità dello spazio pubblico e accessibilità dei servizi, spazi aggregativi e ricreativi, infrastrutture e mobilità sostenibile;
 - ✓ *Faenza: nel centro storico, per l'inquinamento, andrebbe chiusa al traffico la zona dei Licei di via Morini;*
 - ✓ *Faenza: chiusura del centro storico alle auto e delle aree scolastiche, incentivare il piedibus e migliorare il servizio di bike sharing, aumentare le rastrelliere per le bici, ecc.*
 - ✓ *Faenza: intensificare i percorsi pedonali, le alberature lungo i percorsi, con un'illuminazione adeguata e gli attraversamenti pedonali segnalati opportunamente;*
 - ✓ *Valorizzare gli itinerari ciclabili per collegare maggiormente i Comuni dell'Unione, con percorsi che sostengano il turismo lento e incentivino la mobilità green;*
 - ✓ *Realizzare/completare il progetto delle ciclabili di collegamento tra i Comuni dell'Unione per metterli in rete fra loro (es. pista ciclabile Faenza-Brisighella e Faenza-Castel Bolognese);*
 - ✓ *Ricucire i percorsi ciclabili e pedonali esistenti percepiti come frammentati con punti pericolosi che interrompono la continuità;*
 - ✓ *Trasporti pubblici non sufficienti. Pensare ad un trasporto pubblico più inclusivo dove le auto circolano di meno perché c'è una maggiore risposta nei servizi di trasporto pubblico.*
 - ✓ *Diffondere maggiormente il servizio di autobus scolastico;*
 - ✓ *Strutturare maggiormente il piedibus: non basarsi solo sui volontari. Il piedibus deve essere comunicato come uno stile di vita e un approccio salutare su come i ragazzi vanno a scuola, un modo aggregativo e inclusivo;*
 - ✓ *Rafforzare gli spazi di aggregazione e socialità dove presenti e crearli dove mancanti, soprattutto nelle zone periferiche, come nella zona di maggiore espansione di Faenza, il quartiere Borgo, dove esisteva una piazza distrutta (piazza Laderchi) durante la guerra e mai ricostruita.*
 - ✓ *Faenza storicamente viveva su due piazze, Piazza del Popolo e Piazza del Borgo, questa identità è rimasta nella memoria, anche se piazza Laderchi non è stata ricostruita dopo la guerra: oggi il*

Centro Storico e il "Borgo" sono connessi da una sola strada che li unisce (corso Europa), molto trafficata e geometricamente "stretta". Riorganizzare i percorsi ciclopedonali, i flussi di traffico, le connessioni fra centro storico e il Borgo;

- ✓ *Realizzare un parcheggio scambiatore a sud della Circonvallazione con un sottopasso che collega il parcheggio alla via Carchidio;*
 - ✓ *Pedonalizzazione delle aree scolastiche di tutta l'Unione (es. via Pascoli, via S. Maria dell'Angelo), buona pratica strade scolastiche esempi di Pesaro e Treviso;*
 - ✓ *Le strade vicinali sono state tramutate ad uso privato esclusivamente per non fare le manutenzioni;*
 - ✓ *Favorire politiche alternative alla sosta a pagamento a Faenza;*
 - ✓ *Sui temi della mobilità, delle regole di circolazione e uso dell'auto, considerare la necessità di azioni di educazione permanente anche per adulti.*
- *Attrattività: luoghi identitari, centri storici, turismo, escursionismo, itinerari culturali, attività sportive, commercio;*
 - ✓ *Potenziare il turismo scolastico, legato alle attività tipiche, alle tradizioni, alla campagna;*
 - ✓ *Istituire un'agenzia turistica, una sorta di "proloco" a livello di Unione, per promuovere visite e itinerari su tutto il territorio.*
 - *Impresa: economia circolare, aziende agricole e attività produttive, qualità degli spazi del lavoro;*
 - ✓ *Rifondare il meccanismo dell'alternanza scuola-lavoro;*

Intervista– Associazioni ambientaliste – 24/06/21

- 1 Quali sono i luoghi e gli elementi identitari in cui ti riconosci nel territorio dell'Unione e su cui investire per il futuro?
 - ✓ *La campagna, che nei nostri comuni ha (aveva) un paesaggio unico, la transizione verso le colline, che ci fa compagnia;*
 - ✓ *Il Parco della Vena del Gesso;*
 - ✓ *I grandi parchi/aree pubbliche e il Parco della Vena del Gesso Romagnolo;*
 - ✓ *Colline e fiumi da valorizzare con valenze sociali, ricreative e anche turistiche.*
 - ✓ *Luoghi della socialità: rioni, edifici storici, monumenti;*
 - ✓ *Faenza: Piazza delle Erbe, Orto della Ghilana, boschetti urbani (Celle).*
 - ✓ *Brisighella: Parco Carnè, la Vena del Gesso.*
 - ✓ *I sistemi delle piazze e i viali, nei diversi centri come sistemi di passeggiate cittadine e anche come "casa" per la fauna selvatica, da riproporre anche nella riqualificazione delle periferie.*
 - ✓ *I Centri storici come luoghi fondamentali e strategici;*
 - ✓ *il nostro territorio, rurale e collinare, che ha da sempre fatto la differenza, per cui fondamentale la difesa e la salvaguardia impedendo espansioni e consumo di suolo.*
- 2 Come giudichi la qualità urbana e ambientale nel territorio dell'Unione?
 - ✓ *Gran parte del costruito nel nostro territorio deriva da aree con scopi iniziali di tipo produttivo e poi modificate con funzioni diverse, dove le persone passano molto tempo, con forme di viabilità pensate per lo spostamento di mezzi pesanti e merci, completamente da riorganizzare, da ricucire e ridisegnare;*



- ✓ *Elemento di valore: Faenza possiede tante zone verdi all'interno del tessuto urbano, almeno nella parte più storica. Più ci spostiamo all'esterno, la zona del Borgo ad esempio, meno si percepisce un disegno degli spazi pubblici;*
- ✓ *La qualità dell'aria invece lascia a desiderare. Le periferie sono pensate come luoghi ancillari dei centri storici;*
- ✓ *Rivedere l'idea dell'area costruita in funzione della fruizione commerciale e industriale senza servizi e luoghi di aggregazione con una programmazione che riveda l'urbanistica e permetta di rendere maggiormente fruibili a tutti, tutti i quartieri.*

3 Come giudichi i servizi presenti nel territorio dell'Unione?

- ✓ *Potenziare i servizi di trasporto pubblico per disincentivare la mobilità basata sull'auto privata.*
- ✓ *Faenza: l'attuale sede della Casa della Salute è in un luogo scelto semplicemente perché c'era quello spazio libero, non certo per comodità e accessibilità. La localizzazione della sede dei servizi va definita a livello di PUG;*
- ✓ *Rivedere il sistema dei servizi che oggi sono derivati dallo sviluppo della mobilità e spostamento su gomma: ripensare ad uno sviluppo del servizio pubblico, della mobilità dolce e della ciclabilità.*

4 Qual è il tuo punto di vista rispetto ai principali temi sui quali l'Unione Romagna Faentina intende impostare la futura attività urbanistica?

- *Rigenerazione urbana: qualità dell'abitare, dello spazio pubblico, dei parchi e uso del verde in città, miglioramento energetico e sismico degli edifici;*
 - ✓ *Perché le periferie non possono avere anche loro i viali e le piazze?*
 - ✓ *Faenza: riqualificare gli edifici dismessi tipo scuole ex Cova, dove creare sedi associative per aggregazione, senza risvolti commerciali;*
 - ✓ *Intervenire sul complesso della biblioteca di Faenza, per migliorare la funzionalità degli spazi;*
 - ✓ *Adeguare le aree produttive alle nuove modalità di lavoro; la viabilità sta cambiando, le aree industriali sono degli accumulatori di calore da riconvertire a verde;*
 - ✓ *Recuperare le aree non completate dei vari quartieri a Faenza, ad es. S. Rocco, Fornarina, ecc.;*
 - ✓ *Puntare sull'edilizia sociale, sulla riqualificazione energetica degli edifici, puntando sulle comunità energeticamente autosufficienti;*
 - ✓ *Salvaguardare il patrimonio storico anche come luoghi di attrazione;*
 - ✓ *Realizzare un albo degli edifici da rigenerare: il PUG può servire a fare chiarezza sull'entità di questo patrimonio;*
 - ✓ *Inserire la possibilità di realizzare il fotovoltaico anche nell'edilizia storica;*
 - ✓ *Curare gli spazi verdi urbani: luoghi di tutti con finalità sociali, culturali e sportive.*
- *Spazio pubblico e mobilità: qualità dello spazio pubblico e accessibilità dei servizi, spazi aggregativi e ricreativi, infrastrutture e mobilità sostenibile;*
 - ✓ *Potenziare i servizi di trasporto, la possibilità di muoversi in modo diverso: piste ciclabili e trasporto pubblico, che per i giovani, le famiglie a basso reddito, gli anziani, gli stranieri, anche come infrastrutture per migliorare la vivibilità e l'accessibilità ai luoghi del lavoro.*
 - ✓ *Puntare a creare una "Città dei Bambini", dove i bambini possano anche muoversi in autonomia. A Faenza ci sono troppe auto che saturano ogni spazio. Le piazze potrebbero essere "restituite" al gioco, corsi pedonalizzati, strade scolastiche, percorsi casa-scuola sicuri.*

- Attrattività: luoghi identitari, centri storici, turismo, escursionismo, itinerari culturali, attività sportive, commercio;
 - ✓ *Favorire gli spazi verdi, il cicloturismo nelle zone collinari come elemento che restituisce valore e parità ai territori;*
 - ✓ *Realizzare percorsi turistici con guida, che ti spiega e valorizza il paesaggio e il patrimonio storico sparso;*
 - ✓ *Stage scolastici possono creare maggiore consapevolezza;*
 - ✓ *Pensare ad una diversa fruizione turistica della bellezza dei luoghi con servizi pubblici che siano sempre più a misura di tutte le utenze; garantire la fruizione protetta dei percorsi verdi, dei fiumi e delle vecchie carraie di campagna.*

- Impresa: economia circolare, aziende agricole e attività produttive, qualità degli spazi del lavoro;
 - ✓ *Elevare il tema dei servizi nelle aree produttive, capire quali sono i servizi di domani, avere visione sui bisogni, sull'evoluzione della domanda, perché diventino elementi di pianificazione;*
 - ✓ *Riorganizzazione generale dei servizi, proporli in maniera diffusa, fare in modo che ne usufruiscano tutti gli operatori, non solo coloro che aderiscono;*
 - ✓ *Stabilire e far sapere/conoscere come si organizza una zona industriale o commerciale;*
 - ✓ *Puntare su alcuni settori per far emergere realtà innovative, che generino valore per il territorio.*

- Resilienza: riduzione del consumo di suolo, azioni di contrasto ai cambiamenti climatici e prevenzione delle calamità, sicurezza territoriale.
 - ✓ *Intervenire sull'ambito delle città energivore: continuano a essere pensate con dei "ritocchi" e senza modificare la logica di base;*
 - ✓ *Prevedere aree di compostaggio nelle periferie, spazi verdi con più funzioni e piazze verdi;*
 - ✓ *Istituire politiche per la messa in comune dei servizi, ribaltando l'attuale modello rivolto al singolo: vivere con poco ma con servizi eccellenti.*

Orizzonti comuni

Percorso partecipativo verso il PUG d'Unione

REPORT DI SINTESI INTERVISTE

GRUPPI DI LAVORO RIVOLTI A TESTIMONI PRIVILEGIATI, RAPPRESENTANTI DI ASS. DI VOLONTARIATO, ASS. SPORTIVE, ASS. AGRICOLTURA, ASS. COMMERCIO, ASS. ARTIGIANATO, ASS. AMBIENTALISTE, IMPRENDITORI LOCALI (43 SOGGETTI COINVOLTI)

Quali sono i luoghi e gli elementi identitari in cui ti riconosci nel territorio dell'Unione e su cui investire per il futuro?

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Faenza: tante iniziative, realtà vivace, zona bella con tanti vantaggi, tra mare e colline ✓ L'area della stazione di Faenza, come luogo strategico di connessione tra Lamone e Senio ✓ Faenza città d'acqua, opere di irrigazione ormai scomparse, ricostruirne la memoria ✓ Faenza: piazza delle Erbe, Orto della Ghilana, boschetti urbani (Celle), Sant'Ippolito, scuole medie Cova, pala Cattani, strutture dismesse, ex chiesa dei Servi, palazzo Manfredi ✓ Lo stradone di Faenza, fino al Fontanone ✓ Il Museo Internazionale delle Ceramiche e le ceramiche in generale ✓ L'asse della via Emilia come polo della vita e del lavoro ✓ La zona dell'appennino e le colline ✓ Territorio a misura d'uomo, elemento di qualità da potenziare ✓ Patrimonio storico e culturale, paesaggio ✓ Tratto del paesaggio rurale faentino con edifici nuovi e vecchi vicini ✓ Il territorio rurale e agricolo come elemento da preservare, mantenere e innovare | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Agricoltura come elemento identitario primario: territorio è un'unità produttiva. ✓ Parco Vena del Gesso, parco Carnè, colonia di Castel Raniero, ✓ Il parco del Carnè/vena del Gesso ✓ I lungo fiumi: valenza sociale, ricreativa, anche turistica. ✓ Casola Valsenio è il luogo in cui mi riconosco ✓ Il centro storico di Brisighella e le Terme ✓ Molino Scodellino di Castel Bolognese ✓ I centri storici dei 6 comuni dell'Unione e i sistemi delle piazze e i viali, nei diversi centri ✓ Luoghi pubblici con funzione di aggregazione: le piazze, i parchi e i circoli privati o pubblici. ✓ Luoghi della socialità: rioni, edifici storici, monumenti ✓ I vari parchi urbani ✓ Scuole e parchi ✓ Solarolo, Faenza: circoli privati ✓ Meccanica molto articolata e presente ✓ Istituti di ricerca e di formazione presenti, da valorizzare ✓ Ferrovia Faenza-Firenze |
|--|---|

Qual è il tuo punto di vista rispetto ai principali temi sui quali l'Unione Romagna Faentina vuole impostare la futura attività urbanistica ?

- **Rigenerazione urbana:** qualità dell'abitare, dello spazio pubblico, dei parchi e uso del verde in città, miglioramento energetico e sismico degli edifici;
 - ✓ Edilizia pubblica: riqualificare gli edifici degli anni 70, migliorarne la "bellezza" e la sostenibilità
 - ✓ Edilizia privata: facilitare/semplificare le procedure per la riqualificazione dell'esistente
 - ✓ Prevedere norme per garantire la qualità estetica delle nuove abitazioni
 - ✓ Completare le aree residenziali esistenti (ad es dietro la coop di Faenza)
 - ✓ Definire politiche abitative per favorire la differenziazione delle famiglie e delle culture che vivono nei centri storici
 - ✓ Favorire la riqualificazione energetica degli edifici in una ottica di autonomia energetica e in sistemi di bioedilizia
 - ✓ Inserire la possibilità di realizzare il fotovoltaico anche nell'edilizia storica
 - ✓ Mappatura degli edifici non utilizzati, per rigenerarli con funzioni pubbliche. Riqualificazione energetica, accessi senza barriere architettoniche
 - ✓ Puntare sull'edilizia sociale, riqualificazione energetica degli edifici, comunità energetiche
 - ✓ Riclassificare e rigenerare i centri storici dell'Unione
 - ✓ Salvaguardare il patrimonio storico anche come luoghi di attrazione
 - ✓ Riqualificare e mantenere i parchi pubblici
 - ✓ Prevedere interventi di manutenzione del verde esistente con finalità sociali e sportive
 - ✓ Monitorare le aree verdi urbane per favorirne l'utilizzo e aumentarne la sicurezza
 - ✓ Attivare una politica degli standard che faciliti la localizzazione di aree verdi grandi e in unico luogo evitando frazionamenti sparsi nel territorio
 - ✓ Favorire la riqualificazione degli edifici religiosi che probabilmente nel medio periodo resteranno inutilizzati (ad es Monastero delle Clarisse,
- ✓ Chiesa Museo sulla via Emilia)
- ✓ Riqualificare l'area delle terme di Brisighella come luogo della salute, coinvolgendo anche le realtà locali nell'intervento di rigenerazione
- ✓ Casola Valsenio: in via Matteotti recuperare il comparto della vecchia Filanda
- ✓ Solarolo: migliorare la qualità del centro storico e delle zone verdi; intervenire sulla linea ferroviaria/passaggio a livello come cesura
- ✓ Castel Bolognese: riqualificare il centro storico
- ✓ Faenza: riqualificare la Chiesa dei Servi come appendice dell'attuale biblioteca, auditorium, spazio associativo, per venti sociali culturali, ecc...; valorizzare e rigenerare le aree verdi lungo il fiume; intervenire sui grossi volumi privati e pubblici (ad es. in via Masoni ex sede Auls, Palazzo Esposizioni, Chiesa dei servi, San Domenico, ecc...); riqualificare la sede del gruppo scout (180 ragazzi) che ha sede nel quartiere Sant'Ippolito, la struttura è vetusta; rigenerare i "vicolini" del centro storico: un po' fatiscenti con alloggi sempre più poveri e molto dispendioso ristrutturarli; incentivare il recupero dell'edilizia minore, favorire la demolizione e la ricostruzione; riqualificare il centro urbano ad esempio con interventi di illuminazione; il Palazzo delle esposizioni; il comparto della stazione e della ferrovia come cesura della città, la periferia
- ✓ Aree industriali del faentino con molti capannoni vuoti, processo da governare, visto che sta ripartendo: ad es Ex stuffer, ex Cova, S. Rocco, Fornarina, ecc...ecc..
- ✓ Adeguare le aree produttive alle nuove modalità di lavoro; la viabilità sta cambiando e diventa utile ragionare sulle fonti di calore come sfida per il futuro
- ✓ Maggiore elasticità nell'imporre delle trasformazioni, rigenerare spesso è costoso e la burocrazia è un parziale limite

RIGENERAZIONE URBANA



• **Spazio pubblico e mobilità: qualità dello spazio pubblico e accessibilità dei servizi, spazi aggregativi e ricreativi, infrastrutture e mobilità sostenibile;**

- ✓ Limitare gli spostamenti con l'uso dell'auto privata e potenziare la mobilità a basso impatto
- ✓ Creare corridoi verdi che possano facilitare gli spostamenti dolci tra i poli di attrazione
- ✓ Pensando come *unione*, completare il progetto delle ciclabili dei singoli comuni creandone o potenziandone tratti fra i vari comuni dell'unione per metterli in rete
- ✓ Rafforzare la rete e la connessione delle piste ciclabili: migliorare la qualità e aumentare la sezione; Completare la pista ciclabile da Brisighella verso Faenza e verso Castel Bolognese; potenziare la pista ciclabile del Naviglio come collegamento verso il mare; completare il progetto delle ciclabili dei singoli comuni per metterli in rete con itinerari che sostengono il turismo lento e incentivano la mobilità green
- ✓ Favorire gli accessi ai centri storici con mezzi pubblici elettrici e la bicicletta: individuare parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico
- ✓ Favorire politiche di bike sharing innovative e flessibili (rinnovare l'attuale servizio a Faenza); incentivare piedibus e rastrelliere bici, ecc
- ✓ Favorire politiche di car sharing anche in relazione ai lavoratori
- ✓ Incentivare i percorsi extraurbani misti nel circondario di Faenza, ciclopeditoni da integrare e valorizzare, con accordi e sinergie fra pubblico e privati
- ✓ A Faenza intensificare percorsi pedonali, alberature lungo i percorsi, illuminazione e attraversamenti pedonali segnalati opportunamente.
- ✓ Creare una Città dei Bambini, dove muoversi in autonomia: "restituire le piazze al gioco"
- ✓ Favorire politiche alternative alla sosta a pagamento a Faenza
- ✓ Potenziare l'utilizzo della linea ferroviaria in tutta l'Unione, incentivandone l'uso per i turisti
- ✓ Potenziare il servizio di trasporto pubblico ferroviario sia per l'uso scolastico che turistico

- ✓ Potenziare il servizio di trasporto pubblico con autobus elettrici (ad es da Brisighella a Faenza)
- ✓ Potenziare il trasporto pubblico nella zona collinare verso la zona della via Emilia
- ✓ Rendere ogni comune facilmente raggiungibile ed accessibile per sostenere la rete degli spostamenti tra comuni
- ✓ Diffondere maggiormente il servizio di autobus scolastico
- ✓ Implementare i punti di aggregazione per i giovani
- ✓ Implementare i punti di aggregazione e le attività rivolte agli anziani, in particolare per coloro che sono soli, favorendo una rete di trasporti anche gestiti autonomamente-auto organizzati
- ✓ Implementare i punti di aggregazione rivolti alla comunità straniera ad es le badanti, culture radicate da tempo, ecc...
- ✓ Individuare spazi comuni per le associazioni di volontariato
- ✓ Creare degli hub sociali con associazioni di volontariato che offrono servizi alla comunità (ad es palazzo delle esposizioni a Faenza, ecc...)
- ✓ Favorire la realizzazione di attività out door connesse al mondo sportivo e al tempo libero, ad es in un'area del Consorzio Graziola a Faenza (su via sant'Orsola) come spazio polifunzionale
- ✓ Rivitalizzare i centri storici con eventi e attività per riportare la comunità al centro
- ✓ Creare dei percorsi informativi per la fruizione degli spazi verdi e delle valenze dei centri storici
- ✓ Stradine comunali nell'extraurbano piccole e non adatte a mezzi grandi. Creare piazzole scambiatrici (ad es. la strada di Sarna, dove le piazzole da provvisorie sono diventate definitive
- ✓ Integrare spazi pubblici e servizi
- ✓ Faenza e Castelbolognese: alleggerimento del traffico urbano, intersezione fra piano urbano del traffico e piano della mobilità sostenibile (ad es via Morini liceo)
- ✓ Realizzare la circonvallazione di Faenza
- ✓ Completare la banda larga/fibra ottica

SPAZIO PUBBLICO E MOBILITÀ



- **Attrattività:** luoghi identitari, centri storici, turismo, escursionismo, itinerari culturali, attività sportive, commercio;
 - ✓ Sviluppare itinerari cicloturistici e eno-gastronomici (ad es. collina - mare)
 - ✓ Creare una app per condividere in tempo reale i percorsi ciclo turistici di collegamento delle valenze territoriali dell'Unione
 - ✓ Favorire gli spazi verdi, cicloturismo sulle zone collinari come elemento che restituisce valore
 - ✓ Percorsi turistici con guida, che ti spiega e valorizza il paesaggio e il patrimonio storico sparso
 - ✓ Integrare percorsi accessibili per favorire la fruizione del paesaggio extraurbano anche di visitatori/turisti non escursionisti, indirizzando in base agli interessi e alla difficoltà
 - ✓ Implementare la rete dei sentieri turistici anche sfruttando ex sentieri militari (ad es. Monte Paolo, Monte Mauro, Santa Lucia, Samoggia, Monticino, San Martino, Zattaglia, ecc...) e facilitare l'attraversamento delle aree private
 - ✓ Pensare ad una diversa fruizione turistica della bellezza dei luoghi con servizi pubblici che siano sempre più a misura di tutte le utenze; garantire la fruizione protetta dei percorsi verdi, dei fiumi e delle vecchie carraie di campagna
 - ✓ Potenziare il turismo scolastico, legato alle attività tipiche, alle tradizioni, alla campagna,
 - ✓ Implementare l'offerta e la rete dei servi di commercio connessi a itinerari e eventi turistici
 - ✓ Istituire un'agenzia turistica, una sorta di proloco a livello di Unione, per promuovere visite e itinerari su tutto il territorio dell'Unione
 - ✓ Realizzare un collegamento ciclabile sicuro verso Brisighella e verso il mare
 - ✓ Attivare politiche e norme per sostenere le attività commerciali locali dei centri storici: istituire accordi per rafforzare la rete, ecc...
 - ✓ Curare la manutenzione del fondo stradale
 - ✓ Creare eventi attrattivi ad es. gare di mountain-bike, eventi culturali,

“mondo ceramica”, ecc...

- ✓ Aumentare il numero della Colonnine per ricaricare le auto elettriche
- ✓ Faenza: individuare un luogo per eventi pubblici di grandi dimensioni (ad es stadio Bruno Neri come anfiteatro per eventi culturali o piazza del Popolo)
- ✓ Faenza: realizzare un campeggio
- ✓ Riolo: coinvolgere i privati nella rigenerazione del centro storico anche favorendo il commercio
- ✓ Realizzare una o più area camper in sinergia sul territorio dell'Unione (a Faenza ad es. nell'area di proprietà di Asp sulla Ravagnana)
- ✓ Prevedere servizi di foresteria (ostelli, bungalow, casette in legno, ecc...) per ospitare utenti di attività sportive e culturali (ad es una per ogni comune dell'Unione): accogliere indicativamente 50 atleti. Possibili luoghi: ad es. a Faenza presso il Consorzio Graziola, o tra Faenza e Brisighella; nella zone delle terme di Brisighella, del Gufo, nelle fasce di rispetto della strada di collegamento con il campo sportivo
- ✓ Potenziare le strutture di accoglienza ad es b&b
- ✓ Creare una cartografia aggiornata con i toponimi delle case e dei luoghi
- ✓ Rivitalizzare i centri storici con eventi e attività per riportare la comunità al centro
- ✓ Incentivare politiche a favore di piccole attività commerciali locali
- ✓ Creare luoghi della varietà e contaminazione gestiti da membri della comunità locale (ad es nei portici di Castel Bolognese: associazioni, commercio, imprenditori che collaborano per rivitalizzare l'area)
- ✓ Eccellenze e itinerari da valorizzare, ad es. oliveti DOP di Brisighella, sentiero dell'Olio, i prodotti DOC e IGP (vini e altro) e il collegamento fra cultura del cibo
- ✓ Governare le attività spontanee, come la pulizia volontaria dei boschi e delle aree agricole

ATTRATTIVITÀ



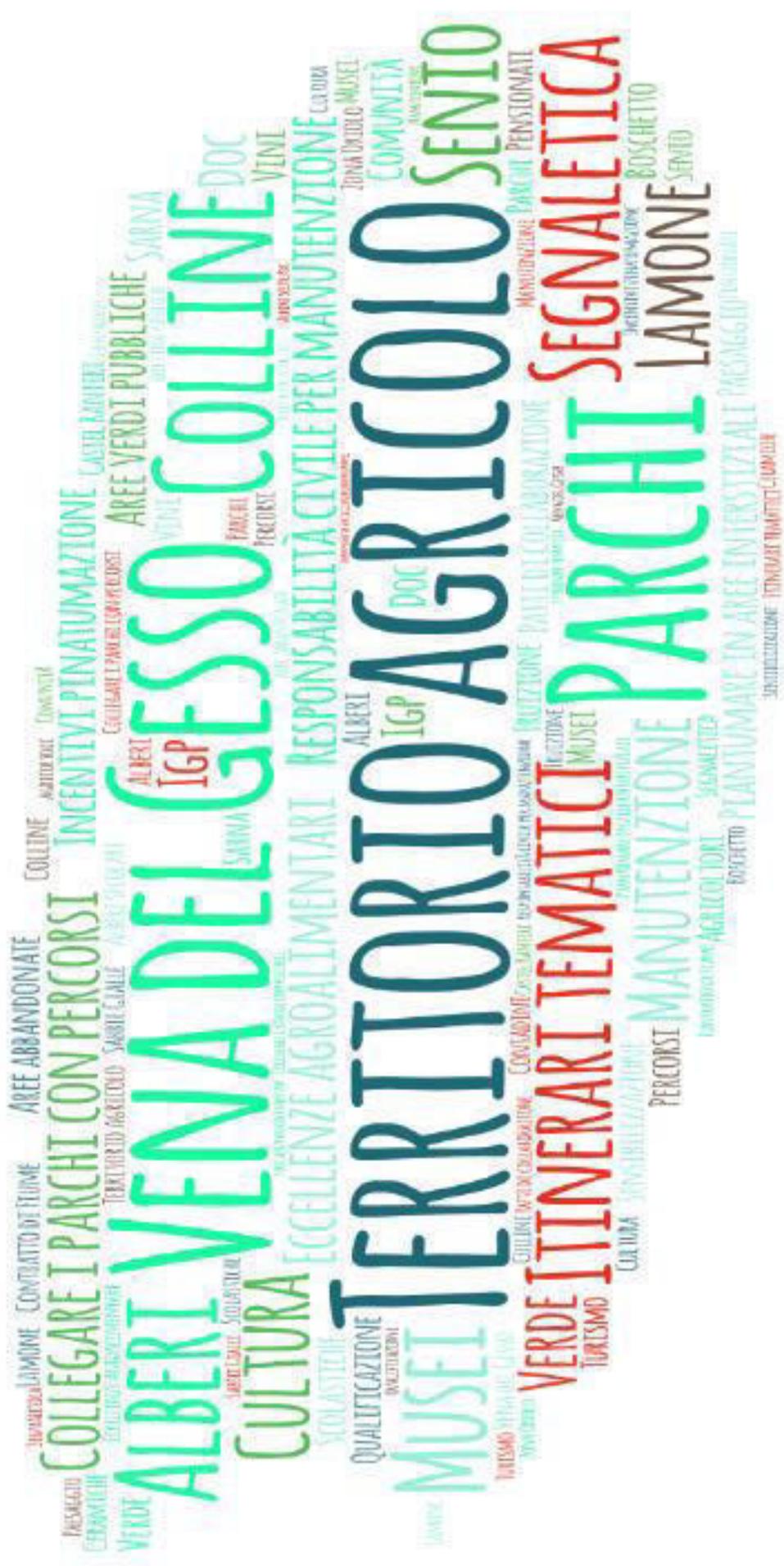
- **Impresa:** economia circolare, aziende agricole e attività produttive, qualità degli spazi del lavoro;
- ✓ Incrementare il numero e la qualità degli spazi di co-working, e con postazioni di noleggio ad ore (ad es negli ambienti vuoti e inutilizzati commerciali dell'edificio in via Mameli a Faenza)
- ✓ Realizzare la circonvallazione per risolvere l'attraversamento dei centri urbani, ad esempio a valle di Faenza, est-ovest, e da Ravenna verso la collina e verso Forlì
- ✓ Migliorare la qualità e l'estetica delle zone artigianali e produttive anche per essere maggiormente attrattive da imprese esterne ed innovative
- ✓ Rigenerare le aree industriali (che nei prossimi anni potrebbero diventare spazi vuoti) di Riolo, Brisighella, Casola Valsenio favorendo la nascita di spazi di lavoro smart e laboratoriali
- ✓ Facilitare gli spostamenti logistici tra le aziende e i principali elementi della rete dei trasporti
- ✓ Favorire la normativa per l'ampliamento dei capannoni esistenti
- ✓ Completare le aree produttive/artigianali esistenti e dismesse ad es l'outlet Le Perle
- ✓ Facilitare la filiera corta e la vendita diretta dei piccoli produttori agricoli
- ✓ Favorire le nuove imprese nell'uso di spazi inutilizzati, per abbassare i costi fissi di partenza
- ✓ Elevare il tema dei servizi, per capire quali sono i servizi di domani, visione sui bisogni, sull'evoluzione, perché diventino elementi di pianificazione
- ✓ Riorganizzazione generale dei servizi, non solo ad adesione
- ✓ Stabilire e far sapere/conoscere come si organizza una zona industriale o commerciale
- ✓ Puntare su alcuni settori per far emergere realtà innovative, che generino valore per il territorio
- ✓ Completare la banda larga/fibra ottica

IMPRESA



- **Paesaggio naturale:** difesa delle identità dei luoghi naturali, biodiversità, boschi e aree protette, parchi fluviali;
 - ✓ Identificare le porzioni di terreno non utilizzate, abbandonate e interstiziali del territorio e favorire azioni di qualificazione del verde ad esempio con piantumazione di alberi (creare incentivi dedicati ad es. fornendo gratuitamente le piante)
 - ✓ Valorizzare e collegare tra loro i parchi dell'Unione
 - ✓ Attivare forme di responsabilità civile e sensibilizzazione della comunità sul tema della manutenzione delle aree verdi pubbliche ad esempio con patti di collaborazione civica (coinvolgere le istituzioni scolastiche, i pensionati, ecc...)
 - ✓ Coinvolgere attivamente gli agricoltori nella manutenzione e riordino del paesaggio agricolo e delle colline come elemento da valorizzare
 - ✓ Il Lamone e il Senio sono da valorizzare come elementi di unione del territorio ad es. con un Contratto di Fiume
 - ✓ La valle ed il territorio agricolo del Lamone
 - ✓ Il parco della Vena del Gesso, in connessione con le amministrazioni limitrofe
 - ✓ Il territorio collinare
 - ✓ Il boschetto di Sarna o di Castel Ranieri
 - ✓ Gli alberi secolari
 - ✓ Sviluppare percorsi di fruizione
 - ✓ Parco della Vena del Gesso merita un'attenzione molto forte: segnaletica da migliorare, per agevolare la fruizione
 - ✓ Valorizzare il Parco delle sabbie gialle della zona di Oriolo
 - ✓ Rafforzare la collaborazione fra musei, turismo, luoghi di pregio, musei contadini e della cultura agricola, e il territorio

PAESAGGIO NATURALE



• **Paesaggio agricolo**: valorizzazione delle risorse agricole locali e delle produzioni tipiche;

- ✓ Le imprese agricole sono il cuore dell'Unione
- ✓ Favorire la realizzazione di strutture leggere e temporanee per il ricovero attrezzi nelle aziende agricole, nel rispetto dei vincoli ambientali, storici e culturali
- ✓ Potenziare la rete dei collegamenti stradali tra aziende e servizi
- ✓ Coinvolgere le associazioni di categoria per incentivare la riqualificazione degli stabili agricoli non utilizzati e vetusti
- ✓ Favorire e incentivare il riuso dei capannoni vuoti e inutilizzati nelle aree artigianali e produttive
- ✓ Area collinare e casolari rurali abbandonati: facilitarne il riuso e lavorare sui servizi (acqua, gas, banda larga, ecc) per favorire nuovi insediamenti
- ✓ Nuove normative sulla salvaguardia del territorio agricolo: facilitare le trasformazioni sull'edilizia tradizionale, individuare strategie per favorire i compromessi
- ✓ Incentivare chi lavora nel mondo dell'agricoltura: norme da verificare caso per caso
- ✓ Favorire lo scambio tra comunità e territorio: sostenere il reddito delle aziende, anche con la realizzazione di usi misti e fabbricati ad hoc
- ✓ Produzioni del territorio significative, che generano un indotto importante; metterle in connessione ragionando in termini di "distretti", della frutta, del vino, ecc
- ✓ Incentivare la presenza nei ristoranti locali di prodotti della zona

- **Resilienza:** riduzione del consumo di suolo, azioni di contrasto ai cambiamenti climatici e prevenzione delle calamità, sicurezza territoriale.
 - ✓ Sostenere la risorsa idrica con strutture e impianti ad hoc, in particolare per favorire l'agricoltura e il paesaggio collinare
 - ✓ Agricoltori come soggetto fondamentale della tenuta del territorio
 - ✓ Ridurre l'inquinamento dell'aria dovuto dalle emissioni delle auto private
 - ✓ Gli eventi di precipitazioni abbondanti stanno aumentando: importante intervenire su politiche che limitino gli usi di interrati o prevedere zone di decantazione delle acque
 - ✓ Migliorare/sviluppare la gestione delle laminazioni delle acque
 - ✓ Valorizzare la biodiversità degli alvei fluviali, curare maggiormente la manutenzione degli stessi e favorire il rimboschimento
 - ✓ Coinvolgere gli agricoltori nella manutenzione dei canali e della rete idrica
 - ✓ Disincentivare il consumo di suolo
 - ✓ Sempre maggior bisogno di invasi per trattenerne e distribuire l'acqua
 - ✓ In previsione della diminuzione delle aziende, favorire anche usi alternativi per gli invasi
 - ✓ Il mondo agricolo può aiutare a pulire l'atmosfera
 - ✓ Intervenire sull'ambito delle città energivore: continuano a essere pensate con dei "ritocchi" e senza modificare la logica di base
 - ✓ Prevedere aree di compostaggio nelle periferie, spazi verdi con più funzioni e piazze verdi
 - ✓ Istituire politiche per la messa in comune dei servizi, ribaltando l'attuale modello rivolto al singolo: vivere con poco ma con servizi eccellenti



Secondo incontro del Tavolo di Garanzia – 14 luglio 2021

Report

L'incontro si è svolto in modalità online ed ha visto la partecipazione di **20 soggetti** (a fondo documento è riportato l'**elenco completo dei partecipanti**).

Si apre con i saluti e i ringraziamenti dell'arch. **Federica Drei**, Garante comunicazione e partecipazione URF, e dell'arch. **Daniele Babalini**, Responsabile Servizio Urbanistica, Ufficio di Piano e RUP/Direttore dell'esecuzione del Servizio, che ricordano gli obiettivi dell'incontro e le tempistiche, sia del percorso partecipativo **ORIZZONTI COMUNI** sia della successiva stesura del PUG (Piano Urbanistico Generale) Intercomunale dell'Unione della Romagna Faentina.

A seguire Andrea Panzavolta (www.formattiva.net) e Tiziana Squeri (www.spazioeubios.it), in qualità di consulenti e curatori del percorso, illustrano lo **stato di avanzamento delle attività** di ORIZZONTI COMUNI e i **risultati delle interviste ai gruppi tematici** facenti parte del Gruppo di Lavoro (vedi slide allegate).

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, si è conclusa la Fase 1 del percorso ed **in partenza la Fase 2**, che ha il suo "clou" in **sei laboratori pubblici online**, programmati nella terza e quarta settimana di luglio, suddivisi per ambiti territoriali e basati sull'impiego della metodologia EASW.

Si ricorda che per maggiori **informazioni sul percorso partecipativo** è possibile consultare il **sito dedicato www.romagnafaentina.it** (Home page, Sezione Urbanistica e Sezione Partecipazione e cittadinanza attiva). Per eventuali **comunicazioni** è possibile scrivere alla mail **partecipo@romagnafaentina.it**.

Le **interviste** (sotto forma di focus group) si sono svolte online nelle giornate del **23 e 24 giugno** e hanno coinvolto in totale **circa 50 partecipanti**, suddivisi in sei gruppi composti per **categorie di rappresentanza omogenee**: 1) ex sindaci, esponenti della cultura, giornalisti, artisti, ecc.; 2) associazioni sportive; 3) associazioni di volontariato/culturali/sociali; 4) referenti imprese locali/agricoltura; 5) scuola: associazioni di genitori ; 6) associazioni ambientaliste).

Andrea Panzavolta illustra in sintesi i risultati delle sei interviste ai gruppi tematici, presentando anche sei word cloud, che aiutano a capire i diversi pesi dei temi segnalati (vedi allegato). A seguire sono riportate le **osservazioni e proposte di integrazione al report** presentato e le **domande e risposte sullo stato di avanzamento** del percorso partecipativo.

Integrazioni e osservazioni dei partecipanti

- Considerare la rigenerazione degli edifici scolastici;
- Affrontare il tema dell'attraversamento delle aree private per bike, sport escursionismo ecc... sta diventando un grosso problema;
- Aggiungere il tema di posa di asfalto fonoassorbente nelle vie più trafficate (ad es. Quartiere Centro Nord di Faenza);
- Far emergere dalle parole-chiave delle word cloud i collegamenti con le strategie del PUG;

- Prevedere un focus ad hoc rispetto la fruizione del territorio e in relazione al transito nel territorio agricolo, progettare una fruizione normata e nel rispetto della responsabilità civile;
- Complimenti per gli spunti raccolti, molto vari che dimostrano l'inclusione di categorie variegata e che hanno raccolto una sfaccettatura delle percezioni di un territorio molto vasto;
- Complimenti per la sintesi proposta. Il report dal punto di vista del tema agricolo ha trasmesso una immagine e una lettura che riconosce l'agricoltura come elemento imprescindibile e in una fase di evoluzione multifunzionale. Importante dotare il PUG di nuovi elementi di pianificazione che consentano di favorire le attività agricole e le trasformazioni per supportare il loro sviluppo.
- Coordinare i risultati del percorso partecipativo del PUG con il percorso di partecipazione del quartiere Borgo che sarà organizzato a settembre.

Domande e risposte

1. Come mai non sono stati coinvolti gli Ordini degli architetti, ingegneri e geometri, agronomi? Sulle procedure e le strategie della normativa quando saranno coinvolti gli Ordini di riferimento? È possibile venire coinvolti da subito in questi ragionamenti senza aspettare una bozza già predefinita di PUG?

R. La partecipazione è rivolta a tutti i soggetti invitati e in tale contesto il Tavolo di Garanzia è costituito anche dai rappresentanti dei principali soggetti istituzionali con cui l'Unione è in stretta collaborazione rispetto a temi specifici rilevanti, tra cui la CQAP URF e il TTCP URF (costituito da professionisti nominati a seguito delle designazioni pervenute dagli Ordini e Collegi territorialmente competenti).

In data 18.06.2021, la comunicazione di avvio del percorso partecipativo è stata inviata agli Ordini e Collegi territorialmente competenti in modo che tutti gli iscritti interessati potessero partecipare alle attività in programma.

Il percorso partecipativo "Orizzonti Comuni" riguarda nello specifico la fase di studio e di consultazione preliminare del PUG ed è finalizzato al coinvolgimento e ascolto diretto dei principali portatori di interesse del Piano e più in generale dei cittadini URF (singoli o organizzati) per la comprensione dei contesti territoriali e per l'individuazione dei fabbisogni delle diverse comunità dell'Unione utili ad arricchire il quadro delle conoscenze dello strumento.

In questo momento il percorso partecipativo sta lavorando anche per dare voce a cittadini che normalmente non hanno canali di dialogo aperti con l'Unione e il settore Pianificazione del Territorio.

Terminata questa fase, che finirà a settembre, le amministrazioni esprimeranno indirizzi politici e tecnici per la proposta di piano.

I soggetti istituzionali, gli Ordini e le associazioni di categoria saranno convocati in Tavoli dedicati anche successivamente a questo primo momento di ascolto, quando il PUG sarà in una fase più specialistica circa gli aspetti strategici e normativi, per definire i contenuti degli aspetti tecnici in dettaglio.

2. Perché su Faenza sono previsti tre diversi laboratori, come sono organizzati?

R. Sono previsti tre laboratori a Faenza per una questione di rappresentatività in numero di abitanti. I sei laboratori (online) sono organizzati tutti nello stesso modo e durante ogni serata saranno affrontate le stesse quattro dimensioni di ragionamento in relazione al territorio dell'Unione Romagna Faentina (ambiente rurale e naturale; mobilità sostenibile; spazio pubblico; spazio urbano). Al termine dei laboratori sarà costruito un unico scenario futuro al 2031.



Presentazioni degli esperti

- Slide presentate da Andrea Panzavolta e Tiziana Squeri
- Report di sintesi delle interviste e “Word cloud”

Partecipanti

1. Daniele Babalini, Arch. Responsabile del Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano e RUP/Direttore dell'esecuzione del Servizio
2. Federica Drei, Arch. Ufficio di Piano URF - Garante comunicazione e partecipazione del PUG
3. Referente TTCP URF
4. Architetto TTCP URF
5. Presidente CQAP URF
6. Architetto CQAP URF
7. Architetto CQAP URF
8. Agronomo TTCP URF
9. Coordinatore della delegazione ravennate Confindustria Romagna
10. Referente Coldiretti Castel Bolognese
11. Presidente Quartiere Centro Nord Faenza
12. Referente Tavolo Ambiente Faenza
13. Referente Terra Viva
14. Responsabile di zona CIA Romagna
15. Referente Coldiretti
16. Referente Confcooperative Romagna
17. Responsabile di zona Confesercenti
18. Responsabile di zona CNA
19. Andrea Panzavolta, Facilitatore
20. Tiziana Squeri, Facilitatrice

ORIZZONTI COMUNI

Percorso partecipativo
verso il PUG d'Unione

Proponi la tua idea di territorio
**partecipando ai laboratori
online dell'Unione.**

Report dei laboratori pubblici

20, 21, 22, 26, 27, 28 luglio 2021

Il percorso partecipativo “Orizzonti Comuni”

L’Unione Romagna Faentina ha attivato un **percorso partecipativo** per raccogliere i contributi della comunità sul nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), in corso di redazione. Il percorso comprende diverse fasi, tra cui **focus group**, **interviste**, un **questionario** online e **laboratori pubblici**, con l’obiettivo di raccogliere, nell’arco di circa sei mesi, informazioni e proposte utili a costruire la **strategia del nuovo P.U.G.**

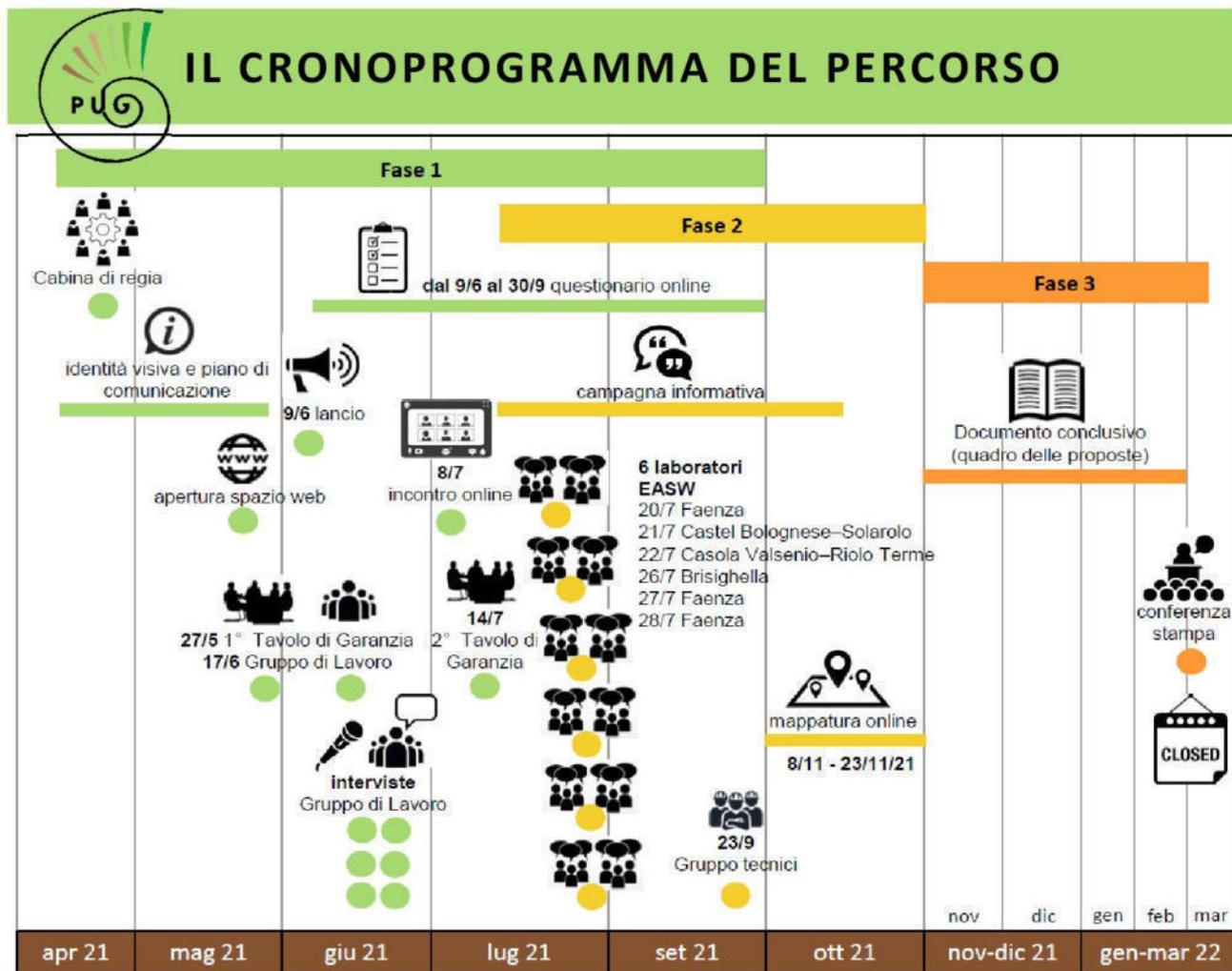
Per **maggiori informazioni** sugli eventi e i materiali elaborati:

- Sito: www.romagnafaentina.it
(*Home page, Sezione Urbanistica e Sezione Partecipazione e cittadinanza attiva*)
- Mail: partecipo@romagnafaentina.it
- Social: Pagina Facebook Unione Romagna Faentina

Il questionario online - completamente anonimo - vuole raccogliere **informazioni sui Comuni** dell’Unione, **orientare le scelte** del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) Intercomunale, realizzare un’**indagine sulla qualità e sulla vivibilità delle città** e del territorio dell’Unione, conoscere il **punto di vista diretto delle comunità** su alcune tematiche del nuovo Piano (rigenerazione urbana e ambiente, spazio pubblico e mobilità, turismo e tempo libero) e sulle principali sfide da affrontare.

Link al questionario: <http://www.romagnafaentina.it/Come-fare-per/Partecipazione-e-Cittadinanza-attiva/Orizzonti-Comuni>

Il crono-programma del percorso partecipativo



I laboratori pubblici di scenario futuro

Gli obiettivi dei laboratori pubblici:

- Presentare lo stato di avanzamento del percorso partecipativo del PUG (Piano Urbanistico Generale) Intercomunale dell'Unione della Romagna Faentina;
- Co-costruire scenari futuri del territorio dell'Unione della Romagna Faentina.

I **sei laboratori** sono stati organizzati in ragione di **ambiti geografici** specifici dell'Unione, anche in corrispondenza al numero di abitanti. Ai laboratori hanno partecipato **67 cittadini** (Faenza: 32 cittadini; Castel Bolognese – Solarolo: 12 cittadini; Casola Valsenio – Riolo Terme: 12 cittadini; Brisighella: 13 cittadini) e sono stati organizzati con la metodologia dell'**European Awareness Scenario Workshop** (EASW). La metodologia riconosce il singolo cittadino come esperto e consapevole dei problemi e delle eventuali soluzioni attuabili, in quanto il proprio territorio è il luogo della storia, del presente e del futuro della sua vita quotidiana. I partecipanti sono stati invitati a ragionare su problemi e proposte, partendo dalla situazione odierna, e co-costruendo due ipotetici **scenari di sviluppo futuro nell'anno 2031**.

Le **date degli incontri pubblici** laboratoriali (online), organizzati per ambiti specifici tramite la **piattaforma** Zoom e con l'ausilio della **lavagna condivisa** Miro:

- Martedì 20 luglio (Faenza, ore 20:30)
- Mercoledì 21 luglio (Castel Bolognese – Solarolo, ore 20:30)
- Giovedì 22 luglio (Casola Valsenio – Riolo Terme, ore 20:30)
- Lunedì 26 luglio (Brisighella, ore 20:30)
- Martedì 27 luglio (Faenza, ore 18:00)
- Mercoledì 28 luglio (Faenza, ore 20:30)

Le **proposte integrali** raccolte durante i laboratori pubblici possono essere consultate in modalità visualizzazione sulla **lavagna online di Miro al seguente link**: https://miro.com/app/board/o9J_l7pIjRo=/. Il template utilizzato per lavorare nei gruppi è ispirato al "Prioritize your scenario template".

L'attività ha previsto la co-costruzione di uno **scenario negativo** ed uno **scenario positivo**, accompagnati da **slogan** rappresentativi della strategia descritta. Gli scenari sono stati co-disegnati sulla base di **quattro macro-categorie** di lavoro:

- Ambiente rurale naturale: Attività agricole, ambiente naturale, sicurezza idrogeologica;
- Spazio urbano: La casa, i luoghi di lavoro, la rigenerazione e il recupero;
- Mobilità sostenibile: Veicolare, ciclopedonale trasporto pubblico;
- Spazio pubblico: Servizi, nuovi bisogni, cambiamenti climatici.

Lo scenario negativo rappresenta un esercizio per individuare **preoccupazioni**, problematiche e analizzare la situazione attuale rispetto i **punti deboli** riconosciuti; lo scenario positivo raccoglie le **aspettative future** e le proposte strategiche per arrivare a costruire lo sviluppo territoriale desiderato.

Nelle pagine seguenti sono riportati gli scenari negativi e positivi co-costruiti durante i laboratori pubblici. Ogni scenario tratta sia tematiche riguardanti l'ambito geografico di riferimento sia tematiche riguardanti **tutto il territorio dell'Unione Romagna Faentina**. Per le serate dedicate all'ambito di Faenza è stato realizzato un unico scenario al 2031.

La presentazione dei laboratori pubblici

ORA SIAMO NEL 2031!

COSA è ACCADUTO NEGLI ULTIMI 10 ANNI?

Incontrate i partecipanti al Laboratorio Orizzonti comuni organizzato nel luglio 2021. Non vi vedete da allora.

Commentate la situazione di oggi. Descrivete cosa è cambiato dal 2021 nel vostro territorio. Fatelo in uno scenario negativo ed in uno positivo. Accompagnate la vostra visione con uno slogan che la sintetizzi e la renda "appetibile".



RURALE NATURALE

Attività agricole,
ambiente
naturale,
sicurezza
idrogeologica

SPAZIO URBANO

La casa, i
luoghi di
lavoro, la
rigenerazione
e il recupero



MOBILITA' SOSTENIBILE

Veicolare,
ciclopedonale
trasporto
pubblico

SPAZIO PUBBLICO

Servizi, nuovi
bisogni,
cambiamenti
climatici



I laboratori di Faenza

20-27-28 luglio 2021

LO SCENARIO NEGATIVO

Slogan: *chi può riesce, chi non può (fa) senza - ci troviamo al parcheggio! – basta vincoli! - presto, è già tardi!! - il grigio ha coperto tutti i colori - sveglia faenza? - faenza soffoca*

Nel 2031 l'invecchiamento della popolazione dell'Unione Romagna Faentina prosegue rispetto all'attuale trend di calo demografico, a cui si aggiungono costanti "ondate" di disoccupazione che generano dinamiche di impoverimento e disuguaglianza sociale ("chi può riesce!") e un conseguente impoverimento delle istituzioni culturali. Questi fenomeni portano ad un totale disinteresse per la partecipazione e la vita pubblica da parte della comunità locale.

Ambiente rurale naturale: Attività agricole, ambiente naturale, sicurezza idrogeologica

Nel 2031 la programmazione urbanistica non pone limiti e regole e di conseguenza vi è un aumento sconsiderato del consumo di suolo agricolo, la città e il territorio urbanizzato si sono estesi dal centro urbano fino alle colline e sono stati costruiti molti capannoni agricoli, che non sono più utilizzati. Tutto è partito da una raccolta firme per "sforare" i parametri imposti dalla Legge Urbanistica Regionale. Dal 2021 sono stati consumati almeno 60 ettari di terreno agricolo.

Negli ultimi dieci anni è aumentato notevolmente l'allevamento intensivo e questo ha creato un rilevante inquinamento delle falde acquifere. L'uso di pesticidi e diserbanti è incrementato e vi è stato un aumento delle malattie legate al loro utilizzo. A causa dello sfruttamento eccessivo, i terreni sono sempre più improduttivi e ci sono frequenti incendi nei boschi a causa dell'assenza di manutenzione. I piccoli coltivatori sono scomparsi sia in pianura che in collina, le proprietà sono state acquisite ed accorpate da aziende agricole di grandi dimensioni e non ci sono più prodotti a km 0. Le colture frutticole sono scomparse a favore di colture ad uso energetico per produzione di biomasse, altamente meccanizzate.

Tutte queste dinamiche generano un disboscamento generalizzato e ad un appiattimento dei calanchi anche per favorire nuove zone abitative. I campi e le coltivazioni sono abbandonate, le colline degradate e ciò genera problemi di tenuta del suolo. Avviene un lento e graduale esodo dalla campagna alla città e le aziende agricole scompaiono gradualmente a causa del poco terreno fertile rimasto, schiacciate dalla concorrenza, dalla mancanza di ricambio generazionale e di dipendenti stagionali. Il mancato sviluppo delle aziende è causato anche dal non aggiornamento della normativa edilizia per la realizzazione di nuovi edifici di servizio e capannoni leggeri per le aziende agricole.

Quindi in campagna le zone abitate diminuiscono e le aree incolte si avvicinano sempre di più ai centri principali, generando un evidente dissesto idrogeologico. Ci sono ampi e diffusi problemi di smottamenti e la scarsa manutenzione dei drenaggi porta ad un forte degrado della viabilità nella bassa collina. Le inondazioni sono all'ordine del giorno perché non sono state realizzate le casse di espansione "di Tebano" e non viene garantito il rispetto della normativa sulle infrastrutture idrauliche (Senio, Lamone e corsi minori). In generale la risorsa acqua non è valorizzata come fattore di ricchezza, ma diventa un problema anche per la scarsa pulizia di fiumi, canali e corsi d'acqua minori, inquinati anche per lo scarso funzionamento dei depuratori.

Spazio urbano: La casa, i luoghi di lavoro, la rigenerazione e il recupero

La programmazione urbanistica ha permesso la cementificazione del territorio e la realizzazione di costruzioni e abitazioni senza organizzazione, trasformando i quartieri in aree dormitorio, degradati e senza vita sociale (anche nei quartieri San Rocco e Fornarina). La popolazione è aumentata in modo eccessivo e non ci sono le case per tutti. Queste dinamiche hanno generato uno spostamento dei negozi verso i centri commerciali e fuori dal circuito cittadino locale. In generale si manifesta uno "svuotamento" delle funzioni tipiche della città, che ha accentuato il processo di diminuzione di eventi, luoghi di incontro e socializzazione, al punto che non ci sono più spazi di aggregazione che non siano commerciali. Tutte questi fenomeni hanno generato un crollo del valore immobiliare.

Siccome il PUG non ha funzionato, il recupero dell'esistente non è stato attuato e ci sono insicurezza e degrado sociale. I quartieri di fatto non esistono più, dalle zone centrali spariscono i residenti stabili e sono chiuse tutte le piccole attività artigianali e commerciali. Sono scomparse le piccole e medie imprese, tutta l'economia locale è "in mano ai grandi". Il centro è diventato una specie di "città fantasma", non abitato, non vissuto, con sempre più frequenti episodi di criminalità. L'espansione residenziale di Borgo San Rocco non è mai stata completata, i lavori non sono stati ultimati così come alla "Fornarina di Sopra" e in altre aree residenziali di Faenza, con problemi giudiziari aperti e mai risolti.

Le valenze storiche (monumenti ed edifici di valore) non sono state valorizzate e tutelate e nel corso degli anni; si presentano degradate ed erose dai cambiamenti climatici. Lo spazio urbano è solo adulto, "normocentrico", e non è fatto per giovani, bambini, anziani e disabili; le piazze sono luoghi deserti e vengono trasformate in parcheggi (ad es. via de Gasperi, bar Roma sotto al Borgo) e i giardini pubblici sono degradati e poco frequentati, solo "a misura di zanzara".

Al limite delle zone urbanizzate sono state costruite tante villette unifamiliari, aumentando il consumo di suolo e l'estensione delle aree urbanizzate. Le abitazioni, esistenti al 2021, sono degradate ed energivore ed è scarsa la presenza di opere di efficientamento energetico, anche a causa dell'insuccesso/interruzione dell'ecobonus statale 110%. Le scuole di Faenza sono le stesse del 2021, quindi gli edifici sono vetusti e non rispondono ai nuovi bisogni di alunni ed insegnanti.

Mobilità sostenibile: Veicolare, ciclopedonale trasporto pubblico

Nel 2031 nell'Unione Romagna Faentina vi è un costante aumento della mobilità veicolare privata con conseguente messa in crisi del sistema stradale. L'inquinamento dell'aria è molto aumentato ed è sconsigliato ai bambini di spostarsi a piedi o in bicicletta perché pericoloso, quindi sono sempre accompagnati dai genitori o iniziano a guidare loro stessi dei mezzi veicolari da molto piccoli. Città e centri storici sono invasi dalle auto. L'aria è irrespirabile e all'aperto è necessario usare la mascherina o il respiratore.

Il traffico è impazzito, ci sono troppi veicoli in circolazione perché si usa l'auto per tutti gli spostamenti. A Faenza sono presenti due tangenziali e si è lavorato per favorire il trasporto su gomma e sono stati creati enormi parcheggi, che hanno impermeabilizzato il suolo e provocato conseguenti danni ambientali. I ponti di Faenza sono degradati e vetusti, soprattutto il ponte Rosso, su cui passano camion da 40 t. Il "cavalcavia" ferroviario non è stato ristrutturato, presenta grossi danni ed è pericoloso.

La rete ciclabile non è stata ampliata e completata negli ultimi dieci anni a causa del non utilizzo della stessa e oggi è altamente degradata e poco sicura. Nessuno usa più la bicicletta, le piste ciclabili esistenti

sono in una situazione critica dal punto di vista della sicurezza, non esiste una rete per la mobilità dolce, solo piccoli tratti non connessi ad uso promiscuo, non sufficienti e di dimensioni ridotte.

Le “aree bianche” davanti alle scuole sono inesistenti o fasulle e gli automobilisti arrivano con l’auto fino all’ingresso delle scuole. Le auto sono energivore, inquinanti e vi sono numerosi incentivi per acquistarle; di conseguenza è aumentato l’inquinamento e sono molto frequenti gli incidenti stradali con ciclisti come vittime. Il numero delle automobili -seppure elettriche- è aumentato, gli spazi urbani sono sempre più occupati dalle auto private.

Il trasporto pubblico è poco sviluppato e malfunzionante, è sparito il *greengo* bus, non ci sono servizi di trasporto validi alternativi all’auto privata. Non sono stati realizzati nuovi parcheggi scambiatori fuori dal centro storico e quelli esistenti non sono collegati con sistemi di trasporto pubblico.

Spazio pubblico: Servizi, nuovi bisogni, cambiamenti climatici

Gli spazi di aggregazione e socialmente utilizzabili, ad esempio i parchi sono degradati, trasandati, pieni di immondizia e non ampliati, anche perché i parcheggi sono il nuovo spazio della socialità. Non sono stati creati nuovi parchi ed aree verdi, neanche nella lottizzazione di “Fornarina di Sopra” e in via Lesi. Non ci sono più scuole in centro storico, soltanto fuori, in zone raggiungibili solo con automobili. Non c’è integrazione fra le diverse culture, si stanno perdendo il rispetto e le regole della convivenza civile.

In generale lo spazio urbano non è vitale e non vi sono attrazioni e pubblici esercizi di vicinato, anche perché non sono previste agevolazioni per aprire nuove attività. Le poche polarità dei servizi e attrattive ancora presenti nello spazio urbano non sono connesse tra loro ed è complesso raggiungerle anche a causa delle numerose barriere architettoniche. In generale, i servizi sono stati dislocati attorno a Faenza, fuori dalla città e raggiungibili solo in auto.

Chiudono definitivamente tutti gli stabilimenti termali dell’Unione e le cure termali sono un bene di lusso, ne è disincentivato l’uso e non vi sono risorse e contributi destinati ad hoc. Non ci sono più soldi e risorse per organizzare eventi sportivi.

Il costante inquinamento impedisce di svolgere attività sportive all’aperto in quanto troppo pericoloso per la salute, quindi si pratica solo al chiuso. I disastri idrogeologici sono molto frequenti a causa della cementificazione del territorio e dell’abbandono della collina e della montagna faentina. Il consumo di suolo è aumentato, nonostante le tante aree di espansione non completate. Il “rivalino” del Lamone non esiste più perché il fiume lo ha distrutto.

LO SCENARIO POSITIVO

Slogan: *ci troviamo al parcheggio scambiatore! - ci troviamo al green bus! - una città a misura d'uomo - pensare al futuro con uno sguardo al passato - socialità ritrovata - aria pulita - una città sostenibile per una città più vivibile - pedala in sicurezza e vivi il territorio - la città in 15 minuti - il privato si innamora del pubblico - la bellezza salverà il mondo - faenza respira!!*

Nel 2031 la partecipazione dei cittadini dell'Unione Romagna Faentina è incoraggiata e stabile nelle istituzioni: associazioni, quartieri e comunità sono ascoltate e coinvolte stabilmente nelle scelte politiche e nelle scelte urbanistiche con strumenti predefiniti. In generale, sono promossi percorsi partecipativi per la costruzione della socialità e gli abitanti hanno riscoperto il bisogno e il valore dello stare in comunità. Con il nuovo PUG e con le indicazioni previste dalla Legge Urbanistica 24/2017 è stato favorito il dialogo e il rapporto tra "privato e pubblico" e questo ha incentivato la realizzazione di progetti di qualità, che rispondono alle esigenze dell'impresa e dei cittadini, nell'interesse della collettività.

Ambiente rurale naturale: Attività agricole, ambiente naturale, sicurezza idrogeologica

Nel 2031 è aumentato notevolmente il numero delle coltivazioni e la biodiversità delle colture, questo anche grazie all'incremento della lotta integrata, delle coltivazioni biologiche e biodinamiche. Le piccole aziende agricole sono aumentate, lavorano bene e sono gestite da giovani anche grazie ad una buona politica di aiuti e agevolazioni. Tale andamento ha gradualmente permesso la diminuzione del lavoro stagionale a favore del lavoro in forma stabile e continuativa. Sono stati stanziati incentivi per creare fasce naturali di biodiversità e rispetto intorno alle colture agricole utili anche come riparo della fauna selvatica. La natura è diventata un valore.

La prevenzione ha permesso di arginare il dissesto idrogeologico, sono state definite aree di raccolta acque per un utilizzo più intelligente delle risorse idriche (raccolta dell'acqua e distribuzione con pochi sprechi e contenimento nei momenti di intensa pioggia), garantendo efficaci sistemi di irrigazione grazie alla realizzazione di grandi invasi.

Presso il Centro Civico Rioni è presente un invaso che consente di irrigare i territori a monte. Le infrastrutture idrauliche funzionano bene, le casse di espansione di Tebano sono funzionanti. Nel 2031 le falde acquifere sono pulite e si può ricominciare a pescare nei fossi come si faceva 80 anni fa; l'isola del Lamone diventa una spiaggia e si torna a fare il bagno nel fiume, il fontanone di Faenza è un riferimento per andare a prendere l'acqua buona. È diffuso l'utilizzo di acqua potabile in contenitori di vetro e/o riciclabili (non di plastica).

La manutenzione del territorio rurale è ordinaria e costante e la comunità e gli agricoltori sono protagonisti in questo processo. Le frane in collina sono tenute sotto controllo dal Consorzio di Bonifica. Nuove politiche hanno permesso un maggiore sfruttamento delle energie rinnovabili che hanno notevolmente impattato sulla diminuzione di emissioni di Co2.

Gli edifici rurali sono stati riqualificati grazie al PUG e ciò ha permesso una riappropriazione degli spazi della campagna che diventano luogo di aggregazione da parte dei cittadini anche grazie ad eventi e percorsi di valorizzazione dei valori antichi legati al lavoro dei campi. Le comunità locali si sono organizzate e mettono a disposizione guide turistiche per far scoprire i luoghi e le loro peculiarità. In generale vi è una riscoperta dei percorsi collinari ciclopedonali, le carraie sono curate e piene di verde, la ciclovia Faenza-Firenze è molto conosciuta e frequentata da tanti cicloturisti; il Progetto Sicurezza (60 percorsi sull'asse

dantesco) è stato sviluppato e finanziato, ed è stato creato un percorso turistico lungo il Lamone che porta fino al mare.

Spazio urbano: La casa, i luoghi di lavoro, la rigenerazione e il recupero

Il PUG ha funzionato bene ed ha contribuito a favorire la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e dei centri storici. Gli spazi vuoti, dismessi, incompiuti nella città sono stati riutilizzati prima di consumare nuovo suolo. In generale si costruisce a misura d'uomo, ripopolando anche i borghi e i centri minori. Ci sono abitazioni adeguate per tutti i nuclei familiari e si sviluppa un modo di abitare diverso, con meno condomini: diffusione del co-housing e abitazioni con spazi ad uso collettivo. Questa impostazione genera impatti positivi su più versanti, tra cui l'ampliamento del verde pubblico e degli orti urbani per i cittadini.

Lo spazio urbano nel 2031 è ordinato anche grazie al ruolo dei "Quartieri", che sono istituzioni più vicine ai cittadini e dotati di strumenti e competenze tecniche. Nelle scuole si svolgono attività formative sulla raccolta differenziata e la manutenzione "comune" dei beni pubblici; in tutti i parchi è presente la raccolta differenziata e c'è stato un ridimensionamento dei costi dei servizi per la manutenzione del verde, perché la comunità è protagonista nella cura della città e sono aumentati i cittadini volontari che curano i beni comuni anche grazie ai patti di collaborazione.

Il verde è più diffuso, anche negli edifici e nei condomini e, per limitare l'inquinamento sono incentivati e realizzati tetti verdi, barriere vegetali, giardini verticali. Nelle abitazioni private esistenti e nelle aziende è più semplice realizzare sistemi di produzione di energia rinnovabile (ad es con pannelli solari, turbine eoliche verticali, pompe di calore, ecc.) e sono sorte numerose comunità energetiche locali che condividono sistemi di raccolta e diffusione di energia elettrica "pulita". C'è stato un significativo miglioramento del rendimento energetico degli edifici, che hanno coefficienti energetici molto elevati e cappotti termici che assorbono CO2 e rilasciano Ossigeno.

Nel 2031 si è giunti ad una completa eliminazione dell'amianto negli edifici grazie ad incentivi potenziati e le abitazioni del centro storico sono state restaurate completamente anche dal punto di vista sismico. Per legge è previsto che ogni appartamento abbia un vano porta biciclette.

Il centro storico di Faenza è diventato una cittadella universitaria che diventa luogo di ritrovo dei giovani, in particolare vengono usati gli spazi della biblioteca, la Chiesa dei Servi, il Palazzo del Podestà e gli spazi dei Salesiani.

Faenza diventa un riferimento accademico e culturale a livello regionale e nazionale.

Le piazze sono i punti di riferimento più importanti della città e i rioni storici sono stati riscoperti e rivitalizzati. Vengono messe in campo visite guidate nelle vecchie abitazioni e nelle botteghe storiche di Faenza, che sono aperte ai visitatori per mostrare come si viveva e lavorava una volta: la vecchia Faenza. Nel 2031 è stata realizzata un'isola verde tra il Parco Bertozzi e il parco sul retro dei Cappuccini ed è stato costruito un ecodotto/ponte verde che collega i due parchi.

Le vecchie abitazioni e i palazzi storici di proprietà pubblica ed ecclesiastica sono recuperati e destinati all'housing sociale per giovani e persone in difficoltà.

Il centro storico è uno spazio pulito, i muri degli edifici sono restaurati e sono stati individuati muri/luoghi (cabine elettriche, luoghi degradati, ecc.) destinati all'arte dei giovani (murales, pittura, ecc.); viene utilizzata una tinteggiatura esterna che fa colare le scritte quando piove in modo che spesso vengano

rinnovati disegni e murales e vengono utilizzati anche rivestimenti in ceramica coinvolgendo ceramisti locali. Sono stati dipinti dai giovani, grazie ad un apposito bando, anche i muri grigi del sottopasso della circonvallazione, sotto viale Marconi. Nel 2031 sono organizzate numerose proiezioni olografiche per riscoprire la storia della città, ad esempio viene proiettata la rocca di Faenza nel parco cittadino e il ponte delle Torri. I luoghi di aggregazione sono notevolmente aumentati.

La fiera è stata trasformata in un centro dedicato a servizi per persone con fragilità (ad es. casa della salute per anziani), dotato di parcheggio scambiatore di qualità elevata, mentre il polo fieristico provinciale si è trasferito sull'asse del Naviglio/via Granarolo, riconvertendo una delle attività dismesse presenti in loco. Il centro commerciale Le Perle è diventato un luogo di sperimentazione artistica per graffitisti e creativi, al punto che viene visitato dalle persone anche solo per questo motivo. Il capannone dell'ex Cantina Zanzi è diventato un polo sportivo. Il quartiere della Fornarina è stato completato e dotato di tutte le necessarie infrastrutture. I poli termali dell'Unione sono riqualificati, in funzione e collaboranti, con un'offerta ricca ed integrata.

Mobilità sostenibile: Veicolare, ciclopedonale trasporto pubblico

Nel corso degli ultimi dieci anni nel territorio dell'Unione Romagna Faentina sono state applicate le regole e le indicazioni previste dal PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) e questo ha permesso l'aumento del numero e della frequenza delle linee del green bus elettrico, che serve tutto il centro storico e le aree periferiche di Faenza. Le auto private sono molto diminuite, si usano mezzi ad idrogeno e automobili volanti. È stato realizzato il completamento delle zone pedonali e l'ampliamento della ZTL (Zona a Traffico Limitato) e le aree bianche davanti alle scuole sono molto diffuse, anche in via Ravennana e via Granarolo, che finalmente sono libere dal traffico. L'intorno del centro storico è costellato da parcheggi scambiatori (cinque parcheggi realizzati presso: Filanda, Maioliche, Caviro, verso Forlì e verso Imola), che diventano un luogo di ritrovo da cui le persone partono usando biciclette elettriche a pedalata assistita e/o monopattini pubblici. I nuovi parcheggi sono più funzionali, sostenibili e belli, interrati e ricoperti da verde pubblico. È presente un servizio di car sharing in tutto il territorio dell'Unione e alcune fermate della linea ferroviaria servono la città (tipo metropolitana di superficie).

Le rotatorie veicolari sono luogo della bellezza e sono piene di fiori e piccoli giardini. Lungo le strade si collocano abitualmente siepi e barriere verdi per fermare l'inquinamento e contenere il rumore. Sono state realizzate rotonde al posto degli attuali incroci in prossimità delle porte di Faenza e al centro delle rotatorie sono collocate delle installazioni artistiche con riproduzioni delle porte storiche che erano in quei luoghi, realizzate da artigiani locali. Le strade sono realizzate con asfalto drenante. I ponti e i passaggi a livello sono messi in sicurezza, soprattutto il sottopasso di Solarolo. La tangenziale di Faenza è stata ampliata a valle, i camion non passano più dal centro urbano e il traffico pesante si è spostato in parte su ferro. Il fiume è usato come via navigabile.

I percorsi ciclopedonali sono sicuri, realizzati nel verde e sfruttando i corridoi ecologici che li connettono ai fiumi e alle dorsali cittadine, permettendo di arrivare fino al mare con soste programmate in agriturismi. Le piste ciclabili sono molto frequentate, provviste di colonnine dell'acqua, punti attrezzati per le riparazioni e per la ricarica delle bici elettriche. L'uso della bicicletta è sempre più diffuso, anche fra giovani e studenti, grazie all'intermodalità con i servizi di trasporto pubblico. Nel 2031 è presente un percorso ciclopedonale che collega Faenza ad Errano, prosegue per San Cristoforo e congiunge Brisighella e Castel Bolognese; esiste anche la ciclabile Faenza - Santa Lucia e la zona di Reda è ben collegata da una pista ciclabile. Esiste un bellissimo itinerario fluviale ad anello, in relazione ai cinque ponti, che arriva fino a

Ronco, risale il Lamone e prosegue fino a Brisighella, illuminato di notte e dotato di stazioni di ristoro e spazi sicuri e attrezzati. È stato realizzato un percorso ciclabile tematico sulle Mura di Faenza.

Spazio pubblico: Servizi, nuovi bisogni, cambiamenti climatici

Nel 2031 la popolazione ha ricominciato a crescere grazie all'immigrazione e alla natalità, e le varie culture, etnie e fasce di età che costituiscono la popolazione dell'Unione vivono in maniera integrata. I centri dell'Unione sono più collaborativi e corporativi e c'è integrazione fra vecchi e nuovi abitanti. I cambiamenti climatici sono stati affrontati in maniera efficace, l'aria è più respirabile. A Faenza i quartieri di San Rocco e Fornarina sono aree dotate di servizi e ricucite con il resto della città, servite da ciclabili fruibili e green bus. Sono stati realizzati almeno 3-4 nuovi parchi di quartiere e le scuole in centro si trovano in zone pedonalizzate. I parchi pubblici propongono giochi interattivi digitali e che stimolano il movimento del corpo e sono in parte gestiti e curati dalla comunità, ad esempio con l'ausilio di patti civici di collaborazione.

Le strutture scolastiche sono aperte tutto il giorno anche all'utenza non scolastica e offrono attività extrascolastiche all'aperto curate dal mondo dell'associazionismo locale.

Lo spazio pubblico prevede luoghi in cui sono allestiti laboratori artigianali dei nuovi e vecchi mestieri per incentivare nuove conoscenze e promuovere la vita sociale e lo stare insieme nella comunità. Gli edifici di valenza storica sono riqualificati e rigenerati e utilizzati per attività di cultura e per eventi locali. Vengono destinati numerosi spazi al "mondo di chi studia". Il Palazzo delle Esposizioni è uno spazio di lettura ed incontro e la biblioteca dei Gesuiti è adibita ad uso pubblico. In città sono stati realizzati presidi, centri e punti di ascolto per accogliere le vittime di violenza di genere.

Il centro storico è pieno di banchi delle botteghe che occupano spazio sulla strada, anche con *dehors* e sedute per mangiare e leggere; il commercio è all'aperto e si costituisce un centro commerciale naturale in tutto il centro storico. Sono state collocate numerose fontanelle pubbliche per l'erogazione dell'acqua. I viali sono i luoghi della socialità e dell'incontro e, anche grazie all'estensione della pedonalizzazione, i negozi di vicinato aumentano in numero e nell'offerta di prodotti.

Con i fondi del PNRR sono state istituite le case della comunità, anche come spazio per la riorganizzazione dei servizi, dell'associazionismo e del volontariato; in questi luoghi sono stati aperti numerosi spazi polivalenti, con hub sociali e offerta educativa rivolta a bambini e ragazzi. Tutti gli uffici pubblici e la casa del volontariato di Faenza -che è molto frequentata- sono privi di barriere architettoniche. I servizi collegati alle strutture pubbliche (biblioteca, scuola, anagrafe, ecc.) sono digitalizzati. Nel Borgo, tra via Boschi e l'attuale centro commerciale, è stato realizzato un polo sportivo con una piccola piscina (al posto di un'area che nel 2021 non era utilizzata) e gli impianti sportivi sono collegati tra loro con corridoi verdi.

Il laboratorio di Castel Bolognese – Solarolo

21 luglio 2021

LO SCENARIO NEGATIVO

Ambiente rurale naturale: Attività agricole, ambiente naturale, sicurezza idrogeologica

Nel 2031 l'ambiente agricolo e naturale dell'Unione Romagna Faentina si presenta come uno scenario di ruderi decadenti e coltivazioni incolte. I numerosi e violenti episodi legati al cambiamento climatico hanno aumentato le problematiche connesse al dissesto idrogeologico e prodotto un elevato decremento delle attività agricole. Le aziende agricole rimanenti sono costrette a lottare contro i parassiti con prodotti chimici sempre più potenti che hanno un effetto negativo anche sulle culture esistenti. Queste dinamiche producono un totale abbandono della campagna che viene considerato come un territorio non adatto per vivere e diventa un luogo in cui le persone (poche) vengono solo per lavorare.

Spazio urbano: La casa, i luoghi di lavoro, la rigenerazione e il recupero

Nel 2031 vi è un processo di totale abbandono commerciale dei centri storici e in generale si presenta una minore presenza del piccolo imprenditore. Nello spazio urbano sono presenti molti spazi abbandonati (aree verdi, aree di periferia, luoghi pubblici, ecc.) a causa della mancata gestione da parte dell'Amministrazione che non ha più risorse sufficienti per mantenerli. La scarsità di risorse non permette di realizzare le opere per la messa in sicurezza del territorio come, ad esempio, le casse di espansione.

Mobilità sostenibile: Veicolare, ciclopedonale trasporto pubblico

Negli ultimi dieci anni non sono state messe in campo azioni per supportare e rafforzare la rete della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico, che scompare totalmente; quindi, si è generato un estremo uso di auto private molto inquinanti. Nel 2031 vi è un complesso problema legato allo smaltimento di batterie degli autoveicoli.

A Castel Bolognese il parco fluviale non è più frequentato a causa della scarsa manutenzione e difficoltà nel raggiungerlo e non sono stati realizzati altri percorsi ciclopedonali lungo gli argini fluviali (ad esempio Senio e Canale dei Mulini).

A Castel Bolognese vi sono marciapiedi con ostacoli insormontabili per chi ha una carrozzina e vi è una evidente impossibilità delle persone disabili a muoversi liberamente nella città, questo determina un senso di noncuranza rispetto il tema delle disabilità e gli stessi sono dimenticati e isolati. La circonvallazione di Castel Bolognese non è stata realizzata e il centro storico è ancora attraversato da veicoli e mezzi pesanti, fonte significativa di inquinamento atmosferico e ambientale.

A Solarolo aumenta il transito dei treni a causa dell'aumento del transito merci che proviene dal porto di Ravenna, quindi il passaggio a livello esistente sulla via Felisio è sempre chiuso creando una cesura definitiva del paese. Inoltre, non viene realizzato il casello autostradale.

Spazio pubblico: Servizi, nuovi bisogni, cambiamenti climatici

Nel 2031 i giovani non sono più capaci di socializzare e sono sempre connessi in online e soli in casa; non uscendo e non praticando attività fisica hanno limitate abilità motorie. In generale il cambiamento della società verso un invecchiamento progressivo dell'età media aumenta notevolmente le difficoltà negli spostamenti verso i servizi e gli esercizi commerciali. Queste dinamiche contribuiscono alla completa scomparsa dei parchi pubblici e la quotidiana desertificazione dei centri storici.

LO SCENARIO POSITIVO

Ambiente rurale naturale: Attività agricole, ambiente naturale, sicurezza idrogeologica

Negli ultimi dieci anni vi è stato un ritorno alla coltura dei piccoli appezzamenti (8-10 ettari) che riescono a dare sostentamento a una famiglia. Ciò è stato possibile grazie ad una normativa ad hoc per garantire il reddito ai produttori, valorizzare le produzioni su piccola scala, la filiera locale e sostenibile e la manodopera locale; infatti, sono considerevolmente aumentate le produzioni consumate a livello locale, ad esempio "la pesca romagnola", che è diventato anche un esempio di valore riconosciuto anche a livello turistico. Questo processo ha generato un ritorno dei giovani in agricoltura.

Nel 2031 lo sviluppo della ricerca ha permesso di trovare soluzioni per combattere i parassiti anche grazie alla lotta biologica-integrata e alle colture biodinamiche.

Oggi sono garantiti tempi brevi per il rilascio di autorizzazioni e permessi per la costruzione di ricoveri attrezzi e capannoni per la lavorazione della frutta; le case coloniche e i casolari sono totalmente recuperate e adattate ai nuovi standard abitativi di sostenibilità e fungono anche da riferimento per l'accoglienza dei turisti che vengono a visitare la campagna delle colline dell'Unione.

Nel 2031 vi è una maggiore integrazione tra il mondo rurale e il mondo civile.

La legge urbanistica 24/17 ha permesso di limitare concretamente il consumo di suolo e di favorire la coscienza idrogeologica e l'importanza della manutenzione del territorio rurale (degli scoli, dei fossi e dei tombini, ecc.) che è affidata agli agricoltori e alla comunità locale.

È stato realizzato il completamento di opere a tutela del rischio idrogeologico e sono state programmate nuove modalità per gestire la risorsa idrica, riconosciuta come un bene che viene raccolto quando c'è bisogno e contenuto quando ci sono i rovesci e "bombe d'acqua", in modo da usarla gradualmente per irrigare.

Spazio urbano: La casa, i luoghi di lavoro, la rigenerazione e il recupero

Grazie alle risorse messe in campo dal PNNR, il "green" è una realtà e considerato come elemento imprescindibile. Il bonus del 110% è stato rinnovato per alcuni anni e ha permesso di intervenire su numerose abitazioni che sono state trasformate in edifici ad emissioni quasi zero. Di conseguenza sono state sfruttate le agroenergie, in progetti che hanno coinvolto e interessato la comunità locale e l'artigianato locale favorendo la costituzione di comunità energetiche che condividono sistemi di raccolta e diffusione di "energia elettrica pulita".

Gli edifici dei centri storici dell'Unione Romagna Faentina sono stati totalmente recuperati con interventi per agevolare le ristrutturazioni delle abitazioni non adeguate alle esigenze abitative, incentivando interventi legati al risparmio energetico (ad esempio tetti verdi, aree verdi per contenere le isole di calore, ecc.), la sicurezza sismica e l'accessibilità.

Mobilità sostenibile: Veicolare, ciclopedonale trasporto pubblico

Nel 2031 la via Emilia nel centro storico di Castel Bolognese è pedonalizzata ed è luogo di incontri e socialità e tutto il centro storico è fortemente pedonale. È stata realizzata una pista ciclabile lungo la via Emilia che congiunge in sicurezza Castel Bolognese a Faenza, con l'allungamento del tratto da Pieve Ponte.

A Solarolo è molto utilizzato il percorso ciclopedonale sul canale dei Mulini che si collega a Castel Bolognese e anche la ciclabile del Senio è stata completata con una rete di percorsi ciclopedonali che si collegano all'argine. Gli itinerari cicloturistici realizzati nell'ambiente rurale sono progettati in accordo e con la partecipazione del mondo agricolo.

Il casello autostradale di Solarolo ha permesso di liberare il traffico dalla via Emilia e ha incentivato la realizzazione di spazi pedonali e della ciclabile sulla via Emilia. Il passaggio a livello sulla via Felisio è stato sostituito da un sottopasso e da un sistema viario che contiene il traffico di attraversamento del paese.

La circonvallazione di Castel Bolognese è stata realizzata ed è funzionale. I parcheggi scambiatori pubblici sono incentivati e sono stati realizzati in particolare in prossimità del centro storico di Faenza.

È stato studiato un sistema per rendere funzionale l'innesto tra via Biancanigo (zona Bangela) e la via Emilia, che si collega all'attuale circonvallazione.

Spazio pubblico: Servizi, nuovi bisogni, cambiamenti climatici

Nel 2031 i centri storici sono un piccolo centro commerciale all'aperto, sono centri vivi con una socialità multigenerazionale e ricchi di attività e iniziative collegate ai prodotti della filiera locale e che attirano turisti. Gli edifici vuoti presenti nei centri storici sono convertiti grazie ad incentivi e norme specifiche a luoghi con funzione pubbliche e sociali. Le residenze sociali per persone anziane sono principalmente localizzate nei centri storici e vicine ai servizi in modo da favorire l'indipendenza delle persone anziane e le azioni di mutuo aiuto.

In generale gli abitanti sono incentivati ed invogliati a camminare per raggiungere i luoghi di interesse ed i servizi, anche in un'ottica di miglioramento del benessere fisico (la distanza media percorso è 500 m).

A Castel Bolognese c'è un nuovo polo scolastico.

Il laboratorio di Casola Valsenio – Riolo Terme

22 luglio 2021

LO SCENARIO NEGATIVO

Slogan: *Riolo terminato - Casola è un deserto - ne resterà solo uno*

Ambiente rurale naturale: Attività agricole, ambiente naturale, sicurezza idrogeologica

Nel 2031 i territori rurali della collina sono spopolati e gli abitanti si sono gradualmente trasferiti verso la pianura e i centri principali. Le costruzioni, i borghi e i paesi sono spesso abbandonati e in rovina. L'agricoltura non viene più praticata e i terreni coltivabili sono stati abbandonati anche per il peggiorare degli episodi legati al cambiamento climatico, che hanno aumentato le problematiche connesse al dissesto idrogeologico e prodotto un forte decremento delle attività agricole. Gli effetti e le ricadute dello spopolamento e dell'abbandono della collina si fanno sentire anche in pianura, dove aumentano il rischio idrogeologico, le alluvioni, i danni al territorio.

Spazio urbano: La casa, i luoghi di lavoro, la rigenerazione e il recupero

Negli ultimi dieci anni i centri abitati della collina dell'Unione hanno subito un degrado generalizzato, la popolazione è molto diminuita e gli abitanti rimasti spesso non hanno più dei vicini e le abitazioni in cui vivono sono circondate da ruderi e rovi. Soprattutto il patrimonio edilizio storico è stato abbandonato e non riqualificato, al punto che gli immobili nei centri storici non hanno ormai alcun valore di mercato. Le terme di Riolo sono chiuse ed abbandonate.

Mobilità sostenibile: Veicolare, ciclopedonale trasporto pubblico

Nel 2031 la rete della viabilità e le vie di comunicazione delle aree collinari sono peggiorate, tante strade non sono più percorribili. Il caso più grave riguarda la chiusura della strada provinciale 306 Casolana Riolese. Le case sparse nel territorio rurale sono isolate, perché non sono più raggiungibili con l'auto. Le condizioni disastrose delle strade veicolari rendono molto difficile gestire in modo efficace le situazioni di emergenza e le azioni di soccorso in caso di disastri ambientali. Il trasporto pubblico locale è stato soppresso.

Spazio pubblico: Servizi, nuovi bisogni, cambiamenti climatici

La collina si è spopolata, non nascono più bambini e la popolazione ha un'età media molto elevata. Mancano tutti i servizi locali di base, gli anziani che ancora ci abitano sono abbandonati a se stessi e privi di supporto e assistenza.

LO SCENARIO POSITIVO

Slogan: *la terra del buon vivere*

Ambiente rurale naturale: Attività agricole, ambiente naturale, sicurezza idrogeologica

Negli ultimi dieci anni le zone rurali hanno visto un forte ripopolamento, favorito anche da una politica fiscale differenziata per le zone più fragili. Tra queste politiche sono state messe in campo delle misure che assegnano fondi permanenti ai comuni per la manutenzione del territorio ed è stato dato un riconoscimento economico al valore sociale ed ambientale dell'impresa agricola.

Le aziende agricole presenti sono altamente specializzate, con vendita sul posto e coltivazioni autoctone, sul modello francese. I prodotti tipici sono coltivati, riconosciuti e valorizzati (es. castanicoltura, scalogno). La zootecnia è tutelata e valorizzata. Si è sviluppata una forte vocazione agrituristica ed è aumentato il turismo lento ed ambientale, al punto che il territorio assomiglia ai comuni delle Dolomiti, pieni di turisti ed escursionisti.

Si è raggiunta un'autonomia idrica efficiente e un uso intelligente dell'acqua, con la giusta disponibilità per le aziende e un sistema idrico utile all'agricoltura e ai privati. Questo si è raggiunto grazie al miglioramento della distribuzione delle acque ai comuni e la creazione di invasi a uso potabile ed irriguo lungo l'asta fluviale del Senio.

Spazio urbano: La casa, i luoghi di lavoro, la rigenerazione e il recupero

Nel 2031 il settore edilizio investe nei materiali sostenibili e si costruiscono abitazioni ed edifici con un approccio ecosostenibile. Il RUE è stato semplificato, soprattutto nella disciplina degli edifici di valore storico-testimoniale (di pregio intermedio), sui quali è diventato più facile e meno costoso intervenire.

Le aree produttive ed artigianali presenti sono state riconvertite e riutilizzate nei settori delle nuove tecnologie e dell'economia innovativa. A Riolo le terme sono al massimo splendore e sono presenti trenta alberghi/strutture ricettive, che funzionano a pieno regime.

Mobilità sostenibile: Veicolare, ciclopedonale trasporto pubblico

Palazzuolo sul Senio, in Toscana, è raggiungibile con la funivia. La metropolitana di superficie che attraversa il territorio riduce l'uso delle auto private. Il progetto della ciclovia ad anello del Senio-Lamone è stato realizzato a regola d'arte e il percorso è molto usato e frequentato, sia dagli abitanti che dai turisti.

È stata creata una strada diretta che collega Casola Valsenio a Faenza e un asse viario rettilineo verso Imola. L'autostrada Ravenna- Firenze attraversa la valle del Senio. Grazie a questa viabilità e alle nuove automobili, avanzate e sostenibili, da Casola e Riolo si raggiunge Ravenna in circa 15 minuti.

Spazio pubblico: Servizi, nuovi bisogni, cambiamenti climatici

Nel 2031 viene realizzato un centro sportivo di vallata con piscina coperta, che ha un grande successo ed è molto frequentato da ogni luogo della provincia. Negli ultimi dieci anni sono state creati molti nuovi servizi e spazi collettivi (scuole, asili, case della salute, alloggi e strutture per anziani), tutti a misura dei

bisogni della popolazione a seconda dell'età e delle necessità presenti tra i residenti dei due comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme.

La zona pedemontana è molto apprezzata da chi lavora in smart working grazie ai servizi disponibili. Tutto il territorio, ad esempio, è connesso con la fibra veloce. Tanti giovani si sono trasferiti a vivere e lavorare in collina perchè la qualità della vita è migliore.

È stata realizzata la centrale idroelettrica sul Senio che permette un utilizzo efficiente delle acque, raccolte quando sono in abbondanza e redistribuite quando ce n'è bisogno in periodi di siccità.

Il laboratorio di Brisighella

26 luglio 2021

LO SCENARIO NEGATIVO

Slogan: *dalla padella nella brace - dalle stelle alle stalle - totally lost*

Ambiente rurale naturale: Attività agricole, ambiente naturale, sicurezza idrogeologica

Nel 2031 la mancanza di attenzione per le caratteristiche del territorio rurale ha provocato un generale abbandono, soprattutto delle aree più periferiche. Il dissesto idrogeologico è grave per la mancanza delle attività di presidio, della regimazione delle acque, della cura degli aspetti fognari. La zona montana intorno Brisighella soffre spesso di episodi di siccità e sono aumentati gli incendi. I terreni agricoli sono stati occupati da molti campi destinati ad impianti fotovoltaici e cementificati con case e capannoni, con forte aumento del consumo di suolo.

Spazio urbano: La casa, i luoghi di lavoro, la rigenerazione e il recupero

Negli ultimi dieci anni le normative urbanistiche sono state modificate ed è aumentato l'indice di costruzione, che ha consentito di realizzare edifici impattanti e di scarsa qualità edilizia. Per contro si assiste al pesante degrado e all'incuria progressiva dei centri storici, sempre più invasi dalle auto. Soprattutto per il centro storico di Brisighella, le amministrazioni hanno puntato alla trasformazione in una specie di grande ristorante per turisti e locale pubblico all'aperto, con conseguente abbandono dei residenti stabili, infastiditi dai rumori fino a tarda notte e dal continuo via vai.

I centri abitati si sono spopolati, i paesi sono diventati tutti come Fognano, dove non c'è niente, né servizi, né negozi, né luoghi di ritrovo. A Brisighella non vengono più turisti perché gli esercizi commerciali, i bar, i ristoranti, le attività storiche culturali e la Pro Loco sono chiuse. Le terme sono diroccate e abbandonate e nessuno intervento è stato realizzato dal 2021.

Mobilità' sostenibile: Veicolare, ciclopedonale trasporto pubblico

Nel 2031 la viabilità e i servizi di trasporto non sono per niente attenti alle caratteristiche del territorio e ai bisogni degli abitanti. La mobilità lenta e sostenibile è del tutto assente e le persone hanno paura a spostarsi per mancanza di sicurezza. La viabilità comunale è abbandonata e priva di manutenzione e i territori periferici sono sempre più isolati. Nei centri abitati mancano le aree di sosta per i veicoli e i parcheggi per residenti e turisti. Non sono mai stati costruiti parcheggi interrati.

Spazio pubblico: Servizi, nuovi bisogni, cambiamenti climatici

Tutta la zona di Brisighella è priva di servizi di base, sanitari, educativi. questa dinamica è ancora più evidente nelle periferie e nelle frazioni e i territori più lontani si spopolano e non hanno speranza di ripopolarsi. Sul territorio non ci sono più istituti scolastici: l'Istituto Comprensivo è stato chiuso così come la scuola materna a San Martino. Mancano gli spazi di socialità, giovani e anziani non hanno luoghi e occasioni di aggregazione.

LO SCENARIO POSITIVO

Slogan: *dalla brace alla padella - dalle stalle alle stelle - Brisighella molto romantica*

Ambiente rurale naturale: Attività agricole, ambiente naturale, sicurezza idrogeologica

Negli ultimi dieci anni si è assistito al rinascimento della provincia italiana, una valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree rurali, dei quali si è riscoperto il valore. Grazie alle politiche di sostegno e incentivi ai nuovi residenti, in vallata si sono stabilite famiglie giovani e c'è un forte aumento della natalità.

Nell'Unione Romagna Faentina si è realizzata la riscossa dell'agricoltura, favorita da una logica di sistema e dall'istituzione di un marchio unico del territorio sui prodotti tipici. In particolare, si è puntato sul biologico e il biodinamico, con prodotti di eccellenza e autoproduzioni. Il patrimonio immateriale dei saperi artigianali è stato recuperato e promosso. Ci sono giovani che hanno imparato gli antichi mestieri dagli ultimi artigiani ed hanno aperto nuove attività, attirando compratori e turisti.

È stato sviluppato in modo positivo il rapporto tra il territorio, la comunità e il Parco della Vena del Gesso, che rappresenta una meta molto frequentata del turismo ambientale. In generale, la gestione delle risorse idriche ed ambientali è attenta alla sostenibilità e alla qualità della vita.

Spazio urbano: La casa, i luoghi di lavoro, la rigenerazione e il recupero

Nel 2031 si è affermata una diversa modalità dell'abitare, dislocata nel territorio, e si è imposta l'ospitalità diffusa, realizzando il recupero completo del costruito storico dei borghi. Diverse strutture sono state riqualificate come residenze e spazi di accoglienza per gli anziani. Negli edifici e negli spazi dismessi sono stati ricavati spazi di coworking, residenze artistiche e laboratori culturali ed ambientali, capaci di incentivare la socialità e gli scambi tra abitanti, nuovi residenti e turisti. Ciò ha favorito l'insediamento e gli investimenti di professionisti e realtà creative, sostenute da politiche di prezzi calmierati per l'apertura di attività.

Gli spazi pubblici e i parchi sono molto curati, anche con la collaborazione delle persone anziane. Nelle frazioni sono presenti negozi di vicinato. A Brisighella è stato promosso e ri-attivato un centro termale di qualità, servito anche da spazi e attrezzature sportive.

Mobilità sostenibile: Veicolare, ciclopedonale trasporto pubblico

Negli ultimi dieci anni le amministrazioni locali dell'Unione Romagna Faentina hanno fatto scelte orientate alla mobilità sostenibile. La linea ferroviaria faentina Romagna-Toscana è stata trasformata in metropolitana di superficie, con corse ogni 30/45' su entrambe le direttrici. Le vecchie stazioni e i loro servizi sono utilizzati e tornano ad avere una funzione preminente. Gli edifici e i caselli ferroviari sono stati tutti recuperati e le stazioni sono diventate anche vetrine dei prodotti e delle valenze del territorio. Sono stati creati collegamenti ciclopedonali tra pianura e Toscana (ciclovía del Passatore) e l'aumento del trasporto pubblico ha permesso una notevole diminuzione del traffico sulla statale.

Spazio pubblico: Servizi, nuovi bisogni, cambiamenti climatici

Nel 2031 è evidente che la comunità locale vuole rigenerarsi con nuovi spazi e pratiche innovative. Sono stati istituiti i consigli di frazione, che sono convocati periodicamente, si fa teatro sociale, sono stati creati

dei servizi di comunità (es. il forno collettivo) con sperimentazioni e collaborazione fra le diverse età per tramandare saperi e abilità.

Brisighella è invasa dai creativi, che hanno a disposizione spazi per realizzare opere anche di street art, sono presenti strutture ricettive per gli anziani e per i giovani, ci sono campeggi, ostelli e foresterie per turisti e per il mondo sportivo. Tutto il territorio è servito dalla banda larga.

Si punta sull'economia circolare, favorendo le imprese locali. I rifiuti sono considerati una risorsa da riutilizzare e che genera reddito; infatti, è presente un centro all'avanguardia per il recupero e la rigenerazione dei rifiuti che produce energia per la comunità locale e ha creato posti di lavoro. Il servizio di raccolta differenziata è efficiente e permette di riciclare un'altissima percentuale di rifiuti.



Incontro con tecnici e professionisti dell'URF – 23 settembre 2021

Report

L'incontro è stato organizzato in modalità online ed ha visto la partecipazione di circa **20 soggetti** (a fondo documento è riportato l'elenco completo dei partecipanti).

L'incontro è stato aperto con i saluti e i ringraziamenti di **Luca Ortolani**, Assessore all'Urbanistica e Ambiente del Comune di Faenza, che ha sottolineato l'importanza di questo incontro di presentazione dei primi esiti del percorso partecipativo per il nuovo Piano Urbanistico Generale dell'Unione Romagna Faentina.

L'Arch. Lucio Angelini, Dirigente Capo del Settore Territorio dell'Unione Faentina, e l'Arch. Daniele Babalini, Capo del Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, hanno illustrato gli obiettivi generali dell'incontro e le tempistiche di redazione del nuovo strumento urbanistico. Inoltre, è stato specificato che il percorso di redazione del PUG prevederà, in una seconda fase, **specifici momenti tecnici di confronto con le categorie interessate** rispetto a tematiche inerenti al governo del territorio e che l'incontro è una ulteriore possibilità di ascolto offerta dal percorso partecipativo.

Di seguito, Andrea Panzavolta (www.formattiva.net) e Tiziana Squeri (www.spazioeubios.it), in qualità di consulenti e curatori del percorso partecipativo, hanno illustrato **le attività di coinvolgimento rivolte alla comunità locale e i report di sintesi fino ad ora prodotti** attraverso gli strumenti **delle interviste, dei laboratori pubblici e del questionario online**.

Si ricorda che per maggiori informazioni sul percorso partecipativo è possibile consultare il sito dedicato www.romagnafaentina.it (Home page, Sezione Urbanistica e Sezione Partecipazione e cittadinanza attiva). Per eventuali comunicazioni è possibile scrivere alla mail: partecipo@romagnafaentina.it.

A seguire sono riportate **le tematiche prioritarie e le proposte operative** su elementi tecnici e normativi per la redazione del futuro PUG **presentate ed evidenziate dai partecipanti all'incontro**.

LE PRIORITÀ TECNICHE E NORMATIVE PER IL FUTURO PUG

- **Il progetto:** nella definizione degli aspetti normativi, dare maggiore importanza alla valutazione della qualità del progetto. Mettere il progetto al centro e la qualità progettuale come linea guida per la valutazione.
- **Monitoraggio e verifica:** monitorare gli effetti che si ottengono dall'applicazione delle norme, con possibilità di revisione delle stesse, coinvolgendo i tecnici esterni.
- **Semplificazione:** semplificare gli strumenti urbanistici. Promuovere la digitalizzazione come strumento per semplificare e velocizzare le pratiche. Perseguire la semplificazione della norma e dell'iter autorizzativo dei progetti (cit. "se la norma non vieta, allora si può fare").
- **Meno prescrizioni:** Elaborare un PUG meno prescrittivo con norme di tipo prestazionale e criteri di valutazione della qualità dei progetti.

- **Incentivi e le premialità:** Favorire/implementare gli incentivi e le premialità, sulla base delle esperienze applicative degli ultimi strumenti.
- **Dialogo:** mantenere un dialogo e un confronto costante fra tecnici del territorio ed Amministrazione mediante i tavoli e le commissioni costituite.
- **Priorità:** nello sviluppo della Strategia e dell'apparato normativo del PUG, definire un ordine di priorità delle tematiche (ad es. sicurezza sismica, idraulica, efficientamento energetico) anche in rapporto alla valutazione dei progetti (es. affrontare il tema dei fabbricati di valore storico e monumentale anche in relazione alle fasce di rispetto idrogeologiche, per incentivarne le possibilità di riqualificazione). Facilitare il monitoraggio e l'adeguamento della visione al contesto futuro, in continua evoluzione.
- **Salvaguardia della natura e del paesaggio:** implementare incentivi e premialità per favorire la manutenzione da parte dei proprietari delle aree agricole (ad es. vena del gesso e aree calanchive).
- **Aziende agricole:** creare collegamenti sicuri per la logistica agricola, in particolare nei collegamenti tra aziende agricole e tra comuni. Rivedere i termini e snellire la burocrazia, ad es. su unità podereale, sugli indici, recupero degli edifici tipologici (fienili, servizi, ecc.).
- **Materiali:** prevedere, nella norma, la possibilità di utilizzare materiali tecnologicamente più attuali/moderni, performanti, utilizzando energie rinnovabili.
- **Infrastrutture:** pensare il futuro disegno del contesto urbano partendo dalle carenze, soprattutto in termini di infrastrutture e servizi.
- **Fabbricati di valore culturale-testimoniale:** non rispondono più alle esigenze dell'azienda agricola e non è conveniente per l'imprenditore intervenire. Facilitare la realizzazione di nuove strutture e servizi (ad es. celle frigo, tensostrutture, bed & breakfast, ecc). Adattare i volumi realizzabili alle esigenze attuali delle imprese agricole. Promuovere una maggiore conciliazione della normativa antisismica con i vincoli di salvaguardia tipologica.
- **Procedimento di approvazione:** elaborare uno schema esplicativo relativo alle fasi di elaborazione, formazione e approvazione del PUG Intercomunale (Allegato).

Allegati

- **Slide** presentate da Andrea Panzavolta e Tiziana Squeri,
- **Schema esplicativo** relativo alle fasi di elaborazione, formazione e approvazione del PUG Intercomunale

Partecipanti

1. Luca Ortolani, Assessore all'Urbanistica e Ambiente del Comune di Faenza
2. Lucio Angelini, Arch. Dirigente del Settore Territorio URF
3. Daniele Babalini, Arch. Responsabile del Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano e RUP/Direttore dell'esecuzione del Servizio
4. Federica Drei, Arch. Ufficio di Piano URF - Garante comunicazione e partecipazione del PUG
5. Stefano Fatone, Ing. Ufficio di Piano URF
6. Referente C. Geometri – TTCP URF
7. Referente O. Architetti – TTCP URF
8. Referente C. Geometri
9. Referente O. Ingegneri – TTCP URF
10. Membro CQAP URF



11. Referente O. Agronomi – TTCP URF
12. Presidente O Periti Industriali
13. Referente C. Geometri – TTCP URF
14. Presidente O. Architetti
15. Referente C. Geometri – TTCP URF
16. Referente O. Architetti – TTCP URF
17. Referente O. Periti industriali – TTCP URF
18. Referente O. Architetti
19. Presidente CQAP URF

FACILITAZIONE E REPORT:

Andrea Panzavolta e Tiziana Squeri

ORIZZONTI COMUNI

Percorso partecipativo
verso il PUG d'Unione

Racconta la tua visione
di territorio rispondendo
al **questionario online**
dell'Unione.

Esiti del questionario on-line

9 giugno – 30 settembre 2021

Report - Esiti del questionario on-line

Il questionario è uno degli strumenti partecipativi del percorso **“Orizzonti Comuni”**, che accompagna l’elaborazione del nuovo PUG - Piano Urbanistico Generale- dell’Unione della Romagna Faentina (URF).

I risultati sono stati usati anche come base di partenza per i momenti di ascolto e confronto pubblico dedicati alla costruzione del Piano.

Il questionario ha contribuito a realizzare un’indagine sulla **qualità e sulla vivibilità delle città e del territorio** dell’Unione della Romagna Faentina, finalizzata a conoscere il punto di vista diretto delle comunità su alcune tematiche del nuovo Piano Urbanistico Generale (rigenerazione urbana e ambiente, spazio pubblico e mobilità, turismo e tempo libero) e sulle principali **sfide** da affrontare in **futuro**.

Il questionario online è stato aperto dal **9/6/21** al **30/9/21**, ed è stato compilato da **726 partecipanti**. Di questi, circa **100** hanno manifestato l’interesse ad essere contattati per avere informazioni sulle successive attività (incontri, laboratori, ecc.) del percorso **“Orizzonti Comuni”**.

Il questionario è stato proposto in **forma anonima** e le risposte sono state analizzate e riportate in modo aggregato, senza alcuna possibilità di risalire ai rispondenti. Alcune domande prevedevano una risposta multipla, altre hanno consentito il libero inserimento di proposte e riflessioni.

I dati di natura anagrafica sono stati raccolti per scopi statistici. Eventuali dati di contatto, per essere informati sui prossimi appuntamenti e partecipare alle prossime attività del percorso partecipativo, erano facoltativi.

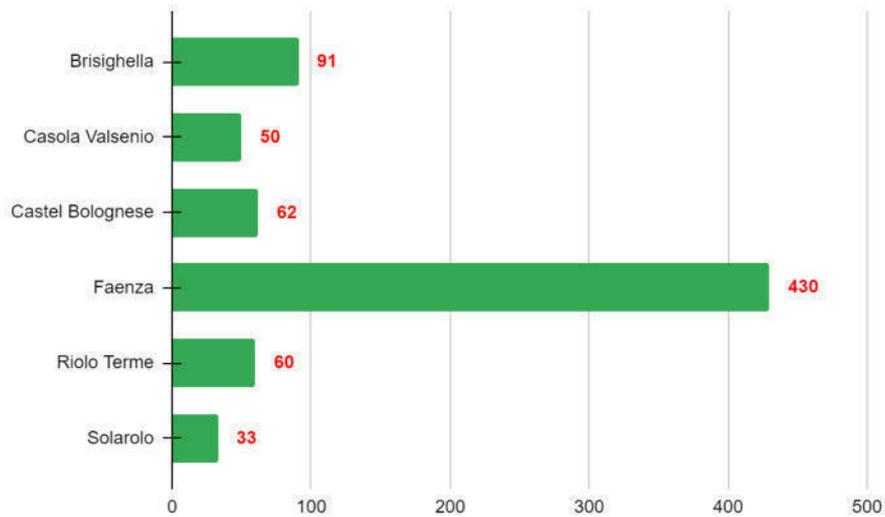
Il questionario era suddiviso in **sei sezioni tematiche**:

- La dimensione dell’Unione Romagna Faentina
- La rigenerazione urbana e ambientale
- Lo spazio pubblico e la mobilità
- Il turismo e l’attrattività
- Pensare al futuro
- L’anagrafica

Indica il Comune dell'Unione della Romagna Faentina in cui vivi

726 risposte (risposta chiusa)

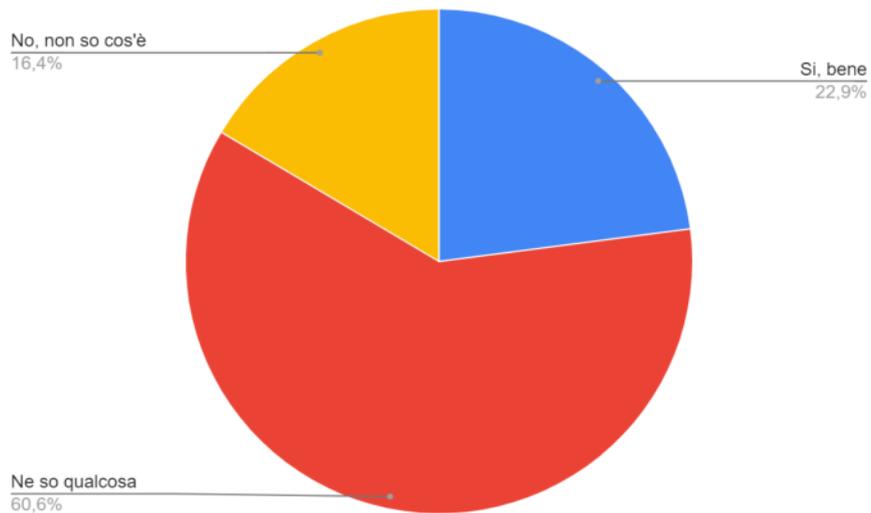
URF



Sai cos'è il PUG (Piano Urbanistico Generale)?

724 risposte (risposta chiusa)

URF

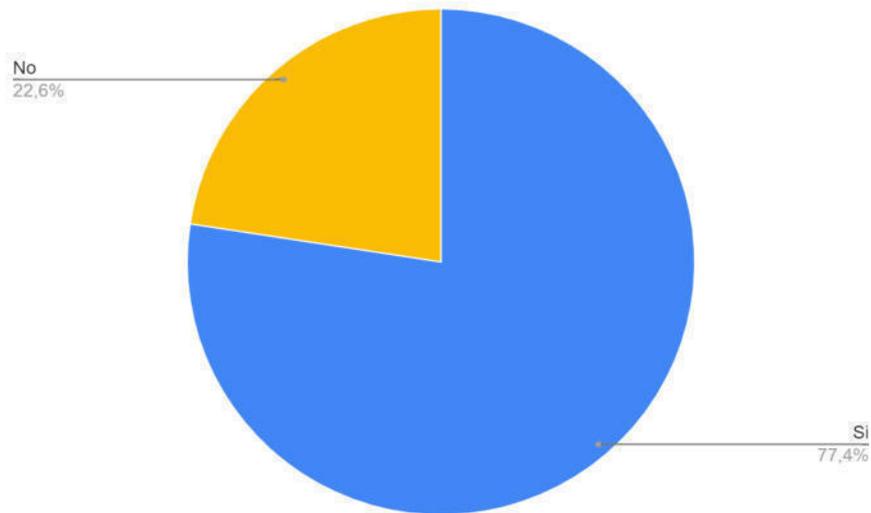


1. LA DIMENSIONE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

1.1) Frequenti abitualmente gli altri Comuni dell'Unione?

720 risposte (risposta chiusa)

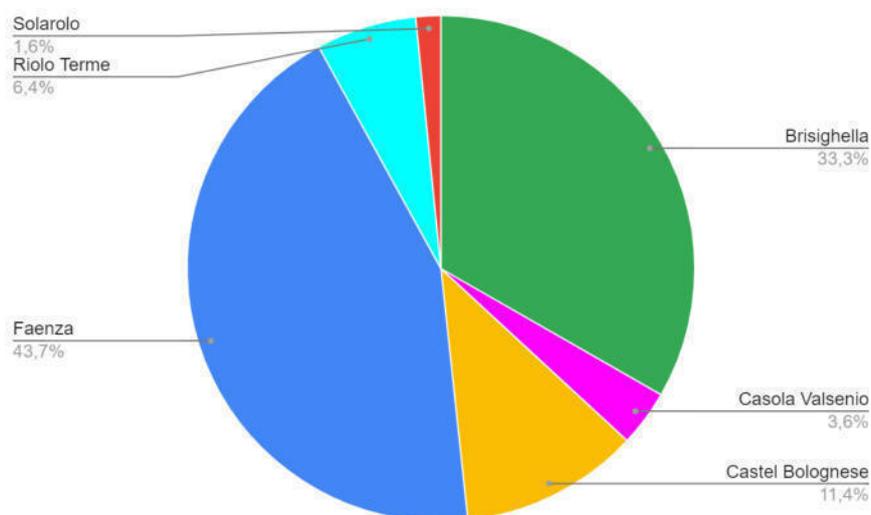
URF



1.2) Se sì, quali frequenti più spesso?

578 risposte (risposta chiusa)

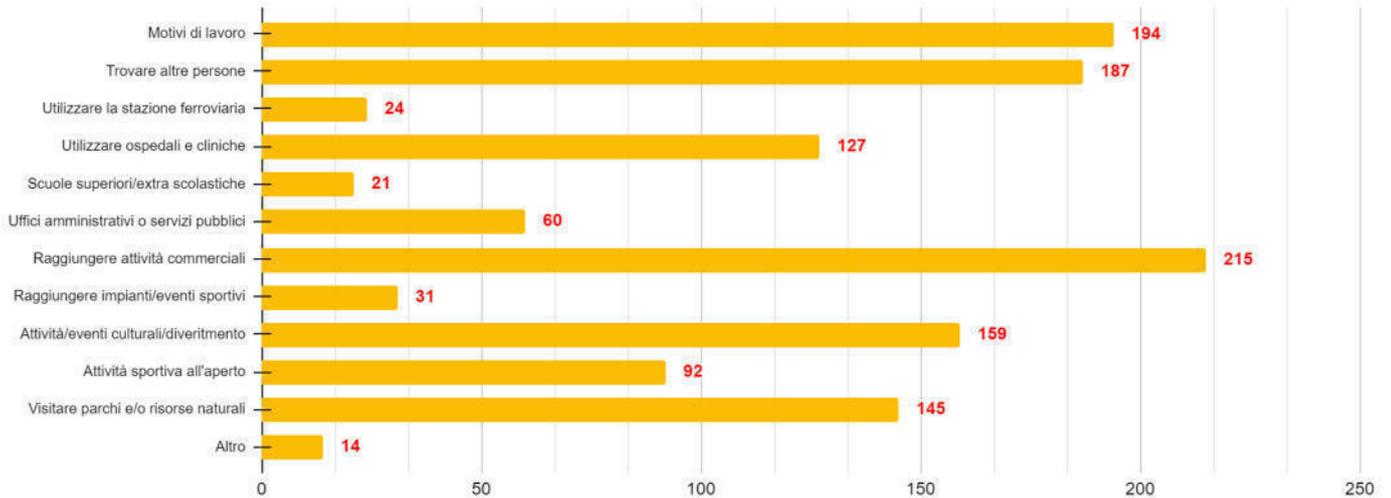
URF



1.3) Per quale motivo? (Indica i più frequenti)

1.269 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



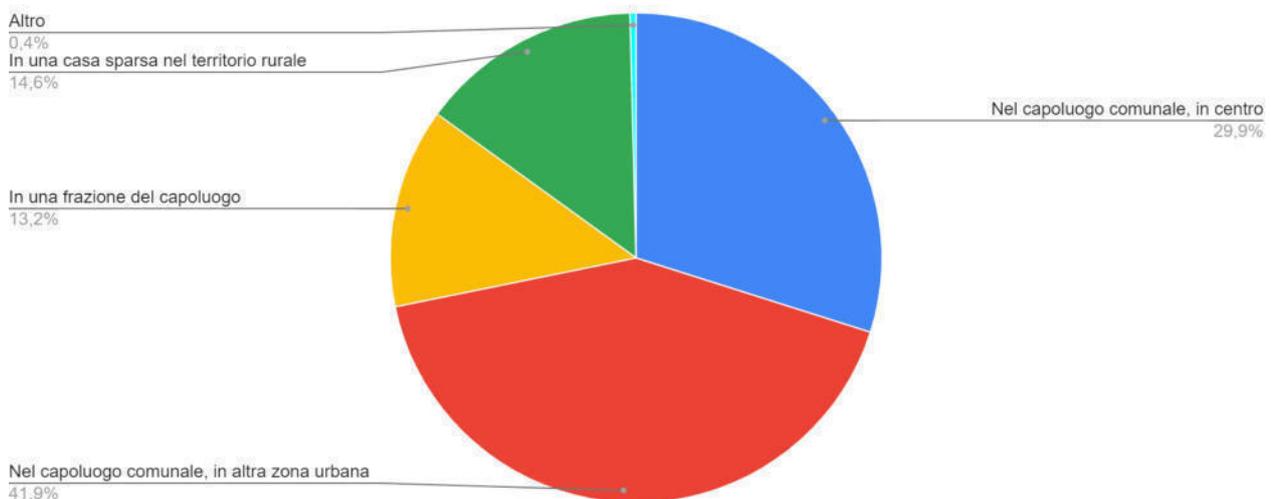
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Fare volontariato;
- Trovare familiari;
- Raggiungere la biblioteca/luoghi, locali di aggregazione;
- Raggiungere altra abitazione/seconda casa;
- Utilizzare mezzi pubblici;
- Gite "fuori porta".

1.4) In quale zona abiti?

720 risposte (con possibilità di scegliere max 1 risposta e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



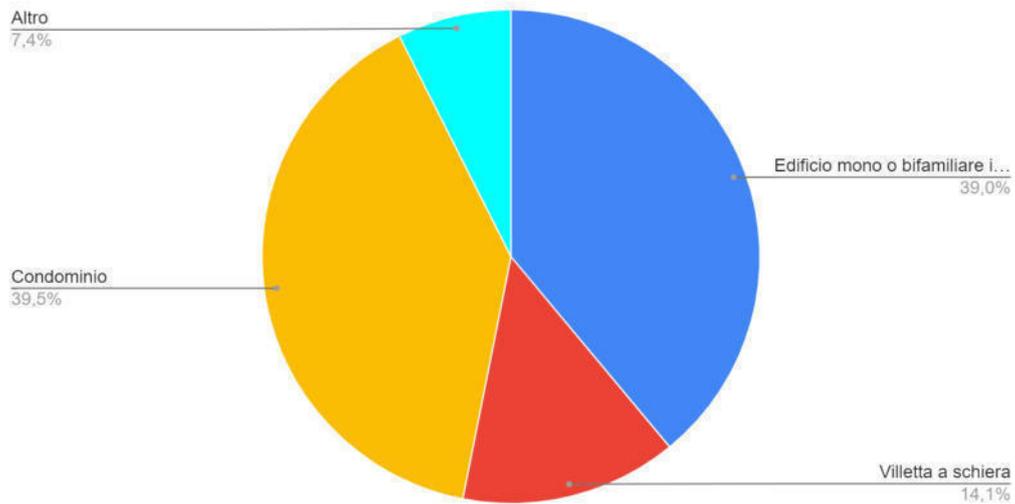
(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

2. RIGENERAZIONE URBANA E AMBIENTE

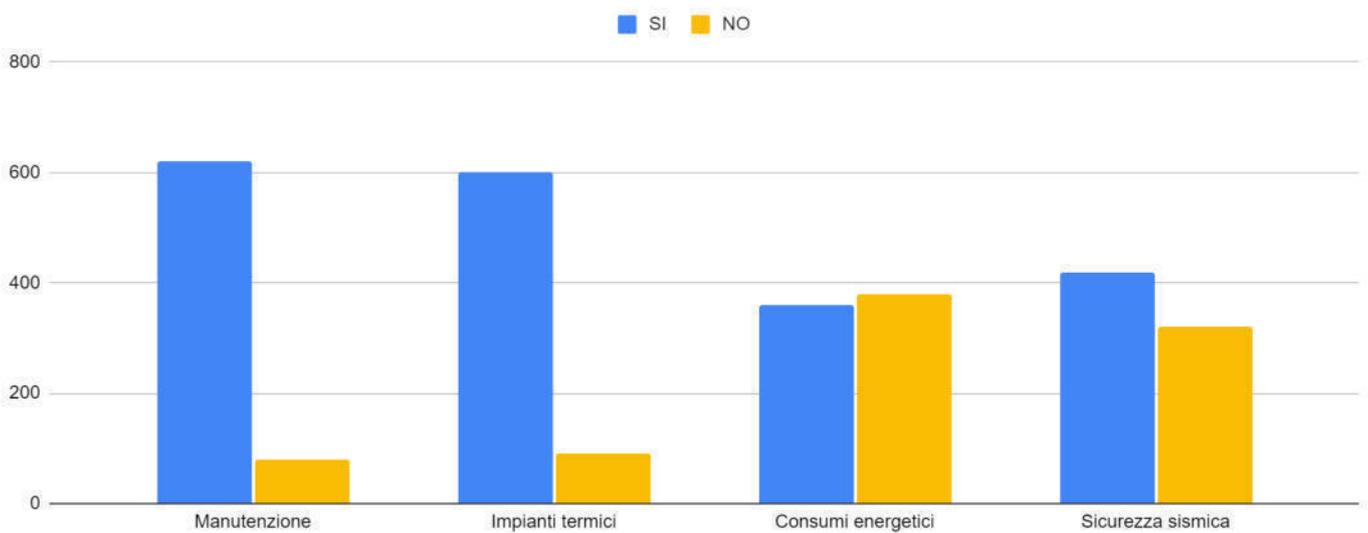
2.1) In che tipo di casa abiti?

721 risposte (con possibilità di scegliere max 1 risposta e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



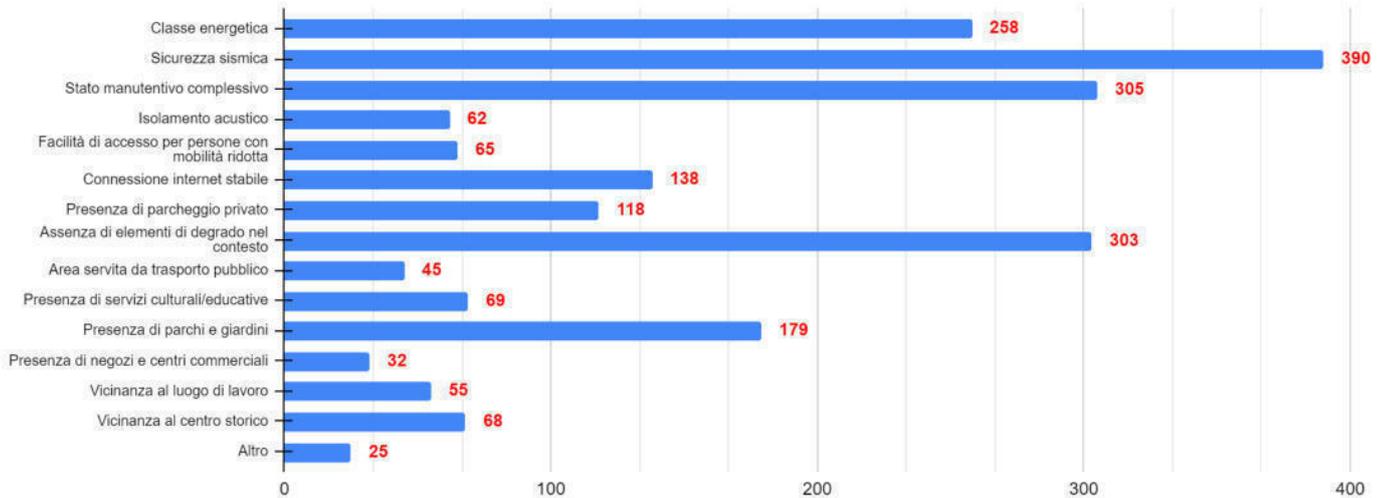
2.2) Ritieni che la casa dove abiti sia in condizioni soddisfacenti?



2.3) Indica gli aspetti che ritieni più importanti nella scelta della casa in cui vivere.

2.112 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

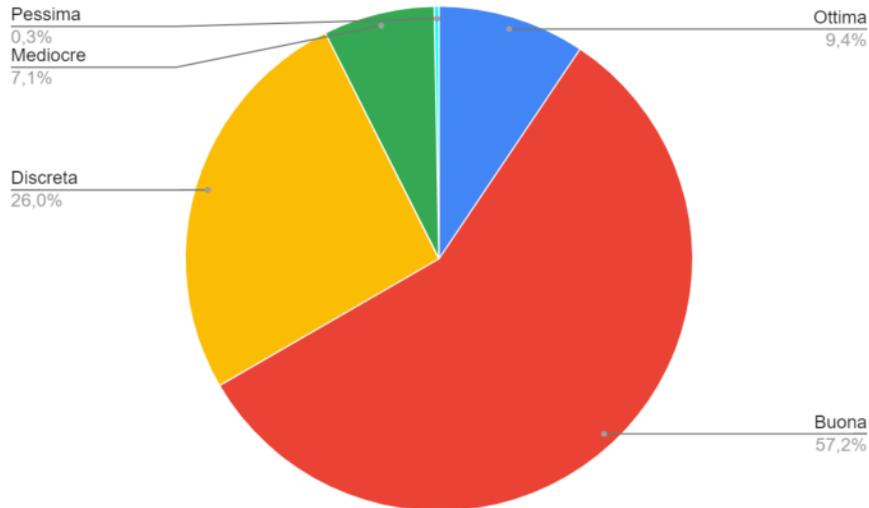
- Presenza di giardino/terrazzo;
- Adeguatezza/comodità degli spazi/locali;
- Privacy e indipendenza;
- Bellezza del contesto/dell'edificio;
- Vicinanza a familiari e amici;
- Collegamenti agevoli con resto del territorio;
- Costo.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

2.4) Come giudichi, in generale, la qualità della vita nel tuo Comune?

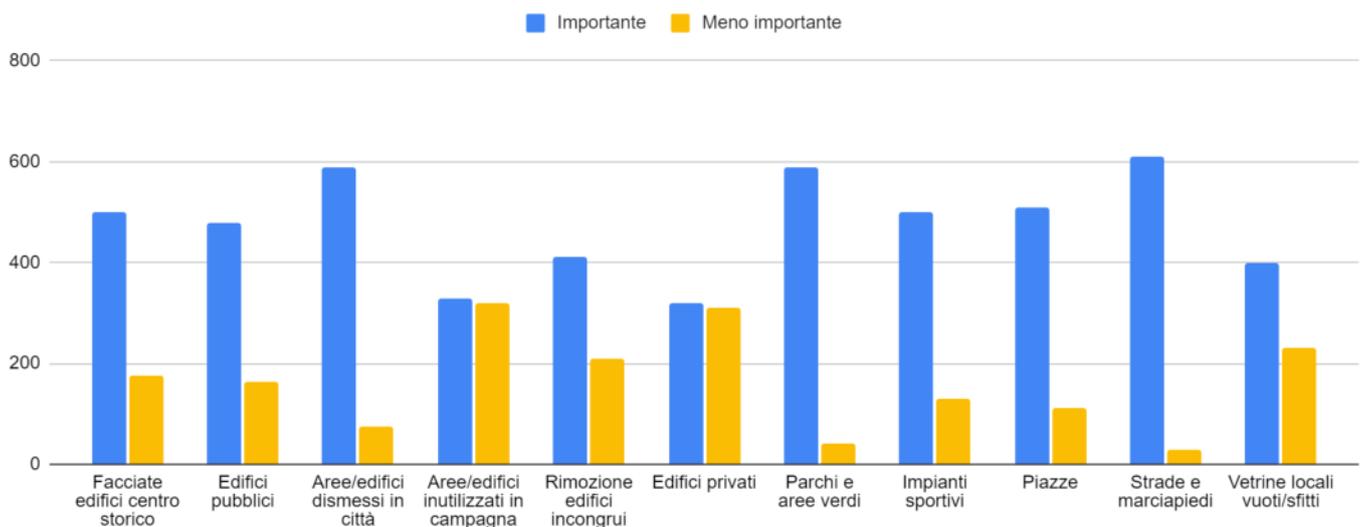
723 risposte (risposta chiusa)

URF



COMUNI	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	URF
OTTIMA	10,0	16,3	3,2	9,79	1,7	18,2	9,4
BUONA	46,7	71,4	53,2	59,67	66,7	24,2	57,2
DISCRETA	33,3	10,2	30,7	24,94	16,6	51,5	26,0
MEDIOCRE	10,0	2,1	11,3	5,36	15,0	6,1	7,1
PESSIMA	0,0	0,0	1,6	0,24	0,0	0,0	0,3

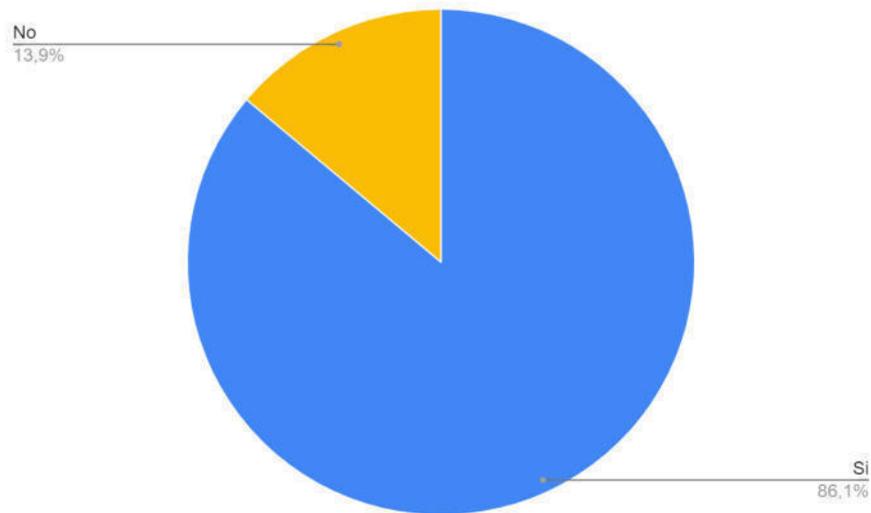
2.5) Per migliorare il tuo Comune quanto è importante riqualificare



2.6) Esistono edifici, spazi verdi, piazze o altri spazi pubblici da riqualificare/valorizzare nel tuo Comune?

697 risposte (risposta chiusa)

URF



2.7) Se hai risposto "Sì", puoi indicarli?

508 risposte (con possibilità di risposta aperta), oggetto di normalizzazione, da cui emergono **1.103 segnalazioni**.

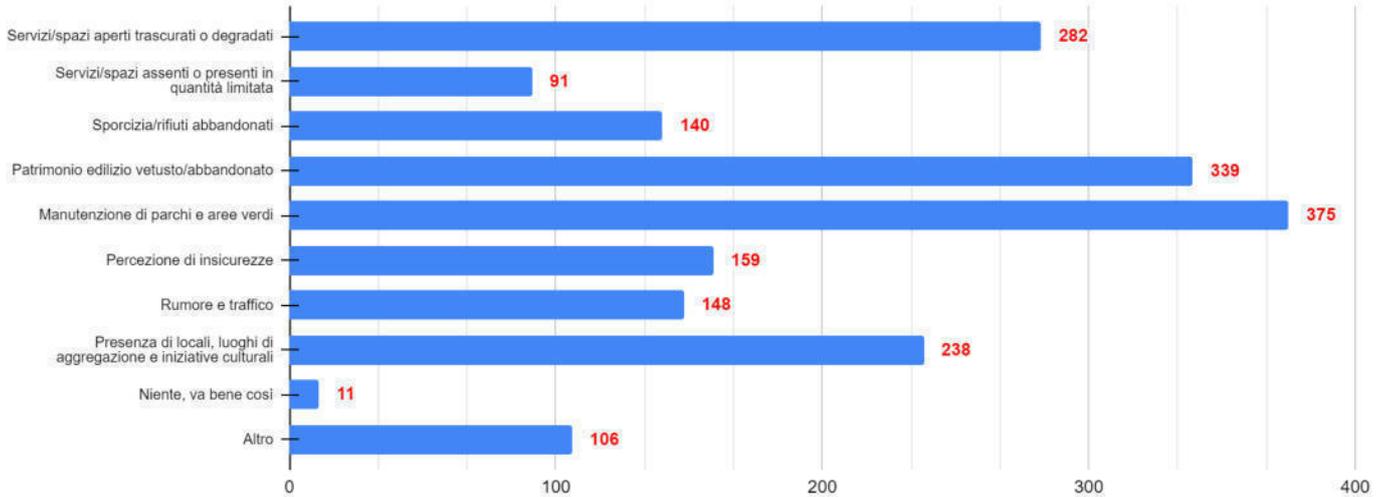
COMUNI	URF	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
NUMERO DI SEGNALAZIONI	1103	138	37	101	733	63	31

Si veda l'allegata **"Mappa dei luoghi"**: mappa partecipativa finalizzata all'individuazione dei luoghi della rigenerazione e dei luoghi identitari.

2.8) Che cosa vorresti migliorare per una maggiore qualità/vivibilità del tuo Comune?

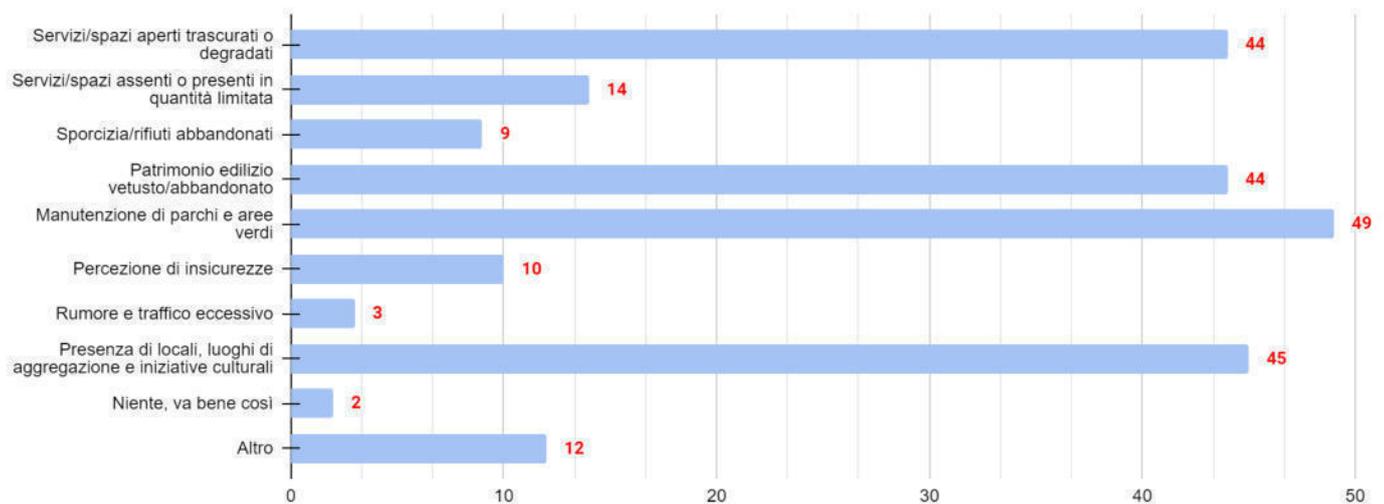
1.889 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



BRISIGHELLA

232 risposte



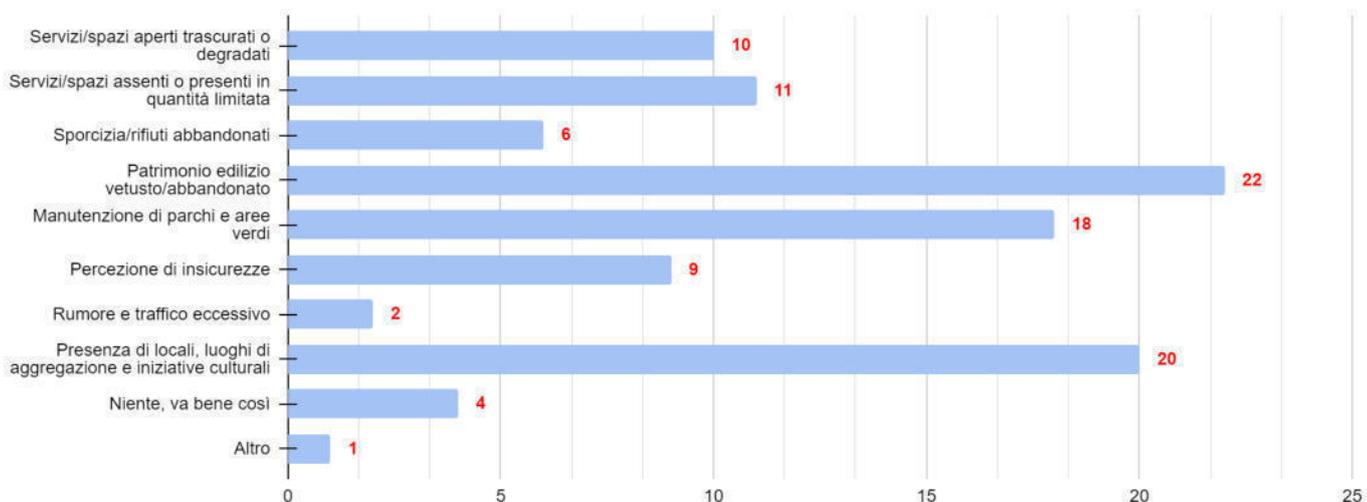
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (maggiori collegamenti tra le diverse parti di città e i servizi/spazi pubblici);
- Più spazi e attività di socialità/aggregazione e occasioni per fare rete e comunità (rivolti ai giovani);
- Rafforzare l'offerta culturale, gli eventi artistici e iniziative di promozione turistica;
- Potenziare il trasporto pubblico (nel collegamento tra i Comuni);
- Potenziare il trasporto pubblico (ferroviario) - rafforzare l'offerta tra Fognano e Faenza;
- Potenziare le connessioni e le infrastrutture d'area vasta;
- Estendere la trama portante della rete ciclo-pedonale extraurbana (collegamenti ciclo-pedonali di vallata);
- Realizzare percorsi/collegamenti ciclo-pedonali integrati nel verde.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

CASOLA VALSENIIO

103 risposte

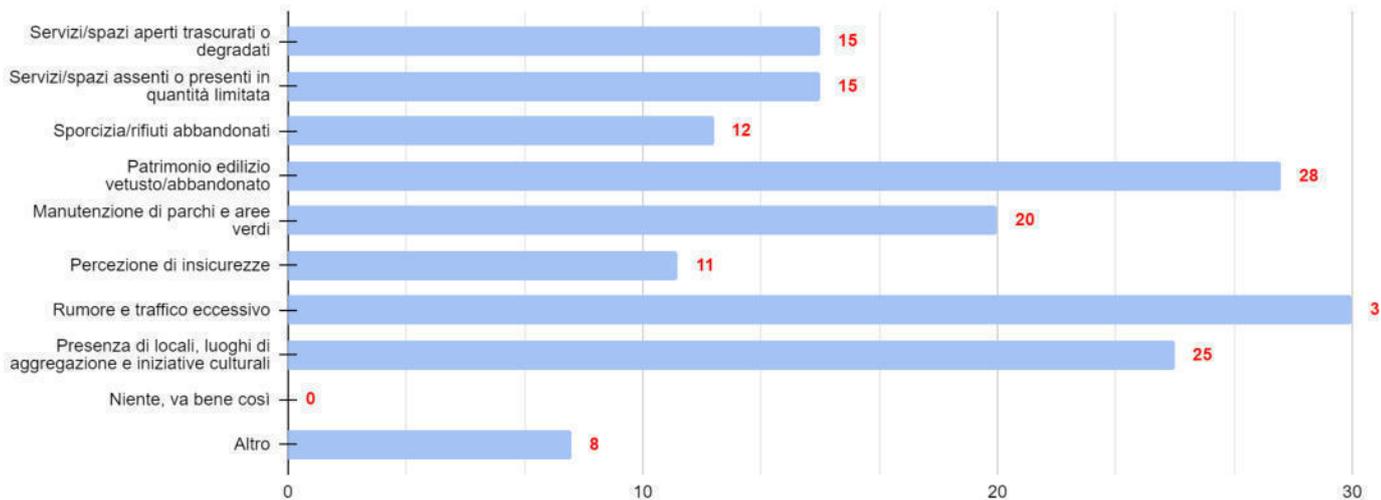


Entro la voce "Altro":*

- Permettere l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici sui tetti delle abitazioni in centro storico.

CASTEL BOLOGNESE

165 risposte



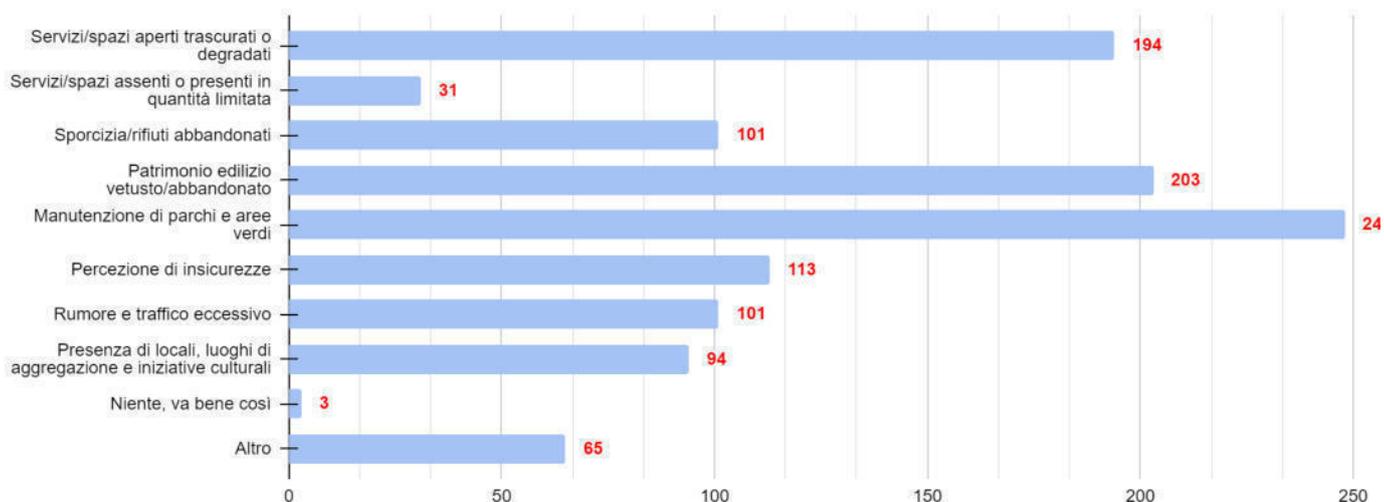
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Realizzare percorsi/collegamenti ciclo-pedonali integrati nel verde;
- Realizzare parcheggi scambiatori serviti dal trasporto pubblico;
- Azzerare il consumo di nuovo suolo;
- Pedonalizzare la via Emilia Interna;
- Più verde (viali e parchi);
- Più servizi/spazi per attività sportive.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

FAENZA

1152 risposte



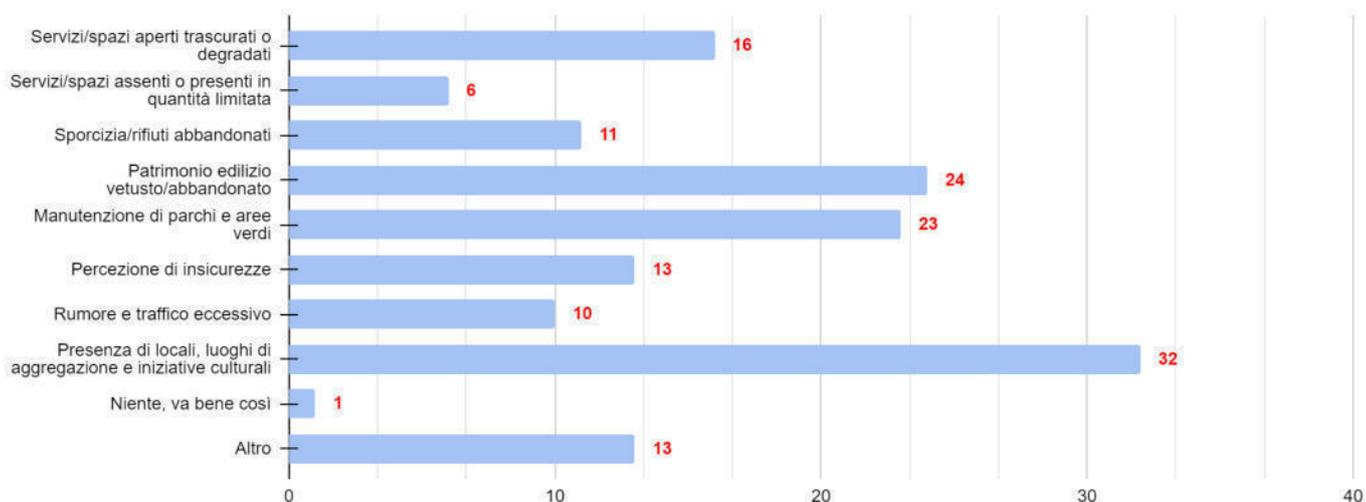
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclabile urbana (in generale);
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (migliorandone la qualità e la sicurezza);
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (maggiori collegamenti tra le diverse parti di città e i servizi/spazi pubblici);
- Maggiore uso di edifici e spazi pubblici (piazze, strade, e parchi) per usi collettivi;
- Estendere pedonalizzazione del Centro Storico;
- Più attenzione per le fasce più deboli (servizi per anziani, bambini, disabili, etc.);
- Realizzare circonvallazione a valle/nord di Faenza;
- Più servizi per la sosta;
- Miglioramento dell'accessibilità e uso degli spazi pubblici per le fasce più deboli;
- Alleggerire il traffico urbano;
- Più zone a traffico limitato;
- Realizzare zone "Calme" nei quartieri collegate con i principali servizi/spazi pubblici);
- Più servizi/spazi per attività sportive;
- Più spazi e attività di socialità/aggregazione e occasioni per fare rete e comunità;
- Più natura e prati in città;
- Estendere la trama portante della rete ciclo-pedonale extraurbana (in generale);
- Estendere la trama portante della rete ciclo-pedonale extraurbana (Completare il collegamento ciclo-pedonale Faenza-Brisighella);
- Potenziare il trasporto pubblico (urbano ed extraurbano nel collegamento tra i Comuni);
- Potenziare il trasporto pubblico (in generale);
- Potenziare il trasporto pubblico (con autobus elettrici);
- Estendere la frequenza e la rete dell'attuale servizio greengo bus (Quartiere Borgo e Quartiere Centro-Sud, viale Marconi);
- Potenziare la mobilità alternativa;
- Alleggerire il traffico sulla SP "Naviglio";
- Maggiore manutenzione dei marciapiedi;
- Rilanciare il Centro Storico con funzioni e offerta di servizi innovativi;
- Più servizi per la sosta in centro storico;
- Sostituire il portabiciclette davanti all'Ospedale (Corso Mazzini);
- Promuovere/attivare la rigenerazione diffusa dei tessuti costruiti negli anni '60-'70: marciapiedi troppo stretti, assenza di piste ciclabili, assenza di dissuasori di velocità e attraversamenti pedonali rialzati);
- Più servizi/spazi per attività sportive all'aperto gratuite;
- Più spazi (anche innovativi) di socialità/aggregazione giovanile;
- Più spazi di socialità/aggregazione rivolti agli anziani;
- Rafforzare l'offerta culturale, gli eventi artistici/musicali e le iniziative di promozione turistica;
- Più servizi dedicati agli anziani;
- Maggiori controlli nei parchi pubblici.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

RIOLO TERME

149 risposte

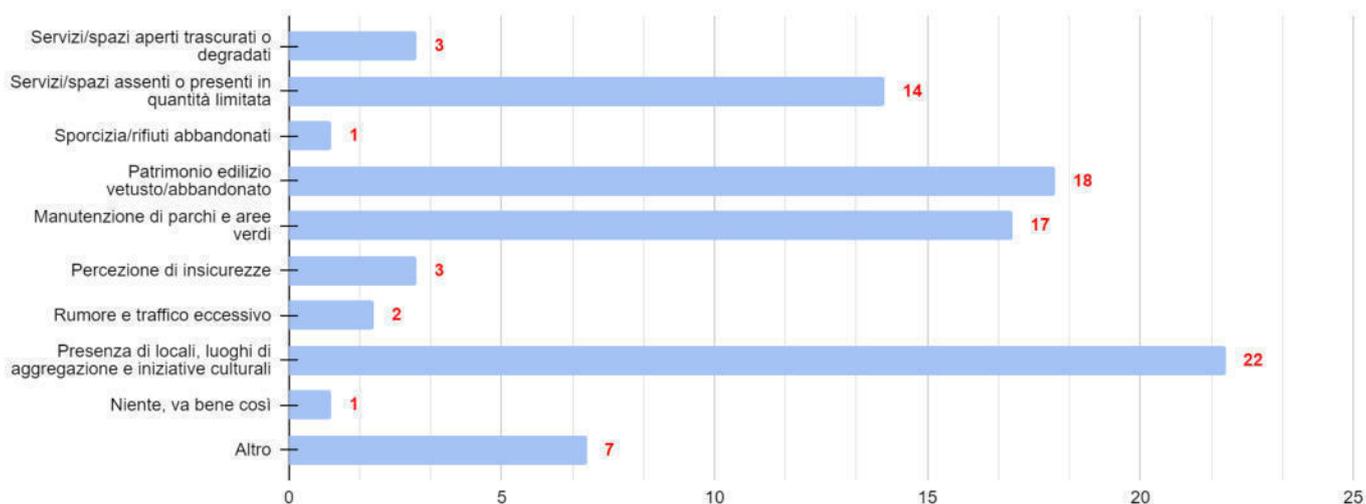


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (maggiori collegamenti tra le diverse parti di città e i servizi/spazi pubblici);
- Rafforzare l'offerta culturale, gli eventi artistici/musicali e le iniziative di promozione turistica;
- Più attività commerciali;
- Limitare i rumori molesti;
- Più spazi e attività di socialità/aggregazione e occasioni per fare rete e comunità;
- Limitare o impedire le soste di autoveicoli nella piazza che snaturano la percezione architettonica complessiva.

SOLAROLO

88 risposte



Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

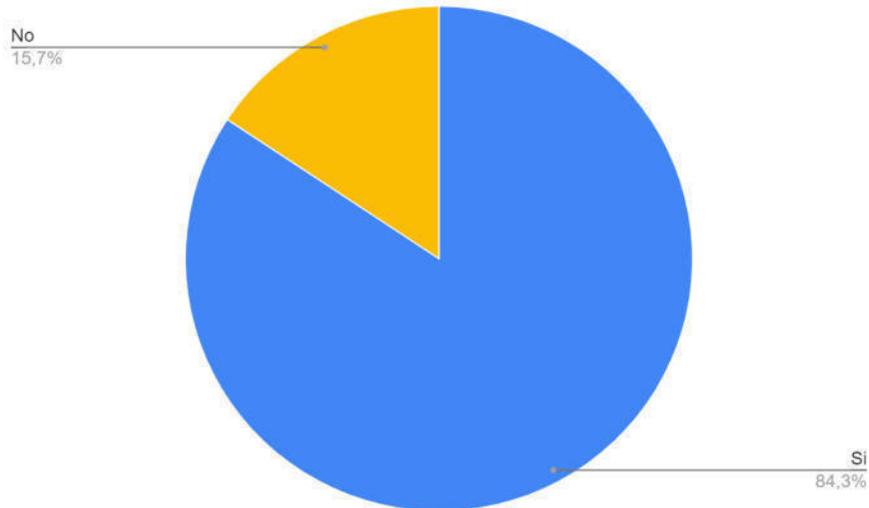
- Superare la barriera ferroviaria tra le strade comunali di Solarolo e la linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna;
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (maggiori collegamenti tra le diverse parti di città e i servizi/spazi pubblici);
- Più spazi e attività di socialità/aggregazione e occasioni per fare rete e comunità;
- Rafforzare l'offerta culturale, gli eventi artistici e le iniziative di promozione turistica.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

2.9) Il tuo Comune ha una sufficiente quantità di parchi e aree verdi?

715 risposte (risposta chiusa)

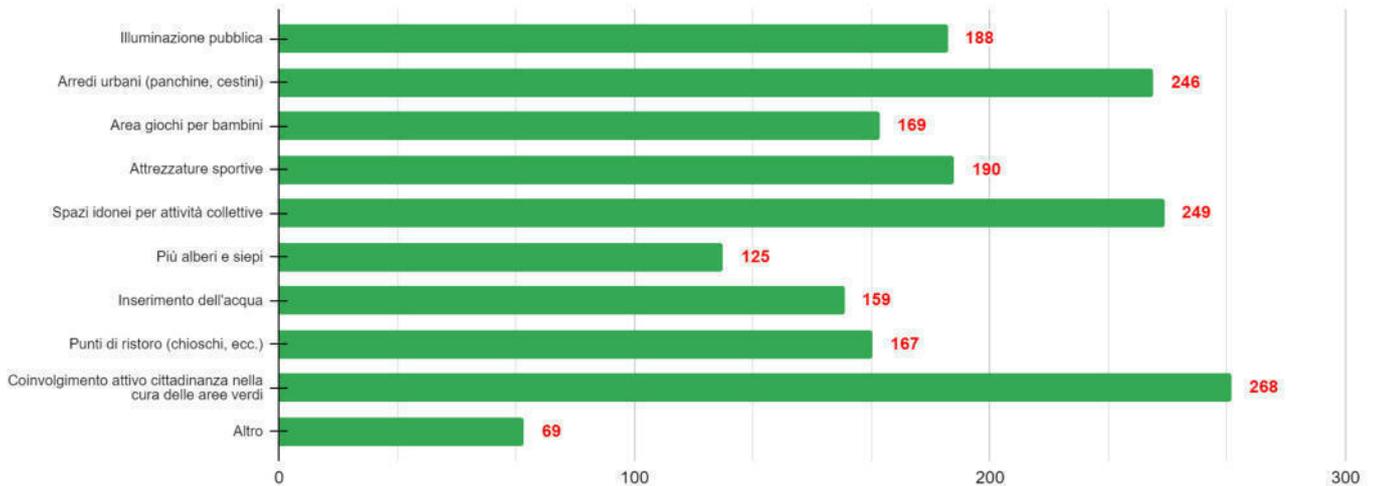
URF



2.10) Che cosa vorresti migliorare nei parchi e nelle aree verdi del tuo Comune?

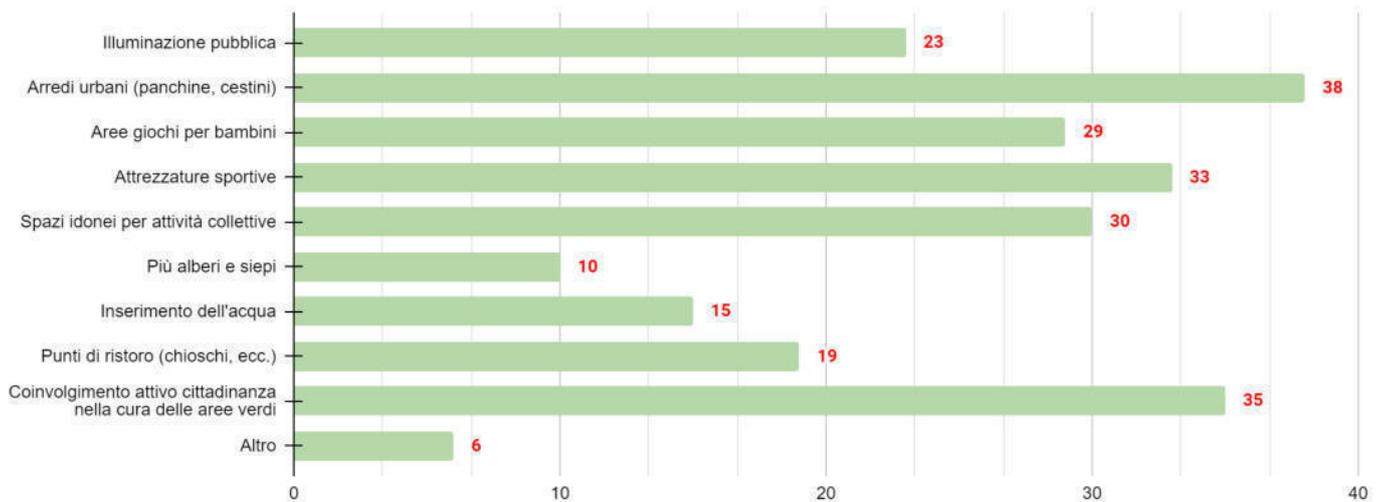
1.830 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



BRISIGHELLA

238 risposte

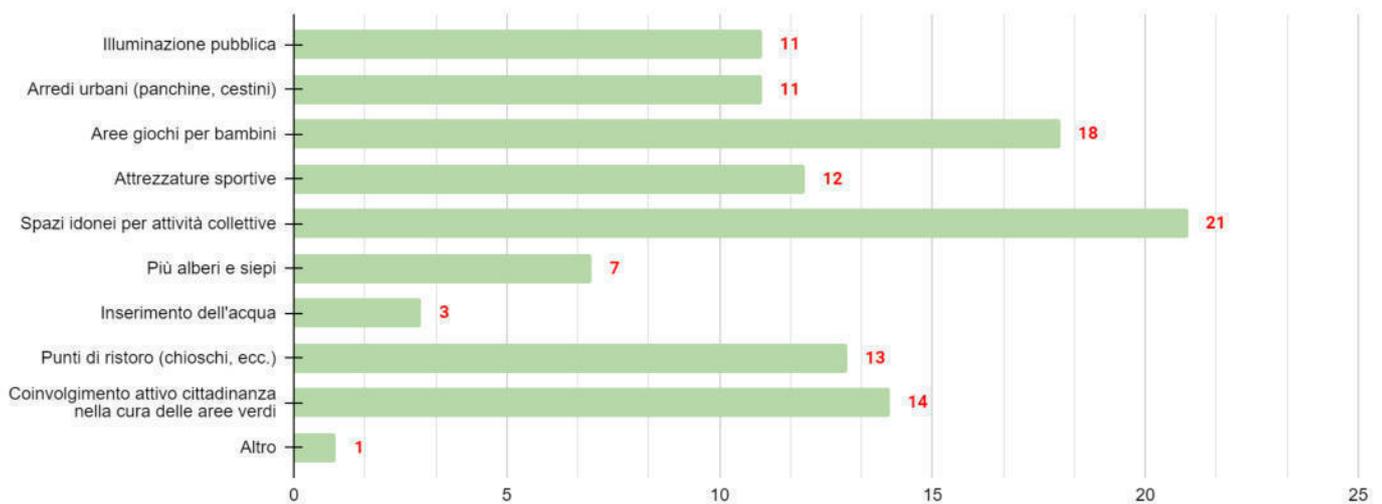


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Collegare i parchi e le aree verdi esistenti all'area termale e al parco fluviale;
- Estendere e connettere la trama portante dei parchi e delle aree verdi;
- Manutenzione (in generale) delle aree verdi e alberature;
- Curare gli arredi e le attrezzature in funzione dell'utenza (bambini, giovani, anziani, disabili, ecc.).

CASOLA VALSENO

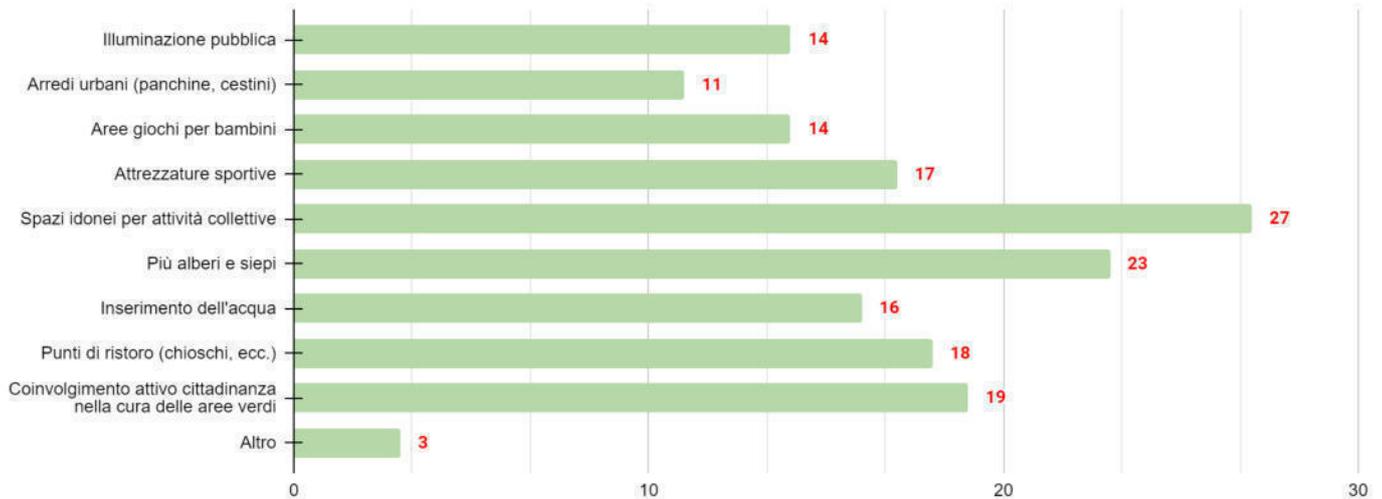
111 risposte



(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

CASTEL BOLOGNESE

162 risposte

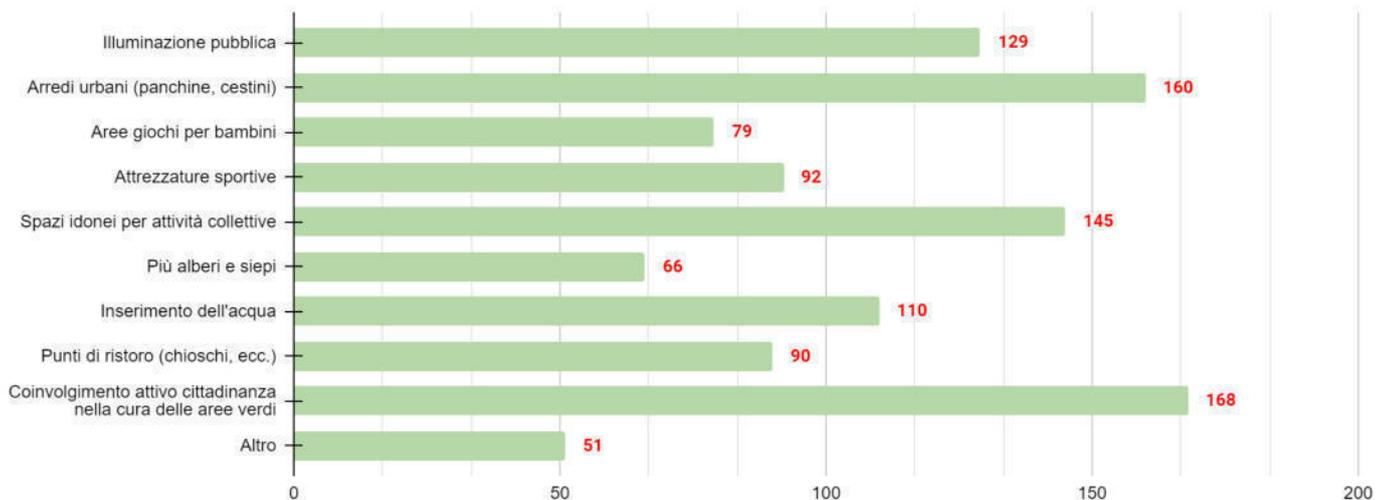


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Manutenzione (in generale) delle aree verde e alberature;
- Curare gli arredi e le attrezzature/servizi in funzione dell'utenza (bambini, giovani, anziani, disabili, ecc.);
- Estendere e connettere la trama portante dei parchi e le aree verdi.

FAENZA

1.089 risposte



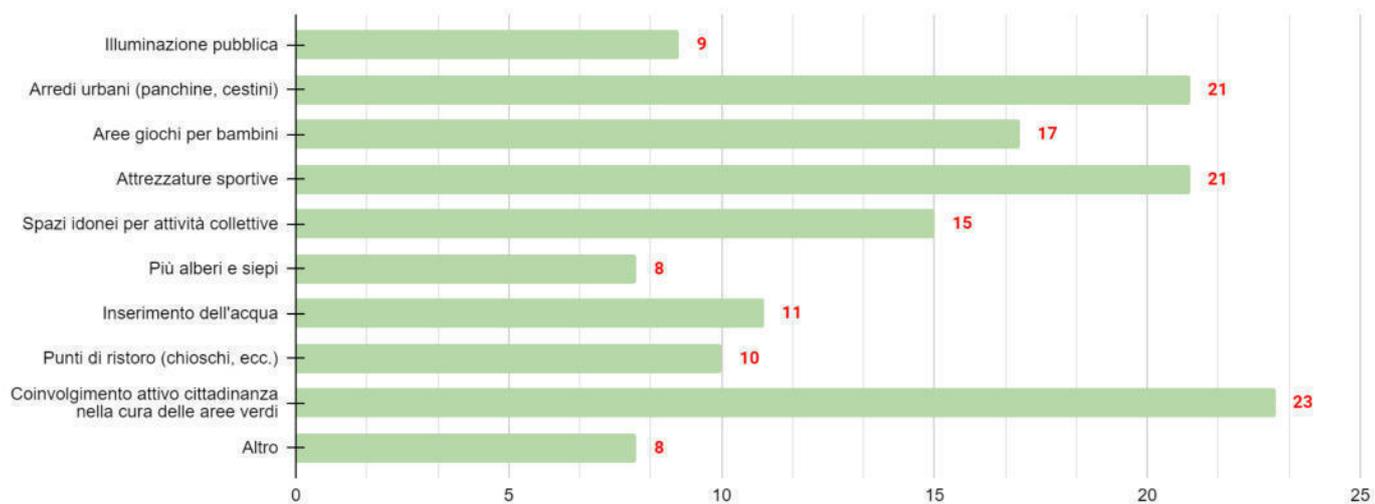
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Maggiore vigilanza contro il degrado e l'abbandono;
- Maggiore vigilanza e sicurezza; Maggiore vigilanza e sicurezza (con videosorveglianza);
- Maggiore manutenzione (in generale) dei parchi, delle aree verdi e alberature;
- Curare gli arredi e le attrezzature/servizi in funzione dell'utenza (bambini, giovani, anziani, disabili, ecc.);
- Maggiore pulizia (rifiuti e graffiti);
- Favorire la multifunzionalità dei parchi e delle aree verdi con maggiori attrezzature per più usi;
- Maggiore uso di parchi e aree verdi per eventi/attività culturali e intrattenimento;
- Collegare i parchi e le aree verdi esistenti con percorsi sicuri;
- Realizzare servizi igienici; Realizzare servizi igienici nel parco di Punta degli Orti;
- Favorire la multiutenza (scuole, case di riposo, disabili);
- Favorire l'insediamento di esercizi pubblici con servizi a presidio;
- Illuminazione, panchine, cestini, fontanelle, punti di ristoro;
- Inserimento di zone con erbe e piante spontanee da lasciare crescere senza sfalciare erba;
- Lasciare i bambini giocare liberamente nelle aree verdi;
- Realizzare aree coperte con tavoli e sedie e piazzette nel verde;
- Realizzare aree gioco inclusive;
- Realizzare casette per riporre attrezzi;
- Realizzare un progetto sui profumi e gli odori.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

RIOLO TERME

143 risposte

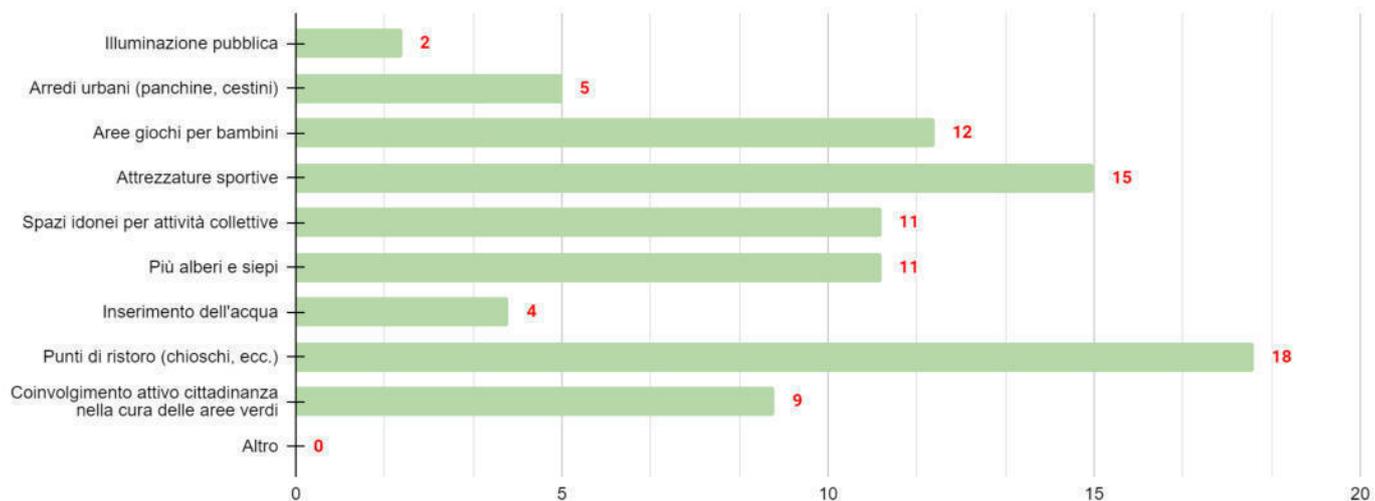


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Maggiore manutenzione (in generale) delle alberature;
- Collegare la trama portante dei parchi e delle aree verdi;
- Curare gli arredi e le attrezzature in funzione dell'utenza (bambini, giovani, anziani, disabili, ecc.);
- Bacheche con libri, percorsi pattini, sdraio e poltroncine, palchi per piccoli spettacoli, tende e gazebo, e altro;
- Favorire la multifunzionalità dei parchi e delle aree verdi con maggiori attrezzature per più usi.

SOLAROLO

87 risposte

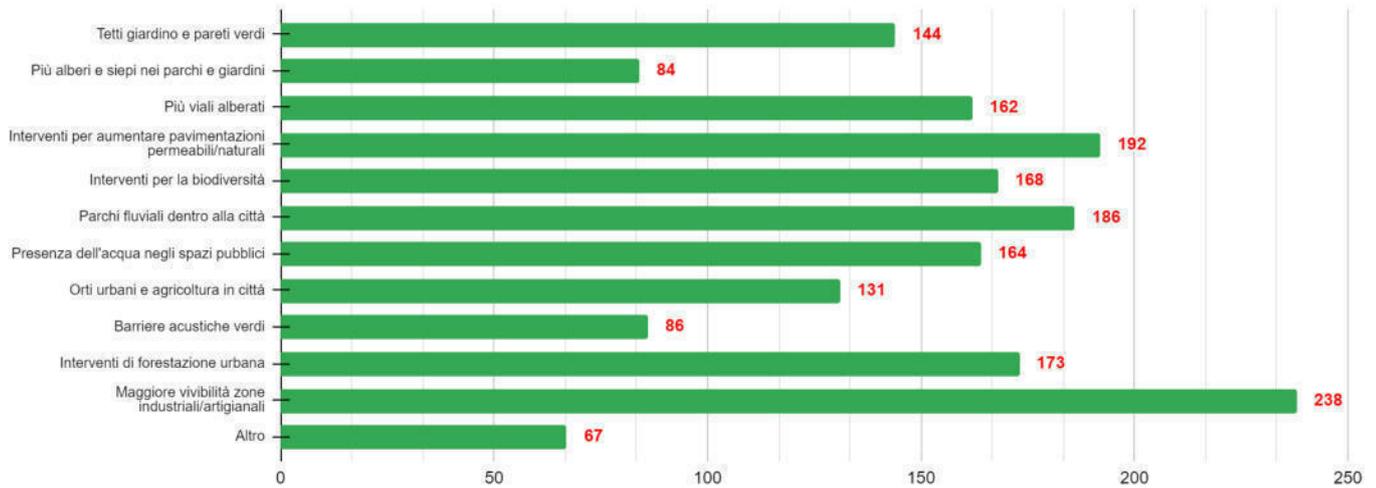


(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

2.11) Quali interventi favorire per migliorare la qualità ambientale del tuo Comune?

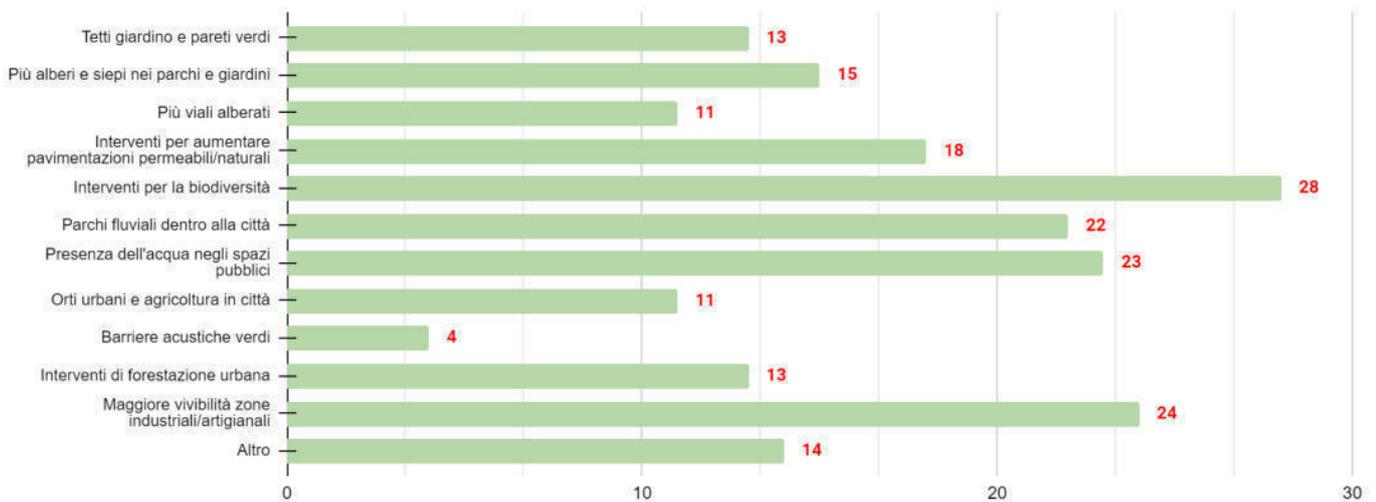
1.795 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



BRISIGHELLA

196 risposte



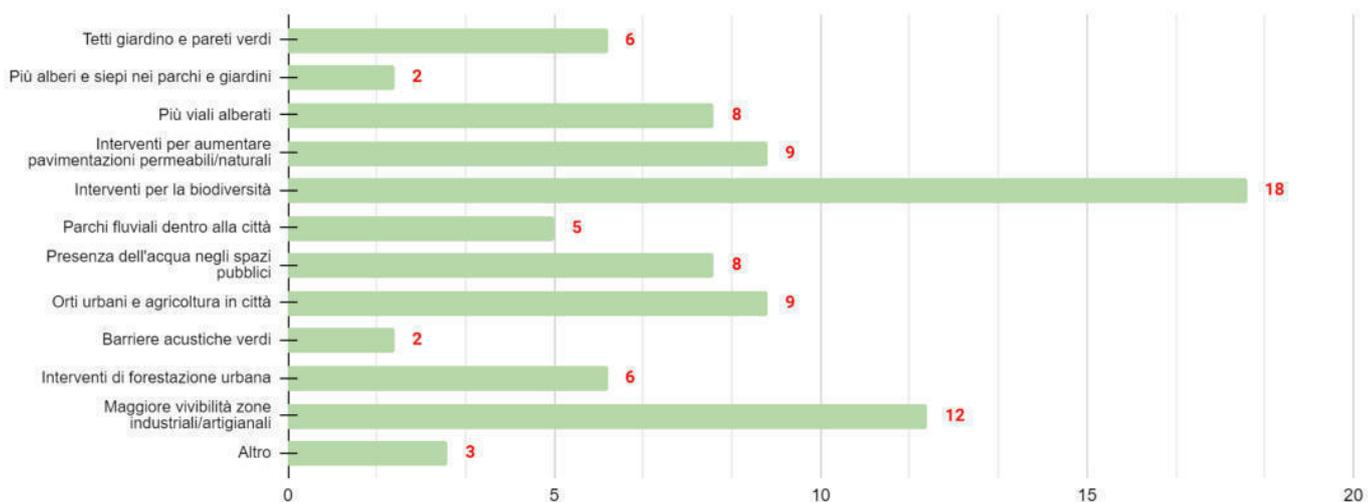
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale;
- Alleggerire il traffico urbano;
- Estendere e connettere la trama portante dei parchi e delle aree verdi;
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (maggiori collegamenti tra le diverse parti di città e i servizi/spazi pubblici);
- Manutenzione e cura dei marciapiedi (in generale);
- Pedonalizzazione di piazza Marconi;
- Possibilità di estendere azioni di efficientamento e installare impianti ad energie rinnovabile nei centri ed edifici storici;
- Potenziare il trasporto pubblico;
- Realizzare parcheggio sotterraneo a Brisighella;
- Realizzare servizi igienici (mancanza);
- Realizzare strade ad uso esclusivo dei ciclisti;
- Strutturare una rete di percorsi e itinerari tematici.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

CASOLA VALSENI

88 risposte

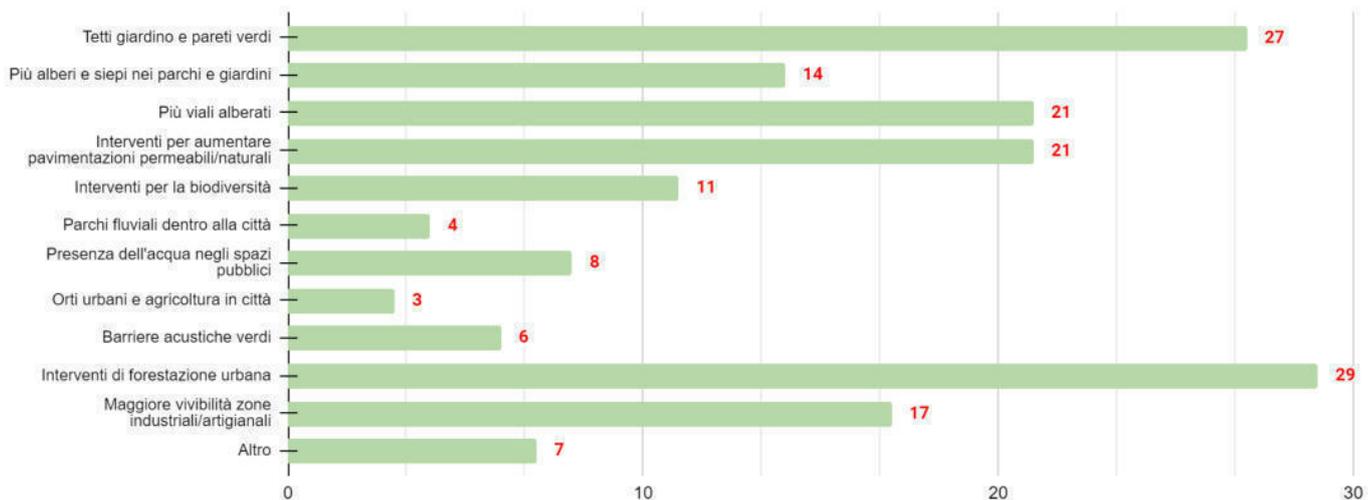


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale;
- Maggiore coinvolgimento della cittadinanza "Cittadinanza attiva";
- Possibilità di estendere azioni di efficientamento e installare impianti ad energie rinnovabile.

CASTEL BOLOGNESE

168 risposte



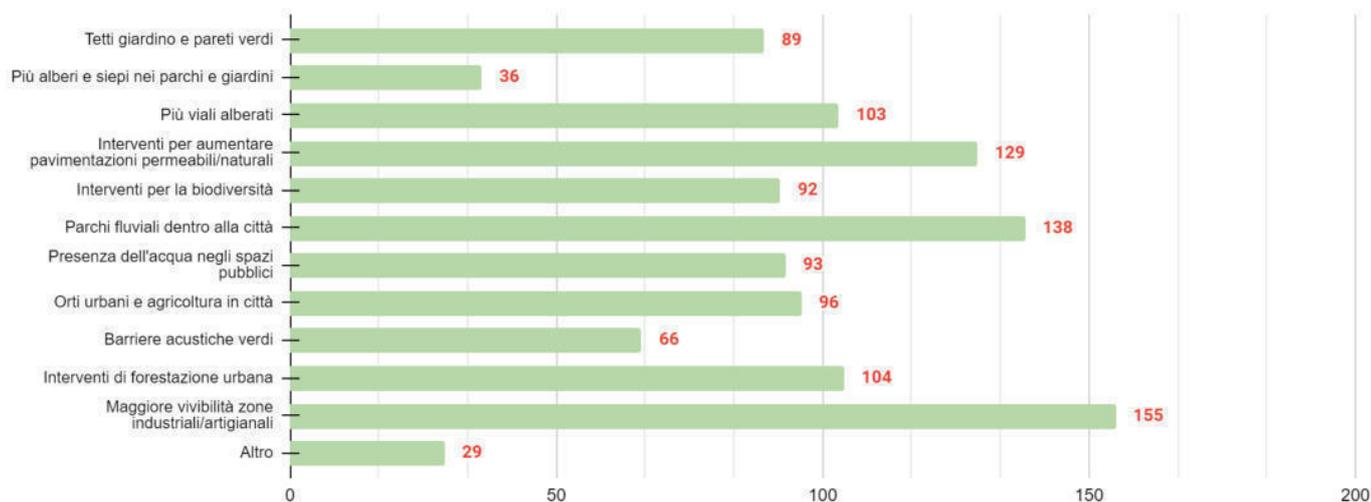
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Realizzare circonvallazione di Castel Bolognese;
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (migliorandone la qualità e la sicurezza);
- Pedonalizzare la via Emilia Interna;
- Più spazi naturali in campagna;
- Realizzare un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Realizzare una cintura verde attorno a Faenza (anello).

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

FAENZA

1130 risposte



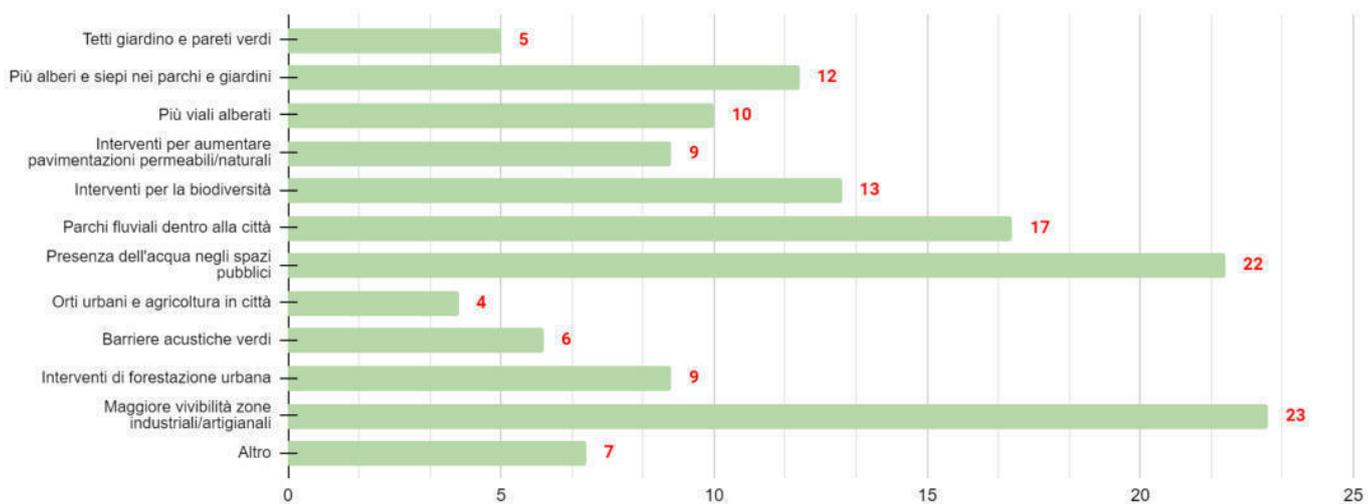
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Alleggerire il traffico urbano;
- Possibilità di estendere azioni di efficientamento e installare impianti ad energie rinnovabile nei centri ed edifici storici;
- Stop consumo di suolo;
- Più spazi e attività di socialità/agggregazione e occasioni per fare rete e comunità;
- Aumentare i servizi per la sosta (più parcheggi);
- Centro storico di Faenza (Edifici abbandonati/degradati/negozi sfitti/non utilizzati/facciate/scuole da riqualificare);
- Cura delle pavimentazioni: maggiore utilizzo di superfici naturali (pietra) soprattutto in corrispondenza di edifici storici o elementi salienti;
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale;
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (maggiori collegamenti tra piazze e parchi pubblici);
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (migliorandone la qualità e la sicurezza);
- Estendere pedonalizzazione del Centro Storico;
- Incentivare la installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture delle attività industriali e privati e sugli edifici pubblici e privati;
- Incentivare l'uso delle energie rinnovabili;
- Maggior controllo emissioni - Intervenire sull'impatto ambientale delle attività produttive;
- Maggiore manutenzione (in generale) dei parchi e delle aree verdi;
- Maggiore vigilanza contro il degrado e l'abbandono di rifiuti;
- Maggiori mitigazioni delle aree produttive;
- Più opere di street art sui muri;
- Realizzare aree protette dal traffico veicolare in ogni quartiere;
- Realizzare ciclovie di lunga percorrenza valorizzando i sistemi fluviali del Lamone e del Senio in termini turistici e ricreativi;
- Realizzare una cintura verde attorno a Faenza (anello).

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

RIOLO TERME

137 risposte

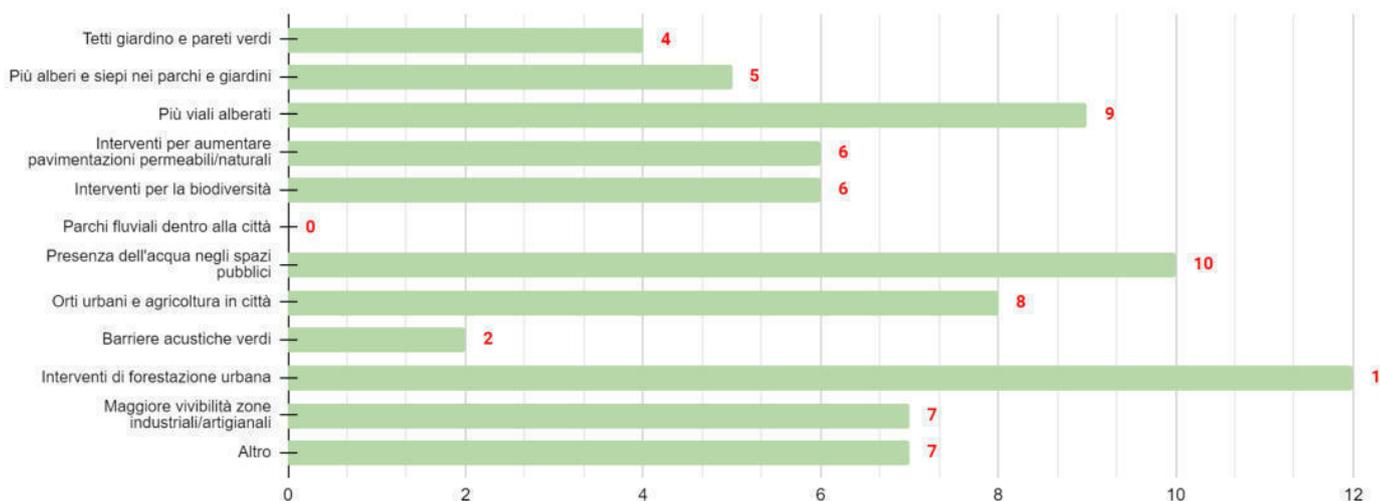


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale;
- Alleggerire il traffico urbano (dal traffico pesante);
- Favorire la distribuzione e il coordinamento delle infrastrutture digitali;
- Più bici;
- Realizzare un piano del colore in CS.

SOLAROLO

76 risposte



Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

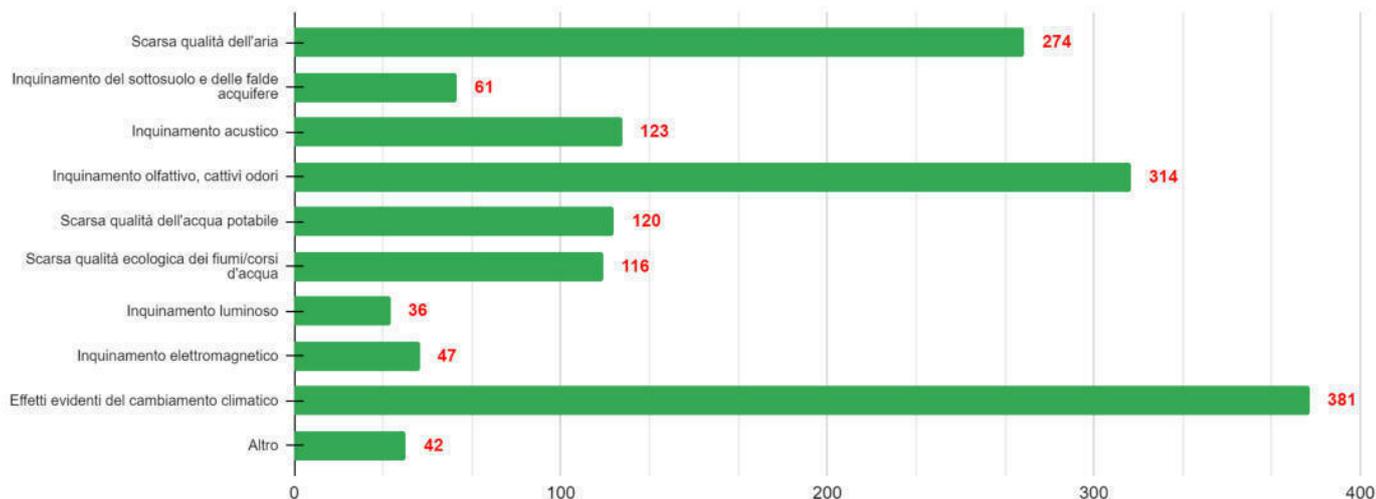
- Edifici rurali dismessi/in rovina (in generale);
- Estendere e connettere la trama portante dei parchi e delle aree verdi;
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale;
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale (corridoi verdi);
- Manutenzioni fossi (e loro risezionamento) in territorio rurale;
- Realizzare opere di forestazione (comuni di pianura);
- Realizzare servizi igienici (mancanza).

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

2.12) Quali sono, a tuo avviso, i principali problemi ambientali nel tuo Comune?

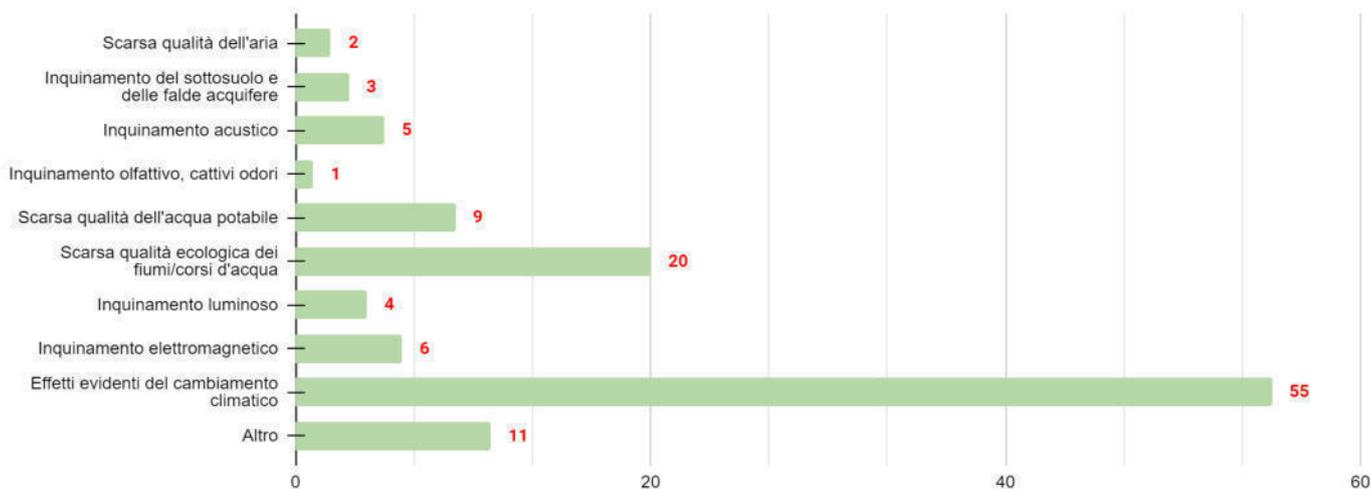
1.514 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



BRISIGHELLA

116 risposte



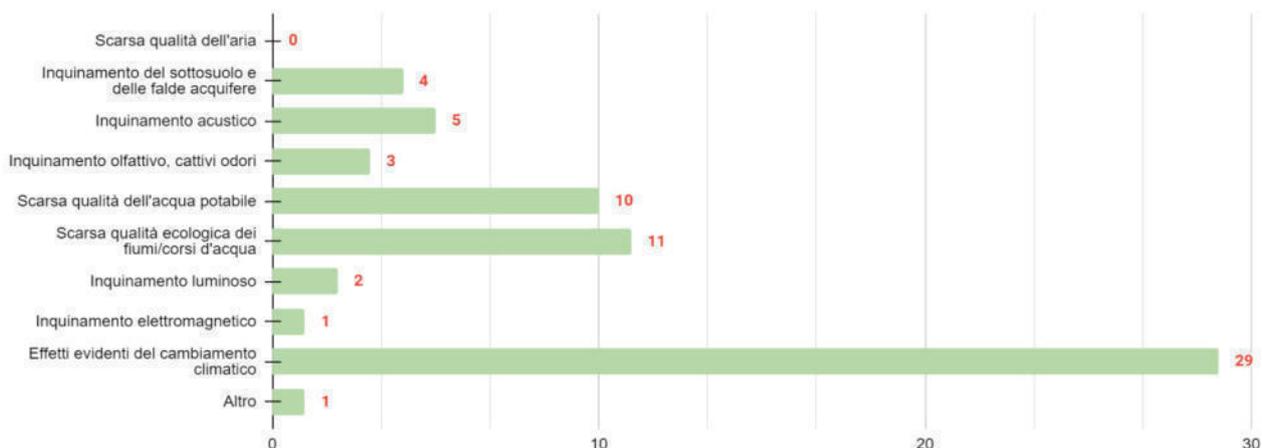
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Alleggerire il traffico veicolare (poche alternative all'auto);
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale extraurbana;
- Realizzare strade/percorsi ad uso esclusivo dei ciclisti;
- Inadeguatezza e trascuratezza delle aree cassonetti;
- Porre attenzione al minimo deflusso vitale del fiume Lamone.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

CASOLA VALSENIO

66 risposte



Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Possibilità di estendere azioni di efficientamento e installare impianti ad energie rinnovabile nei centri ed edifici storici.

CASTEL BOLOGNESE

162 risposte



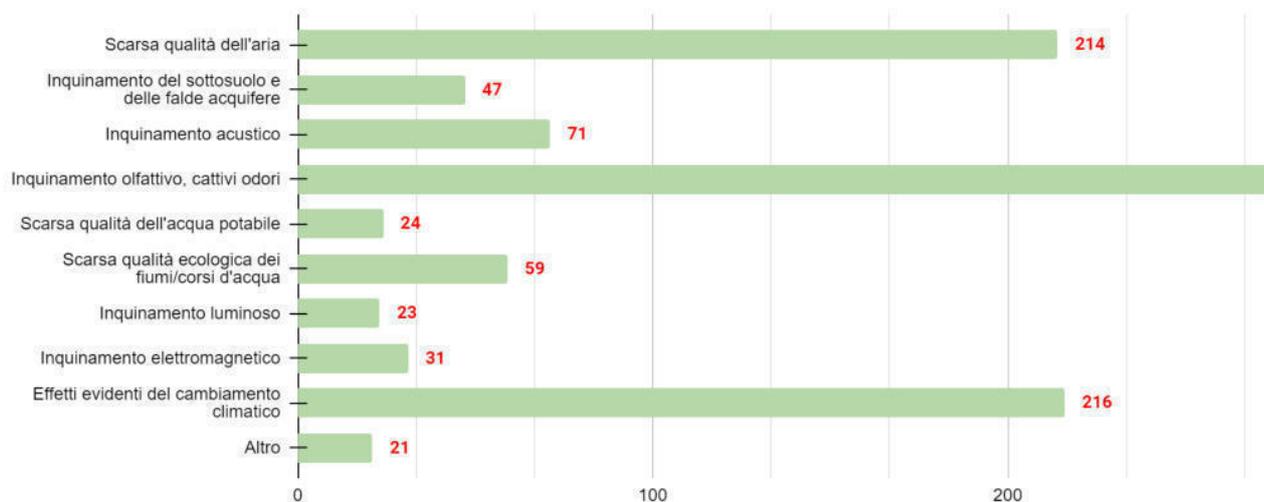
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Alleggerire il traffico veicolare;
- Estendere e connettere la trama portante dei parchi e delle aree verdi;
- Più verde.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

FAENZA

1.006 risposte

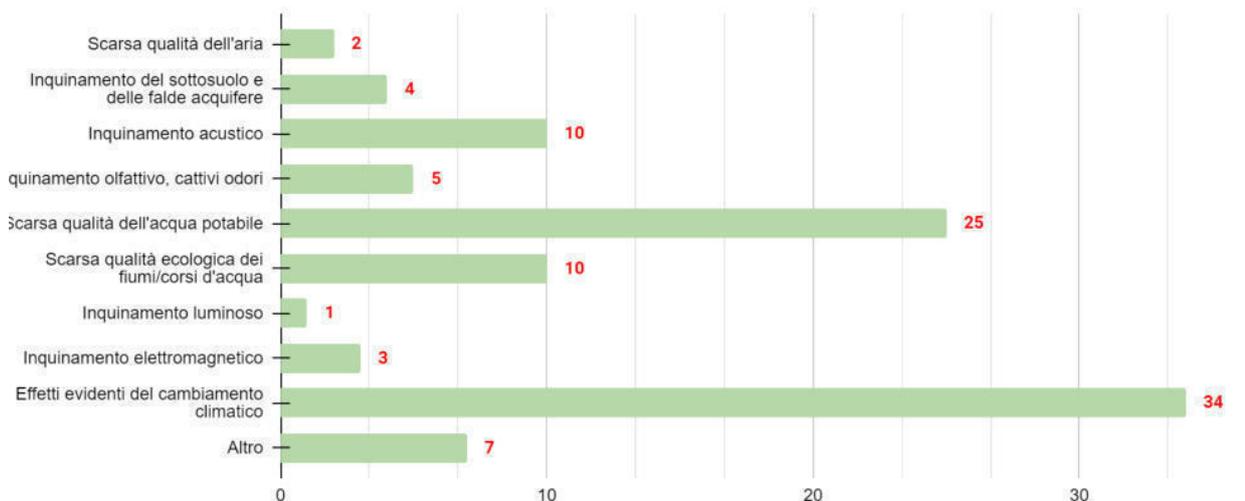


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Maggiore attenzione/vigilanza contro il degrado e l'abbandono dei rifiuti;
- Maggiore attenzione/vigilanza contro il degrado e l'abbandono di rifiuti (in centro storico);
- Alleggerire il traffico veicolare urbano;
- Manutenzione e cura dei manti stradali (in generale);
- Manutenzione e cura dei marciapiedi (in generale) - migliorare l'illuminazione;
- Manutenzione, ammodernamento e cura dei parchi/aree verdi;
- Presenza elettrodotto alta tensione in via Risorgimento;
- Porre attenzione al minimo deflusso vitale del fiume Lamone e più qualità delle acque del fiume Lamone (sversamenti abusivi);
- Sfruttamento abusivo dell'acqua di falda;
- No 5G;
- Caldo anomalo d'estate evidente;
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale;
- Manutenzione e cura dei drenaggi stradali per evitare allagamenti.

RIOLO TERME

101 risposte



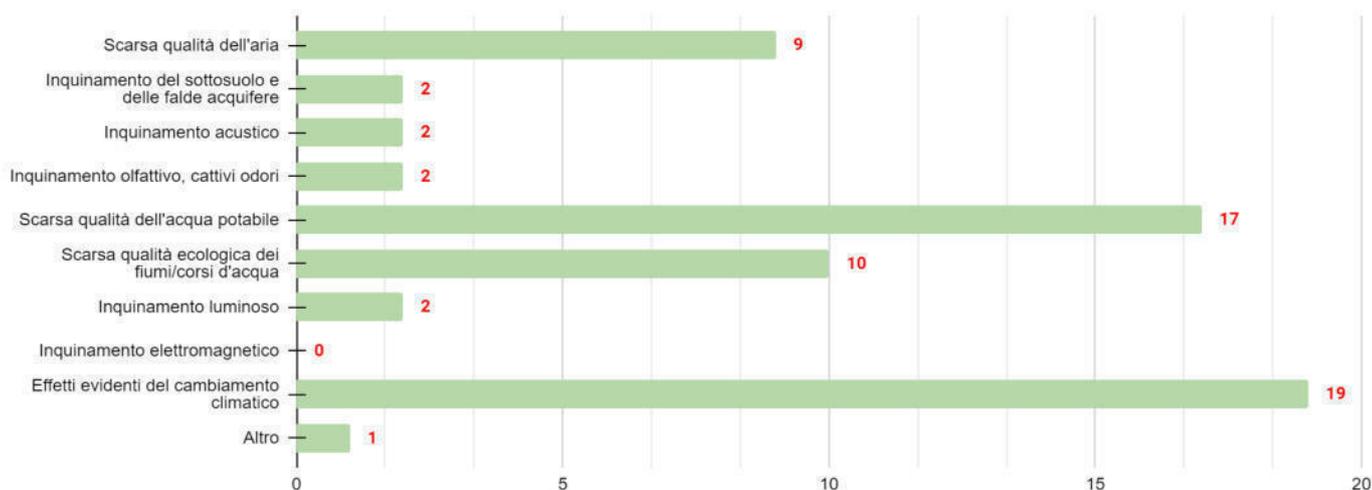
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Discarica Imola-Tre Monti;
- Cassa di espansione del Senio fra i comuni di Riolo, Faenza e Brisighella;
- Alleggerire il traffico (pesante) dalla SP 306 Casolana-Riolese;
- Alleggerire il traffico veicolare;
- Porre attenzione al minimo deflusso vitale del fiume Senio;
- Cava di Monte Tondo;
- Tutelare il Parco della Vena del Gesso.

(*) Le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

SOLAROLO

64 risposte



Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Realizzare opere di forestazione (comuni di pianura) - realizzare un grande parco con bosco a Solarolo.

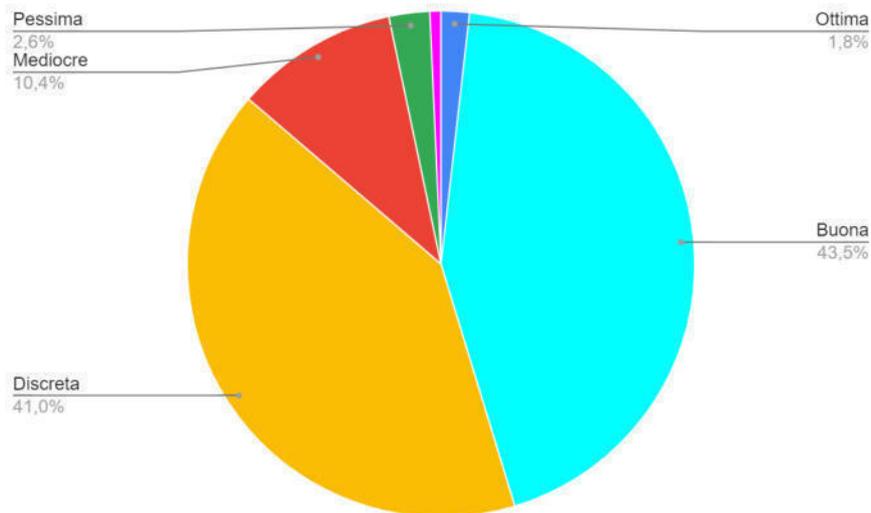
(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

3. SPAZIO PUBBLICO E MOBILITA'

3.1) Come giudichi, nel complesso, la qualità dei servizi pubblici del tuo Comune?

724 risposte (risposta chiusa)

URF

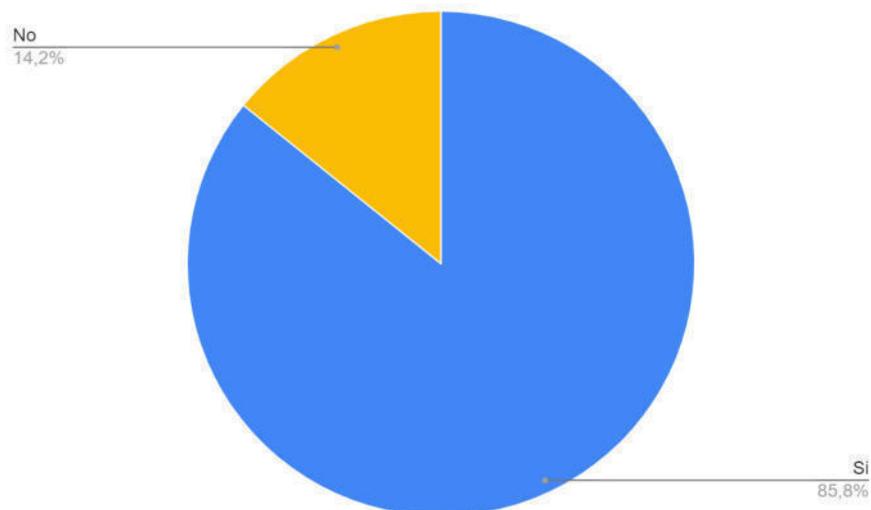


COMUNI	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENIO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	URF
OTTIMA	1,1	2,0	0,0	1,9	0,0	9,1	1,8
BUONA	35,2	57,2	48,4	43,7	55,0	18,2	43,8
DISCRETA	39,5	32,7	33,9	42,2	36,7	69,7	41,3
MEDIOCRE	20,9	6,1	8,0	10,1	6,7	3,0	10,4
PESSIMA	3,3	2,0	9,7	2,1	1,6	0,0	2,7

3.2) Nel Comune in cui vivi, sono presenti i servizi essenziali necessari per la tua vita quotidiana?

718 risposte (risposta chiusa)

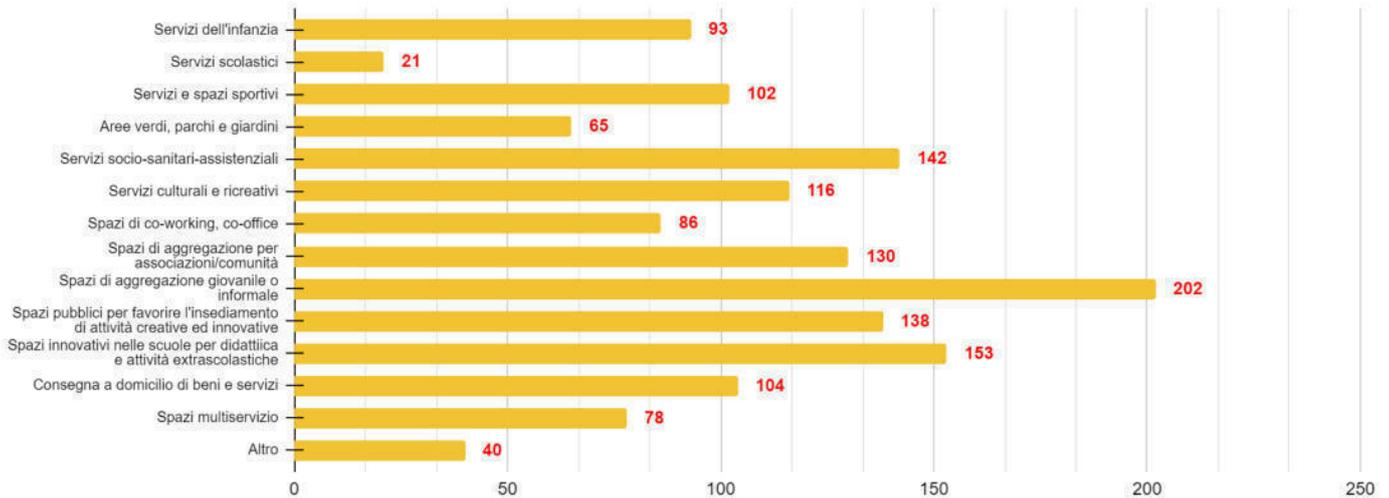
URF



3.3) Se hai riscontrato una carenza di servizi, specifica quali dovrebbero essere potenziati.

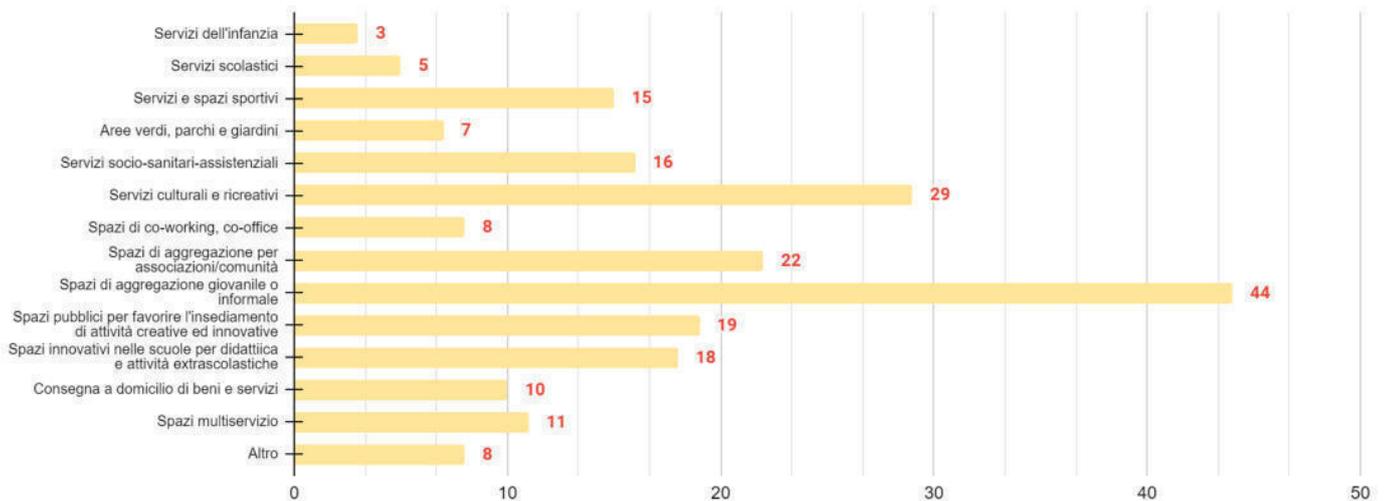
1.470 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



BRISIGHELLA

215 risposte



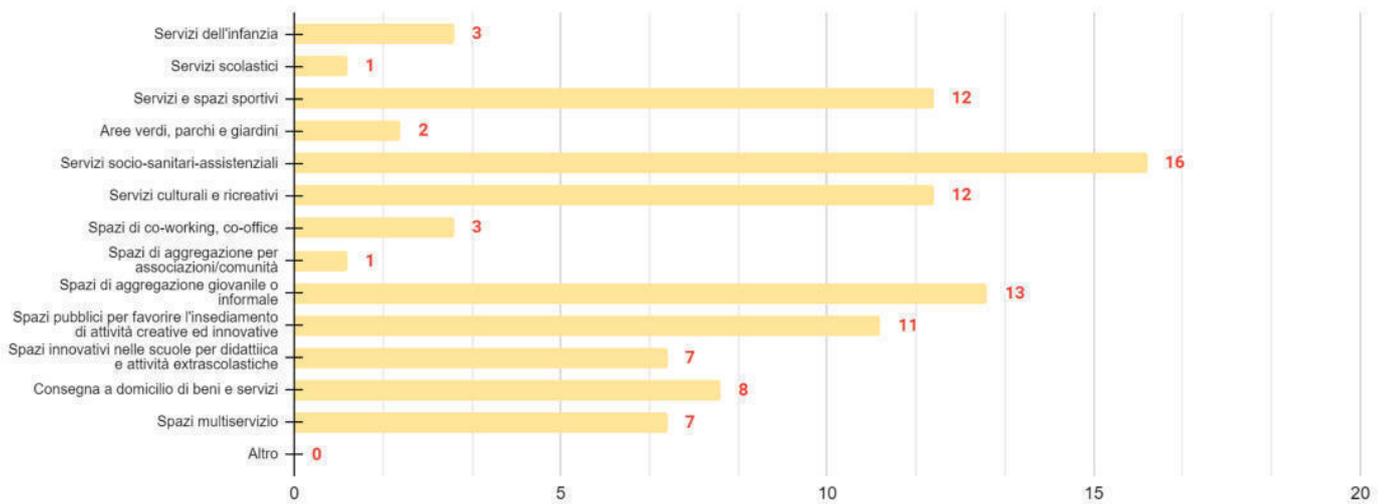
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Realizzare un presidio di pronto soccorso;
- Realizzare una piscina coperta;
- Più spazi e attività di socialità/aggregazione e occasioni per fare rete e comunità (giovani, anziani);
- Estendere la trama portante della rete ciclabile extraurbana (Collegamento ciclo-pedonale Fognano-Castellina);
- Potenziare i servizi postali;
- Potenziare i servizi comunali (settore tecnico, edilizia, ecc.).

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

CASOLA VALSENI

96 risposte



CASTEL BOLOGNESE

134 risposte



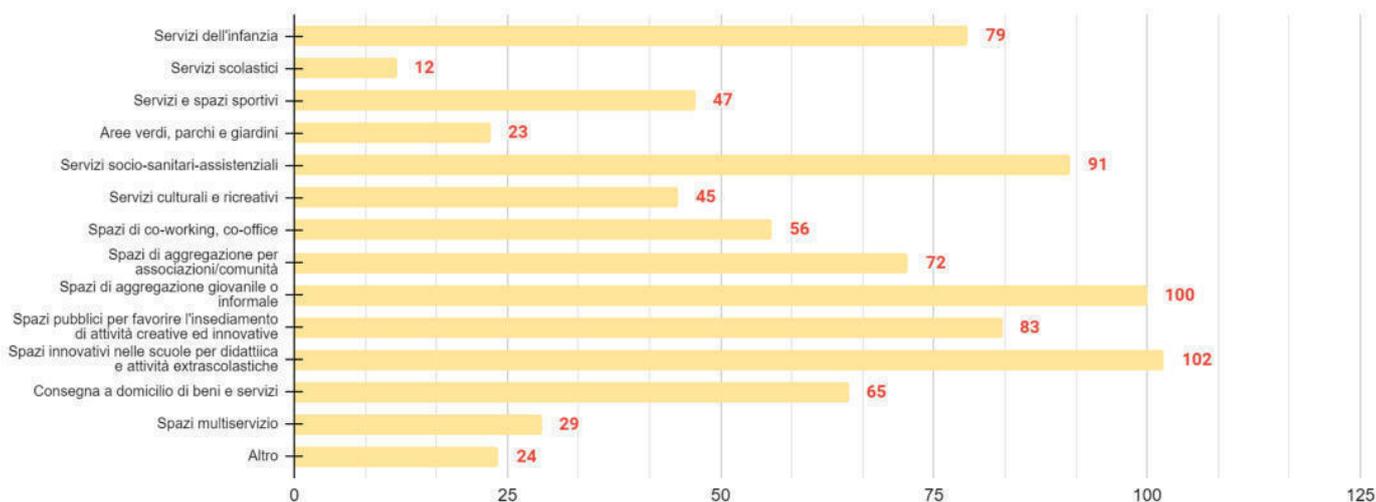
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Potenziare il servizio e l'accessibilità dell'Ospedale di Faenza (Accessibilità e parcheggio);
- Potenziare il presidio sanitario di Castel Bolognese.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

FAENZA

828 risposte



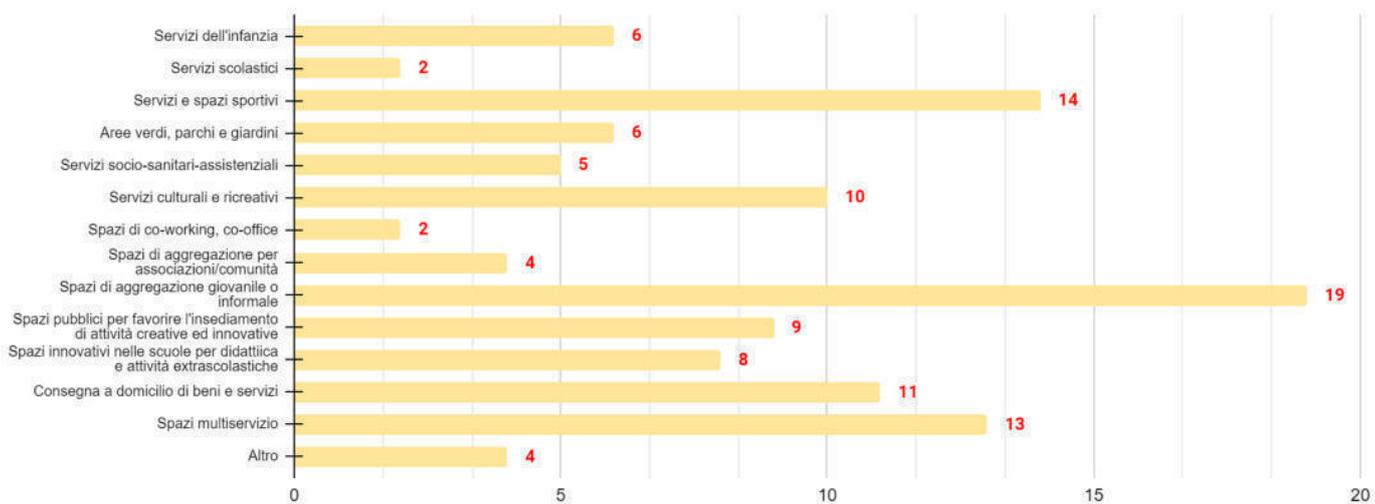
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Potenziare il trasporto pubblico urbano;
- Potenziare il trasporto pubblico (estendere l'orario e la capillarità del servizio, gli itinerari da e per le scuole);
- Potenziare il trasporto pubblico extraurbano nel collegamento tra i Comuni/Frazioni;
- Potenziare il trasporto pubblico di autobus scolastico;
- Potenziare il servizio e l'accessibilità dell'Ospedale di Faenza (accessibilità e parcheggio);
- Miglioramento dell'accessibilità e uso degli spazi pubblici per le fasce più deboli (percorsi pedonali e accessibilità servizi pubblici);
- Riqualificazione edifici, palestre, parchi scolastici (in generale);
- Favorire la realizzazione di servizi complementari ai servizi educativi (servizi di sostegno scolastico);
- Individuare spazi comuni per le associazioni di volontariato;
- Manutenzione e cura dei manti stradali (in generale) in territorio extraurbano;
- Manutenzione e miglioramento dei servizi esistenti;
- Parchi fluviali in città (migliorare e ampliare i percorsi pedonali sul lungofiume);
- Più spazi e attività di socialità/aggregazione e occasioni per fare rete e comunità (realizzare sale polivalenti per giovani e associazioni);
- Realizzare biblioteche di quartiere e bici/skate park;
- Realizzare strutture per anziani, disabili, bambini;
- Realizzare un complesso sportivo con delle sale grande, adatti per la danza per esempio e altre attività;
- Realizzare/potenziare parcheggi scambiatori;
- Migliorare la comunicazione esterna dell'ente rivolta ai cittadini;
- Corsi di formazione e attività didattica per adulti.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

RIOLO TERME

113 risposte

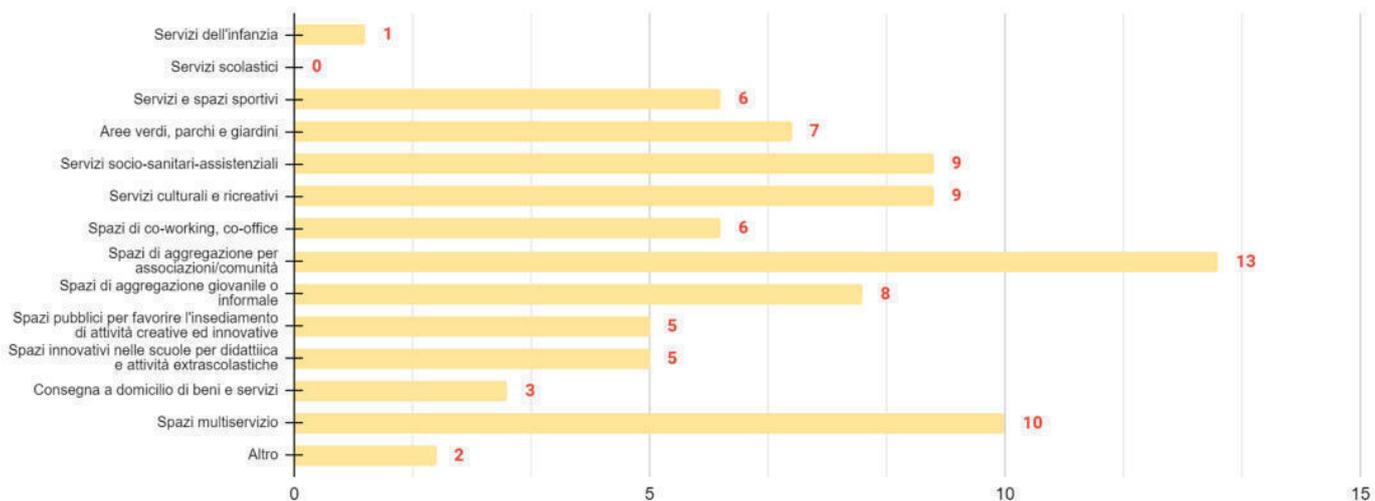


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Realizzare una piscina coperta;
- Realizzare servizi igienici (pubblici);
- Favorire la distribuzione e il coordinamento delle infrastrutture digitali;
- Corsi di inserimento e reinserimento al lavoro.

SOLAROLO

84 risposte

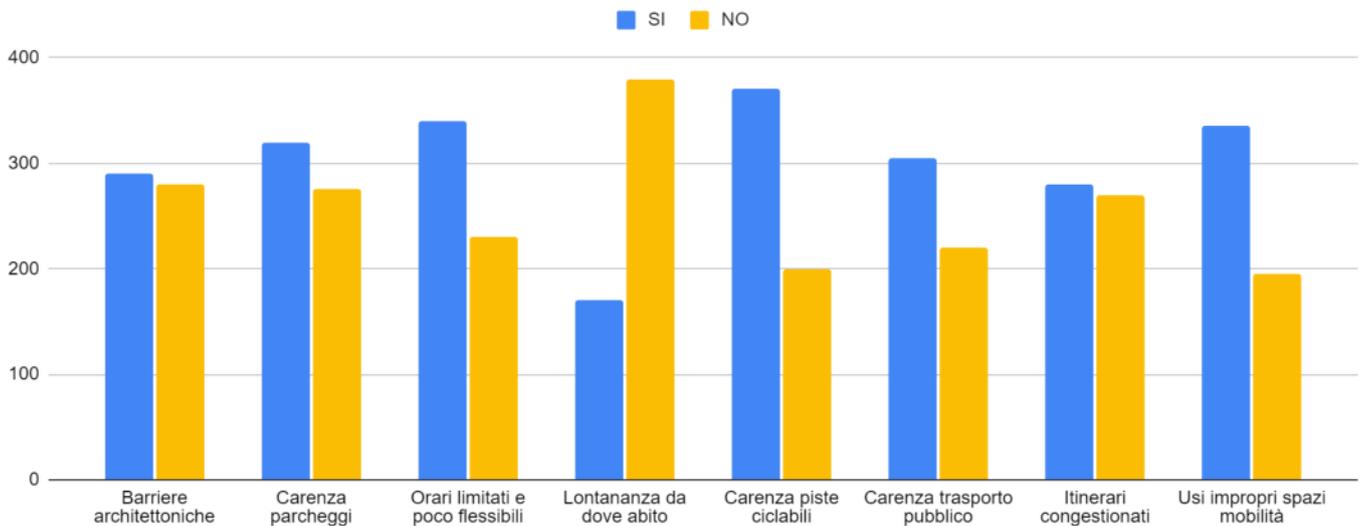


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Potenziare il trasporto pubblico extraurbano nel collegamento tra i Comuni/Frazioni;
- Favorire le attività commerciali di vicinato.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

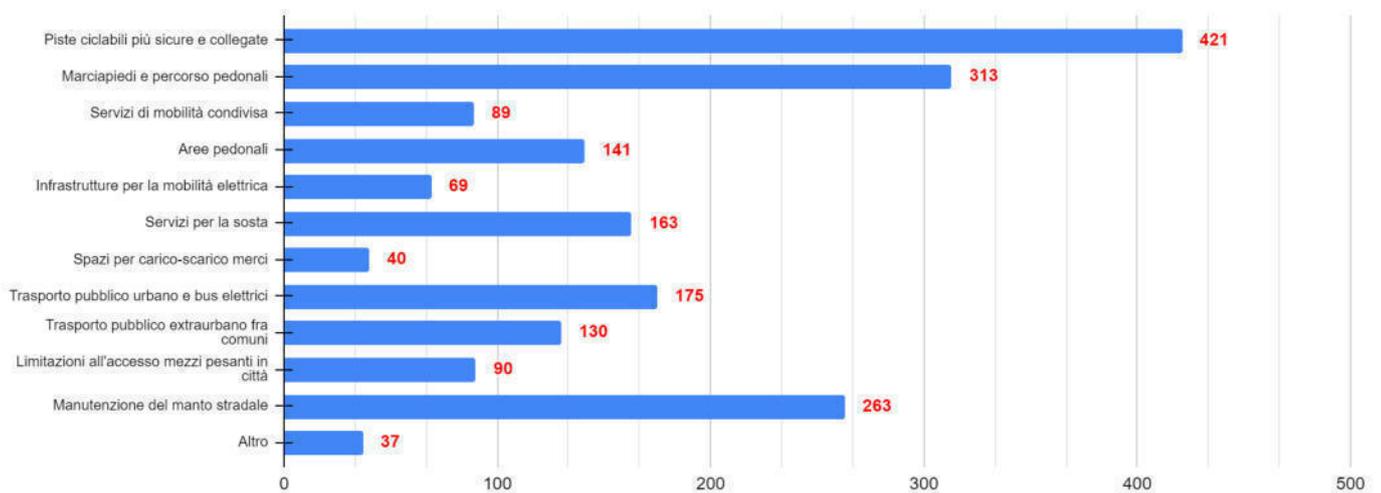
3.3) Quali sono le problematiche che riscontri per l'accessibilità ai servizi pubblici del tuo comune?



3.5) In relazione alla mobilità e agli spostamenti quotidiani nel tuo Comune, quali sono i principali elementi da potenziare/migliorare?

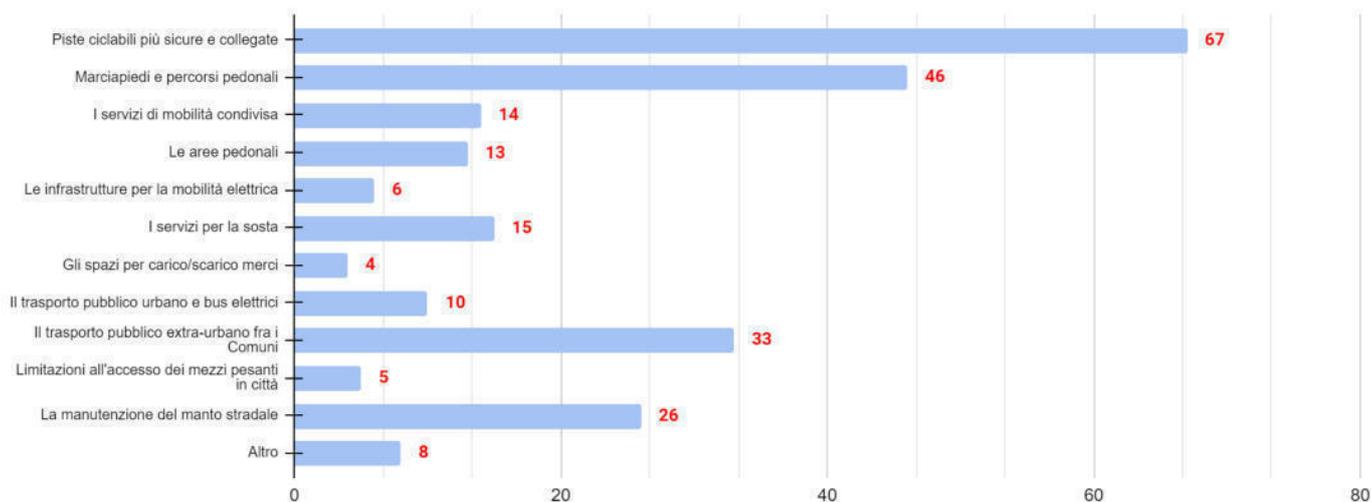
1.931 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



BRISIGHELLA

247 risposte

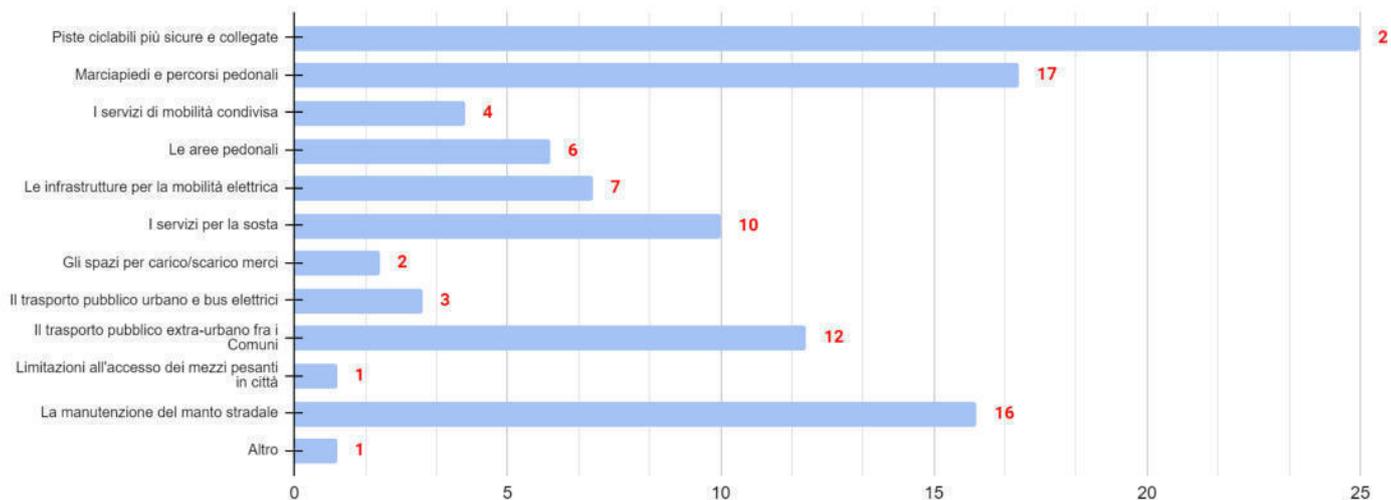


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Potenziare il trasporto pubblico (ferroviario) - Realizzare il progetto Tram-Treno;
- Estendere la trama portante della rete ciclabile extraurbana (Collegamento ciclo-pedonale Fognano Castellina);
- Potenziare l'accessibilità dell'Ospedale di Faenza (Accessibilità e parcheggio).

CASOLA VALSENO

107 risposte



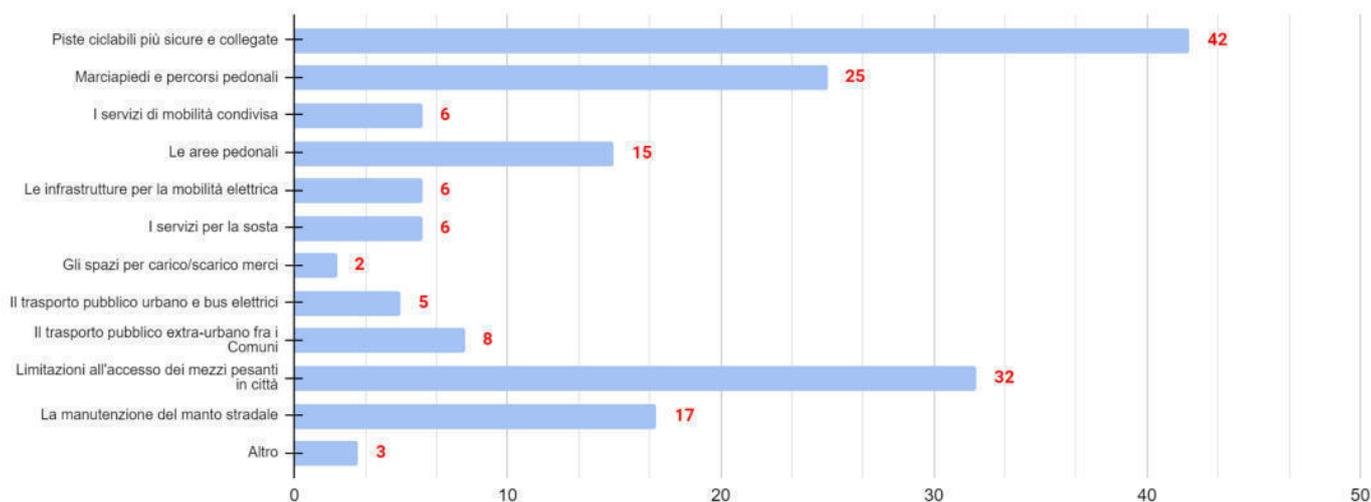
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Potenziare le connessioni e le infrastrutture d'area vasta.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

CASTEL BOLOGNESE

167 risposte

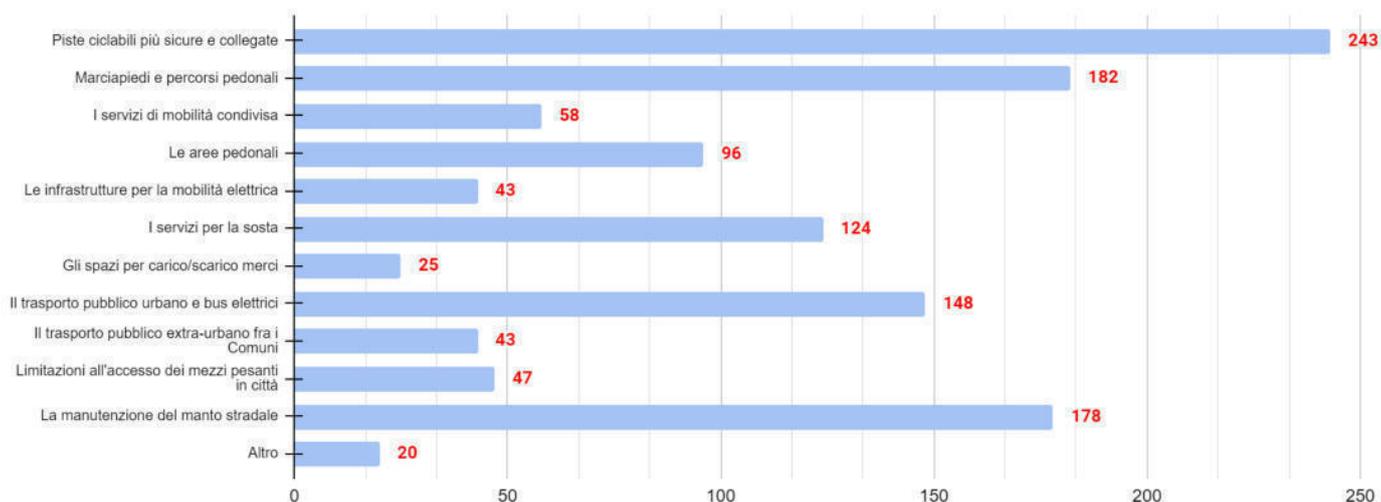


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Realizzare circonvallazione di Castel Bolognese;
- Realizzare un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

FAENZA

1.207 risposte



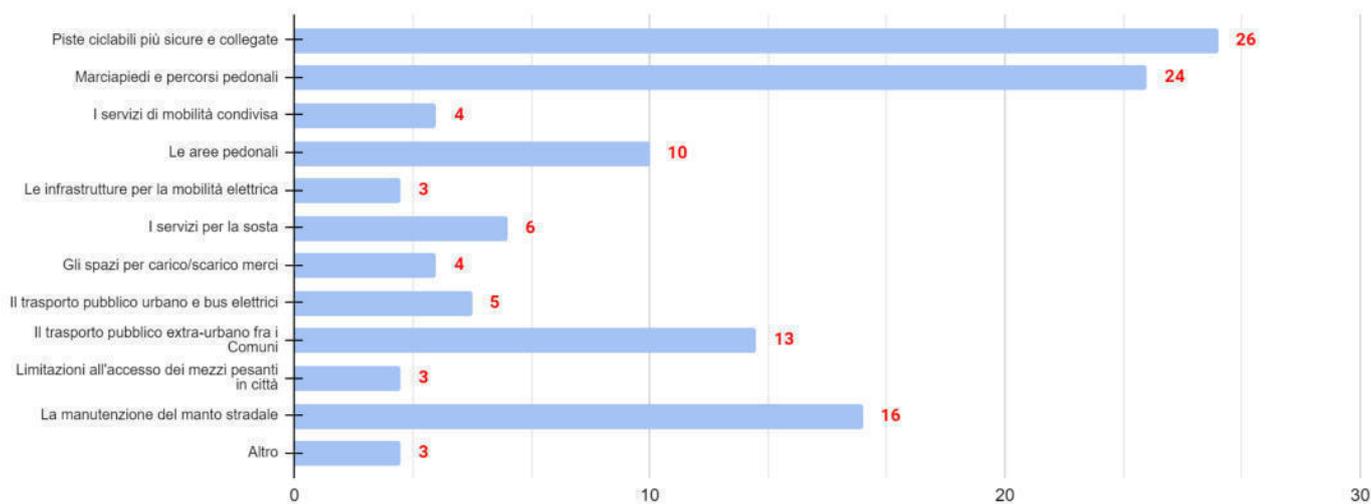
Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Potenziare il trasporto pubblico (ferroviario) - Realizzare il progetto Tram-Treno;
- Potenziare il trasporto pubblico (nelle frazioni);
- Realizzare circonvallazione a valle/nord di Faenza;
- Realizzare parcheggi scambiatori e potenziare la sosta nelle aree limitrofe al centro;
- Estendere pedonalizzazione del Centro Storico;
- Alleggerire il traffico in via Laghi (assenza di pista ciclabile, parcheggio su ambo i lati, marciapiedi dissestati e circolazione concomitante di bus extraurbani e mezzi pesanti) e via Gallo Marcucci (parcheggi su ambo i lati);
- Non pedonalizzare il centro storico;
- Mantenere/riportare i servizi in centro storico. Distribuire i servizi nei quartieri;
- Favorire politiche di bike sharing innovative e flessibili e rinnovare l'attuale servizio di Faenza;
- Rinnovare l'attuale servizio di bike sharing di Faenza, potenziando il servizio presso gli attuali parcheggi limitrofi al Centro storico.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

RIOLO TERME

117 risposte

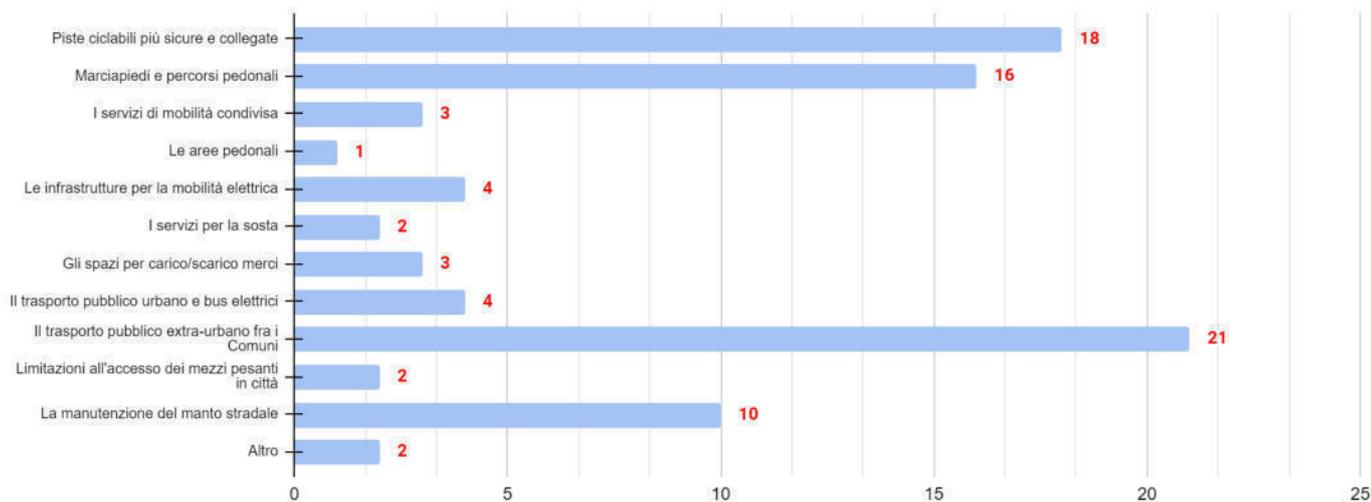


Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

- Potenziare il trasporto pubblico (ferroviario) - Realizzare il progetto Tram-Treno;
- Più sicurezza stradale.

SOLAROLO

86 risposte



Entro la voce "Altro" (ordinati per ricorrenza)*:

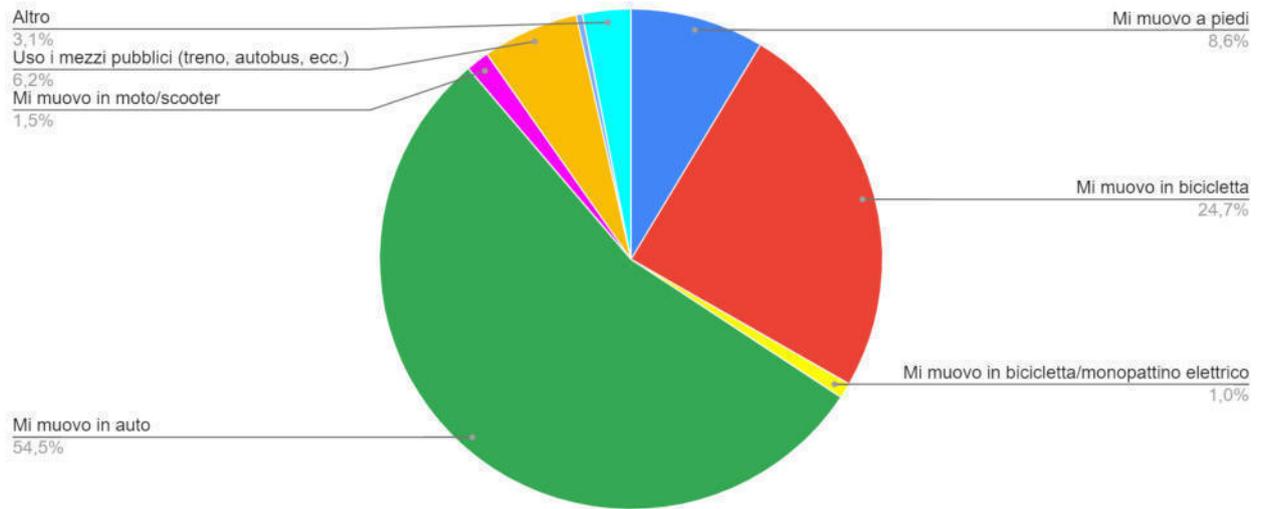
- Superare la barriera ferroviaria tra le strade comunali di Solarolo e la linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna;
- Attivare un servizio di piedibus.

(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

3.6) Come ti muovi abitualmente da casa per andare al lavoro/scuola?

712 risposte (con possibilità di scegliere max 1 risposta e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF

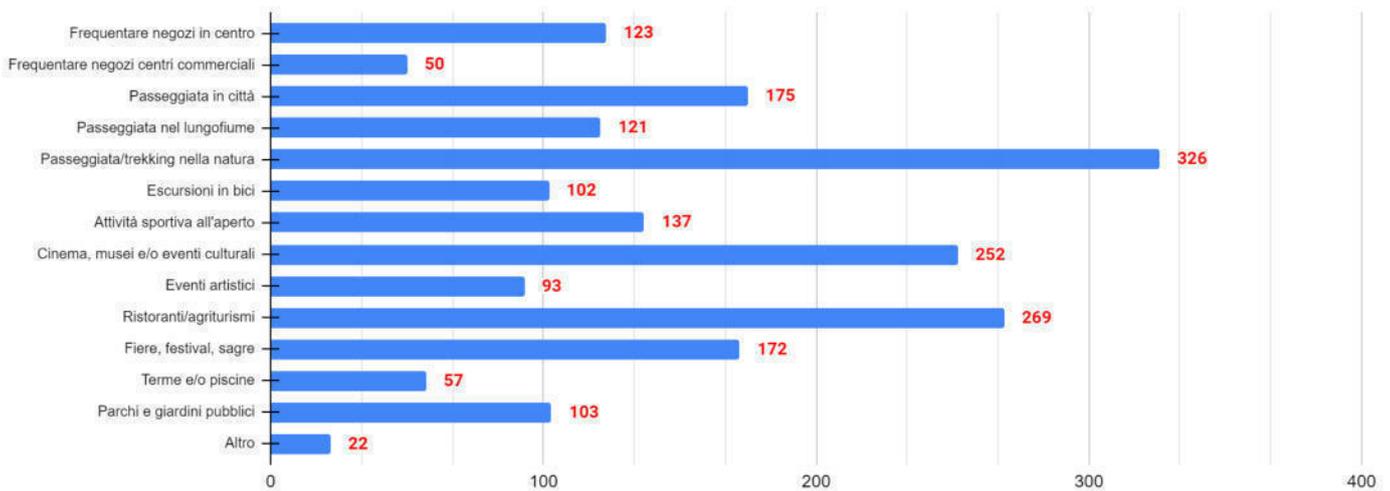


4. TURISMO E ATTRATTIVITA'

4.1) Come ti piace trascorrere il tempo libero?

2.002 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



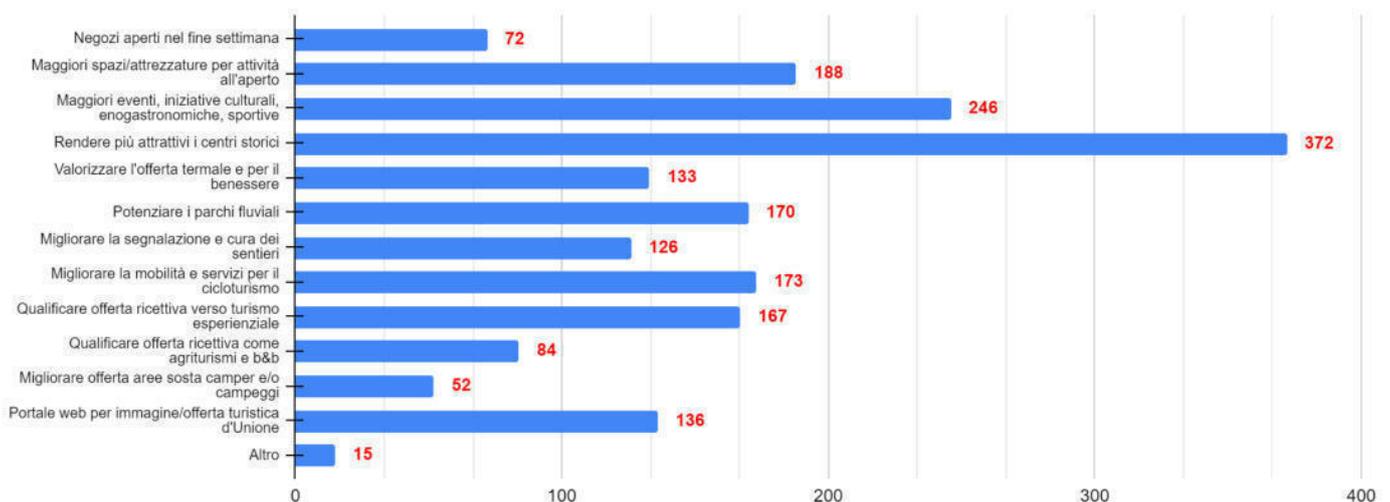
Entro la voce "Altro" *:

- Viaggiare/Gite fuori porta (Mare, alta collina, montagna);
- Restare a casa;
- Leggere/studiare;
- Incontrare amici;
- Frequentare esercizi pubblici (Bar, circoli, ecc.);
- Fare attività nei rioni e Palio del Niballo;
- Fare volontariato.

4.2) Quali azioni per potenziare/migliorare l'offerta dei servizi per il tempo libero e il turismo nell'Unione della Romagna Faentina?

1.934 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

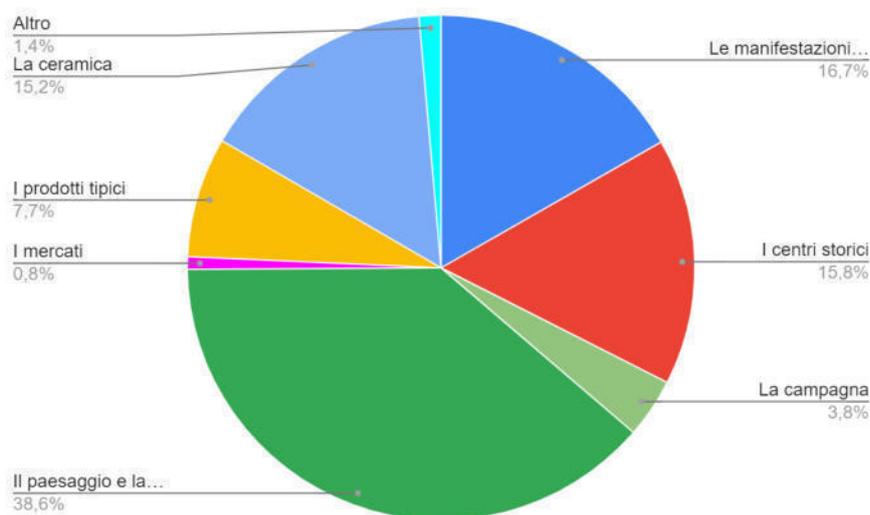
Entro la voce "Altro": (*)

- Incentivare la realizzazione di spazi di socialità/agggregazione giovanile alternativi (es. Ludoteca, città dei bambini);
- Estendere l'orario di apertura dei negozi (giovedì pomeriggio e weekend);
- Incentivare la presenza di servizi, anche ricreativi e per il tempo libero, nelle aree produttive;
- Ampliare l'offerta museale; aprire i musei e le attrazioni culturali in concomitanza di feste e sagre;
- Promuovere le potenzialità ai fini turistici d'Unione delle Terme di Brisighella;
- Realizzare parchi fluviali/ciclovie di lunga percorrenza valorizzando i sistemi fluviali del Lamone e del Senio;
- Puntare sul turismo sociale, studenti, pensionati;
- Coordinare il sistema dei trasporti pubblici (treno, autobus, corriera, bici).

4.3) Quale eccellenza rappresenta al meglio il territorio dell'Unione della Romagna Faentina?

717 risposte (con possibilità di scegliere max 1 risposta e lasciare un commento alla voce "Altro")

URF



Entro la voce "Altro" *:

- Industria della meccanica di precisione;
- Industria del racing/automobilismo sportivo;
- Posizione geografica favorevole;
- Tutte, considerare il territorio come un'unica grande eccellenza valorizzando le diverse vocazionalità.

4.4 Nel territorio dell'Unione, qual è il tuo luogo del cuore?

567 risposte (con possibilità di risposta aperta), oggetto di normalizzazione, da cui emergono 572 segnalazioni delle quali solo 428 sono state ritenute pertinenti e prese in esame.

URF

Si veda l'allegata **"Mappa dei luoghi"**: mappa partecipativa finalizzata all'individuazione dei luoghi della rigenerazione e dei luoghi identitari.

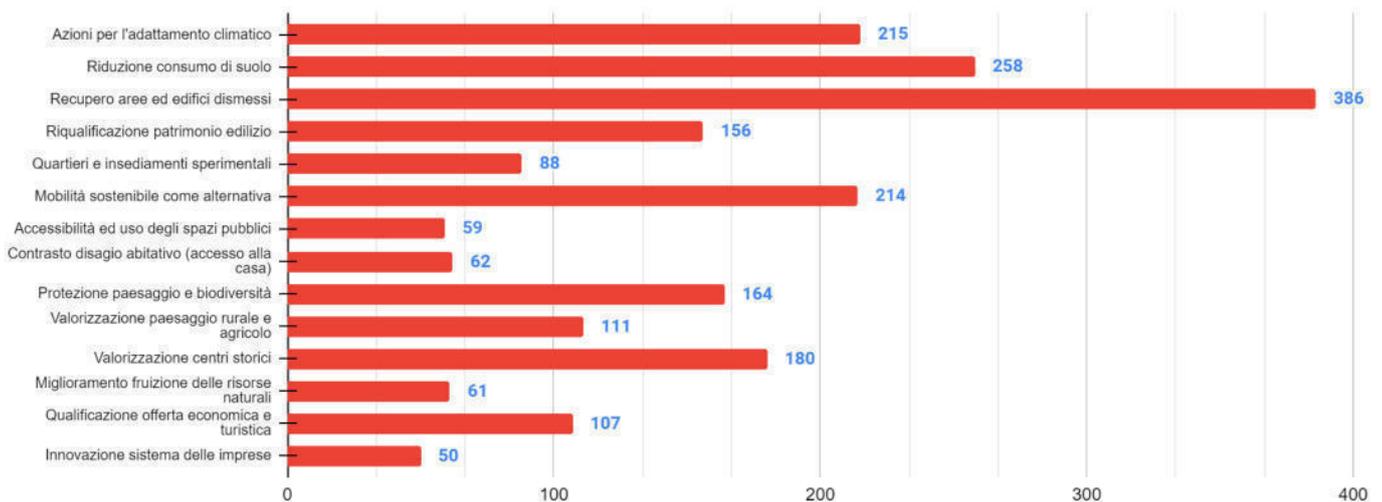
(*) le voci elencate, oggetto di normalizzazione, si riferiscono a tutte le risposte compilate nel campo "Altro", ad eccezione delle voci ritenute "non pertinenti"

5. PENSARE AL FUTURO

5.1) Quali azioni ritieni più efficaci per affrontare le sfide del futuro e rendere le città e il territorio dell'Unione inclusivi, sicuri e sostenibili?

2.111 risposte (con possibilità di scegliere max 3 risposte)

URF



5.2) Ci sono altri temi che vuoi indicare?

253 risposte (con possibilità di risposta aperta), oggetto di normalizzazione, da cui emergono 437 segnalazioni ordinate per ricorrenza, dalle quali sono state escluse le risposte ritenute non pertinenti.

URF

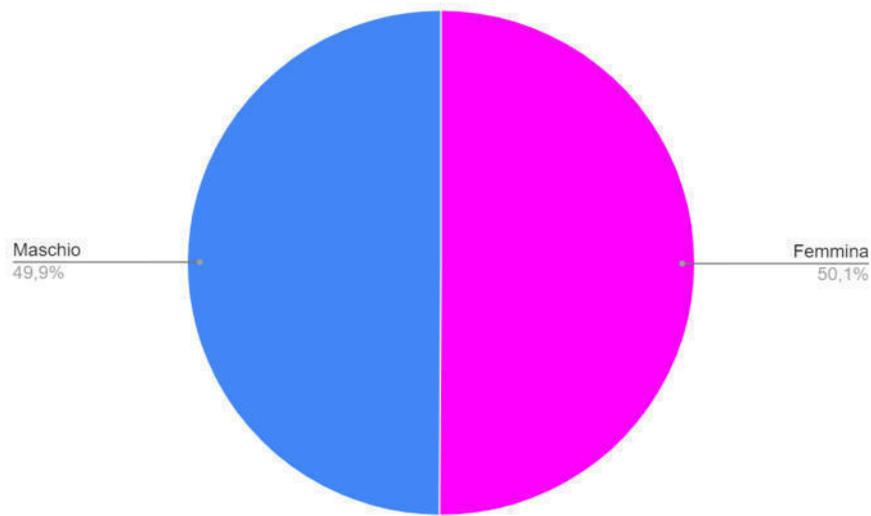
- Nel territorio rurale, valorizzare e sostenere i distretti agricoli, incentivare la sostenibilità e la tipicità delle produzioni, l'agricoltura a km 0;
- Favorire la distribuzione e il coordinamento delle infrastrutture digitali (Internet);
- Potenziare il trasporto pubblico (ferroviario) - Realizzare il progetto Tram-Treno;
- Incentivare l'uso delle energie rinnovabili;
- Puntare/incentivare green economy ed economia circolare;
- Realizzare il collegamento ciclo-pedonale di vallata Brisighella - Faenza - Bagnacavallo in ambito naturalistico - via Canale Naviglio – Mare;
- Norme: meno vincoli e regole semplici e chiare in territorio rurale per agricoltori;
- Norme: puntare sulla semplificazione e digitalizzazione;
- Realizzare il collegamento ciclo-pedonali di vallata Riolo Terme – Castel Bolognese – Solarolo in ambito naturalistico - via Canale Mulini;
- Rafforzare l'offerta culturale, gli eventi artistici/musicali e le iniziative di promozione turistica (in generale e nei centri storici);
- Puntare sui comuni e i borghi collinari (incentivare il turismo, la residenzialità, il mantenimento dei servizi essenziali e degli esercizi commerciali);
- Valorizzare il Parco Regionale Vena del Gesso;
- Estendere pedonalizzazione del Centro Storico di Faenza ("meno auto al centro");
- Alleggerire il traffico urbano (dagli spostamenti urbani e di transito, dal traffico pesante);
- Estendere la rete ciclabile extraurbana;
- Realizzare il collegamento ciclo-pedonale Faenza-Castel Bolognese;
- Realizzare il Casello loc. Castelnuovo;
- Strutturare una rete di percorsi e sentieri che sostengano il "turismo lento" nelle aree collinari (turismo sostenibile, escursionismo, cicloturismo - mountain bike/bici elettrica- e sport);
- Puntare sull'Università e la ricerca;
- Norme: meno vincoli in centro storico;
- Incentivare/promuovere la cura di beni comuni da parte dei cittadini e il volontariato;
- Realizzare circonvallazione di Castel Bolognese;
- Qualificare i Salesioni come "cittadella universitaria";
- Promuovere e investire su nuovi modelli di mobilità (es. pedibus, "Città amiche dei bambini" Unicef, restituire le piazze al gioco, ecc.);
- Valorizzare/sviluppare il Parco Scientifico e Tecnologico Torricelli;
- Migliorare la qualità degli spazi/edifici pubblici (riqualificare spazi, edifici e servizi esistenti);
- Fare ragionamenti in funzione delle vallate (in termini di servizi, mobilità, infrastrutture, etc.);
- Più manutenzione, ammodernamento e cura dei parchi/aree verdi;
- Parchi fluviali in città, sviluppare il Parco fluviale a Faenza (valorizzare e migliorare la percorribilità degli argini);
- Più spazi e attività di socialità/agggregazione e occasioni per fare rete e comunità (realizzare spazi polifunzionali);

- Più verde e servizi nelle aree produttive;
- Potenziare il trasporto pubblico urbano (con autobus elettrici) verso le periferie (con indicazione puntuale);
- Stop consumo di suolo;
- Più qualità dell'aria e maggior controllo emissioni;
- Tenere conto delle esigenze di chi abita nei centri storici (abitative e di mobilità);
- Più attenzione per i giovani e le fasce più deboli (servizi per anziani, bambini, disabili, etc.) e per chi si trova in situazioni di criticità psico-fisica ed economica;
- Potenziare il trasporto pubblico urbano;
- Potenziare la mobilità sostenibile, l'intermodalità e la sharing mobility;
- Potenziare le connessioni e le infrastrutture d'area vasta;
- Realizzare circonvallazione a valle/nord di Faenza;
- Promuovere e rafforzare la città dei 15 minuti;
- Realizzare parchi fluviali/ciclovie di lunga percorrenza valorizzando i sistemi fluviali del Lamone e del Senio in termini turistici e ricreativi;
- Realizzare una cintura verde attorno a Faenza (anello);
- Incentivare gli usi temporanei per attivare la rigenerazione urbana;
- Istituire un'agenzia turistica/brand d'Unione, anche per la promozione di itinerari/brand turistici;
- Svuotare i parcheggi del centro storico di Faenza dalle auto (Piazza Erbe e Piazza XI Febbraio), potenziare quelli limitrofi;
- Strutturare una rete di percorsi/itinerari turistico-culturali che valorizzino le eccellenze (centri e patrimonio storico, parco vena gesso, agricoltura e agriturismo, terme, attività tradizionali);
- Contrastare lo spopolamento delle aree collinari e delle campagne;
- Eliminare l'inquinamento odorigeno;
- Maggiore attenzione/vigilanza contro il degrado e l'abbandono dei rifiuti;
- Più manutenzione e cura dei manti stradali (in generale);
- Meno centri commerciali;
- Non sprecare l'acqua;
- Pensare l'Unione come un territorio unico, con tante diversità ed eccellenze da valorizzare e mettere in rete;
- Realizzare nuovo scalo merci a Faenza;
- Superare la barriera ferroviaria tra le strade comunali di Solarolo e la linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna;
- Qualificare il rapporto città – campagna;
- Realizzare parcheggi scambiatori e potenziare la sosta nelle aree limitrofe al centro storico;
- Recuperare le filiere e le identità dei distretti produttivi;
- Riqualificare/valorizzare le Terme di Brisighella;
- Promuovere la riqualificazione ambientale delle aree produttive (in generale);
- Potenziare il servizio e l'accessibilità dell'Ospedale di Faenza (accessibilità e parcheggio);
- Realizzare un grande parco urbano attrezzato a Castel Bolognese;
- Promuovere azioni di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e consumo ragionevole rivolte alle scuole e ai giovani;
- Alleggerire il traffico urbano (con indicazione puntuale) - SP "Naviglio";
- Più qualità dell'aria e maggior controllo emissioni - Intervenire sull'impatto ambientale delle attività produttive;
- Riqualificare/valorizzare e investire nei centri storici (in generale);
- Alleggerire il traffico urbano (con indicazione puntuale) - incrocio tra via Garibaldi e viale delle ceramiche;
- Alleggerire il traffico urbano (nei centri storici);
- Abbellire i centri storici con aiuole e fiori, anche ai balconi;
- Avere cura delle pavimentazioni nei centri storici (maggiore utilizzo di superfici naturali soprattutto in corrispondenza di edifici storici o elementi salienti);
- Consentire la demolizione e ricostruire degli edifici incongrui dei centri storici;
- Mantenere e riportare i servizi nei centri storici;
- Rendere più verde i centri storici;
- Rilanciare i centri storici con funzione e offerta di servizi innovativi;
- Costruire una idea di paesaggio unitario e vario da promuovere sotto tutti i punti vista;
- Estendere e connettere la trama portante dei parchi e delle aree verdi;
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana;
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (circuiti ciclo-pedonali integrati nel verde e attrezzati);
- Estendere ed integrare la trama portante della rete ciclo-pedonale urbana (maggiori collegamenti nelle aree produttive);
- Realizzare il collegamento ciclo-pedonale Faenza-Brisighella);
- Estendere pedonalizzazione via Emilia Interna a Castel Bolognese;
- Evitare gli allagamenti urbani;
- Incentivare l'uso delle energie rinnovabili (fotovoltaico su capannoni industriali);
- Individuare spazi comuni per le associazioni di volontariato ("Hub sociali di comunità") per fare rete;
- Manutenzione e cura dei marciapiedi (in generale) - manti, sezione, illuminazione, attraversamenti;
- Manutenzione e cura dei marciapiedi (in generale) - migliorare l'accessibilità/percorribilità dei marciapiedi per le fasce più deboli;
- Manutenzione e cura delle aree verdi delle rotonde;
- Migliorare l'illuminazione pubblica in centro storico;
- Migliorare la logistica urbana;
- Non estendere pedonalizzazione del Centro Storico di Faenza;
- Parchi e aree verdi: maggiore vigilanza e sicurezza (anche con videosorveglianza);
- Parchi fluviali in città, sviluppare il Parco fluviale a Castel Bolognese (valorizzare e migliorare la percorribilità degli argini);
- Creare più occasioni di ascolto dei giovani e più coinvolgimento delle scuole;
- Pensare a città "dolci" e creative;
- Più politiche per la terza/quarta età nel momento in cui viene meno parte dell'autosufficienza;
- Più servizi/spazi per attività sportive;
- Più sicurezza stradale;
- Più spazi e attività (innovative) di socialità/agggregazione dedicati ai bambini (es. Ludoteca, città dei bambini);
- Più verde (viali e parchi);

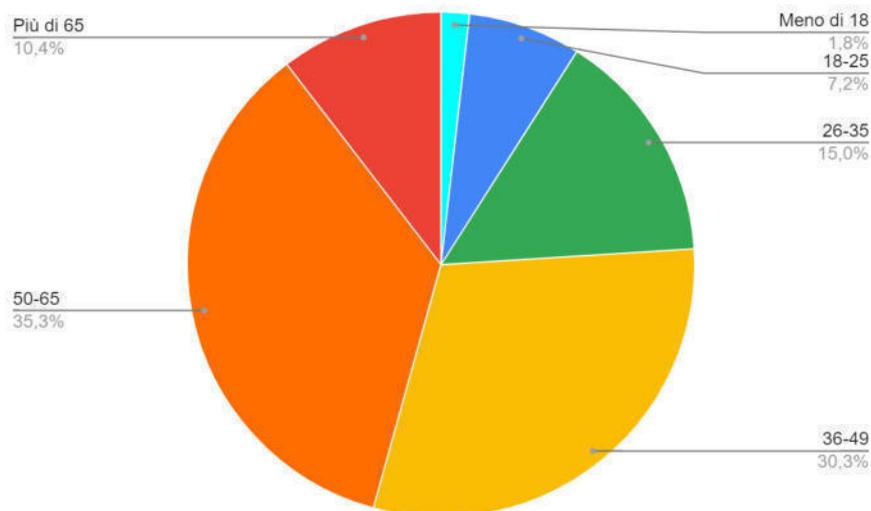
- Maggiore possibilità di estendere azioni di efficientamento e installare impianti ad energie rinnovabile nei centri ed edifici storici;
- Potenziare i presidi sanitari decentrati;
- Potenziare il trasporto pubblico ferroviario (in generale);
- Potenziare il trasporto pubblico extraurbano (nel collegamento tra i Comuni/Frazioni di Faenza);
- Potenziare il trasporto pubblico urbano (estendere l'orario, la frequenza e la capillarità del servizio);
- Potenziare il trasporto pubblico urbano (rivolto ai giovani, da e per le scuole, piscina, palestre, scuola di musica);
- Migliorare la modiglianese e il ponte rosso;
- Incentivare la presenza Incubatori di imprese, startup collegate a università;
- Promuovere e valorizzare i prodotti tipici del territorio (enogastronomia, artigianato, folklore e dialetto);
- Promuovere ed incentivare il rispetto per la natura;
- Proteggere il paesaggio e la biodiversità;
- Puntare/incentivare su antisismica;
- Qualificare il rapporto città – campagna (Realizzare ponti ciclo-pedonali sul fiume Lamone);
- Realizzare opere di forestazione (comuni di pianura) - Boschi attorno e dentro la città;
- Salvaguardare i calanchi;
- Riqualificare gli edifici, palestre, parchi scolastici (in generale);
- Migliorare i servizi sanitari domiciliari;
- Potenziare i servizi per la sosta (più parcheggi);
- Potenziare i servizi per la sosta (più parcheggi) in centro storico;
- Potenziare centro ippico rionale a Faenza;
- Potenziare la piscina a Solarolo;
- Ampliare gli spazi della Biblioteca comunale a Riolo Terme;
- Realizzare un museo polifunzionale a Castel Bolognese;
- Realizzare parco a Castel Bolognese (bosco urbano/parco fra area industriale-centro urbano);
- Realizzare parco a Castel Bolognese (parco della contessa);
- Favorire la realizzazione di servizi complementari ai servizi educativi (servizi di sostegno scolastico, sale studio, ecc.);
- Realizzare un grande complesso scolastico a Castel Bolognese;
- Contenere gli allevamenti animali;
- Eliminare gli edifici incongrui in campagna;
- Favorire la multifunzionalità delle aziende agricole;
- Incentivare la sostenibilità delle produzioni agricole nelle aree periurbane;
- Sostenere agricoltura anche come presidio territoriale (prevenzione di frane e allagamenti in territorio rurale);
- Valorizzare i centri frazionali di Faenza;
- Favorire integrazione multiculturale;
- Norme: diversificare le norme tra comuni di pianura e di collina;
- Norme: meno vincoli nel recupero degli edifici di valore storico-architettonico (edifici rossi);
- Potenziare i servizi dell'Unione (anche i servizi tecnici).

6. ANAGRAFICA

6.1) Genere



6.2) Fascia d'età (anni)



6.3) Desideri lasciare un commento in merito al questionario che hai appena compilato?

177 risposte (con possibilità di risposta aperta)

Non viene indicato il contenuto analitico delle risposte in quanto contengono esclusivamente commenti relativi al gradimento dell'iniziativa.

IL LABORATORIO DI MAPPATURA ONLINE – I.T. ORIANI E LICEO TORRICELLI-BALLARDINI

“Orizzonti comuni – Percorso partecipativo verso il PUG d'Unione”

La mappatura online è uno degli strumenti del percorso partecipativo “Orizzonti Comuni”, che accompagna l’elaborazione del nuovo PUG - Piano Urbanistico Generale- dell’Unione della Romagna Faentina (URF). I risultati sono usati come base di partenza per i momenti di ascolto e confronto pubblico dedicati alla costruzione del Piano.

L’attività di mappatura online è iniziata il **giorno 8/11/21** ed è **terminata il giorno 23/11/21**. Sono state coinvolte due classi dell’Istituto Tecnico Oriani (5A Costruzioni Ambiente Territorio) e 1 classe del Liceo Torricelli-Ballardini per un totale di circa **40 alunni**. Gli alunni sono stati coordinati dai **Professori Claudio Donati** per il Liceo Torricelli-Ballardini e **Alessio Valdegrani** per l’Istituto Tecnico Comprensivo Goriani.

La mappa è stata realizzata durante l’orario di attività scolastica all’interno di due lezioni dedicate e gli alunni hanno potuto contribuire con idee e proposte per il futuro dell’Unione Romagna Faentina segnalando **elementi**, tracciando **percorsi**, individuando **aree** e quindi lasciare **commenti** per descrivere il tipo di intervento suggerito e/o **caricare una foto/immagine** descrittiva.

Durante l’attività la mappa è un **documento “aperto”**, in cui ogni partecipante può intervenire e modificare i contenuti. L’obiettivo della mappa è di raccogliere segnalazioni rispetto le tematiche di sviluppo del territorio e le segnalazioni dei partecipanti possono essere anche in contrasto tra loro. Nelle pagine seguenti si riporta il **report di dettaglio** della mappa online realizzata dagli alunni dell’Unione Romagna Faentina.

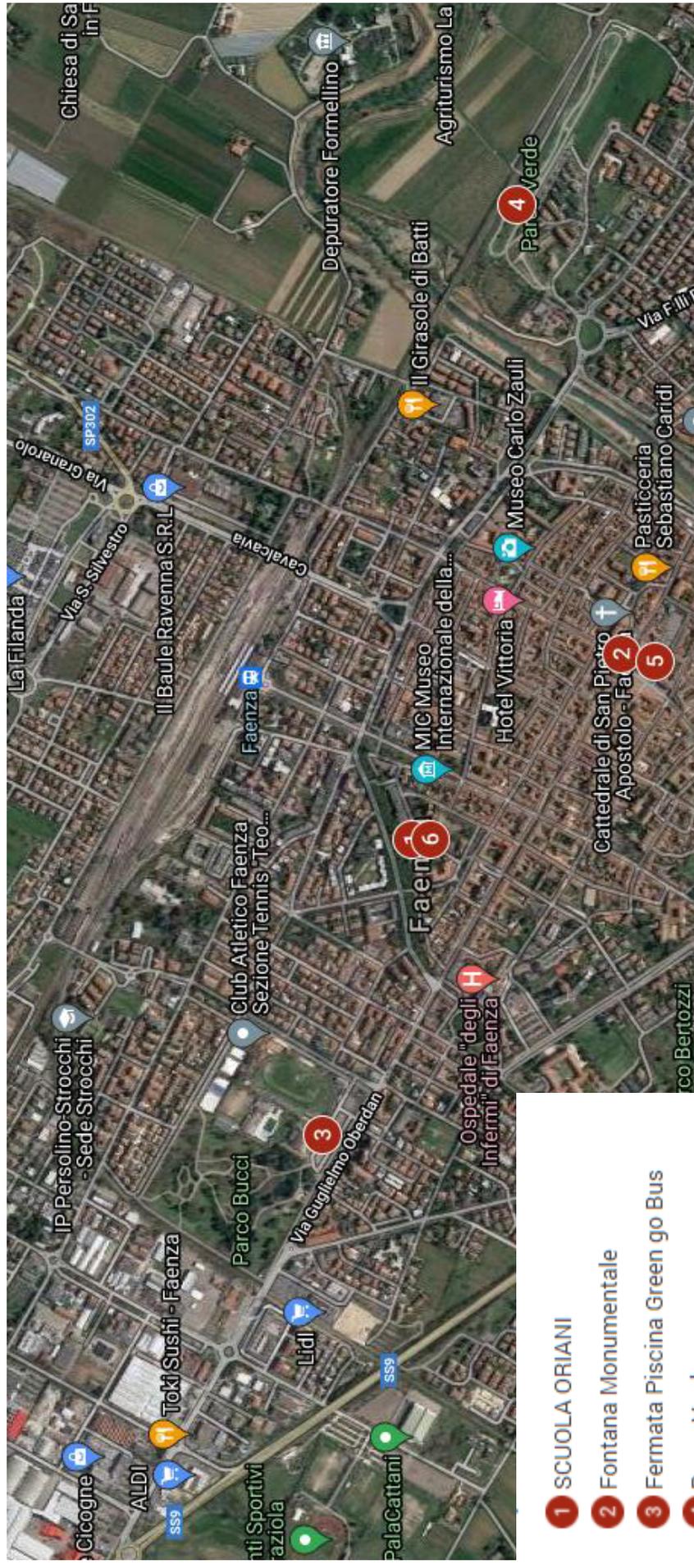
Per **consultare la mappa** completa visitare il link:

https://www.google.com/maps/d/u/1/edit?mid=1mPLJjy6x2AFv5eu63J8HsJcJ1GO7nse_&ll=44.29571637667351%2C11.863177578295886&z=14

LA LEGENDA DELLA MAPPA

- ELEMENTI E LUOGHI IDENTITARI
- ELEMENTI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI
- ELEMENTI DA MIGLIORARE/RIGENERARE
- SPAZI PER I GIOVANI
- MOBILITÀ

ELEMENTI E LUOGHI IDENTITARI



- 1 SCUOLA ORIANI
- 2 Fontana Monumentale
- 3 Fermata Piscina Green go Bus
- 4 Parco Verde
- 5 Piazza Martiri della Libertà
- 6 Cartoleria
- 7 Centro Commerciale Le Maio...

ELEMENTI E LUOGHI IDENTITARI

- **SCUOLA ORIANI**

Punto di ritrovo per studenti, prima e dopo scuola

- **Fontana Monumentale**

Punto di Incontro abituale della gioventù Faentina

- **Fermata Piscina Green go Bus**

Punto di Incontro

- **Parco Verde**

Parco ben realizzato, ma poco frequentato per le sue potenzialità

- **Piazza Martiri della Libertà**

Punto di ritrovo che comprende parcheggio per auto, moto e biciclette

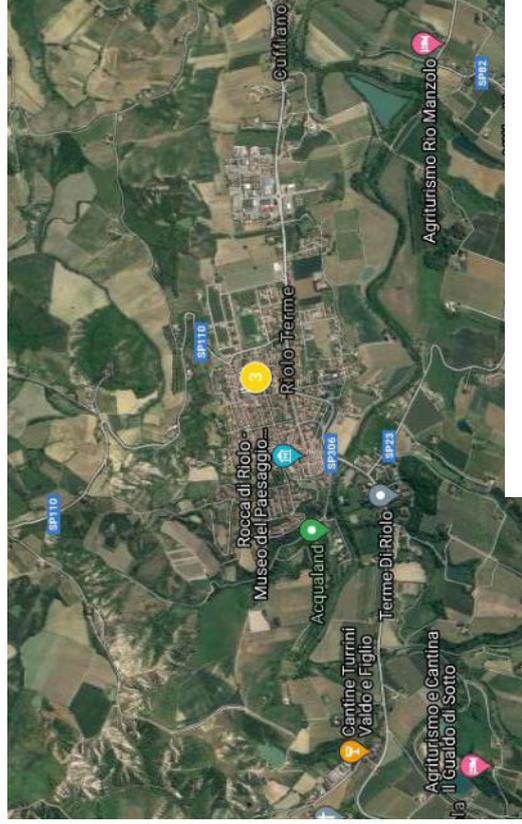
- **Cartolibreria**

cartolibreria attualmente chiusa da ripristinare visto la sua vicinanza agli edifici scolastici.

- **Centro Commerciale Le Maioliche**

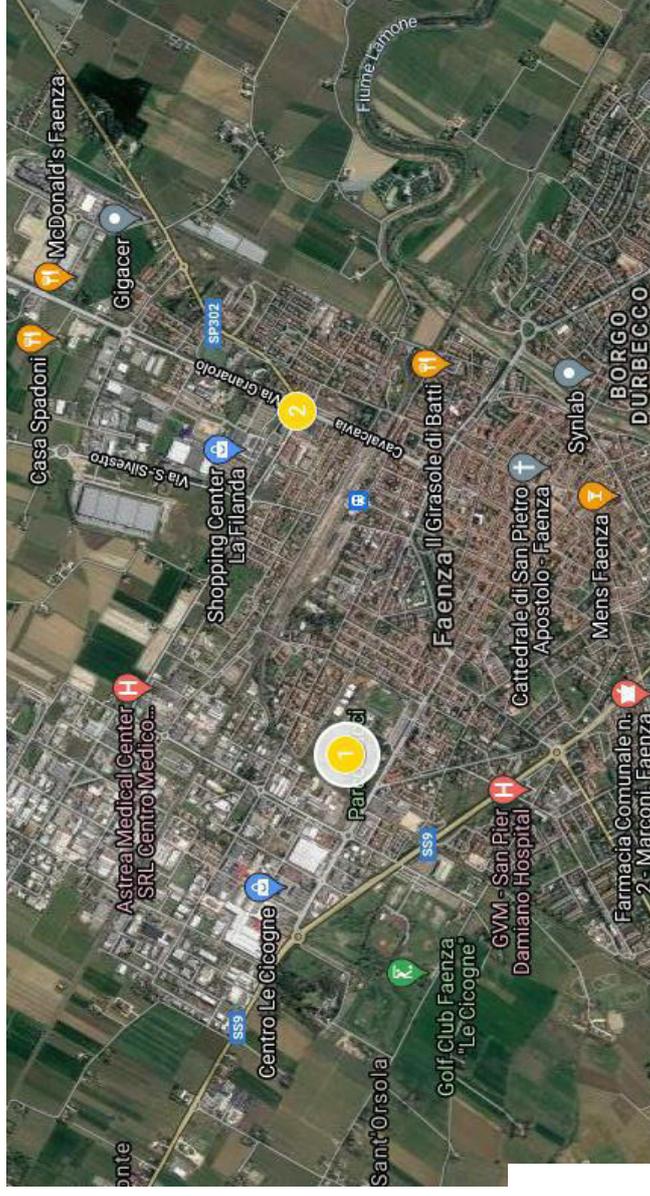
Miglior centro commerciale di Faenza

ELEMENTI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI

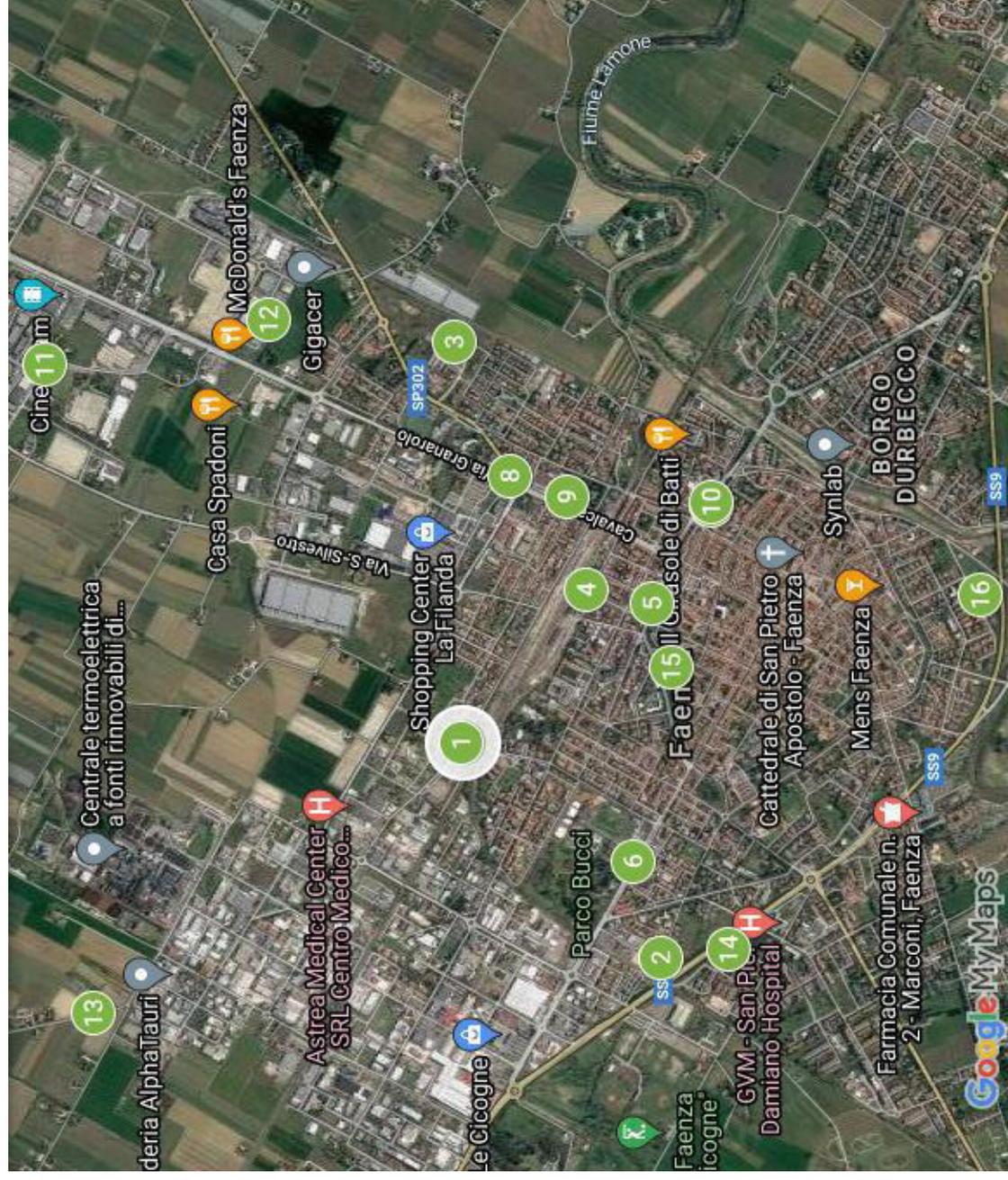


- 1 Parco Bucci
- 2 Rotonda Filanda
- 3 Panchine e Piante Nuove

- **Parco Bucci**
Luogo di ritrovo
- **Rotonda Filanda**
Richiesta: piantumazione nuova flora per sfruttare terreno libero
- **Panchine e Piante Nuove a Riolo Terme**
Da mettere



ELEMENTI DA MIGLIORARE/RIGENERARE

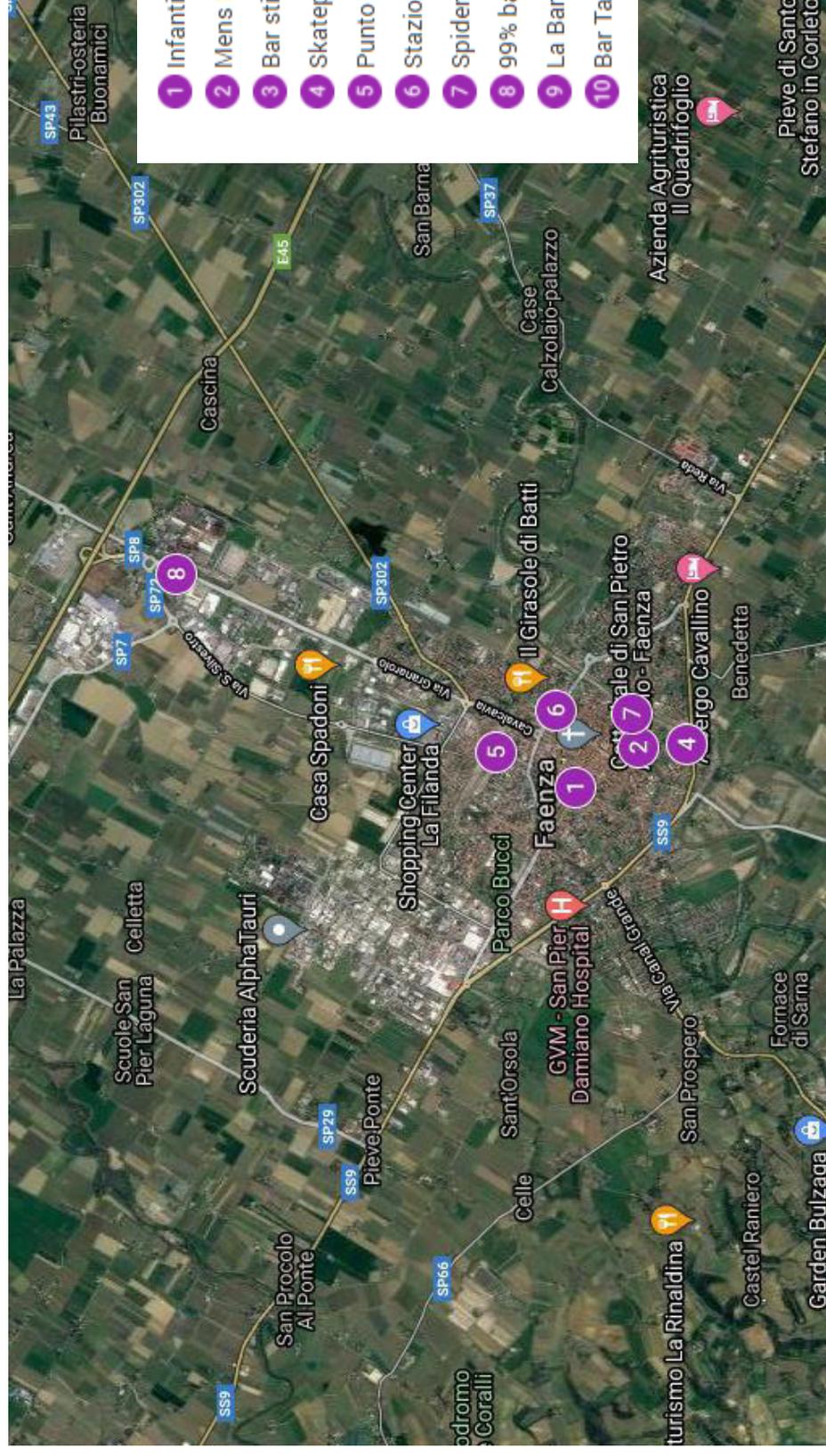


- 1 Area via Malpighi
- 2 Via Volpaccino
- 3 Via Frontali/Donizetti
- 4 Tabella Informativa
- 5 Tabella Informativa
- 6 Tabella Informativa
- 7 Tabella Informativa
- 8 Edificio Abbandonato
- 9 Parcheggio Abbandonato
- 10 Autostazione
- 11 Discoteca
- 12 Parcheggio BRICO.IO
- 13 Via Convertite
- 14 Campo da calcio
- 15 Impianto Fotovoltaico Oriani
- 16 Parco Liverani

ELEMENTI DA MIGLIORARE/RIGENERARE

- **Area via Malpighi**
Area a ridosso dell'abitato urbano che presenta varie zone non utilizzate che potrebbero essere sia migliorate dal punto di vista del verde pubblico che vedere l'edificazione di servizi per la residenza
- **Via Volpaccino**
Area dismessa da riqualificare
- **Via Frontali/Donizetti**
Area da riqualificare
- **Tabella Informativa**
Tabella elettronica che fornisca informazioni sugli orari e sulle linee di autobus
- **Edificio Abbandonato**
Eliminazione o rigenerazione di questo complesso che fa abbassare il valore estetico della zona
- **Parcheggio Abbandonato**
Richiesta: rinnovare la zona trasformandola in un parco o un parcheggio accessibile
- **Autostazione**
Rifare pavimentazione stradale, ingrandire e modernizzare, nonché migliorare la viabilità di entrata/uscita per gli autobus
- **Discoteca**
Riaprire la vecchia discoteca o riorganizzare il locale per poter fare delle serate per ragazzi dai 16 anni in su a Faenza
- **Parcheggio BRICO.IO**
Ripavimentare
- **Via Convertite**
Strada da riasfaltare in zona industriale, causa passaggio camion (alphatauri)
- **Campo da calcio**
In questa area verde sono presenti solo due porte da calcio senza rete. L'idea è quella di montare le reti e delimitare il campo con una recinzione.
- **Impianto Fotovoltaico Oriani**
Attualmente inesistente, ma necessario per generare energia pulita
- **Parco Liverani**
Aggiungere tavoli

SPAZI PER I GIOVANI

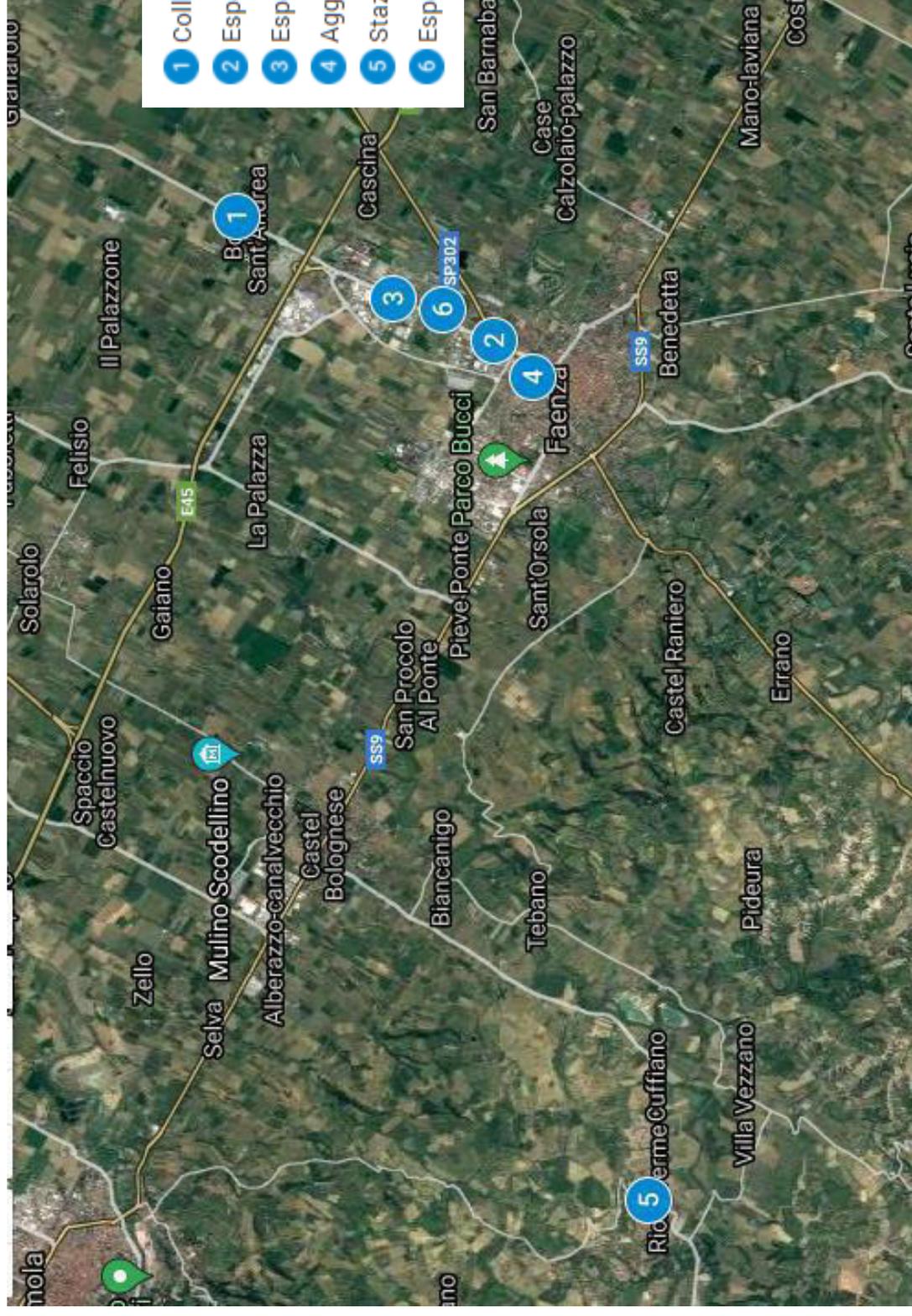


- 1 Infantini Caffè
- 2 Mens Faenza
- 3 Bar stinky
- 4 Skatepark
- 5 Punto Informativo non esiste...
- 6 Stazione Autobus
- 7 Spider
- 8 99% bar-cucina-biliardi
- 9 La Baracchina
- 10 Bar Tannino

SPAZI PER I GIOVANI

- **Infantini Caffè**
Punto di ritrovo
- **Mens Faenza**
Locale molto frequentato, prevalentemente da giovani.
- **Bar stinky**
Bar che organizza eventi ottimi per giovani
- **Skatepark**
Luogo di ritrovo per giovani
- **Punto Informativo non esistente**
Suggerimento di inserire un Punto Informativo della Coop. Start Romagna per evitare di raggiungere il Comune di Ravenna
- **Stazione Autobus**
Luogo che durante le uscite da scuola è molto popolato
- **Spider**
Locale di ritrovo per giovani
- **99% bar-cucina-biliardi**
Punto di ritrovo per giovani
- **La Baracchina**
Luogo di ritrovo per giovani.
- **Bar Tannino**
Luogo di Ritrovo

MOBILITÀ



1 Collegamento mancante

2 Espansione Linea 2 Green G...

3 Espansione Linea 2 Green G...

4 Aggiunta Fermata Green Go ...

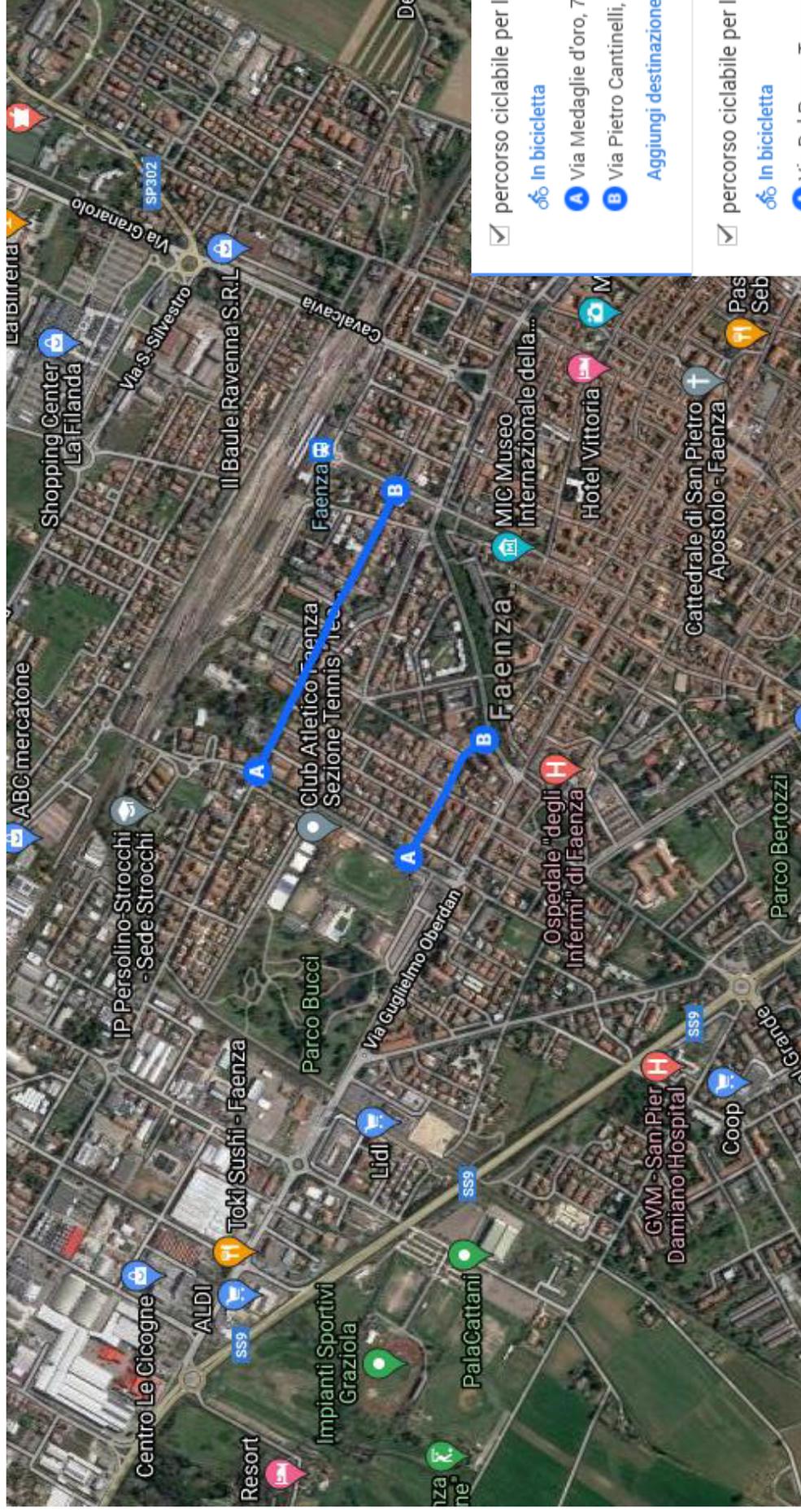
5 Stazione delle Corriere

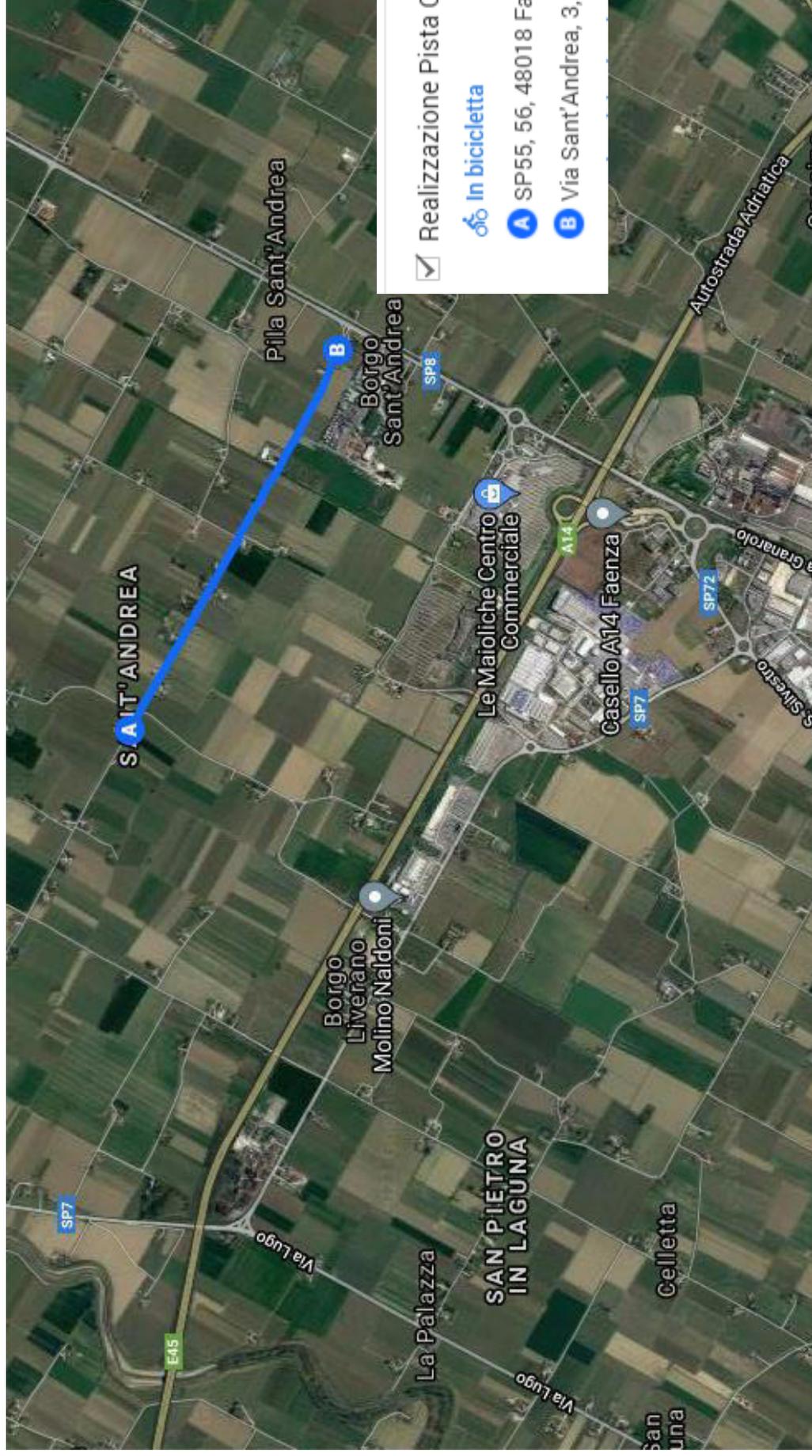
6 Espansione linea 2 Green go ...

MOBILITÀ

- **Collegamento mancante**
Necessario collegamento tra il parcheggio della trattoria e la via Spadarino, in modo tale da effettuare un percorso più sicuro per pedoni e ciclisti nella via secondaria
- **Espansione Linea 2 Green Go Bus**
Per aumentare la mobilità degli studenti
- **Espansione Linea 2 Green Go Bus**
Per aumentare la mobilità dei giovani, in una zona commerciale
- **Aggiunta Fermata Green Go bus**
Per collegare meglio la stazione, alla rete di trasporti urbana
- **Stazione delle Corriere**
Luogo di ritrovo.
- **Espansione linea 2 Green go Bus**
Per aumentare la mobilità dei giovani, in una zona commerciale

PROPOSTE DI PERCORSI CICLOPEDONALI





PROPOSTA DI LINEA GREENGO BUS

Il tracciato proposto è un percorso che tocca i punti esclusi dalle linee esistenti

